

Sommario

DELIBERAZIONI REGIONALI

DELIBERAZIONI DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

- n. 77 del 27/9/2006: **Approvazione dell'aggiornamento del tariffario delle prestazioni rese dai Dipartimenti di Sanità pubblica delle Aziende sanitarie locali, di cui all'art. 14 della L.R. 4 maggio 1982, n. 19 "Norme per l'esercizio delle funzioni in materia di igiene e sanità pubblica, veterinaria e farmaceutica" (proposta della Giunta regionale in data 17 luglio 2006, n. 1004)** pag. 5

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

- n. 1086 del 31/7/2006: **Ratifica Accordo di programma per la realizzazione del trasporto rapido costiero (TRC) Cattolica-Rimini Fiera** pag. 11
- n. 1106 del 31/7/2006: **Approvazione dell'Accordo territoriale sottoscritto ai sensi dell'art. 15 della L.R. 20/00 da Regione Emilia-Romagna, Provincia di Bologna, Comune di Bologna e RFI SpA, relativo agli assetti territoriali urbanistici infrastrutturali della nuova Stazione ferroviaria di Bologna** pag. 15
- n. 1255 dell'11/9/2006; nn. 1264, 1266, 1272 del 19/9/2006; nn. 1294, 1295, 1311 del 25/9/2006; nn. 1330, 1331, 1340, 1342 del 2/10/2006: **Variazioni di bilancio** pag. 24
- n. 1297 del 25/9/2006: **Modifiche alla deliberazione 221/05 "Accordo regionale per la definizione di tariffe agevolate di abbonamento annuale di trasporto a favore di disabili e anziani per il triennio 2005-2007"** pag. 31
- n. 1316 del 25/9/2006: **Approvazione criteri regionali per la valutazione dei progetti di servizio civile nazionale, in conformità al DM 3 agosto 2006** pag. 31
- n. 1338 del 2/10/2006: **Riconoscimento scuola di alpinismo "Scuola Guide Alpine Cimone"** pag. 40
- n. 1341 del 2/10/2006: **Aggiornamento dei limiti di reddito per l'accesso ai programmi di edilizia agevolata finanziati ai sensi delle Leggi 457/78 e 179/92** pag. 40
- n. 1343 del 2/10/2006: **Programma per l'anno 2006 degli interventi di forestazione e manutenzione delle opere di iniziativa pubblica, ai sensi della L.R. 4 settembre 1981, n. 30 e della L.R. 24 gennaio 1975, n. 6** pag. 41
- n. 1358 del 2/10/2006: **Controllo preventivo di legittimità sulle deliberazioni delle IPAB ai sensi degli artt. 49 e 50 della L.R. 6/04** pag. 43
- n. 1364 del 9/10/2006: **Integrazione dei criteri di riferimento di cui alla delibera di Giunta regionale 29/06,**

inerenti la gestione da parte del Comune delle risorse regionali dell'anno 2006, per la trasformazione dei veicoli a benzina e gas metano e GPL

- n. 1387 del 9/10/2006: **Art. 6, L.R. 25/01. Approvazione di una nuova proposta di Accordo di programma relativo al piano di delocalizzazione del Comune di Zibello (PR), a modifica della precedente proposta di cui alla DGR 966/04** pag. 45
- n. 1397 del 9/10/2006: **Piano straordinario regionale per combattere la dispersione scolastica e sostenere l'integrazione degli studenti stranieri: invito a presentare progetti da realizzare con il contributo del Fondo sociale europeo - Ob. 3 - per l'anno scolastico 2006/2007** pag. 45

DELIBERAZIONI DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

- n. 179 del 9/10/2006: **Conferimento di un incarico professionale in forma di co.co.co. - ex art. 12, comma 4 della L.R. 43/01, presso la Segreteria particolare del Consigliere Segretario Enrico Aimi (proposta n. 184)** pag. 50
- n. 180 del 9/10/2006: **Conferimento di un incarico professionale in forma di co.co.co. - ex art. 12, comma 4 della L.R. 43/01, presso la Segreteria particolare del Questore Gian Luca Rivi (proposta n. 185)** pag. 51
- n. 181 del 9/10/2006: **Conferimento di un incarico professionale in forma di co.co.co. - ex art. 12, comma 4 della L.R. 43/01 presso la Segreteria particolare del Gruppo assembleare "Alleanza Nazionale" (proposta n. 186)** pag. 51
- n. 182 del 9/10/2006: **Conferimento di un incarico professionale in forma di co.co.co. - ex art. 12, comma 4 della L.R. 43/01 presso la Segreteria particolare del Gruppo assembleare "Alleanza Nazionale" (proposta n. 187)** pag. 52
- n. 183 del 9/10/2006: **Conferimento di un incarico professionale in forma di co.co.co. - ex art. 12, comma 4 della L.R. 43/01 presso la Segreteria particolare del Gruppo assembleare "Alleanza Nazionale" (proposta n. 188)** pag. 52
- n. 184 del 9/10/2006: **Conferimento di un incarico professionale in forma di co.co.co. - ex art. 12, comma 4 della L.R. 43/01 presso la Segreteria particolare del Gruppo assembleare "Alleanza Nazionale" (proposta n. 189)** pag. 53
- n. 185 del 9/10/2006: **Conferimento di un incarico professionale in forma di co.co.co. - ex art. 12, comma 4, della L.R. 43/01, presso la Segreteria particolare del Presidente della Commissione assembleare "Bilancio Affari generali e istituzionali" - Antonio Nervegna (proposta n. 190)** pag. 54

DECRETI, ORDINANZE E ALTRI ATTI REGIONALI

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

- n. 212 del 29/9/2006: Azienda USL di Ferrara – Nomina Direttore generale pag. 54
- n. 213 del 2/10/2006: Azienda Ospedaliero-Universitaria di Parma – Nomina Direttore generale pag. 54
- n. 214 del 6/10/2006: Individuazione della zona ad alta densità produttiva avicola dove è attivabile l'intervento di aiuto di cui al comma 8, lett. c), art. 1 bis della Legge 81/06 pag. 54
- n. 217 del 9/10/2006: Modifica della composizione del Consiglio di amministrazione dell'ARDSU di Ferrara, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 50/96 e successive modificazioni pag. 55

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE AMBIENTE E DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA

- n. 12484 del 12/9/2006: Conferimento incarico per la realizzazione di uno studio della dinamica litoranea conseguente all'intervento di riqualificazione funzionale con riassetto della difesa radente a protezione della spiaggia in loc. Valverde, comune di Cesenatico, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 pag. 55

DETERMINAZIONI DEL DIRETTORE GENERALE ATTIVITÀ PRODUTTIVE, COMMERCIO, TURISMO

- n. 13020 del 20/9/2006: Conferimento di incarico di co.co.co. alla dott.ssa Rosamaria Pugliese ai sensi dell'art. 12, L.R. 43/01 ed in attuazione della delibera di programmazione 171/06 pag. 56
- n. 13022 del 20/9/2006: Conferimento di incarico di co.co.co. alla dott.ssa Claudia De Luca e alla dott.ssa Marina Lai, ai sensi dell'art. 12, L.R. 43/01 ed in attuazione della delibera di programmazione 171/06 pag. 56
- n. 13720 del 5/10/2006: Modifica assetto nucleo di valutazione SFOP (Strumento finanziario di orientamento della pesca). Attuazione alla det. n. 18926 del 21/12/2005 pag. 57

DETERMINAZIONI DEL DIRETTORE GENERALE ORGANIZZAZIONE, SISTEMI INFORMATIVI E TELEMATICA

- n. 9412 del 5/7/2006: Incarico alla Fondazione A.S.P.H.I. Onlus per una consulenza finalizzata a promuovere l'accessibilità dei siti Web regionali in applicazione della Legge 4/04 – ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 pag. 58
- n. 9563 del 7/7/2006: Incarico di consulenza a Network Computer House SpA per il supporto alla gestione tecnica del Progetto Sigma Ter, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 pag. 58
- n. 10749 del 31/7/2006: Costituzione di un gruppo di lavoro per il Progetto "Polo archivistico regionale": affidamento di incarichi ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 pag. 59
- n. 11511 del 25/8/2006: Conferimento di incarico professionale ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 alla dott.ssa Barbara Guandalini pag. 60
- n. 11702 del 30/8/2006: Conferimento di incarico di consulenza, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 all'Università degli Studi di Bologna – Dipartimento di Ingegneria delle Strutture, dei Trasporti, delle Acque, del Rilevamento, del Territorio (DISTART) pag. 60
- n. 13682 del 3/10/2006: Conferimento di incarico pro-

fessionale ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 al Club Alpino Italiano, Sezione di Bologna

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E SISTEMI DI MOBILITÀ

- n. 13920 del 10/10/2006: Incarico di consulenza finalizzato all'analisi della raccolta dati e aggiornamento dei modelli passeggeri e merci, anche in relazione alla componente ambientale all'ing. Patrizia Mastropaolo (art. 12 – L.R. 43/01) pag. 61

DETERMINAZIONI DEL DIRETTORE GENERALE PROGRAMMI E INTESE, RELAZIONI EUROPEE E COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

- n. 11997 del 5/9/2006: Conferimento di incarico di collaborazione coordinata e continuativa al dott. Alessandro Selva per un'attività di supporto tecnico-amministrativo per la realizzazione del Progetto "REPUS". L.R. 43/01 – Art. 12 pag. 62
- n. 13257 del 26/9/2006: Incarico di consulenza tecnica a Fondazione Collegio Europeo di Parma su politiche comunitarie in materia di ricerca, innovazione e sicurezza alimentare con riferimento ai dieci nuovi Paesi membri, Paesi candidati, Area del Mediterraneo e Area Balcanica. Art. 12, L.R. 43/01 pag. 63
- n. 13827 del 6/10/2006: Incarico di prestazione professionale alla Società Ceset Srl di Milano per uno studio sul tema degli scenari di sviluppo regionale in Europa e delle politiche per reti di città per il Progetto REPUS. Art. 12, L.R. 43/01 pag. 63

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DELL'AGENZIA TRASPORTI PUBBLICI

- n. 13841 del 9/10/2006: Incarico alla dott.ssa Silvia Zamboni di consulenza specialistica in materia di buone pratiche di mobilità urbana sostenibile e il supporto alla realizzazione di progetti europei. Art. 12, L.R. 43/01 pag. 64

DETERMINAZIONI DEL SEGRETARIO GENERALE AUTORITÀ DI BACINO DEL RENO

- n. 358 del 2/10/2006: Conferimento di incarico di prestazione d'opera intellettuale alla sig.ra Castagnoli Loredana da rendersi in forma di collaborazione occasionale pag. 65
- n. 359 del 2/10/2006: Conferimento di incarico per lo svolgimento di prestazione d'opera intellettuale alla dott.ssa Camilla Iuzzolino da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa pag. 65

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ECONOMIA ITTICA REGIONALE

- n. 7709 del 31/5/2006: SFOP (Strumento finanziario di orientamento della pesca). Reg. CE 2792/99 – Attuazione Asse 3 – Misura 3.2 "Acquacoltura" – Assunzione impegno spesa in attuazione della delibera di G.R. 340/06 pag. 66

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO MOBILITÀ URBANA E TRASPORTO LOCALE

- n. 13464 del 29/9/2006: L.R. 30/98, DGR 437/05. Accordi di programma 2003/2005. Concessione contributo al Comune di Ravenna. Scheda n. 3.7. "Piano di percorsi ciclabili e sicurezza (III lotto)". Assunzione impegno di spesa pag. 73
- n. 13781 del 6/10/2006: L.R. 30/98. Concessione del contributo all'Azienda ATC SpA di Bologna per l'acquisto pag. 73

- di n. 5 autobus interurbani in sostituzione. Impegno della spesa e liquidazione primo acconto 50%**
- n. 14059 del 12/10/2006: L.R. 30/98. Accordi di programma 2003/2005. Concessione contributo al Comune di Modena “Riqualificazione Largo del Pozzo ed adeguamento dell’incrocio Via Campi – Via Braghieri” SK 4.3. I stralcio. Assunzione impegno di spesa. Liquidazione I acconto 40% pag. 73
 - n. 14061 del 12/10/2006: L.R. 30/98. Accordi di programma 2001/2003. Concessione contributo al Comune di Imola (BO) per il completamento e adeguamento dei percorsi ciclopedonali di accesso alla stazione. SK 24/A. Assunzione impegno di spesa pag. 74
 - n. 14063 del 12/10/2006: L.R. 30/98. Accordi di programma 2003/2005. Concessione contributo al Comune di Ravenna “Progetto e realizzazione di sistemi per il controllo del traffico nell’area urbana. Primo lotto” scheda 4.2. Assunzione impegno di spesa pag. 74
 - n. 14065 del 12/10/2006: L.R. 30/98. Accordi di programma 2003/2005. Concessione contributo al Comune di Pianoro (BO) per la “Riqualificazione stazione di Rastignano” scheda 4.17. Assunzione impegno di spesa pag. 74
 - n. 14067 del 12/10/2006: L.R. 30/98. Concessione del contributo all’Azienda ATCM SpA di Modena per l’acquisto di n. 6 autobus interurbani. Impegno della spesa e liquidazione primo acconto 50% pag. 75

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PRODUZIONI VEGETALI

- n. 13206 del 25/9/2006: Legge 82/06. Campagna vitivinicola 2006/2007: determinazione del periodo vendemmiale pag. 75

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO DEL SISTEMA DEI SERVIZI SOCIALI. PROMOZIONE SOCIALE, TERZO SETTORE, SERVIZIO CIVILE

- n. 13751 del 5/10/2006: Iscrizione dell’Associazione denominata “Centro regionale sportivo Libertas” con sede in Rimini nel Registro regionale delle Associazioni di promozione sociale, di cui alla L.R. 34/02 pag. 76
- n. 13983 del 10/10/2006: Cancellazione dell’Organizzazione denominata “M.I.T. Movimento d’identità transessuale” con sede in Bologna, dal Registro regionale del volontariato di cui alla L.R. 12/05 e successive modificazioni pag. 76

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO VALORIZZAZIONE DELLE PRODUZIONI

- n. 13915 del 29/9/2006: L.R. 24/00. Cancellazione del prodotto “Sorgo” dall’iscrizione all’elenco regionale dell’O.P. Organizzazione Produttori Grandi Colture Emilia-Romagna Società cooperativa agricola, con sede in Ferrara pag. 76
- n. 13916 del 9/10/2006: L.R. 24/00. Cancellazione del prodotto “Sementi di cereali a paglia” dall’iscrizione all’elenco regionale dell’O.P. Associazione Romagna Sementi – ARS – Società cooperativa agricola, con sede in Cesena (FC) pag. 76

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TREBBIA E TARO – PARMA

- n. 3992 del 20/3/2006: (III – B) Impresa Pizzarotti e C. SpA – Domande 18/4/2001 e 8/5/2001 di concessione di derivazione di acqua pubblica, per uso industriale, dalle falde sotterranee in comune di Fontevivo (PR), località Casa Nuova. R.R. n. 41 del 20 novembre 2001 – Artt. 5, 6. Provvedimento di concessione di derivazione pag. 77

- n. 8938 del 22/6/2006: (III – B) Guatelli Angelo – Domanda 30/10/2000 di concessione di derivazione di acqua pubblica, per uso irrigazione agricola, dalle falde sotterranee in comune di Zibello (PR). R.R. n. 41 del 20 novembre 2001 – Artt. 5, 6. Concessione di derivazione pag. 77
- n. 10198 del 14/7/2006: (III B) – ABC Costruzioni SpA – Domanda 6/7/2006 di rinnovo e subentro nella titolarità di concessione di derivazione d’acqua pubblica, per uso industriale, dal rio Rivi Freddi, comune di Berceto (PR). R.R. n. 41 del 20 novembre 2001 – Artt. 5, 6. Provvedimento di riconoscimento di subentro nell’utenza e rinnovo di concessione pag. 78
- n. 12808 del 16/9/2006: (III BP 1935) – Comune di Sala Baganza – Domanda in data 1/3/2004 di concessione di derivazione d’acqua pubblica sotterranea, per uso irrigazione di area verde pubblica e rifornimento di piscina, in comune di Sala Baganza (PR), località Capoluogo. R.R. n. 41 del 20 novembre 2001 – Artt. 16 e 18. Presa d’atto di rinuncia all’istanza di concessione di derivazione e prescrizioni sul ripristino dei luoghi, ex art. 34, R.R. 41/01 pag. 78

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI ENZA, PANARO E SECCHIA – MODENA

- n. 13027 del 20/9/2006: Prat. MOPPA4114 – Az. agr. Benedetti Marco – Concessione di derivazione di acqua pubblica dalle falde sotterranee in comune di Campogalliano (MO). R.R. 41/01, Capo II pag. 78

COMUNICATI REGIONALI

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO COORDINAMENTO E PROMOZIONE DELLA PIANIFICAZIONE URBANISTICA

- Comune di Collecchio (PR) – Approvazione di modifica al Regolamento urbanistico ed edilizio (RUE) – (Art. 33, L.R. 24 marzo 2000, n. 20) pag. 79
- Comune di Parma – Approvazione di variante al Piano operativo comunale (POC) – Art. 34, L.R. 24 marzo 2000, n. 20 pag. 79
- Comune di Viano (RE) – Approvazione del Piano strutturale comunale (PSC) e Regolamento urbanistico ed edilizio (RUE) – Artt. 32 e 33 della L.R. 20/00 pag. 79

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI ENZA, PANARO E SECCHIA – MODENA

- Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica pag. 79

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – RAVENNA

- Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica pag. 79

COMUNICATO DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINO PO DI VOLANO – FERRARA

- Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica pag. 80

COMUNICATO DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO – BOLOGNA

- Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica pag. 81

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TREBBIA E NURE – PIACENZA

- Domande di concessione di beni demanio idrico terreni pag. 83

**COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO BACINI TREBBIA E TARO – PARMA**

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni pag. 83

**COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO BACINI ENZA, PANARO E SECCHIA –
REGGIO EMILIA**

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni pag. 83

**COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO BACINO RENO – BOLOGNA**

– Elenco delle aree del demanio idrico disponibili per il ri-
lascio delle concessioni e/o di aree strumentali al godi-
mento del diritto di proprietà o di altro diritto reale, art.
16, L.R. 7/04 pag. 84

– Elenco delle aree del demanio idrico terreni, per gli usi
prioritari individuati dall'art. 15 della L.R. 7/04 e do-
mande di occupazione di aree del demanio strumentali
al godimento del diritto di proprietà o di altro diritto
reale pag. 86

**COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – FORLÌ**

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni pag. 89

**PROCEDURE IN MATERIA DI IMPATTO AMBIENTALE
L.R. 18 MAGGIO 1999, N. 9 COME MODIFICATA
DALLA L.R. 16 NOVEMBRE 2000, N. 35**

– REGIONE EMILIA-ROMAGNA – SERVIZIO pag. 89
VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE
SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

– PROVINCIA DI BOLOGNA pag. 89

– PROVINCIA DI RAVENNA pag. 90

– COMUNITÀ MONTANA DELL'APPENNINO pag. 90
FAENTINO – CASOLA VALSENIO (Ravenna)

– COMUNE DI MODENA pag. 91

– COMUNE DI RICCIONE (Rimini) pag. 91

– ATO 3 – AGENZIA D'AMBITO PER I SERVIZI pag. 92
PUBBLICI DI REGGIO EMILIA

**ATTI E COMUNICAZIONI
DI ENTI LOCALI**

Province di Bologna, Ferrara, Forlì-Cesena, Modena, Pia-
cenza, Rimini; Comuni di Baricella, Bazzano, Bologna,
Borghi, Calderara di Reno, Castel di Casio, Castel Guelfo di
Bologna, Castelnuovo Rangone, Cavezzo, Collagna, Corni-
glio, Fanano, Fidenza, Gaggio Montano, Gossolengo, Imo-
la, Lama Mocogno, Lugagnano Val d'Arda, Maranello, Me-
sola, Piacenza, Prignano sulla Secchia, Quattro Castella,
Riccione, Riolo Terme, Roccabianca, San Giovanni in Per-
siceto, San Secondo Parmense, Sant'Ilario d'Enza, Scandia-
no, Sissa, Sogliano al Rubicone, Torriana

Modifiche statuto del Comune di Sala Baganza pag. 104

Accordo di programma del Comune di Fidenza pag. 104

Bilancio d'esercizio dell'Azienda Ospedaliera di Reggio Emilia pag. 119

**Occupazioni temporanee e d'urgenza per conto di enti
terzi, pronunce di espropriazione o di asservimento, de-
terminazione di indennità provvisorie, nulla osta di svin-
colo di indennità di esproprio** della Provincia di Parma;
dei Comuni di Calderara di Reno, Castiglione dei Pepoli,
Cesena, Fontevivo, Mesola, San Giorgio di Piano, Autostra-
de per l'Italia SpA – Roma pag. 121

**Comunicazioni relative a bandi di concorso e/o gradua-
torie per l'assegnazione di alloggi erp** dei Comuni di Mon-
ghidoro, Monte Colombo, Zola Predosa pag. 125

**Comunicazioni relative ad autorizzazioni per la costru-
zione ed esercizio di impianti elettrici** presentate dalle
Province di: Bologna, Forlì-Cesena, Modena, Ravenna,
Reggio Emilia; da HERA SpA – Holding Energia Risorse
Ambiente – Bologna pag. 125

Comunicazione tariffe per la fornitura di acqua potabile pag. 128
presentata da ASCAA SpA – Parma

DELIBERAZIONI REGIONALI

DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 27 settembre 2006, n. 77

Approvazione dell'aggiornamento del tariffario delle prestazioni rese dai Dipartimenti di Sanità pubblica delle Aziende sanitarie locali, di cui all'art. 14 della L.R. 4 maggio 1982, n. 19 "Norme per l'esercizio delle funzioni in materia di igiene e sanità pubblica, veterinaria e farmaceutica" (proposta della Giunta regionale in data 17 luglio 2006, n. 1004)

L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA

Vista la deliberazione della Giunta regionale progr. n. 1004 del 17 luglio 2006, recante in oggetto "Proposta all'Assemblea legislativa di approvazione dell'aggiornamento del tariffario delle prestazioni rese dai Dipartimenti di Sanità pubblica delle Aziende sanitarie locali, di cui all'art. 14 della L.R. 4 maggio 1982, n. 19 e successive modificazioni" e che qui di seguito si trascrive integralmente:

«LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la deliberazione del Consiglio regionale 28 maggio 2003, n. 486 con la quale è stato approvato il tariffario delle prestazioni rese dai Dipartimenti di Sanità pubblica delle Aziende Unità sanitarie locali, di cui all'art. 14 della L.R. 19/82, prevedendo, nell'ambito dei principi e dei criteri applicativi stabiliti nell'Allegato 2 alla medesima deliberazione, l'aggiornamento periodico di tali tariffe con cadenza non superiore a tre anni;

rilevato che tale termine è in scadenza e dunque si rende necessario procedere all'aggiornamento delle tariffe in esame, così consentendo alle Aziende Unità sanitarie locali di dotarsi di un tariffario aggiornato delle prestazioni erogate su istanza e nell'interesse dell'utente, per un ulteriore periodo, non superiore ad anni tre;

valutato opportuno utilizzate a tal fine l'indice dei prezzi al consumo per famiglie di operai ed impiegati determinati dall'ISTAT per gli anni 2004 e 2005, la cui somma è pari al 3,7% e i criteri di arrotondamento previsti dalla DGR 2354/01 "adeguamento all'introduzione dell'Euro dei tariffari per prestazioni ambulatoriali" e per "prestazioni rese dal Dipartimento di Sanità pubblica";

ritenuto dunque di procedere alla modificazione – sulla base di quanto più sopra previsto – del suddetto tariffario che, con decorrenza dalla data di pubblicazione nel Bollettino Uffi-

ciale, sostituisce, a tutti gli effetti, le tariffe preesistenti allegate alla deliberazione del Consiglio regionale 486/03;

valutata altresì l'opportunità di prevedere, ad integrazione dei casi previsti nella richiamata deliberazione del Consiglio regionale:

- l'erogazione a titolo gratuito anche delle prestazioni relative alle vaccinazioni richieste ai viaggiatori impegnati in progetti di cooperazione umanitaria;
- le tariffe per l'espletamento delle procedure per il rilascio del nullaosta preventivo all'impiego di radiazioni ionizzanti ai sensi dell'art. 5, comma 5 della L.R. 1/06;

ritenuto infine di dover confermare integralmente i principi e i criteri per l'applicazione del tariffario, approvati nella già citata deliberazione consiliare n. 486 del 28 maggio 2003, quale unico riferimento per l'applicazione del medesimo da parte dei Servizi competenti delle Aziende sanitarie;

dato atto ai sensi dell'art. 37, comma 4 della L.R. 43/01 e della deliberazione 447/03 del parere favorevole espresso dal Direttore generale alla Sanità e Politiche sociali, dott. Leonida Grisendi, in ordine alla regolarità amministrativa del presente provvedimento;

su proposta dell'Assessore alle Politiche per la salute,

a voti unanimi e palesi, delibera:

1) di proporre all'Assemblea legislativa l'approvazione, ai sensi dell'art. 14 della L.R. 19/82, dell'aggiornamento delle tariffe a carico dei richiedenti per le prestazioni erogate nel loro interesse dai servizi dei Dipartimenti di Sanità pubblica di cui alla deliberazione del Consiglio regionale 28 maggio 2003, n. 486;

2) di determinare l'incremento di tali tariffe secondo l'indice dei prezzi al consumo per famiglie di operai ed impiegati determinati dall'ISTAT per gli anni 2004 e 2005, la cui somma è pari al 3,7%;

3) di approvare l'Allegato 1, parte integrante del presente provvedimento, contenente il tariffario – così come aggiornato sulla base dell'indice soprarichiamato – che sostituisce a tutti gli effetti il precedente allegato alla deliberazione del Consiglio regionale 486/03;

4) di confermare l'Allegato 2 alla più volte citata deliberazione del Consiglio regionale 486/03, relativo ai principi e criteri per l'applicazione del tariffario;

5) di stabilire la gratuità delle prestazioni relative alle vaccinazioni per i viaggiatori impegnati in progetti di cooperazione umanitari;

6) di stabilire le tariffe per il rilascio del nullaosta preventivo all'impiego di radiazioni ionizzanti, individuate in relazione alla complessività dell'attività di valutazione del relativo progetto, compresa quella istruttoria;

7) di pubblicare il presente provvedimento ed i relativi allegati nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

(segue allegato fotografato)

Allegato n. 1

PRIMO AGGIORNAMENTO DEL TARIFFARIO DELLE PRESTAZIONI SVOLTE DAI DIPARTIMENTI DI SANITA' PUBBLICA DELLE AZIENDE UNITA' SANITARIE LOCALI, DI CUI ALL'ART. 14 DELLA L.R. 4 MAGGIO 1982, N. 19 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI E INTEGRAZIONI (DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE n. 486/03)	
PRESTAZIONI DI SANITA' PUBBLICA	TARIFFE in Euro
Accertamenti, attestazioni o pareri richiesti da privati nel proprio interesse	67,40
Parere igienico-sanitario ai fini della dichiarazione di insalubrità dell'alloggio (solo se richiesto dal proprietario)	51,85
Esame preventivo integrato con ARPA dei progetti di insediamenti produttivi e dei servizi caratterizzati da significativi impatti sull'ambiente e sulla salute:	
Numero di addetti inferiore o uguale alle 10 unità e superficie in mq inferiore o uguale a 500	103,70
Numero di addetti inferiore o uguale alle 10 unità e superficie in mq superiore a 500	259,25
Numero di addetti superiore alle 10 unità e superficie in mq inferiore o uguale a 500	414,80
Numero di addetti superiore alle 10 unità e superficie in mq superiore a 500	1.555,50
Parere integrato igienico-sanitario e ambientale per rilascio abitabilità dei locali:	
Numero di addetti inferiore o uguale alle 10 unità e superficie in mq inferiore o uguale a 500	145,20
Numero di addetti inferiore o uguale alle 10 unità e superficie in mq superiore a 500	383,70
Numero di addetti superiore alle 10 unità e superficie in mq inferiore o uguale a 500	622,20
Numero di addetti superiore alle 10 unità e superficie in mq superiore a 500	2.592,50
Parere igienico-sanitario con sopralluogo ai fini del rilascio dell'autorizzazione all'apertura ed usabilità di piscine, campi sportivi e similari, complessi ricettivi all'aperto	67,40
Identificazione macroscopica di funghi con rilascio di certificazione per la vendita	1,00 per Kg di prodotto (*)
Parere igienico-sanitario con sopralluogo al fine del rilascio dell'autorizzazione alla produzione e vendita delle sostanze alimentari e delle bevande:	
Laboratori annessi ad esercizi di vendita al dettaglio; bar	67,40
Attività di ristorazione; laboratori artigianali di produzione, depositi all'ingrosso	207,40
Stabilimenti industriale e centri di produzione pasti	829,60
Parere igienico-sanitario con sopralluogo ai fini del rilascio	

dell'autorizzazione al commercio e vendita di prodotti fitosanitari:	
Superficie in mq inferiore o uguale a 100	67,40
Superficie in mq superiore a 100	207,40
Parere igienico-sanitario con sopralluogo al fine del rilascio dell'autorizzazione alla produzione di detersivi	259,25
Operazioni di polizia mortuaria:	
Assistenza, estumulazione straordinaria e traslazione	36,30
Assistenza esumazione straordinaria	36,30
Assistenza chiusura feretro per trasporto fuori Comune	36,30
Iniezione conservativa (compreso il materiale)	36,30
Parere igienico-sanitario annuale per il rilascio dell'idoneità dei carri funebri (per carro)	67,40
Parere igienico-sanitario per rilascio concessione e usabilità di cimiteri o parete di essi	67,40
VERIFICHE DI APPARECCHI ED IMPIANTI	
APPARECCHI DI SOLLEVAMENTO	
Scale aeree ad inclinazione variabile	93,35
Ponti mobili sviluppabili ad azionamento manuale	82,95
Ponti sviluppabili ad azionamento oleodinamico e ad azionamento motorizzato	124,45
Idroestrattori	82,95
Idroestrattori smontati	Tariffa oraria
Gru a struttura limitata fino a 300 Kg	72,60
Gru a struttura limitata oltre i 300 Kg	93,35
Gru ponte	114,05
Gru a portale braccio fisso e girevole	134,80
Gru a cavalletto	134,80
Gru a torre	145,20
Gru Derrick	207,40
Gru a braccio fisso o girevole montata su autocarro	124,45
Auto gru e simili fino a 10 tonnellate	93,35
Auto gru e simili oltre a 10 tonnellate	155,55
Argani e paranchi	51,85
<i>N.B. Nel caso si effettuino più verifiche nello stesso luogo e per lo stesso soggetto, la tariffa da applicare è diminuita del: 10% fino a 5 apparecchi, 15% fino a 10 apparecchi, 20% oltre i 10 apparecchi</i>	

ASCENSORI E MONTACARICHI	
Verifica periodica ascensori e montacarichi ex cat. A-B-C	114,05
Verifica periodica montacarichi ex cat. D	51,85
Verifica straordinaria ex art. 2 DPR 30/9/99 n. 162, con esame progetto	259,25
IMPIANTI DI MESSA A TERRA	
Classi di potenza installata (KW)	
Fino a 10 Kw	72,60
Fino a 20 Kw	124,45
Fino a 30 Kw	176,30
Fino a 50 Kw	207,40
Fino a 100 Kw	362,95
Oltre a 100 Kw tariffazione oraria	Tariffa oraria
<i>N.B. Per un tempo di verifica maggiore di 20 ore, la tariffa è diminuita del 10%</i>	
INSTALLAZIONE E DISPOSITIVI DI PROTEZIONE CONTRO LE SCARICHE ATMOSFERICHE	
Parafulmini ad asta	103,70
Parafulmini a gabbia:	
per superfici protette fino a 50 mq	103,70
per superfici protette fino a 150 mq	145,20
per superfici protette oltre a 150 mq	197,05
Strutture metalliche, recipienti ed apparecchi metallici fuori terra collegati ad apposito impianto di terra oppure di per se stessi a terra e serbatoi metallici interrati senza elementi disperdenti aggiuntivi	103,70
Strutture metalliche tipo capannoni, oppure complesso di torri, recipienti e simili, collegati fra loro da strutture metalliche (escluse le tubazioni non saldate) costituenti unica struttura, collegate ad appositi impianti di terra o di per se stessa a terra	197,05
<i>N.B. La tariffa delle verifiche degli impianti contro le scariche atmosferiche è ridotta del 25% quando viene eseguita congiuntamente alla verifica dell'impianto di messa a terra</i>	
RECIPIENTI A PRESSIONE DI VAPORE O DI GAS E RECIPIENTI DI LIQUIDI SURRISCALDATI	
Scaglioni in litri/bar:	
fino a 100.000	31,10
oltre 100.000 fino a 1.000.000	82,95
oltre 1.000.000 fino a 2.000.000	165,90
oltre 2.000.000 fino a 3.000.000	238,50
oltre 3.000.000 fino a 5.000.000	362,95
oltre 5.000.000	518,50
Per capacità si intende quella totale riportata sul libretto matricolare	
Per i recipienti a più camere si considera la pressione massima	

<i>N.B. Nel caso si effettuino più verifiche nello stesso luogo e per lo stesso soggetto, la tariffa da applicare è diminuita del: 10% oltre i 10 recipienti, 15% oltre i 30 recipienti, 20% oltre i 50 recipienti</i>	
GENERATORI DI VAPORE FISSI E SEMIFISSI	
Superficie riscaldata fino a 300mq:	
fino a 14 mq	93,35
oltre 14 e fino a 120 mq	155,55
oltre 120 e fino a 300 mq	197,05
Superficie riscaldata maggiore di 300 mq:	
fino a 20 t/h	207,40
oltre 20 e fino a 100 t/h	311,10
oltre 100 e fino a 200 t/h	518,50
oltre 200 e fino a 300 t/h	725,90
oltre 300 e fino a 600 t/h	1.140,70
oltre 600 e fino a 700 t/h	1.659,20
oltre 700 e fino a 900 t/h	1.970,30
oltre 900 e fino a 1.200 t/h	2.385,10
oltre 1.200 e fino a 1.400 t/h	2.903,60
oltre 1.400 t/h	3.422,10
<i>Per superficie riscaldata si intende quella definita dall'art. 15 del regolamento approvato con R.D. 12/5/1927 n. 824</i>	
<i>Quando si tratta di caldaie valutate per la loro producibilità (t/h di vapore) quest'ultima è da considerarsi quella dichiarata dal costruttore sul libretto matricolare del generatore (carico massimo continuo)</i>	
<i>Per generatori di liquidi surriscaldati e per gli impianti per la lavorazione di oli minerali, individuati in base alla potenzialità espressa in Kcal/h, si assume l'equivalenza di 500.000 Kcal/h per ogni t/h di vapore</i>	
<i>Per i generatori di calore per impianti di riscaldamento si fa riferimento esclusivamente alla tabella della superficie di riscaldamento, assumendo l'equivalenza di 10.000 Kcal/h per ogni mq di superficie riscaldata</i>	
ALTRE VERIFICHE TECNICHE	
Verifica impianti elettrici installati in luoghi con pericolo di esplosione	Tariffa oraria
Per ogni intervento che non è stato possibile eseguire per indisponibilità dell'utente preventivamente avvisato con lettera raccomandata	Tariffa oraria
Verifiche straordinarie (escluse quelle già tariffate) Per verifica straordinaria si intende un controllo successivo ad una verifica che comporta nuove indagini strumentali o una revisione completa dell'impianto	Tariffa oraria
Taratura valvole di sicurezza, piombatura valvole di intercettazione, controlli non distruttivi e riporto punzonatura	Tariffa oraria
Rilascio duplicati di libretti di immatricolazione di apparecchi ed impianti	51,85

PROFILASSI MALATTIE INFETTIVE E PRESTAZIONI MEDICO LEGALI	
Visita medica con rilascio di relativa certificazione	37,35
Visita medica collegiale, in ottemperanza ai dettami normativi, con refertazione	124,45
Vaccinazione per viaggi all'estero, o facoltative non rientranti nei programmi regionali	14,50 + costo sostenuto dall'Azienda Sanitaria per il vaccino
Rilascio/rinnovo libretto di idoneità sanitaria	10,35
PARERE TECNICO PER RILASCIO NULLAOSTA PREVENTIVO ALL'IMPIEGO DI RADIAZIONI IONIZZANTI	
Rilascio parere per attività di medicina nucleare e radioterapia	2.800,00
Rilascio parere per attività di roentgenterapia, attività radioimmunologiche (RIA) e altre attività diverse da quelle specificate	1.400,00
Rilascio parere per la sola voltura di titolarità del nullaosta a parità di condizioni di svolgimento della pratica	80,00
TARIFFA ORARIA	
Per tutte le prestazioni in cui è prevista tariffa oraria o per eventuali prestazioni non altrimenti tariffate, compresa l'attività di formazione, la tariffa si intende applicata al tempo impiegato per la concreta erogazione della prestazione sul posto (sopralluogo, verifica, lezione) indipendentemente dalla qualifica degli operatori	62,20

(*) La tariffa riportata è la tariffa massima applicabile. Le Aziende USL potranno stipulare convenzioni con Aziende di settore, nell'ambito delle quali vengono definite le tariffe per tali prestazioni. >>;

visto il favorevole parere espresso al riguardo dalla Commissione referente "Politiche per la salute e Politiche sociali" di questa Assemblea legislativa, giusta nota prot. n. 14113 del 7 settembre 2006;

previa votazione palese, a maggioranza dei presenti,

delibera:

di approvare le proposte formulate dalla Giunta regionale con deliberazione in data 17 luglio 2006, progr. n. 1004, riportate nel presente atto deliberativo.

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE**REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 31 luglio 2006, n. 1086

Ratifica Accordo di programma per la realizzazione del trasporto rapido costiero (TRC) Cattolica-Rimini Fiera

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(*omissis*) delibera:

1) di approvare, a ratifica, il testo dell'“Accordo di programma per la realizzazione del trasporto rapido costiero (TRC) Cattolica-Rimini Fiera” allegato e parte integrante al presente atto;

2) di disporre la pubblicazione, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Accordo di programma per la realizzazione del trasporto rapido costiero (TRC) – Cattolica-Rimini Fiera

tra

- la Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, codice fiscale 80062590379, nella persona del Presidente pro-tempore Vasco Errani;
- la Provincia di Rimini, con sede in Rimini, Corso D' Augusto n. 231, codice fiscale n. 91023860405, rappresentata dal suo Presidente pro-tempore Ferdinando Fabbri;
- il Comune di Rimini, con sede in Rimini, Piazza Cavour n. 27, codice fiscale n. 00304260409, rappresentato dal Sindaco pro-tempore Alberto Ravaioli;
- il Comune di Riccione, con sede in Riccione, Viale Vittorio Emanuele II n. 2, codice fiscale n. 003234360403, rappresentato dal Sindaco pro-tempore Daniele Imola;
- il Comune di Misano Adriatico, con sede in Misano Adriatico, Via della Repubblica n. 140, codice fiscale n. 00391260403, rappresentato dal Sindaco pro-tempore Antonio Magnani;
- il Comune di Cattolica, con sede in Cattolica, Piazzale Roosevelt 5, codice fiscale n. 00343840401, rappresentato dal Sindaco pro-tempore Pietro Pazzagli;
- il Consorzio di Enti locali Agenzia T.R.A.M., con sede in Rimini, Viale C.A. Dalla Chiesa n. 38, codice fiscale n. 02157030400, rappresentata da Maurizio Baldacci nella sua qualità di Direttore generale e legale rappresentante del Consorzio e da Franco Fabi Presidente del Consiglio di amministrazione;

Premesso

- che i vigenti Piano territoriale regionale, Piano regionale integrato dei trasporti, Piano infraregionale della Provincia di Rimini, Piano territoriale di coordinamento provinciale prevedono la realizzazione di un sistema rapido di trasporto pubblico al servizio della Riviera Romagnola, per elevare l'efficienza dell'offerta di trasporto e per migliorare la qualità urbana ed ambientale del sistema insediativo costiero;
- che in data 19 dicembre 1994 i rappresentanti della Regione Emilia-Romagna, del Circondario di Rimini, del Comune di Rimini, del Comune di Riccione e dell'Azienda consorziale TRAM, hanno sottoscritto un Accordo di programma per la “riorganizzazione della mobilità urbana ed il miglioramento dell'accessibilità ai servizi di trasporto pubblico”;
- che tale Accordo di programma fra le altre cose prevedeva l'impegno dei firmatari alla realizzazione della I tratta funzionale Rimini FS – Riccione FS di un sistema rapido di trasporto pubblico a servizio della Riviera Romagnola;
- che in data 13 ottobre 1997 la Regione Emilia-Romagna, la

Provincia di Rimini, i Comuni di Rimini e Riccione e il Consorzio TRAM hanno concluso un Accordo di programma e di servizio 1997/2000 per la riorganizzazione della mobilità, il miglioramento dell'accesso delle aree urbane e l'erogazione dei servizi di trasporto pubblico locale;

- che in quella sede le parti hanno riaffermato la volontà di procedere alla realizzazione della I tratta funzionale Rimini FS – Riccione FS di un sistema rapido di trasporto pubblico a servizio della Riviera Romagnola denominato T.R.C. (Trasporto Rapido Costiero), riconfermando i reciproci impegni organizzativi e rimodulando quelli finanziari già assunti;
- che con un ulteriore Accordo di programma concluso l'8/5/1998 in variante agli strumenti urbanistici dei Comuni di Rimini e Riccione, le parti di cui sopra hanno approvato il progetto di T.R.C. I tratta funzionale Rimini FS – Riccione FS;
- che i Comuni di Rimini e Riccione e la Provincia di Rimini, ciascuno per la propria competenza, con il presente atto intendono ribadire l'istituzione, ai sensi dell'art. 1, Legge 1042/69, e dell'art. 26 L.R. n. 30 del 2/10/1998, di un servizio di metropolitana denominato T.R.C. (Trasporto Rapido Costiero), tratta Rimini FS – Riccione FS, consistente in un sistema di trasporto rapido di massa effettuato in sede propria ad alta capacità e frequenza, secondo il progetto già approvato l'8/5/1998;
- che il servizio del T.R.C. rientra nella previsione di cui all'art. 24, comma 1, lettera a) e comma 4, lettera a) della L.R. n. 30 del 2/10/1998 trattandosi di un servizio urbano regolare, con elevata frequenza, fermate ravvicinate, svolto su itinerario preindividuato caratterizzato da un continuo abitativo appartenente ai Comuni di Rimini e Riccione;
- che con l'Accordo di programma del 18/12/1998 era stato individuato il Consorzio TRAM, oggi Agenzia TRAM, quale affidatario della gestione del servizio e della costruzione delle opere pubbliche necessarie al suo svolgimento;
- che, ai sensi della Legge 211/92 vennero finanziate anche le tratte di completamento del T.R.C. Rimini FS/Fiera e Riccione FS/Cattolica con delibera CIPE 70/00 pubblicata il 2/10/2000;
- che sulla base delle predette delibere gli Enti all'epigrafe ebbero a sottoscrivere un ulteriore Accordo di programma in data 22/12/2000, individuando l'allora Consorzio TRAM (oggi Agenzia TRAM) quale ente attuatore degli interventi di realizzazione delle tratte di estrema;
- che con delibera CIPE 121/01, pubblicata nella G.U. del 21/3/2002 l'intervento di realizzazione della metropolitana di costa Cattolica/Ravenna venne considerato fra gli interventi aventi valenza strategica e quindi prioritari nella loro realizzazione;
- che con atto ricognitorio del 14/5/2003 gli Enti sottoscrittori hanno riconfermato la volontà di realizzazione del sistema di trasporto rapido costiero per l'intera tratta da Cattolica FS alla Fiera di Rimini definendone stralci funzionali di attuazione e tempistiche di intervento;
- che con Accordo procedimentale sottoscritto in data 13 giugno 2003 fra gli Enti interessati e il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, vi è riconoscimento ed impegno ad attivare le procedure di cui alla Legge 443/01 (c.d. “Legge Obiettivo”) in cui l'opera pubblica è inserita, nelle forme di cui alla DLgs 190/02;
- che in esecuzione del suddetto Accordo Agenzia TRAM ebbe ad inoltrare al Ministero delle Infrastrutture e Trasporti il progetto della I tratta funzionale Rimini FS – Riccione FS;
- che detto progetto ha ottenuto validazione tecnica ed ammissione ai finanziamenti della Legge Obiettivo giuste delibere CIPE n. 86 del 20/12/2004 e del 27 maggio 2005 (in fase di pubblicazione);
- che, sempre in esecuzione dell'Accordo procedimentale del 13/6/2003 è stato consegnato a cura di Agenzia TRAM al Ministero delle Infrastrutture e Trasporti anche il progetto preliminare relativo al II stralcio funzionale Rimini FS – Fiera di Rimini;

- che è ora necessario, senza modificazione degli aspetti sostanziali e degli oneri finanziari già assunti dai soggetti sottoscrittori con gli Accordi di programma citati in premessa, riassumere in un unico atto le obbligazioni nascenti da detti Accordi onde adeguarli al mutato quadro normativo di riferimento ed acconsentire il prosieguo delle attività di realizzazione del T.R.C. nel rispetto dei procedimenti delineati dal DLgs 190/02;

tutto ciò premesso, le parti stabiliscono e convengono quanto segue:

Art. 1

Richiamo alle premesse

1. Le premesse fanno parte integrante e sostanziale del presente atto.

Art. 2

Oggetto

1. L'oggetto del presente Accordo è rappresentato da:

- la realizzazione dell'infrastruttura metropolitana denominata Trasporto Rapido Costiero (T.R.C.) Cattolica - Rimini Fiera. L'infrastruttura trasportistica si compone di tre tratte funzionali:
I tratta: Rimini FS - Riccione FS;
II tratta: Rimini FS - Fiera;
III tratta: Riccione FS - Cattolica;
- l'affidamento della struttura e degli impianti ad Agenzia TRAM;
- l'obbligo per quest'ultima di realizzare le opere strumentali alla sua messa in esercizio con il trasferimento ad essa da parte degli altri Enti delle risorse finanziarie necessarie allo scopo;
- obblighi accessori ai punti precedenti.

Art. 3

Istituzione del servizio di T.R.C.

- I tratta funzionale Rimini FS - Riccione FS

1. Ai sensi dell'art. 1, Legge 1042/69, è programmata l'istituzione del servizio di trasporto rapido costiero da Cattolica FS - Riccione FS - Rimini FS - Rimini Fiera.

Ai sensi dell'art. 26, L.R. n. 30 del 2/10/1998, è istituito dai Comuni di Rimini e Riccione e dalla Provincia di Rimini per un periodo di nove anni dalla data di messa in esercizio il servizio sulla tratta Rimini FS - Riccione FS, consistente in un sistema di trasporto rapido di massa effettuato in sede propria ad alta capacità e frequenza e costituente prima tratta funzionale del programmato T.R.C.

2. Tale servizio è classificato ai sensi dei commi 1 e 4 dell'art. 24 della L.R. n. 30 del 2/10/1998 come un servizio pubblico di linea urbano regolare, con elevata frequenza, fermate ravvicinate, svolto su itinerario preindividuato caratterizzato da un continuo abitativo appartenente ai Comuni di Rimini e Riccione.

Art. 4

Affidamento e durata del servizio

1. La gestione del servizio sarà affidata da Agenzia TRAM nel rispetto degli obblighi sanciti dalla L.R. n. 30 del 2/10/1998.

2. Ferma restando la proprietà per trent'anni dell'opera in capo ad Agenzia TRAM come previsto nel successivo art. 11, la stessa è tenuta a mettere a disposizione del gestore i beni mobili e immobili funzionali all'effettuazione del servizio secondo le modalità di legge.

3. Ad Agenzia TRAM, quale proprietaria dell'infrastruttura, spetterà un canone annuale sufficiente a ripianare gli oneri degli investimenti per la realizzazione del T.R.C., al netto dei contributi statali, regionali e comunali. Tale canone dovrà essere posto a carico del gestore.

Art. 5

Realizzazione delle opere pubbliche necessarie per l'effettuazione del servizio

- I tratta funzionale Rimini FS - Riccione FS

1. Agenzia TRAM si impegna a realizzare, nel rispetto della normativa vigente in materia di appalti di lavori pubblici, come integrata dal DLgs 190/02, le opere pubbliche e ad acquistare il materiale rotabile necessario per l'effettuazione del servizio secondo il progetto approvato dai sottoscrittori il presente atto e qui allegato quale parte integrante e sostanziale.

2. Agenzia TRAM è autorizzata ad apportare a detto progetto tutte le modifiche tecniche che si rendessero necessarie per la effettiva realizzazione dell'opera e in particolare per l'adeguamento dello stesso alle prescrizioni del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, nel rispetto, comunque, delle previsioni urbanistiche.

3. Essa si impegna, ed è perciò autorizzata dai Comuni, dalla Provincia e dalla Regione, a svolgere tutte le attività necessarie a completare l'iter del progetto nei confronti di tutte le Amministrazioni competenti ad esprimersi su di esso.

4. I lavori dovranno essere iniziati e conclusi nel rispetto dei termini fissati dal cronoprogramma allegato al presente atto e cadenzati secondo le scansioni procedurali di cui al DLgs 190/02.

5. I Comuni che partecipano al presente Accordo si impegnano a rilasciare ad Agenzia TRAM il permesso di costruire per la realizzazione delle opere e danno atto che non sono dovuti contributi ed oneri di urbanizzazione in quanto trattasi di opera pubblica e/o di interesse generale realizzata da un ente istituzionalmente competente.

Art. 6

Espropriazione delle aree

- I tratta funzionale Rimini FS - Riccione FS

1. Agenzia TRAM è tenuta ad acquisire le aree occorrenti alla realizzazione delle opere anche mediante il promuovimento della procedura espropriativa, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di esecuzione di lavori di pubblica utilità.

2. Le aree soggette all'intervento, con le relative proprietà, risultano descritte nel "Piano particellare d'esproprio" ed "elenco ditte" allegati al progetto.

3. Competono ad Agenzia TRAM tutte le formalità di notificazione dei provvedimenti e degli atti in ordine alla procedura espropriativa, la predisposizione degli elaborati tecnici connessi, il versamento o il deposito delle somme occorrenti secondo le prescrizioni di legge.

4. I Comuni di Rimini e Riccione si impegnano alla tempestiva assunzione degli atti e provvedimenti agli stessi istituzionalmente demandati e connessi ai procedimenti di cui sopra nel rispetto delle forme e dei termini stabiliti dalla legge, nonché ad emettere il decreto di occupazione e/o di esproprio delle aree in favore di Agenzia TRAM.

5. Fermo restando quanto sopra, è in facoltà di Agenzia TRAM acquisire bonariamente e/o per cessione volontaria le proprietà interessate dall'intervento.

6. Oltre ai finanziamenti di cui al successivo art. 7, i Comuni di Rimini e Riccione si impegnano a trasferire ad Agenzia TRAM, e senza oneri per la stessa, le aree di loro proprietà necessarie alla realizzazione dell'infrastruttura. Il trasferimento di tali aree avverrà con successivi specifici atti che ne individueranno l'esatta consistenza e le modalità di cessione.

Art. 7

Contributi regionali e locali

- I tratta funzionale Rimini FS - Riccione FS

1. La Regione Emilia-Romagna e i Comuni di Rimini e Riccione confermano le assegnazioni ad Agenzia TRAM delle seguenti risorse finanziarie destinate alla realizzazione delle opere di cui all'art. 5:

Regione Emilia-Romagna:	Euro 7.746.853,49
Comune di Rimini:	Euro 12.911.422,48
Comune di Riccione:	Euro 5.164.568,99

Il trasferimento delle risorse finanziarie e le modalità di corrispondenza sono demandati ad appositi atti deliberativi.

Art. 8

Partecipazione finanziaria di Agenzia Tram – I tratta funzionale Rimini FS – Riccione FS

1. Agenzia TRAM si impegna con proprie risorse pari a Euro 7.098.700,08 a concorrere alla costruzione delle opere necessarie alla realizzazione del T.R.C. I tratta funzionale Rimini FS – Riccione FS.

Art. 9

Trasferimento dei contributi statali – I tratta funzionale Rimini FS – Riccione FS

1. I Comuni di Rimini e Riccione trasferiscono all'Agenzia TRAM i finanziamenti statali i cui alla c.d. "Legge Obiettivo" concessi per la costruzione del T.R.C., incaricando il Consorzio stesso a rivolgersi direttamente al Ministero dei Trasporti e autorizzandolo ad accendere in nome proprio il relativo mutuo con la Cassa DD.PP. A tal fine i Comuni e la Regione si impegnano a porre in essere ogni attività e a deliberare tutti gli atti che risultassero necessari per rendere effettivo questo trasferimento.

Art. 10

Proprietà delle opere e del materiale rotabile – I tratta funzionale Rimini FS – Riccione FS

1. In considerazione degli investimenti effettuati, le opere realizzate in esecuzione del presente Accordo di programma e di servizio rimangono di proprietà di Agenzia TRAM per un periodo di trent'anni con vincolo di inalienabilità in quanto destinate a pubblico servizio e finanziate con contributo regionale (art. 35, L.R. n. 30 del 2/10/1998).

2. Per tutto il periodo, l'infrastruttura è adibita esclusivamente per il trasporto pubblico locale.

3. Alla scadenza dei trent'anni, la proprietà delle opere passa ai Comuni di Rimini e Riccione con le modalità stabilite dal successivo art.15 e nessun indennizzo sarà dovuto ad Agenzia TRAM.

Art. 11

Programma di esercizio – Aggiornamento dell'Accordo I tratta funzionale Rimini FS – Riccione FS

1. Nell'allegato Progetto facente parte integrante e sostanziale del presente atto, sono indicati: l'itinerario del servizio e l'elenco delle fermate, le caratteristiche di massima inerenti il programma di esercizio e le caratteristiche dei veicoli da impiegare, gli standard qualitativi e quantitativi, la presumibile struttura tariffaria.

2. Tali elementi saranno definiti in dettaglio dalle parti nell'ambito dei successivi aggiornamenti dell'Accordo di programma e di servizio.

Art. 12

Ridefinizione della filovia Rimini-Riccione

1. La Provincia di Rimini, una volta entrato in esercizio il T.R.C. Rimini FS – Riccione FS, si impegna a ridefinire l'attuale servizio filoviario Rimini – Riccione in comparti funzionali e correlati al servizio di T.R.C., demandando all'Agenzia TRAM il compito di coordinare la programmazione del servizio sull'intera rete.

Art. 13

Obblighi di Agenzia Tram, dei Comuni e della Provincia nei confronti della Regione – I tratta funzionale Rimini FS – Riccione FS

1. In considerazione del fatto:

- che la Regione esercita funzioni di programmazione, indirizzo e coordinamento sui servizi di trasporto pubblico locale;
- che la Regione partecipa alla realizzazione del T.R.C. con proprie risorse finanziarie;
- che l'opera rappresenta il primo stralcio di un più ampio intervento di trasporto rapido di massa al servizio dell'intera riviera romagnola e che, pertanto, essa assume anche il carattere di servizio innovativo di interesse regionale strettamente connesso con il servizio ferroviario regionale e locale.

Agenzia TRAM per tutta la durata dell'affidamento del servizio, si impegna e obbliga:

- a) a tenere separata la gestione, la contabilità e il patrimonio del T.R.C. con la realizzazione delle prime opere, quale autonomo ramo d'azienda. Questa autonomia dovrà essere evidenziata anche in sede di bilancio con un'indicazione dei costi, dei ricavi e dell'utile del T.R.C.;
- b) ad attivare tutte le forme e procedure indicate dalla Regione, necessarie per effettuare una eventuale riclassificazione del bilancio di esercizio della specifica linea.

2. In ottemperanza al Piano territoriale regionale, al Piano regionale integrato dei trasporti, al Piano territoriale infraregionale, al Piano territoriale di coordinamento provinciale ed agli strumenti urbanistici comunali, i Comuni di Rimini e Riccione e la Provincia di Rimini si impegnano ad effettuare ogni azione ed adottare ogni deliberazione indispensabile, od anche solo utile, per favorire il completamento del T.R.C. nella tratta Cattolica – Ravenna.

Art. 14

Variazioni

1. Qualsiasi trasformazione societaria o altra variazione di natura giuridica di Agenzia TRAM incidente sulla infrastruttura oggetto del presente Accordo deve essere previamente autorizzata dai Comuni di Rimini e Riccione, dalla Provincia di Rimini e dalla Regione Emilia-Romagna.

Art. 15

Devoluzione del Patrimonio

– I tratta funzionale Rimini FS – Riccione FS

1. In deroga a quanto previsto dall'art. 4, comma 3 dello statuto del Consorzio TRAM, in caso di scioglimento anticipato e/o liquidazione e/o estinzione del Consorzio TRAM, tutti i beni immobili (infrastruttura stradale, pensiline, stazioni, sottopassi, gallerie, ecc.) e mobili (mezzi di trasporto, materiale rotabile in genere, ecc.), nessuno escluso, facenti parte del T.R.C. e funzionali per la regolare effettuazione del servizio, verranno devoluti esclusivamente ai Comuni di Rimini e Riccione, entrando a far parte del loro patrimonio indisponibile, nel seguente modo:

- i beni immobili a seconda che insistano nel territorio comunale dell'uno o dell'altro Comune;
- i beni mobili secondo la seguente percentuale: Comune di Rimini 71,428%; Comune di Riccione 28,572%.

2. Tale modalità di devoluzione dei beni troverà applicazione anche in caso di pronuncia di decadenza e revoca del servizio di T.R.C., oltre che alla scadenza del termine trentennale di proprietà dell'opera in capo ad Agenzia TRAM.

Art. 16

Restituzione dei contributi

1. Agenzia TRAM dovrà restituire i contributi regionali e comunali, limitatamente alla parte non spesa, nel caso di revoca e/o decadenza del servizio e scioglimento e/o liquidazione del Consorzio prima della completa realizzazione del T.R.C.

Art. 17

Scansione temporale degli interventi

1. Le parti, pur riconoscendosi la necessità di procedere alla realizzazione dell'intero intervento programmato – metropolitana Cattolica/Rimini Fiera – definiscono lo schema di ese-

cuzione degli interventi secondo le seguenti priorità che ne rappresentano stralci funzionali:

- dare esecuzione alla realizzazione della tratta centrale del T.R.C. Rimini FS – Riccione FS – I tratta funzionale, tratta immediatamente eseguibile secondo le previsioni del progetto allegato che costituisce redazione progettuale già integrata secondo le prescrizioni contenute nella delibera CIPE del 20/12/2004, n. 86 portante approvazione e finanziamento dell'intervento ai sensi dell'art. 3 del DLgs 190/02;
- procedere alla definizione progettuale della tratta di estremità Rimini FS – Fiera, già trasmessa quale progetto preliminare ex DLgs 190/02 al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;
- riservare, in esito all'esecuzione delle su richiamate attività la revisione della progettazione della tratta Riccione FS – Cattolica.

Art. 18

Realizzazione delle tratte Rimini FS – Fiera e Riccione FS – Cattolica

1. In attuazione dell'impegno assunto con la sottoscrizione del presente Accordo i firmatari interessati:

- a) si impegnano, ciascuno per la tratta di propria competenza, ad approvare i progetti per la realizzazione delle seguenti opere:
 - tratta Rimini FS/Fiera II tratta funzionale – (località S. Martino in Riparotta), di completamento del I stralcio funzionale Rimini – Riccione;

- tratta di prolungamento (III tratta funzionale) Riccione FS/Cattolica.

Con l'approvazione dei progetti gli Enti locali attivano l'iter amministrativo-autorizzativo necessario per la costruzione dell'opera.

2. I sottoscrittori assumono il formale impegno di finanziare, per gli importi indicati al successivo art. 19, il costo complessivo di ciascun intervento, essendosi già richiesto il finanziamento residuo al Ministero delle Infrastrutture e Trasporti siccome l'intera infrastruttura risulta essere inserita nell'elenco delle opere finanziabili ex Legge 443/01 giusta delibera CIPE121/01;

3. I due progetti si sviluppano senza reciproci vincoli e verranno realizzati in maniera autonoma l'uno dall'altro, con priorità per la tratta Rimini FS – Fiera.

Si individua nell'Agenzia TRAM, che accetta, l'ente strumentale incaricato di realizzare l'opera, sotto la vigilanza del Comitato di coordinamento.

Art. 19

Finanziamenti tratte Rimini FS – Fiera e Riccione FS – Cattolica

Le quote di cofinanziamento per la realizzazione delle due tratte sono definite, sulla scorta del progetto preliminare già trasmesso al Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, nei seguenti importi, già impegnati con Accordo di programma del 22/12/2000 e nel corso della seduta del Comitato di coordinamento dell'11/6/2003:

(segue allegato fotografato)

Tratta Rimini FS - Fiera	(Euro)	Tratta Riccione FS - Cattolica	(Euro)
- Regione E.R. (+ 40% prezzo presunto veicoli):	516.456,90 (1) 2.272.410,36 (3)	- Regione E.R. (+ 40% prezzo presunto veicoli)	4.648.112,09 (2) 2.726.892,43
- Provincia di Rimini	1.032.913,80	- Provincia di Rimini	2.582.284,50
- TRAM	2.582.284,50	- Comune di Riccione	1.844.267,59
- Comune di Rimini	3.094.093,28	- Comune di Misano A.	737.707,03
		- Comune di Cattolica	1.106.560,55

- (1) Fondi già previsti dalla delibera G. R. 818/00.
- (2) La Regione Emilia-Romagna si impegna a ricercare i restanti finanziamenti a proprio carico nei prossimi provvedimenti poliennali riguardanti la finanza ed il bilancio regionale anche eventualmente all'interno delle procedure concernenti l'aggiornamento del Programma d'area "Città della Costa".
- (3) Il contributo della Regione Emilia-Romagna alla spesa per i veicoli è da intendersi all'interno di eventuali procedure analoghe alla Legge 194/98, dando atto che le primitive somme stanziare sono state recentemente utilizzate per la ordinaria sostituzione dei mezzi pubblici attualmente circolanti.

Art. 20

Comitato di coordinamento

1. La vigilanza sull'esecuzione del presente Accordo è affidata ad un Collegio composto dall'Assessore regionale delegato alla Mobilità, dal Presidente della Provincia di Rimini, che lo presiede, dai Sindaci dei Comuni di Rimini, Riccione, Misano Adriatico e Cattolica, dal Presidente e dal Direttore di Agenzia TRAM, o loro delegati.

2. Il Collegio assume la denominazione di Comitato di coordinamento, è convocato dal Presidente della Provincia di Rimini ed adotta le proprie determinazioni con processo verbale della seduta redatto dal Segretario e sottoscritto dallo stesso e dal Presidente.

Le determinazioni verranno assunte all'unanimità dei presenti.

3. Il Comitato svolge le funzioni di coordinamento, di impulso e di verifica, oltre alle funzioni di vigilanza ai sensi dell'art. 34 comma 7 del DLgs 18/8/2000, n. 267, ciò fino al completamento dell'intero progetto.

4. Per le decisioni afferenti la realizzazione dell'intera infrastruttura, il Presidente convocherà tutti i soggetti sottoscrittori, mentre per le decisioni inerenti le singole tratte funzionali il Comitato sarà così composto:

- per la I e II tratta funzionale: Presidente della Provincia, Assessore regionale, Sindaci di Rimini e Riccione, Presidente e Direttore Agenzia TRAM, o loro delegati;
- III tratta funzionale: Presidente della Provincia, Assessore regionale, Sindaci di Riccione, Cattolica e Misano Adriatico, Presidente e Direttore Agenzia TRAM, o loro delegati.

5. Il Collegio potrà chiedere agli Enti sottoscrittori di adottare tutti i provvedimenti utili ed opportuni per il raggiungimento degli obiettivi fissati dal presente Accordo.

6. Il Comitato di coordinamento vigila sull'attuazione delle sue determinazioni da parte di ciascun Ente sottoscrittore. Esso può inoltre disporre interventi sollecitatori in caso di inadempienze dei soggetti partecipanti che possano pregiudicare o ritardare la realizzazione del progetto nel suo complesso.

7. È affidata al Comitato di coordinamento la facoltà di ap-

portare ogni variazione ed aggiornamento al presente atto che non comporti oneri aggiuntivi per i soggetti sottoscrittori.

Art. 21

Divieto di recesso unilaterale

1. Il presente Accordo è concluso dalle parti anche ai sensi dell'art. 15, Legge 241/90 e, pertanto, nessun Ente sottoscrittore potrà recedere unilateralmente da esso.

Art. 22

Clausola arbitrale

1. Le eventuali controversie che dovessero insorgere in ordine al rispetto delle clausole del presente Accordo, qualora non possano essere composte in via amichevole o tramite l'intervento del Comitato di coordinamento, saranno devolute alla cognizione di un Collegio arbitrale composto da tre membri, designati rispettivamente uno dalla Regione, uno dall'Ente (o dagli Enti) nei cui confronti è aperta la controversia, e il terzo di comune accordo dagli altri due.

2. In mancanza di accordo tra le parti, e anche in difetto di designazione di una delle parti, alla designazione provvede il Presidente del Tribunale di Rimini su richiesta della parte più diligente.

3. Qualora la decisione arbitrale rilevi eventuali inadempienze dei soggetti partecipanti all'Accordo di programma e di servizio, la Regione provvede agli interventi surrogatori necessari a spese dell'inadempiente, secondo quanto stabilito nella stessa decisione arbitrale.

Art. 23

Disposizioni finali

Il presente Accordo assorbe e sostituisce i precedenti Accordi del 18/12/1998 e del 22/12/2000. Restano salvi ed impregiudicati tutti gli altri atti assunti ai fini della realizzazione del progetto T.R.C.

per LA REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Vasco Errani

per LA PROVINCIA DI RIMINI
Ferdinando Fabbri

per IL COMUNE DI RIMINI
Alberto Ravaioli

per IL COMUNE DI RICCIONE
Daniele Imola

per IL COMUNE DI MISANO ADRIATICO
Antonio Magnani

per IL COMUNE DI CATTOLICA
Pietro Pazzagli

per AGENZIA TRAM
Franco Fabi
Maurizio Baldacci

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 31 luglio 2006, n. 1106

Approvazione dell'Accordo territoriale sottoscritto ai sensi dell'art. 15 della L.R. 20/00 da Regione Emilia-Romagna, Provincia di Bologna, Comune di Bologna e RFI SpA, relativo agli assetti territoriali urbanistici infrastrutturali della nuova Stazione ferroviaria di Bologna

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA
(omissis) delibera:

1) di approvare, a ratifica, l'Accordo territoriale sottoscritto in data 18 luglio 2006 da Regione Emilia-Romagna, Provincia di Bologna, Comune di Bologna e RFI SpA, per l'attuazione del Piano territoriale di coordinamento provinciale (PTCP), in conformità all'art. 15 della L.R. 20/00, allegato quale parte integrante e sostanziale del presente atto, diretto ad individuare gli obiettivi progettuali e i contenuti strutturali condivisi per l'ambito della nuova Stazione e per l'ambito di riqualificazione delle aree ferroviarie, nonché obiettivi, finalità e reciproci impegni per l'attuazione e il completamento del SFM e per la realizzazione delle opere infrastrutturali (people mover e opere complementari);

2) di dare atto che la specificazione dei contenuti

dell'Accordo è demandata consensualmente a specifici e successivi Accordi programmatici o procedurali o altri atti d'intesa da sottoscrivere tra tutte le Amministrazioni interessate, entro termini concordati;

3) di disporre la pubblicazione del presente atto per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Accordo territoriale relativo agli assetti territoriali, urbanistici, infrastrutturali della nuova Stazione ferroviaria di Bologna, ai sensi dell'art. 15 L.R. 20/00

Bologna 18 luglio 2006

L'anno 2006, il giorno 18 luglio, alle ore 10, presso la sede dell'Amministrazione comunale – Piazza Maggiore n. 6 – 40122 Bologna,

tra

- La Provincia di Bologna, nella persona della Presidente Beatrice Draghetti,
- La Regione Emilia-Romagna, nella persona del Presidente Vasco Errani
- Il Comune di Bologna, nella persona del Sindaco Sergio Gaetano Cofferati
- Rete Ferroviaria Italiana (RFI) SpA, nella persona dell'Amministratore delegato Mauro Moretti

Premesso:

- che la legge urbanistica dell'Emilia-Romagna, L.R. 24 marzo 2000, n. 20, nel confermare un sistema di pianificazione incentrato primariamente sulla pianificazione urbanistica comunale, prevede numerosi strumenti volti al riconoscimento del principio della concertazione delle scelte strategiche tra diversi livelli istituzionali e del coinvolgimento delle organizzazioni economiche e sociali nonché degli operatori privati nelle diverse fasi di elaborazione e attuazione degli strumenti urbanistici;
- che la L.R. 20/00 individua l'“Accordo territoriale”, come lo strumento negoziale da utilizzarsi, anche al di fuori dei processi di formazione dei piani, per concordare obiettivi e scelte strategiche comuni;
- che in particolare, la L.R. 20/00, art. 15, prevede tale strumento di concertazione istituzionale quale modalità per definire, nell'ambito delle previsioni del Piano territoriale di coordinamento provinciale (PTCP), l'attuazione dei poli funzionali, tra i quali sono espressamente ricomprese le stazioni ferroviarie principali del sistema ferroviario nazionale e regionale;
- che la Provincia di Bologna, nell'ambito della competenza attribuita dalla L.R. 20/00 al PTCP, ha individuato – d'intesa con il Comune di Bologna – i poli funzionali, ovvero quegli ambiti specializzati che ospitano le grandi funzioni metropolitane, per i quali è richiesta la sottoscrizione di un Accordo territoriale, definendo per essi le politiche e le azioni da intraprendere;
- che tra questi il PTCP individua il nuovo complesso della Stazione centrale di Bologna, rappresentante uno dei principali nodi della rete ferroviaria italiana, luogo di connessione e distribuzione dei traffici nazionali, la cui funzione sarà ampliata e rafforzata dalla realizzazione e attivazione delle linee Alta Velocità e Alta Capacità (AV/AC);
- che il documento preliminare del Piano strutturale comunale (PSC) di Bologna riconosce alla Stazione un alto valore strategico ed evidenzia la necessità di procedere verso un progetto urbanistico d'insieme, confermando pienamente la centralità del nuovo complesso della stazione nel sistema della mobilità metropolitana, provinciale, regionale e nazionale;
- che l'Accordo di pianificazione per il PSC di Bologna sottoscritto ai sensi della L.R. 20/00 dal Sindaco del Comune di Bologna e dalla Presidente della Provincia di Bologna in

data 10 maggio 2006 assume tra le scelte strategiche di assetto e sviluppo del territorio le determinazioni concordate nell'accordo territoriale prioritario sul polo funzionale della Stazione;

considerato:

- che l'attraversamento della nuova linea ferroviaria veloce offre alla città di Bologna l'occasione per una riqualificazione complessiva del trasporto pubblico, sia su gomma sia su ferro, a livello regionale e metropolitano; riqualificazione fondata sulla centralità del trasporto ferroviario e sulla integrazione e ottimizzazione dei servizi ed infrastrutture;
- che la Stazione centrale di Bologna è uno dei principali nodi della rete ferroviaria italiana, rafforzata dalla attivazione e distribuzione dei traffici nazionali le cui funzioni verranno amplificate dalla realizzazione e dall'attivazione della linea Alta Velocità/Capacità; la stessa si configura inoltre come punto strategico dell'accessibilità regionale, provinciale e metropolitana, ruolo il cui peso diventerà crescente grazie anche alla progressiva implementazione del servizio ferroviario metropolitano e dall'integrazione in ambito urbano con la metrotranvia e il people mover;
- che già oggi si rileva una larga insufficienza degli spazi dedicati alle funzioni proprie di stazione (biglietterie, servizi, ecc.) e degli spazi per la distribuzione dei movimenti interni di passeggeri, in quanto l'attuale numero di utenti giornalieri induce livelli di congestione che rendono inadeguata la funzionalità complessiva dei servizi ai passeggeri. Il moltiplicarsi dei traffici e degli scambi che si concentreranno nel prossimo futuro nella stazione pone quindi con forza la necessità di realizzare le condizioni perché possa svolgere efficacemente la sua funzione trasportistica, confermando nel contempo ed amplificando la sua centralità di elemento urbano sul quale investire in termini sia di qualificazione complessiva dell'area metropolitana sia di miglioramento dell'area più propriamente urbana, attraverso quindi una particolare cura progettuale, che contempra valori estetici e prestazioni funzionali ed espliciti anche in modo simbolico la vocazione internazionale della città e dell'area metropolitana bolognese;
- che alla nuova stazione dovrà essere garantita una migliore accessibilità e l'ottimizzazione delle relazioni con il sistema urbano, consentendo la massima integrazione modale possibile con i diversi sistemi di trasporto pubblico e privato;
- che la nuova stazione ferroviaria dovrà assumere pertanto il ruolo di una nuova centralità urbana, non più elemento estraneo e di frattura del tessuto urbano, ma luogo di relazione e connessione tra zone storicamente separate tra loro come centro storico e Bolognina;
- che in tale contesto il complesso delle aree funzionali dismesse e/o dismettibili, ovvero le aree localizzate nelle immediate vicinanze della stazione ferroviaria centrale, costituisce una significativa opportunità di riqualificazione della città, e che le risorse che saranno ricavate dalla trasformazione delle aree ferroviarie in aree urbane saranno destinate alla realizzazione della nuova stazione e di parte delle opere infrastrutturali di supporto;
- che tali aree, previa verifica di sostenibilità ambientale, territoriale e di mobilità, possono rappresentare una occasione di recupero e riqualificazione per migliorare la qualità urbana di una grande porzione centrale del sistema urbano, capace di dare risposte, sulla base delle indicazioni dell'Amministrazione, in termini di servizi ai nuovi abitanti da insediare, ai residenti delle zone circostanti e agli utilizzatori della città;
- che il percorso e gli obiettivi che porteranno al nuovo progetto – come individuati nel documento preliminare del PSC – rispondono alla necessità di programmare in modo organico ed attuale il nuovo sistema stazione, comprensivo della attuazione dei necessari interventi infrastrutturali di supporto nonché delle più generali connessioni del contesto urbano interessato;
- dato atto:
- che tra le Amministrazioni interessate e RFI SpA si è concor-

- dato di attivare forme di collaborazione per la definizione delle linee guida del concorso per il progetto della nuova Stazione per l'indizione di un concorso internazionale di progettazione e che tale collaborazione si è concretizzata nella costituzione di un gruppo di lavoro interistituzionale, formato dai rappresentanti nominati da Regione Emilia-Romagna, Provincia di Bologna, Comune di Bologna e RFI SpA, con il compito di approfondire:
- gli assetti funzionali e il layout del progetto di nuova Stazione;
 - l'assetto territoriale e le condizioni di integrazione funzionale con i sistemi di trasporto pubblico e privato dell'area urbana centrale e del territorio provinciale ed extraprovinciale;
 - l'assetto urbanistico ed infrastrutturale dell'intorno;
 - il recupero e la riqualificazione delle aree ferroviarie;
 - la verifica della sostenibilità territoriale, ambientale e di mobilità delle diverse scelte anche con riferimento alle fasi di cantierizzazione;
 - la verifica ed ottimizzazione degli interventi urbanistici ed infrastrutturali nel quadrante nord-ovest;
 - la fattibilità economica - finanziaria degli interventi;
- che gli Enti territoriali (Regione Emilia-Romagna, Provincia di Bologna e Comune di Bologna) partecipanti al "Gruppo di lavoro tecnico interistituzionale per la definizione delle linee guida del progetto della nuova Stazione centrale di Bologna" hanno preso visione degli elaborati presentati da RFI e proceduto alla valutazione degli stessi, finalizzata a definire le integrazioni necessarie alla definizione dell'accordo "Nodo ferroviario di Bologna", che avrà ad oggetto l'utilizzazione delle aree ferroviarie e l'assetto della nuova Stazione di Bologna e l'aggiornamento dell'Accordo 1997 per il Servizio Ferroviario Metropolitano (SFM);
- che la considerazione delle precedenti ipotesi progettuali sul complesso delle aree ferroviarie, le valutazioni e le prime ipotesi di carattere strategico contenute nel documento preliminare del nuovo Piano strutturale del Comune di Bologna (PSC), oltre al confronto tra Comune di Bologna, Provincia di Bologna e Regione Emilia-Romagna sui nuovi assetti della Stazione centrale e sulla riqualificazione delle aree ferroviarie hanno permesso di formulare i contributi degli Enti ad una migliore definizione dei temi di progetto che devono guidare le trasformazioni di questa parte strategica della città;
 - che il Piano regionale integrato dei trasporti (PRIT) assegna al servizio ferroviario, ed in particolare al SFM bolognese, nell'ambito del servizio ferroviario nazionale e regionale, un determinato ruolo di sistema portante della mobilità di bacino e regionale;
 - che il Piano territoriale di coordinamento provinciale (PTCP) della Provincia di Bologna individua il SFM come «sistema portante del trasporto collettivo locale», integrato con il Servizio Ferroviario regionale (SFR) ed ha incardinato il proprio sviluppo insediativo su un sistema dei trasporti costituito in maniera solidale da SFM e Passante autostradale Nord; legame sancito poi dall'Accordo procedimentale sul Passante autostradale Nord del 27/7/2005;
 - che l'Accordo procedimentale sul Passante autostradale Nord all'art. 7 e all'art. 8, nel confermare gli impegni precedentemente assunti (materiale rotabile e infrastrutture), impegna le parti a sottoscrivere un nuovo accordo per il potenziamento del SFM, in cui tra l'altro specificare tutti gli interventi operativi previsti, le "risorse necessarie" (...) e tempi e modalità del loro reperimento (...);
- considerato:
- che, stante la natura e gli specifici contenuti di rilievo sovramunicipale dell'Accordo territoriale disciplinato dall'art. 15 della L.R. 20/00 e dall'art. 9.4 del PTCP, il presente Accordo individua gli obiettivi progettuali e i contenuti strutturali condivisi per l'ambito della nuova Stazione e per l'ambito di riqualificazione delle aree ferroviarie, nonché obiettivi, finalità e reciproci impegni per l'attuazione e il completamento del SFM e per la realizzazione delle opere infrastrutturali (people mover e opere complementari);

- che la specificazione dei contenuti del presente accordo è demandata consensualmente a specifici e successivi Accordi programma o procedimentali o altri atti d'intesa da sottoscrivere tra tutte le Amministrazioni interessate, entro termini concordati;
 - che con separato accordo di programma ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 34 del DLgs 267/00 e dell'art. 40 della L.R. 20/00 si procederà, in coerenza con i contenuti del Piano strutturale comunale (PSC) in corso di elaborazione ed anche in anticipazione alla sua approvazione definitiva, alla variante alla pianificazione territoriale ed urbanistica per la realizzazione della nuova Stazione e la riqualificazione ambientale e urbana delle aree ferroviarie dismesse e dismettibili, in coerenza con i contenuti del presente accordo;
- dato atto:
- che il Comune di Bologna, la Provincia di Bologna e la Regione Emilia-Romagna sottoscrivono il presente accordo, quale Accordo territoriale per l'attuazione del Piano territoriale di coordinamento provinciale (PTCP), in conformità alla L.R. 20/00;
 - che RFI SpA sottoscrive il presente accordo, in quanto proprietaria degli immobili ricompresi nel detto polo funzionale ed ente competente nella definizione degli assetti del nuovo complesso della Stazione centrale di Bologna e nella attuazione e gestione dei relativi interventi, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della Legge 241/90 e successive modifiche ed integrazioni e dell'art. 18 della L.R. 20/00;
- visti:
- l'art. 15 e l'art. 18 della L.R. 20/00;
 - l'art. 9.4 del PTCP;
 - l'art. 15 e l'art. 11 della Legge 241/90;
- tutto ciò premesso
si conviene quanto segue:

TITOLO I DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1

Contenuti in premessa

1. La premessa e gli atti in essa richiamati costituiscono parte integrante ed essenziale del presente Accordo territoriale (Accordo) e si devono intendere qui integralmente riportati.

Art. 2

Oggetto dell'Accordo

1. Il presente Accordo ha per oggetto lo sviluppo del polo funzionale della nuova Stazione ferroviaria di Bologna da attuarsi con risorse finanziarie generate dal programma di trasformazione urbanistica delle aree ferroviarie dismesse e dismettibili e, in particolare:

- gli assetti funzionali dell'ambito della nuova Stazione con identificazione delle quantità e delle destinazioni d'uso delle nuove superfici edificabili e delle linee guida per il concorso della nuova Stazione;
- l'assetto territoriale e le condizioni di integrazione funzionale con i sistemi di trasporto pubblico e privato dell'area urbana centrale e del territorio provinciale ed extra provinciale;
- l'assetto urbanistico ed infrastrutturale dell'intorno;
- il recupero e la riqualificazione delle aree ferroviarie con identificazione delle quantità e delle destinazioni d'uso e delle nuove superfici edificabili;
- la verifica della sostenibilità territoriale, ambientale e di mobilità delle diverse scelte, anche con riferimento alle fasi di cantierizzazione;
- la verifica dell'ottimizzazione degli interventi urbanistici ed infrastrutturali nel quadrante nord ovest;
- la fattibilità economica - finanziaria, ovvero la capacità di generare risorse finanziarie necessarie per la realizzazione degli interventi.

2. Il presente Accordo costituisce atto preliminare a succes-

sivi accordi programma o procedurali o altri atti d'intesa con i quali si definiranno specificamente tempi, modalità attuative e impegni finanziari pluriennali per la realizzazione delle opere pubbliche di comune interesse di cui in premessa, ed agli articoli che seguono, nonché alla redazione di varianti al PRG e all'approvazione di piani di assetto con i requisiti dello strumento urbanistico attuativo di cui alla legislazione urbanistica vigente per l'ambito della nuova Stazione e per la riqualificazione e valorizzazione delle aree ferroviarie oggetto del presente accordo, la cui attuazione costituirà la fonte di finanziamento degli interventi.

Art. 3

Obiettivi e finalità generali dell'Accordo

1. Gli obiettivi e le finalità generali del presente Accordo sono individuati, in coerenza con gli indirizzi posti dall'art. 9.4 del PTCP:

- nella valorizzazione, in maniera appropriata ed adeguata al suo rango, delle funzioni presenti nel complesso della nuova Stazione ferroviaria di Bologna, che devono risultare coerenti con il ruolo strategico urbano del nuovo nodo;
- nella individuazione di condizioni ottimali di compatibilità, integrazione e sinergia con le funzioni del contesto circostante e di quello più esteso;
- nel miglioramento, esteso alle varie modalità, dell'accessibilità, anche attraverso un efficace interconnessione tra i diversi servizi ferroviari e l'interscambio modale tra questi e gli altri sistemi di trasporto previsti dai programmi e dagli strumenti di pianificazione comunali, provinciali e regionali;
- nell'incentivazione dell'insediamento sinergico di più funzioni attrattive;
- nel perseguire gli obiettivi generali della perequazione territoriale, garantendo il reperimento, con la realizzazione dei nuovi insediamenti, di risorse finalizzate ad interventi ed opere di valenza pubblica e di rilevanza anche sovracomunale.

2. Inoltre costituiscono ulteriori obiettivi del presente Accordo:

- assicurare efficaci connessioni, in particolare pedonali e ciclabili, tra le parti di città poste sui due lati dell'asta ferroviaria;
- garantire, durante la progressiva realizzazione degli interventi:
 - la piena funzionalità dei servizi ferroviari e delle attività di stazione ad essi correlati;
 - la massima attenuazione possibile dell'impatto ambientale e sociale, tenendo conto delle specificità delle diverse fasi realizzative;
 - la scelta di soluzioni esecutive che minimizzino la possibile conflittualità degli assetti e delle attività di cantiere con i sistemi viari e con le relazioni di traffico esterne che gravitano sul nodo o interferiscono con esso.

TITOLO II

ASSETTO STRUTTURALE E STRATEGICO DELL'AMBITO TERRITORIALE

Art. 4

Obiettivi strategici di assetto

1. L'Accordo prefigura un nuovo assetto urbanistico e infrastrutturale per il Polo funzionale della Stazione centrale e per le aree ferroviarie a ovest, finalizzato a realizzare una nuova centralità metropolitana: una porta di accesso qualificata, funzionale ed integrata per la città di Bologna e per il sistema metropolitano e regionale. Per i contenuti e per la portata delle trasformazioni, la realizzazione della nuova Stazione e delle infrastrutture per la mobilità ad essa connesse, rappresenta il principale progetto urbano di qualificazione della Città e dell'area metropolitana.

2. Le strategie assunte con il presente accordo risultano

composte da un insieme sistematico di interventi che produrrà un nuovo assetto urbano e infrastrutturale dell'area metropolitana di Bologna:

- la nuova Stazione centrale, fulcro del sistema ferroviario nazionale, regionale e metropolitano, sede di funzioni rare e nodo di connessione urbana del nucleo urbano centrale con la zona Bolognina e con le altre parti limitrofe della città;
- la riqualificazione delle aree ferroviarie, una delle principali trasformazioni urbanistiche previste per i prossimi anni, comprensiva della creazione della nuova centralità urbana della fermata ferroviaria di Prati di Caprara, sede di nuove funzioni e servizi urbani;
- la creazione del principale nodo intermodale del trasporto pubblico metropolitano, con la realizzazione del Servizio Ferroviario metropolitano - spina centrale del trasporto pubblico bolognese - della metrotramvia, del tram su gomma, del people mover.

3. La nuova Stazione assumerà il ruolo di fulcro e interscambio principale di un sistema che, insieme agli altri due nodi di rango metropolitano, le fermate di Prati di Caprara e San Vitale, configura un'area centrale allargata rispetto a quella attuale, caratterizzata da funzioni urbanistiche di rango superiore.

4. Al fine di garantire al nuovo polo urbano un ruolo strategico nel futuro assetto della città di Bologna, dovrà essere oggetto di attenta valutazione il mix delle funzioni urbane da insediare, considerando, oltre che quelle più direttamente legate alla funzionalità della stazione ferroviaria (servizi di stazione primari, secondari, connettivo), funzioni terziarie, di intrattenimento e complementari, in modo che sia realizzato un ambiente urbano vitale e continuativamente animato, quindi sicuro, e prestando comunque attenzione ad evitare un semplice raddoppio delle funzioni presenti nel centro storico.

5. Il progetto delle trasformazioni urbane previste dovrà rispondere ad elevati livelli prestazionali per quanto riguarda la sostenibilità ambientale dei nuovi insediamenti. Le aree che verranno rese disponibili alla città dalle trasformazioni dovranno essere completamente bonificate in relazione ad eventuali inquinamenti provocati dagli usi precedenti e i nuovi insediamenti dovranno essere progettati con criteri che ne minimizzino l'impatto ambientale. Particolare cura dovrà essere rivolta al contenimento dei consumi energetici, sia per quanto riguarda la progettazione degli edifici che per quanto riguarda i sistemi di approvvigionamento di energia.

Art. 5

Ambito territoriale di intervento

1. In considerazione della complessità e del valore strategico del nodo della Stazione, è individuato un ambito territoriale ampio e articolato che comprende, oltre al sedime della Stazione ed ai relativi supporti infrastrutturali, parti significative delle aree urbane circostanti, sfruttando la straordinaria occasione di recupero delle numerose aree dismesse e in via di dismissione. L'ambito di intervento oggetto del presente Accordo interessa le seguenti aree, identificate nell'Allegato 1:

a) La nuova Stazione

La localizzazione della fermata dell'Alta Velocità, nell'ambito della Stazione centrale, rafforza il rapporto tra il nodo ferroviario e la città, sia in termini funzionali che strutturali. Tale relazione dovrà essere ulteriormente consolidata, attraverso un disegno urbano nel quale l'intero ambito di intervento oltre alla Stazione stessa, svolga un effettivo ruolo di connessione tra il centro storico e l'area nord della città. In particolare verso sud si terrà conto delle integrazioni con i vicini elementi di forte attrattività legati al sistema dell'offerta culturale (Manifattura delle Arti) e a quello universitario (comparto Inerio - Zamboni) nonché al nodo di accessibilità metropolitano costituito dall'attuale Autostazione, mentre a nord si dovranno considerare le relazioni con la Bolognina e con il futuro comparto urbanistico ex Mercato Ortofrutticolo e con la sede degli uffici comunali in corso di costruzione. Ciò presuppone il sostanziale ripensamento della Stazione come parte di un sistema di relazioni

allargate e la previsione all'interno dell'ambito di intervento di consistenti funzioni urbane complementari. Il nodo ferroviario così ridisegnato si propone come uno dei principali poli metropolitani, uno spazio urbano caratterizzato dalla fruizione integrata di servizi pubblici e privati. Relativamente all'organizzazione interna, dovrà essere affidato allo spazio pubblico e al disegno del suolo un ruolo strutturante nella costruzione dell'immagine urbana dell'area. In particolare dovrà essere migliorata la percorribilità degli spazi di connessione e di sosta e dovranno essere ottimizzati gli spostamenti pedonali, razionalizzandoli e rendendoli piacevoli, avendo cura di garantire un corretto rapporto dimensionale e funzionale fra gli spazi interni e gli spazi esterni di relazione verso la città. Al fine di favorire una visione unitaria e una corretta progettazione urbanistica della nuova Stazione, l'ambito di riferimento per il progetto comprenderà, oltre all'ambito di Stazione propriamente detto, gli ambiti "Piazzale ovest", "Impianti Elettrici", "ex OMA", venendo ad essere costituito da tutte le aree comprese fra il canale Navile e il ponte di Stalingrado.

b) Le aree ferroviarie: Ravone e Prati di Caprara

Il riuso per funzioni urbane delle aree di pertinenza ferroviaria, che si sviluppano dai viali di circonvallazione fino al settore urbano di Prati di Caprara da un lato e fino all'area "Piazzale Ovest" dall'altro, consente di intervenire in una consistente e importante parte della città recuperando qualità ambientale e funzionale del tessuto esistente. In tali aree dovranno trovare collocazione residenze, anche per l'edilizia sociale, ed importanti servizi sociali e funzioni urbane terziarie che per loro natura richiedono un'elevata accessibilità ferroviaria (attività commerciali, direzionali, ricreative e ricettive). Nella zona occidentale di questo ambito si trova la fermata ferroviaria di Prati di Caprara, che assumerà un ruolo di secondo nodo intermodale della città e del territorio metropolitano, fulcro di funzioni urbanistiche di rango superiore e di nuova centralità urbana, in relazione anche al nuovo insediamento urbano e universitario "Bertalia Lazzaretto". La fermata di quattro linee ferroviarie di rilevanza regionale e metropolitana, la previsione di metrotramvia, il completamento dell'asse nord - sud verso la tangenziale permetteranno di redistribuire parte del carico di utenza attualmente sostenuto dalla Stazione centrale. La sua importanza urbanistica e trasportistica è destinata a crescere nei prossimi anni, e dovrà essere sostenuta con la realizzazione di insediamenti di tipo direzionale, commerciale, culturale o residenziale a densità elevata, concentrate nelle vicinanze della fermata ferroviaria.

2. La Stazione centrale di Bologna rafforzerà il ruolo di principale nodo intermodale del trasporto pubblico bolognese:

- con l'entrata a regime del Servizio Ferroviario metropolitano si potenzieranno tutti i servizi di trasporto su ferro provenienti dal territorio provinciale, trasformando la Stazione in una grande porta di accesso alla Città, ma anche in luogo di interscambio per il territorio provinciale. La Stazione si configura come luogo centrale per la distribuzione degli spostamenti verso i principali poli di eccellenza dell'area metropolitana: Ospedali, Fiera, Università, Aeroporto, ecc.;
- dovrà essere garantita una forte integrazione tra i treni dell'Alta Velocità a lunga percorrenza, interregionali, regionali e metropolitani, la metrotramvia, il people mover, il tram su gomma e il sistema di autobus;
- dovrà essere inoltre favorita l'accessibilità ciclabile e pedonale, con la realizzazione delle opere necessarie per l'accesso protetto e sicuro, per la sosta di auto, moto e bici e per l'attraversamento della Stazione;
- relativamente all'accessibilità veicolare privata, in considerazione anche del prevedibile aumento di carico, dovrà essere potenziata e razionalizzata l'intera rete viaria in un'ottica sistemica integrata. Gli interventi di completamento necessari sono indicati nell'apposito accordo attuativo che costituisce parte costitutiva del presente Accordo territoriale.

TITOLO III

NUOVA STAZIONE FERROVIARIA DI BOLOGNA

Art. 6

Obiettivi generali

1. L'obiettivo perseguito mediante il presente Accordo, per quanto riguarda il polo funzionale della Stazione ferroviaria di Bologna centrale, è costituito dalla ristrutturazione degli attuali impianti di stazione e dalla contestuale realizzazione di nuovi edifici ad uso direzionale, commerciale e ricettivo, che siano in grado di conferire al luogo un forte carattere di centralità funzionale e di polo di eccellenza a servizio della città.

2. L'obiettivo da perseguire nella ristrutturazione degli attuali impianti e con la progettazione dei nuovi edifici è quello della integrazione: integrazione delle due parti storiche della città, integrazione tra forme di mobilità, integrazione tra usi, per assicurare soprattutto:

- la ricucitura tra le due parti di città attraverso una rete di percorsi e spazi pubblici chiaramente riconoscibili, dotati di elevati livelli di accessibilità, confort, sicurezza;
- un elevato comfort e sicurezza sia per l'utenza ferroviaria che per una utenza urbana allargata di tutto l'intero complesso di stazione.

3. Gli edifici da progettarsi all'interno dell'ambito della nuova Stazione dovranno avere una significativa caratterizzazione architettonica, all'altezza dell'importante ruolo strategico delineato per il complesso di stazione negli articoli precedenti.

Art. 7

Contenuti strutturali del progetto

1. Inquadramento dell'ambito

L'ambito territoriale destinato alla realizzazione della nuova Stazione, indicativamente rappresentato nell'allegato 2 al presente Accordo, è quello delimitato a nord da via Carracci, a sud dai viali di circonvallazione, a ovest dal canale Navile, ad est dal ponte di Stalingrado. L'ambito nel suo insieme ha estensione pari a circa 35 ettari, di cui circa 18 ettari costituiscono le aree di intervento per la realizzazione dei nuovi edifici.

2. Interventi di trasformazione e di qualificazione funzionale, urbanistica ed edilizia

La capacità edificatoria massima ammessa nel suddetto ambito, da realizzarsi mediante interventi di ampliamento e di nuova costruzione, è di 120.000 mq di SIp (superficie lorda di pavimento) per funzioni urbane complementari di carattere commerciale, direzionale e ricettivo a cui aggiungere un 5% di superfici da destinare alla realizzazione di attrezzature di interesse collettivo. Oltre a queste capacità edificatorie è ammessa la realizzazione di servizi di stazione primari, secondari e connettivo fino ad un massimo di 42.000 mq di SIp.

Le quantità indicate, condivise con il presente Accordo, sono comunque condizionate all'esito degli approfondimenti tematici richiesti e dagli specifici studi di compatibilità ambientale e territoriale da produrre in forma completa in sede di accordi attuativi.

All'interno dell'ambito si trovano alcuni edifici da conservare e integrare nel disegno morfologico e nell'assetto funzionale della nuova Stazione, in quanto soggetti a vincoli di tutela o a vincoli di carattere funzionale, edifici da demolire in quanto non più funzionali al loro scopo ed edifici che possono essere demoliti per esigenze legate alla progettazione della nuova Stazione; in questo ultimo caso la superficie degli edifici deve essere recuperata con edifici di nuova costruzione. La definizione di dettaglio degli edifici è contenuta nella documentazione allegata (allegato 3) a supporto delle successive fasi di attuazione del progetto.

3. Accessibilità

Le opere di infrastrutturazione di base necessarie per garantire l'accessibilità e per assicurare la compatibilità ambientale del nuovo assetto del polo funzionale, individuate in prima istanza, sono quelle elencate nel successivo art. 16.

4. Caratteristiche morfologiche

L'entità delle trasformazioni urbane conseguenti alla sottoscrizione del presente Accordo è tale da richiedere una strategia complessiva di disegno urbano all'interno del quale collocare i diversi interventi che si realizzeranno.

La strategia condivisa dai firmatari del presente Accordo è riassumibile nei seguenti elementi:

- realizzazione di un nuovo spazio urbano lineare lungo la ferrovia nella zona Prati di Caprara – Ravone – Piazzale Ovest;
- realizzazione di un nuovo fronte urbano lungo il lato sud di via Carracci, che consideri con particolare cura il disegno dello spazio della strada in rapporto agli edifici esistenti lungo il lato nord;
- progettazione dell'ambito come insieme a forte carattere urbano, nel quale diversi edifici prospettino su spazi pubblici significativi; l'ambito di intervento si dovrà caratterizzare nell'insieme come parte urbana emergente costituita da edifici, che con ruoli differenti, dovranno realizzare il forte livello di integrazione richiesto come obiettivo generale di progetto;
- caratterizzazione di uno degli edifici che comporranno l'articolato insieme come riconoscibile nuova Stazione ferroviaria, con collocazione di una significativa parte dei servizi di stazione previsti; questo edificio dovrà avere un significativo punto di accesso nell'angolo prospiciente Piazza XX Settembre;
- integrazione morfologica e funzionale dell'edificio storico di stazione nel nuovo complesso architettonico, con particolare cura per la tutela dei caratteri storici dell'edificio e delle sue pertinenze e per la sistemazione delle aree esterne in relazione al nuovo assetto conferito al fronte su viale Pietramellara e ponte Matteotti;
- integrazione architettonica e funzionale con il people mover e con la fermata della metrotranvia.

Le scelte progettuali conseguenti dovranno tenere conto:

- della soggezione all'esercizio ferroviario;
- dei vincoli connessi con la realizzazione in corso delle opere relative al fabbricato AV/AC e con il progetto di riqualificazione della Stazione storica;
- delle risorse finanziarie per la realizzazione delle opere, che dovranno essere rese disponibili dall'attuazione del programma di trasformazione urbanistica.

5. Organizzazione funzionale

Il modello funzionale della Stazione nella situazione a regime farà parte del materiale a corredo dell'accordo attuativo relativo al concorso di progettazione per la nuova Stazione.

Per quanto riguarda gli edifici destinati ad usi privati di carattere direzionale, fermi restando gli obiettivi e le caratteristiche morfologiche sopra richiamate, essi dovranno essere comodamente accessibili da parte degli utenti/visitatori e serviti delle opportune dotazioni per gli addetti/lavoratori.

I sistemi di accessibilità e i parcheggi di pertinenza delle nuove attività insediate dovranno essere autonomi e differenziati dal sistema dei collegamenti propri della Stazione ferroviaria.

Per quanto riguarda le aree marginali nella parte a est del ponte Matteotti, si rileva l'importanza dalla zona ex OMA per la connessione del sistema pedonale e ciclabile di collegamento tra gli interventi di riqualificazione urbana dell'ex Buton e delle ex Officine del Gas, e della zona Impianti Elettrici per i collegamenti est-ovest (D.L.F. – Bolognina – Ambito Mascarella) e come proseguimento ciclo-pedonale dell'attuale via Carracci.

6. Dotazioni territoriali minime

Per quanto riguarda le dotazioni infrastrutturali per l'urbanizzazione degli insediamenti, l'assetto finale dell'ambito di stazione dovrà soddisfare le esigenze delle nuove funzioni insediate senza costituire un aggravio per gli ambiti urbani circostanti; nel nuovo insediamento verranno realizzate dotazioni di strade, spazi e percorsi pedonali, piste ciclabili e luoghi di accesso ed attestamento del sistema della mobilità

pubblica che saranno di servizio anche agli ambiti urbani circostanti. Il nuovo insediamento dovrà essere progettato con grande cura per quanto riguarda la compatibilità ambientale, in particolare per quanto riguarda il contenimento dei consumi energetici e le forme di energia utilizzate, anche in questo caso non andando a gravare in maniera significativa sulle reti infrastrutturali esistenti.

Ad ogni 100 mq di superficie lorda di pavimento destinata a funzioni ricreative, ricettive e direzionali dovrà corrispondere una dotazione di 100 mq di aree pubbliche per attrezzature e spazi collettivi. Le dotazioni di cui sopra potranno essere reperate all'interno dell'ambito solo per quanto riguarda la realizzazione di attrezzature, fissata nella quantità di cui al comma 2 del presente articolo, e quella di spazi aperti di libera fruizione per usi collettivi, oppure all'esterno dell'ambito, in altre aree di proprietà RFI adatte alla realizzazione di spazi verdi attrezzati per il gioco, la ricreazione, il tempo libero e le attività sportive. In caso di indisponibilità di aree adeguate potranno essere prese in esame modalità di monetizzazione delle aree di cessione.

Per quanto riguarda le dotazioni ecologiche e ambientali che devono concorrere a migliorare la qualità dell'ambiente urbano, mitigando gli impatti negativi dei nuovi insediamenti, gli studi di compatibilità ambientale e territoriale da svolgersi in fase attuativa del presente accordo definiranno i requisiti pre-stazionali che esse dovranno soddisfare e le aree più idonee alla loro localizzazione.

Art. 8

Modalità attuative delle trasformazioni

1. Considerato il fatto che il Comune, nella definizione del nuovo Piano strutturale comunale, attribuisce grande importanza all'ambito della nuova Stazione, qualificato come polo funzionale ai sensi dell'art. 15 della L.R. 20/00 dal vigente Piano territoriale di coordinamento della Provincia di Bologna, i contenuti del presente accordo e dei successivi accordi attuativi vengono espressi secondo le indicazioni della nuova legge urbanistica regionale; per attivare le trasformazioni potrà essere necessario procedere alla variazione del Piano regolatore generale vigente: detta variazione potrà essere definita con un accordo di programma anche in forma congiunta con le altre aree di intervento.

2. L'accordo procedimentale relativo al concorso internazionale di progettazione per il nuovo complesso di Stazione conterrà tutte le indicazioni necessarie al corretto svolgimento dello stesso, compresa la composizione della giuria che valuterà i progetti, e la tempistica per lo svolgimento.

TITOLO IV

RIQUALIFICAZIONE DELLE AREE FERROVIARIE DISMESSE E DISMETTIBILI

Art. 9

Obiettivi generali

1. Ambito Ravone

L'ambito comprende le aree ferroviarie "Ravone", "Prati di Caprara", "ex Polfer", estese per oltre 32 ettari, indicativamente rappresentate nell'Allegato 4. Fatte salve le necessarie verifiche sulla qualità ambientale del contesto, con particolare riferimento alla qualità dei suoli, si tratta dell'unico ambito di recupero nel quale una significativa presenza di destinazione residenziale può essere resa compatibile con i vincoli ambientali e infrastrutturali: l'obiettivo consiste nella realizzazione di un insediamento a carattere misto ad alta qualità ambientale e basato su una mobilità e accessibilità a basso impatto, nel quale realizzare una parte delle politiche di edilizia sociale promosse dalla Amministrazione comunale.

La presenza della stazione di Prati di Caprara, importante nodo di interscambio di livello metropolitano, suggerisce la concentrazione delle funzioni che richiedono una alta accessibilità nelle aree limitrofe alla Stazione stessa (direzionale e terziario).

Gli obiettivi per la progettazione delle trasformazioni dell'ambito sono:

- la connessione e l'integrazione della rete verde lungo il corso d'acqua Ravone;
- l'integrazione con i tessuti urbani consolidati e storici della prima periferia ottocentesca;
- l'integrazione con il nodo di interscambio modale della mobilità di Prati di Caprara e con il nuovo quartiere abitativo e universitario del Lazzaretto. In particolare il ruolo strategico della fermata di Prati di Caprara, valorizzato dalla previsione della metrotranvia, dovrà essere rafforzato da una buona aduzione e distribuzione garantita dal mezzo pubblico locale, nonché tramite la progettazione di una buona accessibilità ciclo-pedonale;
- la connessione stradale tra i versanti est e ovest, nella logica di completamento del percorso alternativo alla via Emilia da prevedersi nell'ambito del PSC.

Il fatto che ai margini dell'area rimanga la destinazione ferroviaria di una parte delle aree non dismesse e non dismettibili in periodi medio-lunghi (Officina Grandi Riparazioni di Trenitalia), implica la necessità di superare la frattura del fascio di binari sia per le relazioni tra le diverse parti dell'ambito (guardando allo sviluppo delle aree militari verso sud ovest), sia per la connessione viaria dall'asse sud-ovest verso via Bovi Campeggi, nonché la necessità di realizzare le opportune opere di mitigazione ambientale.

Altro importante obiettivo della progettazione, in sintonia con le previsioni del nuovo Piano strutturale comunale, è quello di garantire che il nuovo insediamento sia integrabile dal punto di vista funzionale e formale con le future sistemazioni dell'area militare dismessa di Prati di Caprara.

Una particolare attenzione deve essere riservata alla realizzazione di un nuovo sistema di sosta di attestamento e interscambio in sostituzione dell'attuale parcheggio Tanari situato in posizione tale da facilitare l'interscambio tra mezzo pubblico e auto private e garantire un buon livello di collegamento con la Stazione centrale. Il parcheggio e la strada di accesso allo stesso dovranno essere progettati in maniera da garantire il minimo impatto ambientale sul nuovo insediamento e sull'assetto circolatorio dell'intero quadrante nord-ovest. In tale ottica, per organicità all'azione pianificatoria comunale nell'intero quadrante nord - ovest, dovrà inoltre essere ceduta gratuitamente come standard al Comune da RFI l'area - con una estensione lineare di circa un chilometro - attualmente occupata dal sedime ferroviario dismesso della vecchia interconnessione fra le linee BO - MI e BO - PD. Su tale area verrà infatti realizzata dal Comune la nuova interconnessione stradale denominata "Nuova Rovetolo".

2. Ambito Mascarella

L'ambito, interamente di proprietà ferroviaria, misura 58.100 mq. Al suo interno si trovano sia gli impianti sportivi del "Dopolavoro ferroviario", sia alcuni edifici già utilizzati a servizio della Stazione. L'intero ambito sarà oggetto di cessione al Comune di Bologna quale quota parte della dotazione di attrezzature ad interesse collettivo relative alla trasformazione della Stazione.

Per la sua collocazione (nella zona Bolognina, all'interno della quale il documento preliminare del PSC individua un significativo ambito urbano da riqualificare) e per il suo uso attuale, si tratta di un'area importante per l'offerta di servizi di tipo ricreativo rivolta alla parte nord della città: un carattere da confermare e consolidare. Il documento preliminare del PSC vi prevede un "inserto verde" significativo per le connessioni ecologiche e fruibili del sistema del verde urbano. L'eventuale recupero della superficie già esistente all'interno dell'ambito deve essere realizzato per destinazioni di carattere culturale, ricreativo e sportivo, supportabili da una accessibilità a basso impatto. Inoltre, la nuova destinazione dell'area e dei fabbricati rende necessaria una forte connessione tra questa e quella esistente, che comporti complessivamente un'attenta opera di riqualificazione dell'attuale area privata di uso pubblico con sal-

vaguardia del patrimonio arboreo esistente. L'area si configura inoltre come testata del sistema est - ovest sul lato nord della ferrovia. Particolare attenzione dovrà quindi essere portata anche al tema della continuità verso ovest dello spazio urbano di via Carracci.

3. Ambito Reno

Verificata la qualità del suolo e della vegetazione oggi presente, la vasta area (oltre 6 ettari, indicativamente rappresentata nell'allegato 5) si pone come significativa possibilità di integrazione e ampliamento del sistema del parco fluviale del Reno e della rete ecologica metropolitana; per realizzare questo obiettivo l'area deve essere libera da ogni vincolo che in qualche modo possa renderne difficoltosa la fruizione dei cittadini come area verde attrezzata. In particolare eventuali presenze di inquinanti nel suolo o fonti di inquinamento elettromagnetico devono essere bonificate mediante interventi di risanamento ambientale.

Art. 10

Contenuti strutturali del progetto

1. Disciplina generale dei nuovi insediamenti ammissibili

Per quanto riguarda l'ambito Ravone gli interventi previsti consistono nella demolizione dei fabbricati esistenti e nella nuova costruzione di edifici e opere infrastrutturali.

Per l'ambito Mascarella gli interventi riguardano la riqualificazione e l'ampliamento degli usi di carattere culturale, ricreativo e di servizio esistenti, con l'eventuale recupero di edifici esistenti.

Nell'ambito Reno possono essere previsti solo interventi di allestimento di spazi verdi, compatibilmente con lo stato dei luoghi.

2. Capacità insediativa minima e massima per le specifiche funzioni ammesse

Nell'ambito Ravone è ammessa l'edificazione massima di 135.000 mq di superficie lorda di pavimento (Slp), di cui il 70% per uso residenziale e il restante 30% per usi diversi compatibili con la funzione abitativa. A queste superfici va aggiunta una quota pari al 10% da destinare ad attrezzature di interesse collettivo.

Il 10% della edificabilità totale prevista nell'ambito Ravone deve essere destinato ad edilizia sociale, nelle forme che saranno definite nell'ambito delle elaborazioni relative al Piano strutturale comunale e che saranno puntualmente descritte all'interno dell'Accordo di programma. Le quantità indicate, condivise con il presente Accordo, sono comunque condizionate all'esito degli approfondimenti tematici richiesti e dagli specifici studi di compatibilità ambientale e territoriale da produrre in forma completa in sede di accordi attuativi.

Non sono fissate capacità insediative minime o massime per gli altri ambiti Mascarella e Reno.

3. Dotazioni territoriali minime

Per quanto riguarda le dotazioni infrastrutturali per l'urbanizzazione degli insediamenti, l'assetto finale dell'ambito Ravone dovrà soddisfare le esigenze delle nuove funzioni insediate senza costituire un aggravio per gli ambiti urbani circostanti.

All'interno dell'ambito dovranno essere reperite dotazioni minime di aree pubbliche per attrezzature e spazi collettivi pari a 30 mq per ogni abitante effettivo e potenziale.

Tra le dotazioni deve essere considerato anche il sistema di sosta sostitutivo dell'attuale parcheggio "Tanari".

Per quanto riguarda le dotazioni ecologiche e ambientali che devono concorrere a migliorare la qualità dell'ambiente urbano, mitigando gli impatti negativi dei nuovi insediamenti, gli studi di compatibilità ambientale e territoriale, da svolgersi in fase attuativa del presente Accordo, definiranno i requisiti pre-stazionali che esse dovranno soddisfare e le aree più idonee alla loro localizzazione.

Art. 11

Modalità attuative delle trasformazioni

1. Considerato il fatto che il Comune, nella definizione del nuovo Piano strutturale comunale, ha individuato l'area da riqualificare Ravone-Prati di Caprara come importante ambito di trasformazione, finalizzato alla realizzazione di nuovi insediamenti e attrezzature collettive in aree di grande centralità, i contenuti del presente accordo e dei successivi accordi attuativi vengono espressi secondo le indicazioni della nuova legge urbanistica regionale; per attivare le trasformazioni sarà comunque necessario procedere alla variazione del Piano regolatore generale vigente; la variazione urbanistica si produrrà dalla conclusione di un accordo di programma che riguarderà sia l'ambito di stazione che le altre aree di intervento.

2. La documentazione relativa all'Accordo di programma in variante alla pianificazione urbanistica vigente dovrà essere completa di tutti gli elaborati di carattere progettuale relativi al piano urbanistico attuativo dell'ambito Ravone, nonché di tutte le valutazioni di compatibilità ambientale e territoriale dei nuovi insediamenti e di fattibilità economica - finanziaria.

3. In coerenza con gli obiettivi generali del nuovo PSC del Comune di Bologna e con le disposizioni della L.R. 20/00 e del PTCP, l'accordo di programma assicura adeguata applicazione al principio della perequazione urbanistica.

4. Il programma attuativo dovrà prevedere un cronoprogramma degli interventi per stralci funzionali, in coerenza con la realizzazione delle opere infrastrutturali e delle urbanizzazioni previste, da completarsi in un arco temporale decennale, mediante inserimento nei piani operativi comunali, con inizio collegato all'approvazione degli strumenti di pianificazione urbanistica previsti ai sensi della L.R. 20/00.

TITOLO V**SERVIZIO FERROVIARIO METROPOLITANO**

Art. 12

Impegni delle parti per l'aggiornamento delle intese su SFM

1. Si concorda che il SFM assume prioritario valore strategico, non solo nel sistema della mobilità locale e regionale, ma anche nel complesso dell'assetto territoriale, insediativo e ambientale dell'area metropolitana bolognese. Pertanto le parti si impegnano, per quanto di loro competenza e coinvolgendo gli altri soggetti interessati, a dare il massimo impegno nella realizzazione del progetto.

2. Le parti convengono sulla opportunità di un aggiornamento di quanto previsto nell'Accordo attuativo ed integrativo del 17/7/1997 per il Servizio Ferroviario metropolitano bolognese, per le seguenti motivazioni: la verifica dello stato di attuazione di quanto previsto nell'accordo e la conseguente individuazione di quanto deve essere ancora attuato, lo sviluppo di approfondimenti tecnici sulla fattibilità di quanto previsto e sul ruolo del SFM nel sistema dei trasporti provinciale, ed infine l'evoluzione delle condizioni del contesto territoriale ed infrastrutturale introdotti dal presente Accordo, ed i suoi riflessi sull'assetto del SFM.

3. Gli impegni assunti con il citato accordo del 1997 e ancora inattuati sono confermati e le parti convengono di concordare la modifica degli orizzonti temporali riferiti agli interventi da attuare e a collaborare per la realizzazione del piano pluriennale di interventi opportunamente aggiornato sulla base di una ricognizione programmatica delle risorse disponibili, mediante la sottoscrizione di specifico accordo di programma da parte dei soggetti interessati.

4. Le parti convengono altresì sulla opportunità, emersa in sede di approfondimenti tecnici, svolti in particolare dalla Provincia di Bologna ed anche nel Comitato Nodo di Bologna, di valutare e recepire nell'Accordo di programma di cui al comma che precede gli interventi ritenuti indispensabili per lo sviluppo del servizio.

5. Gli ulteriori ambiti da definire nel nuovo accordo riguardano:

- la messa a disposizione dei binari di superficie della Stazione centrale di Bologna fino al completamento dei lavori AV/AC, secondo tempi e modalità da concordare tra i diversi soggetti;
- la realizzazione dell'integrazione funzionale della rete del trasporto pubblico su gomma con i servizi ferroviari;
- la realizzazione immediata dell'integrazione tariffaria di bacino nell'ambito del progetto STIMER;
- la definizione di una gestione coordinata ed omogenea della programmazione ed organizzazione del SFM tra Regione, Provincia di Bologna e Comune di Bologna, anche in riferimento all'intesa prevista dall'art. 21 della L.R. 30/98.

6. Le parti si impegnano, per quanto di loro competenza, a sottoscrivere un nuovo accordo attuativo per il SFM entro e non oltre il mese di novembre 2006, e comunque prima dell'accordo attuativo relativo alle aree ferroviarie e alla nuova Stazione centrale, coinvolgendo gli altri soggetti interessati.

7. L'accordo ha l'obiettivo di:

- specificare tempi e fattibilità di tutti gli interventi infrastrutturali e tecnologici necessari per la piena attivazione del servizio;
- stabilire le modalità di reperimento del materiale rotabile necessario;
- individuare un condiviso modello di esercizio e di gestione del servizio;
- concordare definitivamente le risorse finanziarie necessarie per l'esercizio e per gli investimenti e impegnare le parti al loro reperimento, anche sulla base di un quadro di riferimento economico-finanziario da allegare al nuovo Accordo.

TITOLO VI**PEOPLE MOVER**

Art. 13

Contenuti dell'accordo attuativo

1. RFI garantisce l'integrazione del People Mover nel progetto della futura nuova Stazione al fine di ottimizzarne l'accessibilità e l'integrazione con i diversi sistemi di trasporto (metrotranvia in primis) e con tutti i fronti di accesso alla Stazione previsti.

2. Per contribuire alla realizzazione di tale nuovo sistema, RFI si impegna a concedere al Comune di Bologna in comodato gratuito le aree di sedime necessarie per la realizzazione dell'opera People Mover. L'utilizzo del suolo per la parte non strettamente funzionale all'infrastruttura dovrà avvenire previa verifica, di concerto con i competenti uffici comunali, della non interferenza di tale utilizzo sia con il funzionamento che con le esigenze di accessibilità legate alla manutenzione dell'opera. La consegna delle aree in questione da parte di RFI al Comune di Bologna avverrà dopo l'avvenuta aggiudicazione e consegna dei lavori all'impresa appaltatrice. In particolare, il comodato in argomento avrà ad oggetto le aree di sedime, limitatamente alla superficie di occupazione a piano campagna, strettamente necessarie alla realizzazione delle strutture di sostegno del viadotto destinato alla sede del people mover ed avrà la medesima durata della concessione che l'Amministrazione stipulerà con l'aggiudicatario dell'intervento.

3. Le parti convengono che il collegamento veloce Stazione-Aeroporto, con frequenze e tempi di percorrenza inferiori ai dieci minuti, potrebbe aumentare nettamente, da un canto, la appetibilità dei voli in arrivo e partenza dall'Aeroporto di Bologna, anche per utenti di città extraregione collegate con treni AV, e dall'altro, far preferire il servizio pubblico ad un maggior numero di passeggeri, sia nella scelta del mezzo per arrivare da Bologna all'Aeroporto, sia per raggiungere l'Aeroporto da fuori Bologna, sottraendosi alle incognite del tracciato autostradale e al pagamento di rilevanti costi di parcheggio.

4. I programmi di potenziamento infrastrutturale

dell'Aeroporto Marconi di Bologna, diventato di recente di rango intercontinentale, e l'ormai imminente completamento del sistema ferroviario Alta Velocità/Alta Capacità e della Stazione FS di Bologna, che sarà uno snodo fondamentale di tutti i flussi locali e nazionali, richiedono infatti un intervento urgente sul collegamento Stazione-Aeroporto. Il ruolo che potranno svolgere in sinergia l'Aeroporto di Bologna e il nuovo sistema AV/AC nell'area vasta (bacino regionale e delle regioni confinanti) dipenderà infatti in modo sostanziale dalla loro reciproca accessibilità che dovrà essere garantita con tempi e modi di accesso rapidi e affidabili. Un sistema di accessibilità integrato ed efficiente garantito da un collegamento diretto su sede propria (People Mover) permetterà di identificare il sistema Aeroporto-Stazione AV/AC come un unico principale punto di accesso all'intero bacino territoriale dell'Emilia-Romagna e delle regioni contermini.

5. Le parti convengono che l'integrazione del People Mover con la nuova stazione AV/AC potrà realizzarsi solo al termine dei lavori di costruzione della stessa, per cui il Comune terrà conto di questo vincolo nello sviluppo delle proprie attività progettuali e costruttive.

6. Le parti si impegnano ad assumere gli elementi di cui ai commi che precedono quale oggetto dello specifico accordo, da sottoscrivere entro settembre 2006, relativo alla realizzazione del People Mover.

TITOLO VII INTERVENTI INFRASTRUTTURALI A SUPPORTO DELLA STAZIONE

Art. 14

Contenuti dell'accordo attuativo

1. Le parti convengono che gli sviluppi previsti per la nuova grande Stazione ferroviaria implicano la necessità di definire un assetto infrastrutturale che garantisca adeguati livelli di accessibilità ed efficienza, calibrato in considerazione dei nuovi carichi attesi (flussi generati/attratti dalla nuova Stazione) e della relazione con il sistema dei trasporti previsto nei diversi strumenti di pianificazione comunale, provinciale e regionale. Pertanto, è fondamentale mettere a sistema la pianificazione complessiva con gli interventi già programmati per l'area della stazione, prevedendo per questi – ove necessario – modifiche e integrazioni che permettano di delineare un sistema organico di accessibilità alla Stazione e il collegamento di questa con il resto della città.

2. Si conviene pertanto che nella definizione dell'assetto complessivo della nuova Stazione non si potrà prescindere dalla realizzazione dei seguenti interventi, quale condizione di assetto infrastrutturale complementare alla stessa, oltre agli ulteriori progetti programmati e in corso di realizzazione (AV e SFM in particolare):

- a) Asse Nord-Sud per garantire la ricucitura stradale nell'area Gobetti/Carracci/Bovi Campeggi e l'accessibilità alla stazione AV;
- b) rampa Fioravanti come secondo punto di accesso al kiss & ride della Stazione AV;
- c) rifunzionalizzazione dell'intersezione Carracci/Zanardi;
- d) adeguata ricucitura ciclabile Nord-Sud per evitare fratture tra i fronti nord e sud della Stazione
- e) interramento di viale Pietramellara e parcheggio di Piazzale Medaglie d'Oro, rispettando le prescrizioni che hanno condizionato l'approvazione del progetto di restyling;
- f) adeguato sistema di trasporto pubblico potenziato attraverso people mover, metrotranvia e tram su gomma nella configurazione a regime come da accordi;
- g) realizzazione del comparto ex-Mercato Ortofrutticolo e della nuova sede unica degli uffici comunali, comprensivo di un parcheggio multipiano di circa 900 posti auto a servizio della sede unica e di un secondo parcheggio di circa 200 posti.

3. Rispetto agli interventi di cui al comma 2, si ritiene op-

portuno aggiornare il quadro programmatico infrastrutturale concordato in precedenza attraverso le modifiche e specificazioni riportate di seguito relative ai punti a), b), c) e d) dell'elenco precedente e agli accordi sulla realizzazione della linea 1 della Metrotranvia.

4. Per quanto riguarda il collegamento dell'asse nord-sud e la rampa Fioravanti – oggetto in passato di specifici accordi e progettazioni preliminari – verranno apportate alcune modifiche che ne compatibilizzano la struttura funzionale con l'assetto territoriale complessivo (nuova Stazione e comparto dell'ex-Mercato Ortofrutticolo).

5. Oltre alla modifica di tali due progetti, si conviene che l'assetto funzionale d'insieme debba comprendere i seguenti interventi:

- completamento dell'asse nord-sud mediante il collegamento fra la rotatoria interrata a nord del fasci binari e Via Gobetti;
- miglioramento della funzionalità dell'intersezione Carracci/Zanardi in una configurazione semplificata rispetto a quella prevista negli accordi precedenti;
- realizzazione di 2 collegamenti ciclabili nord-sud: il primo realizzato utilizzando il sottopassaggio di stazione più a ovest (il cosiddetto sottopasso delle Poste) che collega via Pietramellara a via Carracci ipotizzando un suo prolungamento fino a via Amendola e un secondo percorso da realizzarsi lungo il canale Navile riqualificando l'itinerario naturale lungo la sponda del canale.

6. Inoltre al fine di garantire la migliore integrazione possibile con il progetto della Linea 1 della Metrotranvia dovranno essere confermati gli impegni finanziari già assunti con il Protocollo d'intesa del 7/6/2001 per realizzare:

- le opere civili della fermata "Stazione FS" della metrotranvia e, al fine di ottimizzare la connessione tra la fermata e il nuovo organismo di stazione di Bologna Centrale, la demolizione dell'edificio comunemente detto "ferro di cavallo" (sito all'angolo tra viale Pietramellara e via Matteotti) da parte di RFI nel quadro del più generale riassetto dell'area e dei fabbricati di stazione;
- il "varco per il passaggio dello scudo meccanizzato della galleria della metrotranvia" per il sottoattraversamento del corpo di collegamento tra il kiss & ride e il parcheggio Salesiani nonché l'intero tratto di galleria corrispondente al sedime ferroviario (aree di proprietà FS).

7. Tali elementi costituiranno l'oggetto dello specifico accordo allegato relativo all'assetto infrastrutturale di Stazione all'interno del quale verranno individuate le modalità di finanziamento e di progettazione e realizzazione delle opere suddette.

8. A tale assetto infrastrutturale potranno aggiungersi ulteriori interventi puntuali che si rendessero necessari per garantire la piena funzionalità sistemica della nuova Stazione e ottimizzarne l'accessibilità attraverso tutte le modalità di trasporto, nonché l'accessibilità nelle aree da trasformare nell'ambito Ravone.

TITOLO VIII ATTUAZIONE E MONITORAGGIO

Art. 15

Forme e modalità di attuazione

1. Per garantire il conseguimento degli obiettivi comuni, le parti condividono l'essenzialità di una costante valutazione d'insieme delle problematiche emergenti e la necessità dell'attivazione di metodologie operative atte a consentire un effettivo raccordo funzionale, quale – ad esempio – intese, accordi amministrativi ed accordi di programma.

2. Uno dei principali obiettivi perseguiti dal presente Accordo consiste pertanto nella sottoscrizione di più accordi procedurali e/o di programma per la realizzazione degli interventi e il conseguimento degli obiettivi in esso indicati, e precisamente: gli accordi di cui agli artt. 8, 11, 12, 13 e 14.

3. Le parti, al fine di assicurare certezza nei tempi di svolgimento delle fasi ivi previste, convengono sulla seguente tempistica:

- sottoscrizione dell'accordo relativo alla realizzazione del People Mover, di cui all'art. 14, entro il mese di settembre 2006;
- sottoscrizione dell'accordo relativo all'assetto infrastrutturale di Stazione, di cui all'art. 15, entro il mese di novembre 2006;
- sottoscrizione dell'accordo procedimentale, contenente le modalità per lo svolgimento del concorso di progettazione, di cui all'art. 8, entro il mese di novembre 2006;
- sottoscrizione dell'accordo di aggiornamento di quanto previsto nell'Accordo attuativo ed integrativo del 17/7/1997 per il Servizio Ferroviario metropolitano bolognese, di cui all'art. 12, entro il mese di novembre 2006;
- sottoscrizione dell'accordo preliminare di programma, ex art. 40 della L.R. 20/00, di cui all'art. 11, successivamente all'adozione del PSC.

4. Il Comune di Bologna e la Provincia di Bologna si impegnano a concludere l'iter istruttorio e a indire la Conferenza di Servizi preliminare all'accordo di programma in variante agli strumenti urbanistici relativo alle aree ferroviarie entro novanta giorni dalla presentazione da parte di RFI della documentazione completa di cui all'art. 11, a condizione che sia stata rispettata la tempistica di sottoscrizione degli accordi di cui agli artt. 8, 12, 13 e 14. La conclusione della Conferenza preliminare ai fini del deposito del progetto di Accordo di programma sarà comunque successiva al momento dell'adozione del PSC.

Art. 16

Forme e modalità di coordinamento e monitoraggio

1. Le parti convengono sulla necessità di concordare una metodologia di reciproca collaborazione e consultazione volta a monitorare l'attuazione degli impegni ivi assunti e le connesse azioni procedurali collegate alle diverse articolazioni amministrative, al fine di precisare e correggere, con riguardo alle competenze di ciascuna parte, le azioni necessarie per il raggiungimento degli obiettivi concordati.

2. Il Sindaco del Comune di Bologna assume, per competenza prevalente sui programmi di intervento, la veste di soggetto promotore di tali accordi, con l'esclusione dell'accordo di programma relativo al Servizio Ferroviario metropolitano, per il quale la veste di soggetto promotore è assunta dalla Presidente della Provincia di Bologna.

3. I singoli accordi di programma saranno preceduti da una conferenza tra i rappresentanti delle Amministrazioni interessate e prevederanno la costituzione di un collegio che eserciti le funzioni di vigilanza sull'esecuzione degli stessi.

4. Le parti convengono, nell'ottica di rendere effettiva tale collaborazione e a garanzia dell'integrazione delle rispettive

azioni amministrative, la costituzione di un "Comitato di monitoraggio", definendone la funzione unitaria di raccordo permanente per monitorare ed aggiornare il disegno generale di sviluppo del polo funzionale, anche al fine di evitare che esigenze tecniche e procedurali proprie di ciascuna delle parti interferiscano sui contenuti e sull'attuazione dello stesso piano di sviluppo.

5. Fanno parte del Comitato i rappresentanti tecnici di Regione Emilia-Romagna, Provincia di Bologna, Comune di Bologna e RFI SpA all'uopo nominati.

6. Il Comitato è coordinato dal Comune di Bologna e si riunisce su convocazione periodica dello stesso in sede da concordarsi. Tale Comitato ristretto, fatto salvo il ruolo specifico dei rappresentanti istituzionali degli Enti, svolge il ruolo di unico punto di riferimento tecnico delle reciproche relazioni.

7. Gli esiti dell'attività di monitoraggio, nel rispetto di quanto ivi concordato, saranno periodicamente presentati alle rappresentanze istituzionali e da queste agli organi competenti, al fine di assumere le eventuali iniziative idonee a precisare e/o correggere il quadro generale di riferimento e a garantire l'attuazione coordinata degli impegni assunti.

8. Le parti convengono sull'importanza di condividere le strategie di comunicazione e informazione legate alla realizzazione degli interventi. Il Comitato di cui sopra promuoverà iniziative volte all'incentivazione della partecipazione dei cittadini al processo di trasformazione urbanistica e territoriale, con il ruolo attivo dei Quartieri cittadini e utilizzando le risorse e le strutture messe a disposizione dai soggetti aderenti al presente accordo, anche a partire dall'urban center della città di Bologna.

TITOLO IX DISPOSIZIONI FINALI

Art. 17

Condizione di efficacia

1. Il presente Accordo acquisisce efficacia con la ratifica da parte degli organi competenti secondo l'ordinamento vigente.

Bologna, 18 luglio 2006

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Vasco Errani

LA PRESIDENTE DELLA PROVINCIA DI BOLOGNA
Beatrice Draghetti

IL SINDACO DEL COMUNE DI BOLOGNA
Sergio Gaetano Cofferati

L'AMMINISTRATORE DELEGATO DI
RETE FERROVIARIA ITALIANA SPA
Mauro Moretti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 settembre 2006, n. 1255

L.R. 40/01, art. 31, comma 4, lettera b), variazione di bilancio – Unità previsionale di base 1.2.1.1.130 – Azioni per il miglioramento dell'attività del personale

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

1) di apportare – per le ragioni esposte in premessa ed in attuazione dell'art. 31, comma 4, lettera b) della L.R. 40/01 – le seguenti variazioni compensative a capitoli compresi nell'Unità previsionale di base 1.2.1.1.130 "Azioni per il miglioramento dell'attività del personale" del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2006:

Variazioni in diminuzione

Cap. 04198 – Spese per l'espletamento delle procedure concorsuali

Stanziamiento di competenza	Euro	40.000,00
Stanziamiento di cassa	Euro	40.000,00

Variazioni in aumento

Cap. 04200 – Spese per la formazione, lo sviluppo professionale dei dipendenti regioanli e per la promozione delle pari opportunità

Stanziamiento di competenza	Euro	40.000,00
Stanziamiento di cassa	Euro	40.000,00

(omissis)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 settembre 2006, n. 1264

Prelevamento dal fondo di riserva, iscritto al Cap. 85100 del Bilancio di previsione per l'esercizio 2006 a favore dei Capitoli 05078 e 05066

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

(omissis)

2) di apportare al Bilancio di previsione per l'esercizio 2006 le seguenti variazioni:

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

Variazioni in diminuzione

UPB 1.7.1.1.29000 – Fondo di riserva per le spese obbligatorie

Stanziamiento di competenza	Euro	800.000,00
Stanziamiento di cassa	Euro	800.000,00

Cap. 85100 – Fondo di riserva per le spese obbligatorie

Stanziamiento di competenza	Euro	800.000,00
Stanziamiento di cassa	Euro	800.000,00

Variazioni in aumento

UPB 1.2.1.1.120 – Oneri fiscali e contributivi per il lavoro autonomo e parasubordinato

Stanziamiento di competenza	Euro	800.000,00
Stanziamiento di cassa	Euro	800.000,00

Cap. 05078 – Versamento all'INPS delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati e per i percipienti di reddito di lavoro autonomo occasionale (art. 2, comma 26, Legge 8 agosto 1995, n. 335 e art. 44, DL 39/03, n. 260 convertito in Legge 24 novembre 2003, n. 326). Spese obbligatorie

Stanziamiento di competenza	Euro	100.000,00
Stanziamiento di cassa	Euro	100.000,00

Cap. 05066 – Versamento dell'imposta regionale sulle attività produttive – IRAP – sui redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente di cui all'art. 47 del DPR 22 dicembre 1986, n. 917 (art. 10, comma 1, DLgs 15 dicembre 1997, n. 446). Spese obbligatorie

Stanziamiento di competenza	Euro	700.000,00
Stanziamiento di cassa	Euro	700.000,00

(omissis)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 settembre 2006, n. 1266

Prelevamento dal fondo di riserva del Bilancio di cassa iscritto al Capitolo 85300 del Bilancio di previsione per l'esercizio 2006 a favore di capitoli deficitari

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

1) di apportare al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2006 le seguenti variazioni agli stanziamenti di cassa:

BILANCIO DI CASSA

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

A) Variazione in diminuzione

UPB 1.7.1.1.29020 – Fondo di riserva di cassa	Euro	2.095.500,00
---	------	--------------

Cap. 85300 – Fondo di riserva del Bilancio di cassa	Euro	2.095.500,00
---	------	--------------

B) Variazioni in aumento

UPB 1.2.1.2.1100 – Studi e consulenze	Euro	22.000,00
---------------------------------------	------	-----------

Cap. 02100 – Spese per studi, consulenze e collaborazioni	Euro	22.000,00
---	------	-----------

UPB 1.2.1.2.1120 – Spese per l'esternalizzazione delle attività dei Servizi	Euro	25.000,00
---	------	-----------

Cap. 04000 – Spese per la stipula di convenzioni con soggetti pubblici e privati finalizzate ad assicurare la massima tempestività nell'erogazione dei servizi della Regione (art. 19, L.R. 16 gennaio 1997, n. 2)	Euro	25.000,00
--	------	-----------

UPB 1.2.3.2.3840 – Iniziative di cooperazione internazionale	Euro	1.500,00
--	------	----------

Cap. 02754 – Iniziative straordinarie di carattere umanitario a favore di popolazioni di Paesi colpiti da eventi eccezionali (art. 5, comma 1, lett. b) e art. 7, L.R. 24 giugno 2002, n. 12)	Euro	1.500,00
---	------	----------

UPB 1.2.3.2.3885 – Programma Interreg III B CADSES – Risorse U.E.	Euro	4.500,00
---	------	----------

Cap. 03896 – Spese per l'attuazione del progetto "CADSEALAND" nell'ambito del programma comunitario Interreg III B CADSES (Reg. CE 1260/99 – Decisione C(2001)4013 – Contratto del 5 novembre 2004; Progetto n. 3B005) – Quota U.E.	Euro	4.500,00
---	------	----------

UPB 1.2.3.2.3886 – Programma Interreg III B CADSES – Risorse statali	Euro	4.500,00
--	------	----------

Cap. 03898 – Spese per l'attuazione del progetto "CADSEALAND" nell'ambito del programma comunitario Interreg III B CADSES (Legge 183/87 – Contratto del 5 novembre 2004; progetto n. 3B005) – Quota statale	Euro	4.500,00
---	------	----------

UPB 1.3.1.2.5782 – Sviluppo del settore agroalimentare biologico – Risorse statali	Euro	2.500,00
--	------	----------

Cap. 18585 – Spese per l'attuazione di programmi rivolti al sostegno e sviluppo dell'agricoltura biologica (art. 59, comma 2, Legge 23 dicembre 1999, n. 488; art. 123, comma 1, lettera b), Legge 23 dicembre 2000, n. 388; art. 3, comma 1, Legge 7 marzo 2003, n. 38) – Mezzi statali	Euro	2.500,00
--	------	----------

UPB 1.3.1.3.6110 – Ristrutturazione e miglioramento degli impianti per l'ortofruttivicultura	Euro	500.000,00
--	------	------------

Cap. 12124 – Contributi in conto capitale per il finanziamento di interventi per la ristrutturazione di impianti ortofruttivicoli e olivicoli nonchè per l'acquisto di macchine e strutture mobili per l'ortofruttivicultura, la floricoltura e la coltura della barbabietola a	Euro	500.000,00
---	------	------------

norma degli artt. 2 e 5 della L.R. 14 maggio 1975, n. 31 e successive modifiche ed integrazioni e dell'art. 7, L.R. 2 settembre 1978, n. 42		
UPB 1.3.1.3.6111 – Ristrutturazione e miglioramento degli impianti per l'ortofruttivicultura – Risorse statali	Euro	10.000,00
Cap. 12126 – Contributi in conto capitale per il finanziamento di interventi per la ristrutturazione di impianti ortofruttivicoli e olivicoli nonchè per l'acquisto di macchine e strutture mobili per l'ortofrutticoltura, la floricoltura e la coltura della barbabietola a norma degli artt. 2 e 5 della L.R. 14 maggio 1975, n. 31 e successive modifiche ed integrazioni e dell'art. 7, L.R. 2 settembre 1978, n. 42 (DLgs 4 giugno 1997, n. 143) – Mezzi statali	Euro	10.000,00
UPB 1.3.3.3.10011 – Ristrutturazione, realizzazione e qualificazione delle strutture turistiche – Risorse statali	Euro	110.000,00
Cap. 25516 – Conferimento ai consorzi-fidi e cooperative di garanzia di un fondo finalizzato alla concessione di contributi in conto interessi attualizzati ai soci operanti nel settore turistico (Legge 29 marzo 2001, n. 135; art. 10 ter, comma 2 della L.R. 11 gennaio 1993, n. 3 come inserito dall'art. 7 della L.R. 27 giugno 1997, n. 19 abrogata; art. 12, comma 2, L.R. 23 dicembre 2002, n. 40) – Mezzi statali	Euro	110.000,00
UPB 1.4.1.2.12304 – Interventi nel settore delle politiche abitative – Risorse statali	Euro	2.500,00
Cap. 32027 – Spese per lo svolgimento di attività di monitoraggio e valutazione di impatto, osservatorio e qualificazione del processo edilizio e degli operatori (artt. 16, 17, 18, 19 e 55, L.R. 8 agosto 2001, n. 24). Mezzi statali	Euro	2.500,00
UPB 1.4.3.3.16010 – Interventi nel settore della riorganizzazione e della qualità della mobilità urbana	Euro	950.000,00
Cap. 43265 – Contributi per investimenti in mezzi per il trasporto pubblico regionale e locale. Mutui con oneri di ammortamento a carico dello Stato (art. 31, comma 2, lett. c), art. 34, comma 1, lett. a), comma 6, lett. b), L.R. 2 ottobre 1998, n. 30, art. 2, commi 5 e 6, Legge 18 giugno 1998, n. 194; art. 54, comma 1, Legge 23 dicembre 1999, n. 488; art. 144, comma 1, Legge 23 dicembre 2000, n. 388; D.I. 17 maggio 2001)	Euro	950.000,00
UPB 1.4.3.3.16011 – Interventi nel settore della riorganizzazione e della qualità della mobilità urbana – Risorse statali	Euro	5.000,00
Cap. 43217 – Contributi alle aziende di trasporto pubblico locale per infrastrutture, sistemi tecnologici e mezzi di trasporto a bassa emissione inquinante anche al fine di contribuire alla riduzione dei disavanzi aziendali. (Fondo nazionale trasporti – Art. 8, comma 3, L.R. 8 aprile 1994, n. 15 – Abrogata come modificata dalla L.R. 23 ottobre 1996, n. 39 – abrogata; art. 46, L.R. 2	Euro	5.000,00

ottobre 1998, n. 30) – Mezzi statali		
UPB 1.4.4.2.17100 – Interventi in materia di protezione civile	Euro	400.000,00
Cap. 47103 – Spese per le attività di protezione civile come definite all'art. 3 della L.R. 45/95 svolte direttamente o in convenzione (artt. 3, 16, L.R. 19 aprile 1995, n. 45)	Euro	400.000,00
UPB 1.4.4.2.17161 – Programma Interreg III B CADSES – Risorse U.E.	Euro	29.000,00
Cap. 47164 – Spese per l'attuazione del progetto S.I.S.M.A – “Sistema integrato per la prevenzione e la tutela del tessuto edilizio storico dai rischi” nell'ambito del programma comunitario Interreg III B CADSES (Reg. CE 1260/99 – Decisione C(2001)4013 – Contratto del 28 luglio 2004; programma n. 3B035) – Quota U.E.	Euro	29.000,00
UPB 1.4.4.2.17162 – Programma Interreg III B CADSES – Risorse statali	Euro	29.000,00
Cap. 47166 – Spese per l'attuazione del progetto “S.I.S.M.A – Sistema integrato per la prevenzione e la tutela del tessuto edilizio storico dai rischi” nell'ambito del programma comunitario Interreg III B CADSES (Legge 183/87, contratto del 28 luglio 2004; progetto n. 3B035) – Quota statale (omissis)	Euro	29.000,00

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 settembre 2006, n. 1272

Prelevamento dal Cap. 85100 “Fondo di riserva per spese obbligatorie” per l'esercizio finanziario 2006 da trasferire al Capitolo 0650 – Spese obbligatorie – Variazione di bilancio

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

(omissis)

2) di apportare al Bilancio di previsione per l'esercizio 2006, le seguenti variazioni:

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

Variazione in diminuzione

UPB 1.7.1.1.29000 – Fondo di riserva per le spese obbligatorie		
Stanziamiento di competenza	Euro	60.000,00
Stanziamiento di cassa	Euro	60.000,00
Cap. 85100 – Fondo di riserva per le spese obbligatorie		
Stanziamiento di competenza	Euro	60.000,00
Stanziamiento di cassa	Euro	60.000,00

Variazione in aumento

UPB 1.1.1.1.20 – Oneri di funzionamento della Giunta e della Presidenza		
Stanziamiento di competenza	Euro	60.000,00
Stanziamiento di cassa	Euro	60.000,00
Cap. 00650 – Spese per i viaggi e le missioni del Presidente e dei membri della Giunta e dei Consiglieri regionali		

(L.R. 14 aprile 1995, n. 42, L.R. 19 agosto 1996, n. 33 e L.R. 8 settembre 1997, n. 32) – Spese obbligatorie

Stanziamiento di competenza	Euro	60.000,00
Stanziamiento di cassa	Euro	60.000,00

(omissis)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 settembre 2006, n. 1294

Partecipazione al progetto di cui alla delibera G.R. 832/06 “Sperimentazione di una serie di indicatori per la misura della continuità assistenziale” – Variazione di bilancio

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

(omissis)

3) di apportare al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2006 le seguenti variazioni:

STATO DI PREVISIONE DELL'ENTRATA

Variazione in aumento

UPB 2.5.5400 – Trasferimenti per l'attuazione di progetti di ricerca sanitaria

Stanziamiento di competenza	Euro	5.000,00
Stanziamiento di cassa	Euro	5.000,00

Cap. 04940 – Trasferimento dall'Agenzia per i Servizi Sanitari regionali di Roma per la realizzazione del progetto di ricerca finalizzata “Sperimentazione di una serie di indicatori per la misura della continuità assistenziale” (artt. 12 e 12 bis, DLgs 502/92 e successive modificazioni). Nuova istituzione

Stanziamiento di competenza	Euro	5.000,00
Stanziamiento di cassa	Euro	5.000,00

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

Variazione in aumento

UPB 1.5.1.2.18388 – Programmi speciali sperimentali

Stanziamiento di competenza	Euro	5.000,00
Stanziamiento di cassa	Euro	5.000,00

Cap. 58008 – Trasferimento all'Azienda Unità sanitaria locale di Reggio Emilia per la realizzazione del progetto di ricerca finalizzata “Sperimentazione di una serie di indicatori per la misura della continuità assistenziale” (artt. 12 e 12 bis, DLgs 502/92 e successive modificazioni). Nuova istituzione. Direzione generale: Sanità e Politiche sociali

Stanziamiento di competenza	Euro	5.000,00
Stanziamiento di cassa	Euro	5.000,00

(omissis)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 settembre 2006, n. 1295

Partecipazione al progetto di cui alla delibera G.R.

833/06 “Uniformità dei diritti del cittadino : sperimentazione di modelli organizzativi per la presa in carico delle persone fragili e la continuità assistenziale” – Variazione di bilancio

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

(omissis)

3) di apportare al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2006 le seguenti variazioni:

STATO DI PREVISIONE DELL'ENTRATA

Variazione in aumento

UPB 2.5.5400 – Trasferimenti per l'attuazione di progetti di ricerca sanitaria

Stanziamiento di competenza	Euro	6.000,00
Stanziamiento di cassa	Euro	6.000,00

Cap. 04938 – Trasferimento dall'Agenzia per i Servizi Sanitari regionali di Roma per la realizzazione del progetto di ricerca finalizzata “Uniformità dei diritti del cittadino: sperimentazione di modelli organizzativi per la presa in carico delle persone fragili e la continuità assistenziale” (artt. 12 e 12 bis, DLgs 502/92 e successive modificazioni). Nuova istituzione

Stanziamiento di competenza	Euro	6.000,00
Stanziamiento di cassa	Euro	6.000,00

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

Variazione in aumento

UPB 1.5.1.2.18388 – Programmi speciali sperimentali

Stanziamiento di competenza	Euro	6.000,00
Stanziamiento di cassa	Euro	6.000,00

Cap. 58002 – Trasferimento all'Azienda Unità sanitaria locale di Ravenna per la realizzazione del progetto di ricerca finalizzata “Uniformità dei diritti del cittadino: sperimentazione dei modelli organizzativi per la presa in carico delle persone fragili e la continuità assistenziale”, (artt. 12 e 12 bis, DLgs 502/92 e successive modificazioni). Nuova istituzione. Direzione generale: Sanità e Politiche sociali

Stanziamiento di competenza	Euro	6.000,00
Stanziamiento di cassa	Euro	6.000,00

(omissis)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 settembre 2006, n. 1311

Assegnazioni dello Stato per interventi nel campo veterinario, in materia di prelievi e trapianti di organi e per programmi di interesse nazionale relativi ad assistenza sanitaria – Variazione di bilancio

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

(omissis)

2) di apportare al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2006, le seguenti variazioni:

STATO DI PREVISIONE DELL'ENTRATA

Variazioni in aumento

UPB 2.3.1100 – Assegnazioni dello Stato per interventi nel campo veterinario

Stanziamiento di competenza	Euro	20.000,00
Stanziamiento di cassa	Euro	20.000,00

Cap. 02868 <196> Assegnazione dello Stato per l'attuazione della legge quadro in materia di animali di affezione e prevenzione del randagismo (art. 8, Legge 14 agosto 1991, n. 281 e successive integrazioni e modificazioni)

Stanziamiento di competenza	Euro	20.000,00
Stanziamiento di cassa	Euro	20.000,00

UPB 2.3.1450 – Assegnazioni dello Stato in materia di prelievi e trapianti di organi e tessuti

Stanziamiento di competenza	Euro	790.689,00
Stanziamiento di cassa	Euro	790.689,00

Cap. 02879 – Assegnazione dello Stato per l'attuazione delle disposizioni in materia di prelievi e di trapianti organi e tessuti (Legge 1 aprile 1999, n. 91)

Stanziamiento di competenza	Euro	790.689,00
Stanziamiento di cassa	Euro	790.689,00

UPB 2.3.1350 – Assegnazioni dello Stato per programmi di interesse nazionale relativi all'assistenza sanitaria

Stanziamiento di competenza	Euro	1.285.053,00
Stanziamiento di cassa	Euro	1.285.053,00

Cap. 02923 – Assegnazioni dello Stato per iniziative previste da leggi nazionali o dal Piano sanitario nazionale riguardanti programmi speciali di rilievo interregionale o nazionale, per ricerche o sperimentazioni (art. 12, comma 2, lett. b), DLgs 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni

Stanziamiento di competenza	Euro	1.285.053,00
Stanziamiento di cassa	Euro	1.285.053,00

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

Variazioni in aumento

UPB 1.5.1.2.18371 – Interventi nel campo veterinario – Risorse statali

Stanziamiento di competenza	Euro	20.000,00
Stanziamiento di cassa	Euro	20.000,00

Cap. 64415 – Spese per l'espletamento delle competenze di cui all'art. 3 della Legge 14 agosto 1991, n. 281 in materia di randagismo (Legge 14 agosto 1991, n. 281 e art. 5, comma 3, L.R. 7 aprile 2000, n. 27) – Mezzi statali

Stanziamiento di competenza	Euro	20.000,00
Stanziamiento di cassa	Euro	20.000,00

UPB 1.5.1.2.18320 – Finanziamento dei programmi in materia di prelievi e di trapianti di organi e tessuti – Risorse statali

Stanziamiento di competenza	Euro	790.689,00
Stanziamiento di cassa	Euro	790.689,00

Cap. 52405 – Trasferimenti alle aziende sanitarie per il finanziamento dei

programmi in materia di prelievi e di trapianti di organi e tessuti (Legge 1 aprile 1999, n. 91) – Mezzi statali

Stanziamiento di competenza	Euro	790.689,00
Stanziamiento di cassa	Euro	790.689,00

UPB 1.5.1.2.18130 – Fondo sanitario per iniziative di interesse centrale – Risorse statali

Stanziamiento di competenza	Euro	1.285.053,00
Stanziamiento di cassa	Euro	1.285.053,00

Cap. 51758 – Assegnazioni alle Aziende sanitarie per il finanziamento di interventi per la prevenzione secondaria dei tumori (DLgs 502/92 e Legge 26/5/2004, n. 138) – Mezzi statali

Stanziamiento di competenza	Euro	1.085.053,00
Stanziamiento di cassa	Euro	1.085.053,00

Cap. 51761 – Spese per l'attuazione di interventi per la prevenzione secondaria dei tumori (DLgs 502/92 e Legge 26 maggio 2004, n. 138) – Mezzi statali. Direzione generale: Sanità e Politiche sociali. Nuova istituzione

Stanziamiento di competenza	Euro	200.000,00
Stanziamiento di cassa	Euro	200.000,00

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 ottobre 2006, n. 1330

Trasferimenti dalla Regione Toscana per la realizzazione del programma specifico di rete di azioni innovative "Erik Plus Network" – Variazione di bilancio

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

(omissis)

2) di apportare al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2006, le seguenti variazioni:

STATO DI PREVISIONE DELL'ENTRATA

Variazioni in aumento

UPB 2.5.5470 – Trasferimenti per l'attuazione di programmi specifici a favore di azioni innovative

Stanziamiento di competenza	Euro	133.460,00
Stanziamiento di cassa	Euro	133.460,00

Cap. 04651 – Trasferimento dalla Regione Toscana per la realizzazione del programma specifico di rete di azioni innovative "Erik Plus Network" (Reg. CE 1260/99, Convenzione del 20 luglio 2006). Nuova istituzione

Stanziamiento di competenza	Euro	133.460,00
Stanziamiento di cassa	Euro	133.460,00

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

Variazioni in diminuzione

UPB 1.7.2.2.29100 – Fondo speciali per provvedimenti legislativi in corso di approvazione

Stanziamiento di competenza	Euro	23.550,00
Stanziamiento di cassa	Euro	23.550,00

Cap. 86350 – Fondo speciale per far fronte agli oneri derivanti da provvedi-

menti legislativi regionali in corso di approvazione – Spese correnti. (Elenco n. 2 annesso alla presente legge). Voce n. 6

Stanziamiento di competenza	Euro	23.550,00
Stanziamiento di cassa	Euro	23.550,00

Variazioni in aumento

UPB 1.3.2.2.7265 – Programmi specifici a favore di azioni innovative

Stanziamiento di competenza	Euro	23.550,00
Stanziamiento di cassa	Euro	23.550,00

Cap. 23324 – Spese per l’attuazione del progetto “Erik Plus Network” nell’ambito del programma Azioni innovative (Reg. CE 1260/99 – Decisione CCI 2005 IT 16 0 PP 008; Convenzione del 20 luglio 2006) – Quota regionale. Nuova istituzione. Direzione generale: Attività produttive – Commercio, Turismo

Stanziamiento di competenza	Euro	18.300,00
Stanziamiento di cassa	Euro	18.300,00

Cap. 23326 – Spese per collaborazioni, studi e consulenze per l’attuazione del progetto “Erik Plus Network” nell’ambito del programma azioni innovative (Reg. CE 1260/99 – Decisione CCI 2005 IT 16 0 PP 008; Convenzione del 20 luglio 2006) – Quota regionale. Nuova istituzione. Direzione generale: Attività produttive – Commercio, Turismo

Stanziamiento di competenza	Euro	5.250,00
Stanziamiento di cassa	Euro	5.250,00

UPB 1.3.2.2.7266 – Programmi specifici a favore di azioni innovative – Altre risorse vincolate

Stanziamiento di competenza	Euro	133.460,00
Stanziamiento di cassa	Euro	133.460,00

Cap. 23328 – Spese per l’attuazione del progetto “Erik Plus Network” nell’ambito del programma azioni innovative (Reg. CE 1260/99 – Decisione CCI 2005 IT 16 0 PP 008; Convenzione del 20 luglio 2006). Nuova istituzione. Direzione generale: Attività produttive – Commercio, Turismo

Stanziamiento di competenza	Euro	103.710,00
Stanziamiento di cassa	Euro	103.710,00

Cap. 23330 – Spese per collaborazioni, studi e consulenze per l’attuazione del progetto “Erik Plus Network” nell’ambito del programma azioni innovative (Reg. CE 1260/99 – Decisione CCI 2005 IT 16 0 PP 008; Convenzione del 20 luglio 2006). Nuova istituzione. Direzione generale: Attività produttive – Commercio, Turismo

Stanziamiento di competenza	Euro	29.750,00
Stanziamiento di cassa	Euro	29.750,00

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 ottobre 2006, n. 1331

Prelevamento dal fondo di riserva del bilancio di cas-

sa iscritto al Capitolo 85300 del Bilancio di previsione per l’esercizio 2006 a favore di capitoli deficitari

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

1) di apportare al Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2006 le seguenti variazioni agli stanziamenti di cassa:

BILANCIO DI CASSA

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

A) Variazione in diminuzione

UPB 1.7.1.1.29020 – Fondo di riserva di cassa Euro 5.561.391,69

Cap. 85300 – Fondo di riserva del bilancio di cassa Euro 5.561.391,69

B) Variazioni in aumento

UPB 1.2.1.1.620 – Spese generali di funzionamento Euro 180.000,00

Cap. 04425 – Spese per l’edizione del Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna (L.R. 9 settembre 1987, n. 28) – Spese obbligatorie Euro 180.000,00

UPB 1.2.1.2.1100 – Studi e consulenze Euro 35.000,00

Cap. 02100 – Spese per studi, consulenze e collaborazioni Euro 35.000,00

UPB 1.2.1.3.1510 – Sviluppo del sistema informativo regionale Euro 2.350.000,00

Cap. 03910 – Sviluppo del sistema informativo regionale (art. 17, L.R. 26 luglio 1988, n. 30 abrogata e art. 13, L.R. 24 maggio 2004, n. 11) Euro 2.350.000,00

UPB 1.2.3.1.3500 – Riproduzione materiale cartografico per la vendita Euro 10.000,00

Cap. 03845 – Spese per la riproduzione di materiale cartografico destinato alla vendita (servizio rilevante agli effetti dell’IVA) Euro 10.000,00

UPB 1.2.3.2.3885 – Programma Interreg III B CADSES – Risorse U.E. Euro 71.812,59

Cap. 03896 – Spese per l’attuazione del progetto “CADSEALAND” nell’ambito del programma comunitario Interreg III B CADSES (Reg. CE 1260/99 – Decisione C(2001) 4013 – Contratto del 5 novembre 2004; progetto n. 3B005) – Quota U.E. Euro 71.812,59

UPB 1.2.3.2.3886 – Programma Interreg III B CADSES – Risorse statali Euro 71.812,62

Cap. 03898 – Spese per l’attuazione del progetto “CADSEALAND” nell’ambito del programma comunitario Interreg III B CADSES (Legge 183/87 – contratto del 5 novembre 2004; progetto n. 3B005) – Quota statale Euro 71.812,62

UPB 1.3.1.2.5310 – Valorizzazione e sistemi di qualità nel settore agroalimentare Euro 50.000,00

Cap. 13022 – Spese per le iniziative di promozione economica dei prodotti agricoli e alimentari (art. 5, L.R. 21 marzo 1995, n. 16) Euro 50.000,00

UPB 1.3.2.3.8352 – Obiettivo 2 – Interventi per l’attuazione del DOCUP 2000-2006 – Risorse statali Euro 5.000,00

Cap. 23431 – Interventi per l’attuazione del documento unico di programmazione – Sostegno transitorio 2000/2005 – Asse 1 – sostegno alle imprese (Legge 16 aprile 1987, n. 183, Regg. CE n. 2081/93 e 1260/99, Decisione n. C(2001)2797 del 14 novembre 2001) – Mezzi statali	Euro	5.000,00
UPB 1.4.2.3.14180 – Interventi per il risanamento e la tutela ambientale – Risorse statali	Euro	20.000,00
Cap. 37302 – Interventi per la realizzazione del piano straordinario di completamento e razionalizzazione dei sistemi di collettamento e depurazione delle acque reflue, riutilizzo economie nell’ambito del piano straordinario e del PTTA 1994/96 (art. 6, Legge 23 marzo 1997, n. 135 e DM Ambiente 31 marzo 2003, n. 1603) – Mezzi statali	Euro	20.000,00
UPB 1.4.3.2.15222 – Programma Interreg III C	Euro	1.959,00
Cap. 41091 – Spese per collaborazioni, studi e consulenze per l’attuazione del progetto “Polymetrexplus II” nell’ambito del programma comunitario Interreg III C Sud (Reg. CE 1260 del 21 giugno 1999; Dec. C(2002) 789 e C(2003) 49, contratto 2S0110N) – Quota regionale	Euro	1.959,00
UPB 1.4.3.2.15223 – Programma Interreg III C – Risorse U.E.	Euro	6.530,00
Cap. 41095 – Spese per collaborazioni, studi e consulenze per l’attuazione del progetto “Polymetrexplus II” nell’ambito del programma comunitario Interreg III C Sud (Reg. CE 1260 del 21 giugno 1999; Dec. C(2002) 789 e C(2003) 49, contratto 2S0110N) – Quota U.E.	Euro	6.530,00
UPB 1.4.3.2.15224 – Programma Interreg III C – Risorse statali	Euro	4.571,00
Cap. 41099 – Spese per collaborazioni, studi e consulenze per l’attuazione del progetto “Polymetrexplus II” nell’ambito del programma comunitario Interreg III C Sud (Legge 16 aprile 1987, n. 183, Contratto 2S0110N) – Quota statale	Euro	4.571,00
UPB 1.4.3.3.16020 – Investimenti nel settore del trasporto pubblico regionale e locale – Altre risorse vincolate	Euro	2.250.000,00
Cap. 43256 – Contributi per investimenti in mezzi per il trasporto pubblico regionale e locale. Mutui con oneri di ammortamento a carico dello Stato (art. 31, comma 2, lettera c), art. 34, comma 1, lettera a), comma 6, lettere a), b) e c), L.R. 2 ottobre 1998, n. 30 e successive modificazioni; art. 2, comma 5, Legge 18 giugno 1998, n. 194; art. 13, comma 2, Legge 1 agosto 2002, n. 166; D.I. 5 maggio 2003)	Euro	2.250.000,00
UPB 1.5.1.2.18220 – Prevenzione e cura dell’AIDS – Risorse statali	Euro	400.000,00
Cap. 51781 – Interventi per lo svolgimento di corsi di formazione ed aggiornamento professionale nell’ambito del programma di interventi urgenti per la	Euro	400.000,00

prevenzione e la lotta contro l’AIDS (art. 1, comma 1, lett. d), Legge 5 giugno 1990, n. 135) – Mezzi statali

UPB 1.5.1.2.18340 – Programmi speciali sperimentali – Risorse statali Euro 5.000,00

Cap. 58119 – Trasferimento alle Regioni e alle Agenzie sanitarie delle quote di competenza per l’attuazione del progetto di ricerca “Come garantire l’applicazione degli interventi efficaci nell’assistenza allo Stroke” (artt. 12 e 12 bis, DLgs 502/92 e successive modificazioni) – Mezzi statali Euro 5.000,00

UPB 1.6.4.2.25300 – Attività di informazione sulle politiche comunitarie per il mondo rurale Euro 99.706,48

Cap. 75635 – Contributo annuale al “Consorzio fra Comuni di Ravenna – Faenza – Lugo per la gestione del Centro di formazione professionale in agricoltura” per la realizzazione del programma di attività di informazione sulle politiche comunitarie per il mondo rurale. (L.R. 26 aprile 1993, n. 22) Euro 49.853,24

Cap. 75637 – Contributo annuale al “Centro ricerche produzioni animali SpA di Reggio Emilia” per la realizzazione del programma di attività di informazione sulle politiche comunitarie per il mondo rurale. (L.R. 12 novembre 1996, n. 41) Euro 49.853,24

(omissis)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 ottobre 2006, n. 1340

Assegnazione a titolo di acconto alle Aziende regionali per il diritto allo studio universitario del fondo integrativo nazionale per la concessione dei prestiti d’onore e delle borse di studio anno 2006 – Variazione di bilancio

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

(omissis)

2) di apportare al Bilancio di previsione per l’esercizio 2006 le seguenti variazioni:

STATO DI PREVISIONE DELL’ENTRATA

Variazione in aumento

UPB 2.3.2750 – Assegnazioni dello Stato per la concessione di prestiti d’onore e borse di studio

Stanziamiento di competenza Euro 6.461.993,99

Stanziamiento di cassa Euro 6.461.993,99

Cap. 03072 – Assegnazione dello Stato per la concessione dei prestiti d’onore e borse di studio (art. 16, Legge 2 dicembre 1991, n. 390)

Stanziamiento di competenza Euro 6.461.993,99

Stanziamiento di cassa Euro 6.461.993,99

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

Variazione in aumento

UPB 1.6.3.2.24121 – Erogazione bor-

se di studio, prestiti d'onore, prestiti fiduciari – Risorse statali

Stanziamiento di competenza	Euro	6.461.993,99
Stanziamiento di cassa	Euro	6.461.993,99

Cap. 72817 – Assegnazione del fondo integrativo alle Aziende per il diritto allo studio universitario per la concessione dei prestiti d'onore e borse di studio (art. 16, Legge 2 dicembre 1991, n. 390) – Mezzi statali

Stanziamiento di competenza	Euro	6.461.993,99
Stanziamiento di cassa	Euro	6.461.993,99

(omissis)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 ottobre 2006, n. 1342

Prelevamento dal Cap. 85100 “Fondo di riserva per spese obbligatorie” per l'esercizio 2006 da trasferire a favore del Cap. 02855 “Spese per risarcimento danni transazioni liti e conciliazioni in materia di lavoro” variazione di bilancio. Riconoscimento somma a favore sig. Brintazzoli

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

(omissis)

c) di apportare al Bilancio di previsione per l'esercizio 2006 le seguenti variazioni:

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

Variazione in diminuzione

UPB 1.7.1.1.29000 – Fondo di riserva per le spese obbligatorie

Stanziamiento di competenza	Euro	2.119,90
Stanziamiento di cassa	Euro	2.119,90

Cap. 85100 <196> Fondo di riserva per le spese obbligatorie

Stanziamiento di competenza	Euro	2.119,90
Stanziamiento di cassa	Euro	2.119,90

Variazioni in aumento

UPB 1.2.1.1.800 – Spese legali

Stanziamiento di competenza	Euro	2.119,90
Stanziamiento di cassa	Euro	2.119,90

Cap. 02855 – Spese per risarcimento danni e transazioni liti e conciliazione in materia di lavoro – Spese obbligatorie

Stanziamiento di competenza	Euro	2.119,90
Stanziamiento di cassa	Euro	2.119,90

(omissis)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 settembre 2006, n. 1297

Modifiche alla deliberazione 221/05 “Accordo regionale per la definizione di tariffe agevolate di abbonamento annuale di trasporto a favore di disabili e anziani per il triennio 2005-2007”

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

1) di rettificare l'Allegato A della propria deliberazione 221/05, per i motivi in premessa esposti, come segue:

- al punto 2) «. . . Per gli anni successivi al 2005 i suddetti livelli tariffari di riferimento si intendono adeguati al 31/12 di ogni anno sulla base dell'indice di variazione dei prezzi al consumo dell'ISTAT riferito al mese di agosto . . .»;
- al punto 3) «. . . Per gli anni successivi al 2005 i seguenti limiti di reddito si intendono adeguati al 31/12 di ogni anno sulla base dell'indice di variazione dei prezzi al consumo dell'ISTAT riferito al mese di agosto. . .»;

2) di confermare ogni altra parte della propria deliberazione n. 221 del 14 febbraio 2005;

3) di pubblicare la presente deliberazione, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 settembre 2006, n. 1316

Approvazione criteri regionali per la valutazione dei progetti di servizio civile nazionale, in conformità al DM 3 agosto 2006

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- la Legge 6 marzo 2001, n. 64 e successive modifiche e integrazioni, con la quale è stato istituito il servizio civile nazionale (di seguito SCN) ed è stata conferita delega al Governo per l'emanazione dei decreti legislativi d'attuazione;
- il DLgs 5 aprile 2002, n. 77 e successive modifiche e integrazioni, con il quale è stata approvata la disciplina del SCN, in attuazione della delega suddetta, e in particolare:
 - l'art. 2, comma 2, che pone a carico della Regione l'attuazione degli interventi di servizio civile secondo le proprie competenze;

– l'art. 4 che prevede la disciplina del Fondo nazionale per il servizio civile;

- l'art. 6 relativo ai progetti di servizio civile, che al quinto comma prevede la competenza delle Regioni e Province autonome a esaminare ed approvare i progetti presentati dagli enti ed organizzazioni che svolgono attività sul proprio territorio, avendo cura di comunicare all'Ufficio nazionale, in ordine di priorità, i progetti approvati entro il 31 dicembre dell'anno precedente quello di riferimento;
- la L.R. 20 ottobre 2003, n. 20;

considerati:

- la prima intesa tra l'Ufficio nazionale per il servizio civile e le Regioni e Province autonome, approvata dalla Conferenza Stato-Regioni nella seduta del 26 gennaio 2006, per l'attuazione condivisa dell'entrata in vigore integrale del DLgs n. 77 del 2002;
- la circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Ufficio nazionale per il Servizio civile (di seguito UNSC) del 2 febbraio 2006, recante norme sull'accreditamento degli Enti di SCN;

- l'avvenuta attivazione dell'Albo regionale di Servizio civile nazionale di cui alla propria deliberazione 132/06,
- la determinazione 4 aprile 2006, con la quale il Direttore generale dell'UNSC ha approvato le linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale;
- il decreto 3 agosto 2006 del Ministero della Solidarietà sociale: "Approvazione del prontuario concernente le caratteristiche e le modalità per la redazione e la presentazione dei progetti di servizio civile nazionale da realizzarsi in Italia e all'estero, nonché i criteri per la selezione e l'approvazione degli stessi", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 189 del 31 agosto 2006. Richiamati, in particolare:
 - il punto 4.3 "Criteri di selezione" che prevede la possibilità per le Regioni e Province autonome di stabilire, con proprio atto entro 45 giorni dall'entrata in vigore del prontuario, ulteriori criteri di valutazione, per un punteggio aggiuntivo a quello massimo complessivo raggiungibile sulla base dei criteri di valutazione adottati dall'UNSC di non oltre 20 punti;
 - il punto 1. "Caratteristiche dei progetti di servizio nazionale in Italia" che prevede la possibilità per le Regioni e Province autonome di consentire che il numero minimo dei giovani da impiegare nei progetti presentati da Enti iscritti nel proprio Albo sia ridotto da quattro a due;
 - il punto 3.1 "Limiti" che consente alle Regioni e Province autonome di prevedere che gli enti iscritti nel proprio Albo possano presentare congiuntamente lo stesso progetto (co-progettazione);
- la decisione della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome che, nell'esprimere parere favorevole allo schema di decreto in oggetto, nella seduta del 27 luglio 2006 ha deciso che le stesse Regioni e Province autonome orientino lo sviluppo dei progetti regionali e provinciali, entro il limite dei 20 punti aggiuntivi, richiamandosi alle previsioni delle leggi regionali di attuazione del servizio civile nazionale, alle linee di indirizzo relative ai diversi settori di competenza, nonché all'eventuale ulteriore valorizzazione dei criteri previsti nel prontuario nazionale;
 - ritenuto, di conseguenza, opportuno:
 - prevedere, in via sperimentale, l'adozione di linee guida e criteri regionali aggiuntivi rispetto a quelli fissati a livello nazionale in coerenza con le previsioni della L.R. 20 del 2003, da utilizzare per i progetti da presentare e valutare nel 2006 per la loro realizzazione nel 2007 sul territorio emiliano-romagnolo, fatte salve le necessarie verifiche prima della loro riproposizione e integrazione per gli anni successivi;
- determinare tali linee guida e criteri aggiuntivi per assicurare:
 - alle giovani generazioni opportunità d'esperienze quotidiane dei valori costituzionali di difesa civile della Patria e di solidarietà sociale;
 - alle comunità di confrontarsi giornalmente con le attività volontarie del SCN a tutela della solidarietà, della coesione sociale, del patrimonio della collettività;
 - agli Enti d'intercettare, attraverso i progetti di servizio civile, i bisogni di protagonismo giovanile e d'aggregazione della comunità, nonché le risorse manifestate dall'entusiasmo creativo dei giovani e dall'esperienza generosa e altruista delle nostre comunità;
 - considerato:
 - che la situazione attuale delle richieste d'iscrizione all'Albo regionale del SCN dell'Emilia-Romagna vede la presenza di 228 Enti della 4ª classe (da 1 a 5 sedi di attuazione di progetto e una possibilità massima di impiego di 30 giovani), di 25 Enti della 3ª classe (da 6 a 30 sedi di attuazione di progetto e una possibilità massima di impiego di 200 giovani), di 7 Enti della 2ª classe (da 31 a 100 sedi di attuazione di progetto e una possibilità massima di impiego di 700 giovani), mentre non risultano Enti della 1ª classe;
 - che il numero potenziale dei giovani impiegabile dagli Enti accreditati (oltre 16.000) risulta superiore agli effettivi giovani che possono essere impiegati nei progetti di SCN nel

territorio emiliano-romagnolo, che nell'ultimo bando nazionale del maggio scorso ammontavano a 1.211;

ritenuto d'utilità, per quanto sopra evidenziato, incentivare la co-progettazione tra Enti accreditati autonomamente, quale elemento innovativo per una valorizzazione comune dei progetti, finalizzata al maggior beneficio dei giovani e delle comunità;

ritenuto opportuno, qualora non vi sia la possibilità di finanziare tutti i progetti approvati, di fissare un limite massimo al numero dei giovani previsti nei progetti di uno stesso Ente nella misura del 6% sul totale dei posti finanziabili in ambito regionale, affinché si possa garantire una maggiore partecipazione del territorio regionale, inteso come coinvolgimento di un maggior numero di Enti accreditati, di un più vasto ambito territoriale, non limitato solo alle città capoluogo, e quindi di un maggior numero di giovani, pur mantenendo un'attenzione alla qualità progettuale attraverso la fissazione di un punteggio minimo per il finanziamento dei progetti;

considerato funzionale, sempre in rapporto alla netta prevalenza degli Enti accreditati in 4ª classe, prevedere che il numero minimo dei giovani da impiegare nei progetti presentati dagli Enti accreditati in ambito regionale sia ridotto da quattro a due;

ritenuto che la formazione generale dei giovani rappresenti un elemento strategico perché il nuovo servizio civile consolidi la propria identità e un'occasione per fornire ai giovani gli strumenti necessari per vivere correttamente l'esperienza del servizio civile, attraverso momenti d'apprendimento e d'attività comune, parti integranti dell'intero progetto di servizio civile, durante i quali i giovani vengono accompagnati lungo un percorso valoriale e avvicinati alla realtà e al servizio civile attraverso la sua storia, i suoi ideali, i suoi ambiti d'intervento radicati nella quotidianità più prossima, per meglio comprendere quella più lontana e viceversa, integrando il saper fare con il saper essere;

considerato che, per coinvolgere i giovani dal punto di vista emotivo, cognitivo e operativo nella formazione generale siano essenziali l'approccio personale e la condivisione di gruppo, si ritiene opportuno incentivare e valorizzare i programmi formativi generali che prevedano le sole metodologie della lezione frontale e delle dinamiche non formali;

sentita la Consulta regionale per il Servizio civile, di cui all'art. 20 della L.R. 20 ottobre 2003, n. 20, nelle sedute del 4 agosto e del 5 settembre 2006;

richiamati:

- l'art. 37, quarto comma, della L.R. 26 novembre 2001, n. 43;
- la propria delibera n. 447 del 24 marzo 2003 avente per oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali" e successive modificazioni;
- le proprie deliberazioni n. 1057 del 24/7/2006 e n. 1150 del 31/7/2006;

dato atto del parere di regolarità amministrativa espresso dal Direttore generale Sanità e Politiche sociali, dr. Leonida Grisendi, ai sensi dell'art. 37, quarto comma della L.R. 43/01 e della deliberazione della Giunta regionale 447/03 e successive modificazioni;

su proposta dell'Assessore alla Promozione delle politiche sociali e a quelle educative per l'infanzia e l'adolescenza, politiche per l'immigrazione, sviluppo volontariato, associazionismo e Terzo settore, Anna Maria Dapporto;

a voti unanimi e palesi, delibera:

- di prendere atto del prontuario concernente le caratteristiche e le modalità per la redazione e la presentazione dei progetti di servizio civile nazionale da realizzarsi in Italia e all'estero, nonché i criteri per la selezione e l'approvazione degli stessi approvato con decreto 3 agosto 2006 del Ministro della Solidarietà sociale, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 189 del 31 agosto 2006, limitatamente alle previsioni riguardanti i progetti di servizio civile da realizzare in Italia;

– di approvare, per le motivazioni riportate in premessa e così come evidenziato nell'allegato parte integrante del presente atto, le linee guida provvisorie per lo sviluppo del servizio civile nel territorio dell'Emilia-Romagna e i criteri aggiuntivi regionali per la selezione e l'approvazione dei progetti di servizio civile nazionale, ai sensi del decreto ministeriale 3 agosto 2006, ad integrazione del prontuario di cui al precedente alinea;

– di prevedere esplicitamente che:

- A) il numero minimo dei giovani da impiegare nei progetti presentati dagli Enti accreditati in ambito regionale sia ridotto da quattro a due;
- B) gli Enti iscritti nell'Albo regionale del Servizio civile nazionale possano presentare congiuntamente lo stesso progetto (co-progettazione);
- C) qualora non vi sia la possibilità di finanziare tutti i progetti approvati, il numero dei giovani previsti nei progetti di uno stesso Ente non possa superare il 6% del totale dei posti de-

stinati alla realizzazione dei progetti in ambito regionale;

– di considerare “a carattere sperimentale” i criteri sopraindicati e quelli riportati nell'allegato parte integrante, da applicare ai progetti presentati nel 2006 per l'attuazione nel 2007 e siano quindi assoggettati a verifica e revisione;

– di prevedere che la graduatoria dei progetti, da inoltrare all'Ufficio nazionale di Servizio civile, sia approvata con provvedimento del Dirigente responsabile del Servizio regionale competente per il Servizio civile;

– di determinare che i progetti di SCN siano trasmessi per la valutazione di competenza alla Regione Emilia-Romagna, Servizio Programmazione e Sviluppo del sistema dei servizi sociali, Promozione sociale, Terzo settore, Servizio civile, Viale Aldo Moro n. 21 – 40127 Bologna;

– di disporre che la presente deliberazione venga pubblicata nel Bollettino Ufficiale regionale.

(segue allegato fotografato)

ALLEGATO

LINEE GUIDA E CRITERI AGGIUNTIVI PROVVISORI PER LO SVILUPPO DEL SERVIZIO CIVILE NEL TERRITORIO DELL'EMILIA-ROMAGNA

La Regione Emilia-Romagna, nel rispetto dei principi sanciti dagli articoli 2, 4, secondo comma, 11 e 52 della Costituzione e ispirandosi ai principi previsti dalla normativa nazionale in materia di servizio civile, da dieci anni ha orientato la propria azione allo sviluppo e alla valorizzazione del servizio civile nel territorio regionale, cercando di accrescere le conoscenze, le competenze, la dignità di tutti soggetti interessati (giovani, enti e comunità), responsabilizzandoli e rinunciando ad ogni forma di delega, che impoverirebbe l'intero sistema. In particolare, per evidenziare l'unicità d'azione con il servizio civile nazionale (di seguito SCN), nello spirito di leale collaborazione tra le diverse Istituzioni coinvolte ricordato dalla Corte Costituzionale nei suoi recenti interventi sulla materia (ci si riferisce alle decisioni nn. 228 e 229 del 2004 e n. 431 del 2005), si richiamano i seguenti principi e finalità che caratterizzano le iniziative regionali:

- sostenere e sviluppare il servizio civile, quale occasione di crescita e valorizzazione della persona in tutto l'arco della vita, con particolare riferimento al mondo giovanile, sul piano culturale, della solidarietà e della cittadinanza attiva come temi coesenziali all'educazione, all'istruzione ed alla formazione, per concorrere alla prevenzione dell'esclusione sociale;

- favorire l'ingresso nel mondo del lavoro per i giovani con aumentata consapevolezza dei temi sociali;

- sostenere e valorizzare il servizio civile, quale importante risorsa della comunità, attraverso progetti finalizzati a soddisfare i bisogni sociali, culturali, spirituali, ambientali, di protezione civile ed educativi, favorendo la coesione sociale;

- sostenere, sentita la struttura statale competente per il servizio civile ed in raccordo con i Coordinamenti provinciali degli Enti di servizio civile, le necessarie azioni di orientamento, programmazione e formazione;

- promuovere il senso di appartenenza alla comunità regionale, nazionale, europea ed internazionale;

- valorizzare, ai sensi della legge n. 230 del 1998, il diritto soggettivo dell'obiezione di coscienza all'arruolamento negli eserciti e promuovere la cultura della pace, della nonviolenza e della solidarietà, la cooperazione decentrata, gli scambi ed i gemellaggi, il confronto interculturale, i diritti umani, quali efficaci fattori di prevenzione della guerra e di ogni forma di degenerazione armata dei conflitti.

Gli strumenti a tal fine individuati, oltre alle prestazioni di servizio civile volontario svolte da giovani di età compresa tra i 18 ed i 28 anni, sono le azioni formative, informative e di sensibilizzazione rivolte agli studenti che adempiono l'obbligo formativo, ai loro insegnanti, alle loro famiglie ed alle persone frequentanti centri d'aggregazione e le attività formative e di addestramento rivolte ai giovani ed ai responsabili di servizio civile.

Per raggiungere questi risultati la normativa regionale individua quale ambito territoriale ideale quello provinciale e al suo interno prevede la costituzione dei Coordinamenti Provinciali degli enti di servizio civile (CO.PR.E.S.C.), associazioni miste pubblico-privato, che hanno l'obiettivo di realizzare azioni condivise e coordinate per l'implementazione del SCN. Tra le azioni che si stanno manifestando più utili e necessarie, quelle relative alla sensibilizzazione congiunta della comunità durante l'intero arco dell'anno, alla promozione congiunta del bando e all'orientamento dei giovani nella scelta del progetto, alla formazione coordinata e congiunta degli enti per le figure accreditate

e alla formazione generale coordinata e congiunta degli enti a favore dei giovani in servizio civile meritano una valorizzazione particolare nella valutazione dei progetti, affinché si possa sempre più consolidare un'idea comune del SCN e l'esperienza dei giovani, orientando le attività connesse e garantendo un completo e proficuo utilizzo delle risorse pubbliche ad esso destinate.

In modo analogo è opportuno valorizzare le iniziative che, coerentemente con le previsioni della legge regionale, perseguono la qualità del SCN attraverso la sua diffusione tra enti, giovani e comunità presenti nel territorio regionale, anche con occasioni e opportunità d'incontro tra giovani, non solo dello stesso ente, e tra giovani e personale dell'ente e più in generale con il territorio. La partecipazione, dunque, del maggior numero di enti, portatori d'esperienze e di proposte diversificate, rivolgendo comunque un'attenzione alla qualità, consente di coinvolgere maggiormente il territorio regionale, non limitandosi ai comuni capoluogo ma attivando anche quelli periferici e appenninici, e d'intercettare i molteplici interessi/disponibilità dei giovani e i numerosi bisogni della comunità. In tal modo, oltre a garantire le finalità del SCN, si possono creare i presupposti perché il servizio civile sia effettivamente un bene comune e, in quanto tale, venga riconosciuto, attuato e rigenerato.

Gli obiettivi di qualità che s'intendono raggiungere mirano ad elevare il livello della proposta di servizio civile su tutto il territorio regionale e se nell'immediato l'applicazione dei criteri aggiuntivi regionali comporterà l'attribuzione di un punteggio ai soli progetti degli enti iscritti all'albo regionale, ciò non toglie che, per il fine perseguito, siano proposti negli stessi termini e con le medesime modalità anche agli enti iscritti all'albo nazionale, per i progetti previsti in Emilia-Romagna, con l'auspicio che il percorso comune iniziato possa proseguire anche in questa circostanza. A tal fine si comunicheranno i criteri aggiuntivi regionali all'Ufficio Nazionale per il servizio civile (di seguito UNSC), perché possa tenerne conto e, nel caso, valutarli nell'ambito dei punteggi nazionali, in analogia a quanto operato dalla Regione per i progetti di rilevanza regionale.

Allo stesso modo e nel rispetto degli obiettivi posti dalla normativa regionale di promuovere ed incentivare particolari ambiti progettuali innovativi, quali i corpi civili di pace, le forme alternative e nonviolente di intervento in situazioni di crisi e di conflitto, il sostegno allo sviluppo delle comunità, confidiamo che anche la progettazione del servizio civile all'estero, il cui esame è di esclusiva competenza dell'UNSC, possa fare riferimento a quei criteri aggiuntivi regionali che coinvolgono obiettivi comuni, nel convincimento che azioni comuni di sensibilizzazione, formazione e monitoraggio siano di reciproco arricchimento e, soprattutto, di crescita per le nostre comunità.

Quanto precede non può essere disgiunto, evidentemente, dall'attuazione sia del monitoraggio esterno ai progetti, sia delle verifiche ispettive, finalizzati, rispettivamente, a cogliere l'andamento dei progetti e il rispetto delle disposizioni normative e regolamentari che regolano la progettazione e l'accreditamento nel SCN. In ogni caso la mancata attuazione delle previsioni progettuali comporterà un'adeguata penalizzazione (dal minore punteggio, inversamente proporzionale a quello ottenuto indebitamente, a un deflettore pari ai 20 punti regionali, qualora le mancanze riguardino più di un progetto, e fino alla non approvazione dei progetti) nelle successive valutazioni dei progetti a titolarità dello stesso ente.

Indicazione per la compilazione delle schede progetto da parte degli enti:

1. riportare la denominazione dell'ente titolare e/o co-progettante solo nelle voci obbligate quali: 1-2-3, 16, 17, 30 e 36. Le predette voci dovranno essere esposte in cinque distinte pagine (una pagina per le voci 1-2-3, una pagina per la voce 16, una pagina per la voce 17, una pagina per la voce 30 e una pagina per la voce 36).

Nelle restanti parti della scheda progetto, pertanto, non dovrà risultare la denominazione dell'ente titolare e/o co-progettante.

2. per le voci 6, 7 e 8 della scheda progetto è opportuno fare riferimento ad analisi di contesto, settoriali ed a eventuali obiettivi individuati/definiti nell'ambito del CO.PR.E.S.C.; in modo analogo è necessario richiamare esplicitamente la fonte dalla quale vengono tratti i riferimenti di contesto e/o gli obiettivi indicati (per esempio: pianificazione territoriale approvata con..., programmazione settoriale di cui a ... o valutazioni CO.PR.E.S.C. definite ...). Tali riferimenti, una volta verificati, costituiranno presupposto per l'attribuzione dei punteggi previsti nel prontuario approvato con D.M. 3 agosto 2006, relativamente alle voci suddette.

Voce scheda progetto	ulteriore valutazione regionale	Indicatore regionale	Punteggio reg.le	Rang e regionale	Razionale regionale	Punteggio max reg.le	
N N	limite massimo del numero di giovani per ente e punteggio minimo d'approvazione per progetto (da applicare se le risorse non sono sufficienti per finanziare tutte le richieste)	introduzione di un limite massimo del numero dei giovani per ciascun ente fino al 6 % del totale del numero dei giovani previsti per il territorio emiliano-romagnolo e di un punteggio minimo del progetto	0	0	nel caso in cui le risorse disponibili per la Regione Emilia-Romagna non siano sufficienti per tutti i progetti approvati si creano le condizioni per una partecipazione diffusa degli enti/organizzazioni e, quindi, potenzialmente del territorio e dei giovani. Applicazione: il finanziamento dei progetti verrà effettuato scorrendo la graduatoria, e applicando il limite massimo del 6 % di giovani per ente e fino al limite di 25 punti. Se risulteranno ulteriori risorse disponibili, e fino al loro esaurimento, si procederà scorrendo in ordine decrescente la graduatoria dei progetti approvati, ma eccedenti i suddetti limiti percentuali e di punteggio.	0	
1	Ente proponente il progetto e eventuali altri enti intervenuti nella co-progettazione	possibilità di presentare congiuntamente un progetto (co-progettazione)	Co-progettazione che prende il via da analisi/valutazioni realizzate in ambito CO.PR.E.S.C.	2	0-2	Si valorizzano progetti elaborati da più enti, che assieme condividono obiettivi, un programma di attività e il suo svolgimento, nonché i medesimi indicatori per valutare i risultati. In coerenza con gli altri criteri regionali, si intende valorizzare quella co-progettazione che trae spunto da valutazioni effettuate all'interno del Coordinamento Provinciale (i COPRESC dovranno fornire alla Regione i documenti idonei a dimostrare le analisi-valutazioni effettuate)	2

Voce scheda progetto	ulteriore valutazione regionale	Indicatore regionale	Punteggio reg.le	Range regionale	Razionale regionale	Punteggio max reg.le	
7 8	Obiettivi del progetto Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo le modalità di impiego delle risorse umane con particolare riferimento al ruolo dei volontari in servizio civile	<i>esperienza di gruppo e attenzione alle relazioni tra i giovani e tra i giovani e il territorio, nell'esperienza di scn</i>	<i>Presenza negli obiettivi e nella descrizione dettagliata del progetto di servizio civile di momenti d'incontro, gruppi di socializzazione dell'esperienza e attività congiunte tra i giovani del servizio civile del medesimo progetto o di più progetti, nonché tra gli stessi e il territorio, quale momento integrante del progetto e di crescita dei giovani. Momenti inseriti organicamente nel progetto in un'ottica di favorire l'esperienza di gruppo e la crescita del giovane.</i>	2	0-2	Si intendono valorizzare quei progetti che si caratterizzano per l'offerta ai giovani di un'esperienza di gruppo articolata in maniera organica nei progetti, in continuità con quanto indicato nelle linee guida sulla formazione generale dei giovani. Si intende, inoltre, valorizzare la dimensione di gruppo nel corso dell'esperienza di servizio civile, non limitandosi ai momenti della formazione, ma prevedendo occasioni e opportunità di incontro tra i giovani del servizio civile, forme di cooperazione tra giovani interne al servizio e la loro partecipazione ad attività di equipe degli operatori dell'ente. L'attenzione alle relazioni con gli altri può così diventare un valore aggiunto sia per il percorso di crescita dei giovani, sia per le attività del progetto.	2
9	Numero dei volontari da impiegare nel progetto	<i>numero minimo di giovani per ciascun progetto ridotto a 2</i>	<i>Si da la possibilità agli enti iscritti nell'albo di scn della Regione Emilia-Romagna di presentare progetti di servizio civile riducendo il numero minimo di giovani per progetto da 4 a 2.</i>	0	0	<i>Facilitare l'accesso al sistema regionale agli enti e alle organizzazioni di dimensioni ridotte o che non potrebbero impiegare e gestire 4 giovani in quanto eccedenti l'esigenza progettuale, dando così la possibilità d'aumentare il numero dei soggetti coinvolgibili dal servizio civile anche attraverso la co-progettazione</i>	0
21	Piano di monitoraggio interno per la valutazione dei risultati del progetto	<i>Elaborazione di un sistema di monitoraggio interno al progetto, condiviso in ambito CO.PR.E.S.C. coerentemente e con linee guida nazionali, che oltre ad indicare metodologie e strumenti comprenda i seguenti standard minimi di qualità:</i>	<i>che individui gli strumenti idonei di rilevazione delle seguenti dimensioni: l'esperienza del giovane, il raggiungimento degli obiettivi, il rapporto con gli operatori/volontari dell'ente e con gli utenti, la crescita del giovane e il percorso formativo.</i> <i>che preveda una rilevazione ex-ante, in itinere, ex-post, anche attraverso il coinvolgimento dei giovani, impegnati o meno nel scn, finalizzato alla riprogettazione.</i> <i>che individui le modalità e gli strumenti per comunicare gli esiti complessivi del monitoraggio e quindi dell'andamento del progetto, rendendo pubblici i risultati e mettendo a disposizione del COPRESC di riferimento il materiale rilevato</i>	3	3	<i>Si intendono valorizzare quei progetti che prevedono un sistema di monitoraggio, condiviso in ambito CO.PR.E.S.C. e coerentemente con linee guida nazionali, con gli elementi qualitativi così come individuati attraverso gli indicatori regionali: che preveda una rilevazione articolata sulle dimensioni del servizio civile, con particolare attenzione all'esperienza del giovane; che preveda un ampio arco temporale su cui programmare le iniziative di monitoraggio, non limitandosi ai dodici mesi della durata del servizio; che preveda strumenti per rendere pubblici i risultati dell'attività interna di monitoraggio, in un'ottica di trasparenza e di condivisione del servizio civile come bene pubblico.</i>	3

Voce scheda progetto	ulteriore valutazione regionale	Indicatore regionale	Punteggio reg.le	Range regionale	Razionale regionale	Punteggio max reg.le
25	Eventuali copromotori e partners del progetto con la specifica del ruolo concreto rivestito dagli stessi all'interno del progetto	Adesione e partecipazione e alle iniziative promosse dai <u>CO.PR.E.S.C</u>	<p>Sensibilizzazione congiunta su:</p> <ul style="list-style-type: none"> - servizio civile svolto sia in Italia che all'estero, con le dirette testimonianze dei giovani già coinvolti; - Carta Etica e previsioni della L.R.20/03: valori dell'obiezione di coscienza e tematiche collegate (nonviolenza, difesa civile, povertà, solidarietà...), nell'università, nella scuola secondaria e anche nella scuola primaria 	1	0-9	9
			<p>Promozione congiunta del bando e orientamento dei giovani alla scelta del progetto</p>	2		
			<p>Formazione coordinata e congiunta per gli operatori locali di progetto (minimo 12 ore) e le figure accreditate degli enti</p>	2		
			<p>Formazione generale, per alcuni moduli previsti dalle Linee guida per la formazione generale dei giovani in scn, coordinata e congiunta degli enti a favore dei giovani in servizio civile</p>	<p>-fino a 2 moduli: 0,5punti -da 3 a 4 moduli: 1punto -da 5 a 6 moduli: 1,5punti -oltre 7 moduli: 2punti</p>		
<p>Si intendono valorizzare quei progetti che nella voce riservata alla promozione individuano, attraverso i Copresc e in un apposito protocollo d'intesa, una modalità congiunta di sensibilizzazione che preveda specificatamente i temi indicati, ai sensi dell'art.2, lett.a-f-g, della L.R.20/03.</p>						
<p>Si intendono valorizzare quei progetti che nella voce promozione individuano, attraverso i Copresc e in un apposito protocollo d'intesa, strumenti congiunti di presentazione dei progetti e meccanismi coordinati per l'orientamento dei giovani alla scelta degli stessi mirando alla copertura dei posti disponibili sul territorio e a facilitare l'accesso al maggior numero possibile di giovani, evitando in tal modo inutili concentrazioni di domande su pochi progetti</p>						
<p>Si intendono valorizzare quei progetti che definiscano, nel ruolo dei Copresc e in un apposito protocollo d'intesa, la formazione degli operatori locali di progetto e delle altre figure accreditate</p>						
<p>Si intendono valorizzare quei progetti che attribuiscono importanza all'azione condivisa dei Copresc, allo scambio di esperienze e all'incremento di competenze e conoscenze del sc all'interno dell'ente (che a tal fine dovrà individuare una figura referente, non necessariamente per il suo accreditamento), prevedendolo in un apposito protocollo d'intesa</p>						

Voce scheda progetto	ulteriore valutazione regionale	Indicatore regionale	Punteggi o reg.le	Range regionale	Razionale regionale	Punteggi o max reg.le	
20	Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento	<i>esigenze di informazione e di trasparenza nei confronti dei giovani interessati a partecipare ai progetti di scn</i>	Il punteggio previsto a livello nazionale, per le richiamate voci della scheda progetto, verrà attribuito se, rispettivamente, nella voce 19 - 21 - 33/34, troveranno completa esposizione i relativi sistemi accreditati ovvero l'indicazione/ impegno a renderli disponibili nel proprio sito internet e, a richiesta degli interessati, nel formato cartaceo.	0	0	coerente attuazione del terzo capoverso del punto 1. Caratteristiche dei progetti di servizio nazionale in Italia del "Prontuario dei progetti di scn" ("Benché alcuni degli elementi richiamati siano già stati sottoposti alla valutazione dell'Ufficio nazionale e dei competenti uffici regionali e provinciali in sede di accreditamento, è opportuno che vengano ripetuti al momento della predisposizione del progetto, per esigenze di informazione e di trasparenza nei confronti dei giovani interessati a parteciparvi")	0
22	Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento						
32	Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento						
33	Tecniche e metodologie di realizzazione previste	<i>Formazione generale dei giovani in servizio civile</i>	Per gli enti che hanno indicato le lettere A) e C) alla voce 31, chi utilizza tra le metodologie previste dalle linee guida sulla formazione generale dei giovani SOLO le dinamiche non formali e la lezione frontale.	4	0-4	Si prediligono modalità di formazione che prevedano il contatto diretto con il giovane e la comunicazione diretta delle esperienze.	4

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 ottobre 2006, n. 1338

Riconoscimento scuola di alpinismo "Scuola Guide Alpine Cimone"

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la Legge 2 gennaio 1989, n. 6 "Ordinamento della professione di Guida Alpina";

vista la L.R. 1 febbraio 1994, n. 3 "Ordinamento della professione di Guida Alpina", la quale prevede, all'art. 9, che possano essere riconosciute dalla Giunta regionale le scuole di alpinismo e di sci alpinismo e che siano iscritte in un apposito elenco regionale;

preso atto delle note prot. 30247/CUL del 22 agosto 2006 e prot. 32234/CUL del 13 settembre 2006, con le quali il Collegio regionale delle Guide Alpine dell'Emilia-Romagna ha inoltrato, con proprio parere favorevole, l'istanza di riconoscimento della "Scuola Guide Alpine Cimone", con sede in Fanano (MO), dichiarando che la suddetta Scuola è in possesso dei requisiti previsti dall'art. 19 della Legge 6/89 "Ordinamento della

professione di Guida Alpina";

ritenuto di poter accogliere l'istanza di riconoscimento della predetta Scuola;

vista la propria deliberazione n. 447 del 24 marzo 2003, con oggetto: "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali" e successive modificazioni;

dato atto del parere di regolarità amministrativa, espresso dal Direttore generale Cultura, Formazione e Lavoro, dott.ssa Cristina Balboni ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. 43/01 e della deliberazione della Giunta regionale 447/03 e successive modificazioni;

su proposta dell'Assessore competente per materia;

a voti unanimi e palesi, delibera:

1) di riconoscere la Scuola denominata "Scuola Guide Alpine Cimone", con sede in Fanano (MO), Via Acqua Solforosa n. 78/I, e di iscriverla nell'apposito elenco, conservato agli atti del Servizio regionale competente, ai sensi dell'art. 9 della L.R. 3/94;

2) di disporre la pubblicazione integrale del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 ottobre 2006, n. 1341

Aggiornamento dei limiti di reddito per l'accesso ai programmi di edilizia agevolata finanziati ai sensi delle Leggi 457/78 e 179/92

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamate:

- la Legge 5 agosto 1978, n. 457 "Norme per l'edilizia residenziale" e successive modificazioni ed integrazioni;
- la Legge 17 febbraio 1992, n. 179 "Norme per l'edilizia residenziale pubblica" e successive modificazioni ed integrazioni;
- il DLgs del 31 marzo 1998, n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del Capo I della Legge 15 marzo 1997, n. 59" che all'art. 60 conferisce alle Regioni tutte le funzioni amministrative non espressamente mantenute dallo Stato;
- la L.R. del 8 agosto 2001, n. 24 "Disciplina generale dell'intervento pubblico nel settore abitativo" e successive modificazioni, con la quale è stata data attuazione alle disposizioni contenute nel sopracitato DLgs 112/98 e che contempla, tra l'altro, nell'ambito delle funzioni di competenza regionale, la determinazione dei requisiti soggettivi e dei limiti di reddito per l'accesso ai benefici dell'edilizia residenziale;

dato atto che si rende necessario aggiornare i limiti di reddito per l'accesso all'edilizia agevolata per gli interventi finanziati ai sensi della Legge 457/78 e Legge 179/92 essendo a tutt'oggi ancora quelli determinati con deliberazione del Consiglio regionale 438/96;

richiamata la propria deliberazione n. 925 del 26 maggio 2003 con la quale è stato stabilito un unico limite massimo di reddito di accesso all'edilizia agevolata pari a Euro 35.000,00;

ritenuto opportuno aggiornare come segue i limiti massimi di reddito per l'accesso all'edilizia agevolata per gli interventi finanziati ai sensi della Legge 457/78 e Legge 179/92, con un limite massimo di reddito pari a 35.000,00 Euro:

- limiti di reddito interventi finanziati ai sensi Leggi 457/78 e 179/92

Proprietà - Locazione a termine con proprietà differita: 1 fascia Euro 17.500,00, 2 fascia Euro 21.000,00, 3 fascia Euro 35.000,00;

- locazione o godimento a termine: unica fascia Euro 35.000,00;

- locazione o godimento permanente: unica fascia Euro 35.000,00;

ritenuto inoltre di stabilire che i suddetti limiti di reddito siano aggiornati con cadenza biennale a partire dalla data di esecutività di questo atto sulla base dell'Indice ISTAT del costo della vita per le famiglie di operai ed impiegati, demandando a successive determinazioni dirigenziali gli aggiornamenti dei limiti di reddito;

vista la propria deliberazione, esecutiva ai sensi di Legge n. 447 del 24/3/2003 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali" e successive modificazioni;

dato atto del parere di regolarità amministrativa espresso dal Direttore generale alla Programmazione territoriale e Sistemi di mobilità, arch. Giovanni De Marchi, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. 43/01 e della citata deliberazione 447/03 e successive modificazioni;

su proposta dell'Assessore alla Programmazione e Sviluppo territoriale, Cooperazione col sistema delle Autonomie, Organizzazione

a voti unanimi e palesi, delibera:

1) di stabilire, per le motivazioni indicate nella premessa che costituisce parte integrante alla presente deliberazione, i seguenti limiti massimi di reddito per l'accesso all'edilizia agevolata per gli interventi finanziati ai sensi della Legge 457/78 e Legge 179/92:

- limiti di reddito interventi finanziati ai sensi Leggi 457/78 e 179/92

Proprietà - Locazione a termine con proprietà differita: 1 fascia Euro 17.500,00, 2 fascia Euro 21.000,00, 3 fascia Euro 35.000,00;

- locazione o godimento a termine: unica fascia Euro 35.000,00;

- locazione o godimento permanente: unica fascia Euro 35.000,00;

2) di stabilire inoltre che i suddetti limiti di reddito siano variati con cadenza biennale a partire dalla data di esecutività di questo atto sulla base dell'Indice ISTAT del costo della vita per le famiglie di operai ed impiegati;

3) di stabilire con successive determinazioni dirigenziali gli aggiornamenti dei limiti di reddito;

4) che i suddetti limiti di reddito, calcolati ai sensi degli artt. 20 e 21 della Legge 457/78, si applicano alle assegnazioni, preliminari, acquisti che saranno effettuati successivamente

alla data di adozione della presente deliberazione;

5) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 ottobre 2006, n. 1343

Programma per l'anno 2006 degli interventi di forestazione e manutenzione delle opere di iniziativa pubblica, ai sensi della L.R. 4 settembre 1981, n. 30 e della L.R. 24 gennaio 1975, n. 6

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Viste:

- la L.R. 4 settembre 1981 n. 30, nonché le successive modifiche e integrazioni;
- la L.R. 24 gennaio 1975, n. 6;
- la Direttiva 92/43/CEE, il DPR 357/97, il DPR 120/03, il DLgs 251/06 e la L.R. 7/04, relativi alla corretta gestione dei siti della Rete Natura 2000;

richiamato l'art. 16 della citata L.R. 30/81, che stabilisce le deleghe in materia forestale agli Enti territoriali (Comunità Montane e Province, per i territori di rispettiva competenza);

premessi:

- che la L.R. 30/81 individua organicamente, in una prospettiva pluriennale, gli obiettivi che la Regione si prefigge di attuare nel settore forestale, sia direttamente attraverso l'iniziativa pubblica che attraverso la promozione della iniziativa privata, per assicurare la tutela e lo sviluppo del patrimonio forestale regionale, senza trascurare gli aspetti sociali ed economici correlati;
- che tale indirizzo tiene conto anche degli obiettivi di tutela ambientale e paesaggistica stabiliti dal Piano territoriale paesistico regionale (PTPR);
- che il patrimonio forestale regionale rappresenta una risorsa naturale importantissima in quanto è costituito prevalentemente da aree di elevato valore ambientale, paesaggistico e turistico-ricreativo, in particolare quelle ricomprese nelle aree protette regionali e nazionali e nelle aree SIC e ZPS;
- che l'art. 2 della L.R. 30/81 prevede che la Regione approvi i Programmi annuali di intervento presentati dagli Enti delegati, nel rispetto ed in attuazione degli atti di programmazione generale e di settore nazionali (Piano forestale nazionale) e regionali;

considerato:

- che la Regione predispose i Programmi annuali di intervento in attuazione delle linee di politica forestale regionale, utilizzando risorse proprie, statali e comunitarie;
- che l'iniziativa pubblica riveste, attualmente, importanza fondamentale nel settore forestale per le difficoltà che la proprietà privata incontra in un comparto che richiede investimenti consistenti, non remunerativi a breve termine, a fronte di ritorni economici apprezzabili in tempi pluridecennali;

riconosciuti i positivi effetti generali sulla qualità del territorio e dell'ambiente, sullo stato del patrimonio forestale e sul tessuto sociale ed economico delle politiche e delle azioni di interventi fino ad oggi attuati, quali:

- il miglioramento delle caratteristiche strutturali ed ecologiche dei soprassuoli boschivi, con conseguente miglioramento dell'assetto idrogeologico del territorio, nonché della qualità ambientale e paesaggistica con benefici diretti ed indiretti sugli altri settori economico-sociali, in particolare nelle aree protette regionali e nazionali della nostra regione dove si trovano i principali complessi forestali;
- il consolidamento e la qualificazione delle possibilità occupazionali per gli operatori forestali;

rilevato che, sulla base delle considerazioni sopra esposte,

è opportuno indirizzare gli interventi alle aree di proprietà pubblica per il conseguimento dei seguenti prioritari obiettivi:

- miglioramento della qualità ecologica e della capacità di salvaguardia idrogeologica delle aree forestali, attraverso il miglioramento strutturale dei boschi, la realizzazione di opere di consolidamento dei versanti e di interventi di sistemazione idraulico-forestale, soprattutto utilizzando tecniche di ingegneria naturalistica, nonché di opere e di interventi per la difesa dei boschi dagli incendi boschivi, compresa la realizzazione e la manutenzione della necessaria viabilità forestale;
- aumento della biodiversità attraverso la realizzazione di aree boscate e la ricostituzione di ambienti naturali in pianura ed in collina, con particolare riguardo alle aree pSIC e ZPS con l'obiettivo, tra gli altri, di favorire le connessioni ecologiche tra le aree boscate esistenti;
- mantenimento dell'efficacia dei lavori eseguiti in passato attraverso il completamento degli interventi di forestazione e la realizzazione di opere di manutenzione;

preso atto che gli Enti delegati hanno approvato i propri programmi annuali di intervento per l'esercizio finanziario 2006, relativamente ai territori di rispettiva competenza, così come previsto all'art. 2 secondo comma della L.R. 30/81, documentazione trattenuta agli atti del competente Servizio regionale e costituita da: schede analitiche degli interventi compilati secondo la modulistica predisposta dal competente Servizio regionale, cartografia di riferimento, computo metrico;

dato atto delle risorse a disposizione di cui al Capitolo 14070 del Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'anno finanziario 2006;

ritenuto di procedere, sulla base dei programmi di forestazione presentati dagli Enti delegati e delle risorse finanziarie a disposizione, al riparto delle stesse per un ammontare complessivo di Euro 1.000.000,00 tenendo conto dei seguenti parametri territoriali: superficie complessiva, superficie forestale, superficie soggetta a vincolo idrogeologico, superficie delle aree naturali protette (Parchi nazionali, regionali e riserve regionali), superficie delle aree SIC e ZPS;

ritenuto altresì di prescindere dai suddetti parametri per gli Enti territoriali delegati a superficie minore assegnando loro forfettariamente una somma pari ad Euro 15.000,00;

ritenuto infine che nell'attuazione degli interventi di cui al presente programma gli Enti delegati:

- attuino una gestione tecnica ed amministrativa degli interventi tale da garantire la più precisa descrizione tipologica, quantitativa e territoriale degli stessi e la registrazione di tali dati nel Catasto degli interventi forestali dell'Ente delegato;
- effettuino l'approvvigionamento delle piantine forestali da impiegare negli interventi previsti presso i vivai forestali regionali o, per giustificate motivazioni, presso vivai specializzati che assicurino la fornitura di specie autoctone di provenienza locale;
- si adoperino, sia nella fase di progettazione, sia in quella di aggiudicazione che in quella di esecuzione dei lavori, per adottare particolari cautele al fine di minimizzare l'impatto ambientale connesso all'apertura dei cantieri ed all'esecuzione delle opere stesse, prevedendo, altresì, le opportune misure di ripristino;
- qualora gli interventi ricadano all'interno di Aree protette (parco regionale o nazionale e/o riserva naturale) in merito al progetto esecutivo deve essere acquisito il preventivo parere di conformità o nulla-osta rilasciato dall'Ente di gestione dell'Area protetta, ai sensi della vigente legislazione in materia;
- si attengano, per quanto riguarda le aree facenti parte di Rete

Natura 2000 (SIC e ZPS), alle prescrizioni di cui al punto 8) del dispositivo della presente deliberazione;

stabilito che le tipologie di intervento ammesse sono quelle di miglioramento forestale, di sistemazione idraulico-forestale, di recupero ambientale e di manutenzione della viabilità forestale esistente, di manutenzione degli impianti forestali recentemente realizzati e che gli interventi verranno realizzati su terreni di proprietà pubblica;

ritenuto che ricorrano gli elementi di cui all'art. 47, secondo comma, della L.R. 40/01 e che, pertanto, l'impegno di spesa possa essere assunto con il presente atto;

vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";

visti:

- le LL.RR. nn. 20 e 21 del 22/12/2005;
- la L.R. 40/01 ed in particolare l'art. 49;
- l'art. 3, comma 18, della Legge 350/03;
- l'art. 4, comma 2, della L.R. 21/05;

richiamata la propria deliberazione n. 447 del 24 marzo 2003 avente per oggetto: "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali" e successive modificazioni;

richiamate altresì le proprie deliberazioni n. 1057 del 24 luglio 2006 e n. 1150 del 31 luglio 2006;

dato atto:

- del parere di regolarità amministrativa espresso dal Direttore generale Ambiente Difesa del suolo e della costa, dott.ssa Leopolda Boschetti ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. 43/01 e della propria deliberazione 447/03 e successive modificazioni;
- del parere di regolarità contabile espresso dal Responsabile del Servizio Gestione della spesa regionale dott. Marcello Bonaccorso ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. 43/01 e della propria deliberazione 447/03 e successive modificazioni;

su proposta dell'Assessore all'Ambiente e Sviluppo sostenibile Lino Zanichelli;

a voti unanimi e palesi, delibera:

1) di approvare il Programma per l'anno 2006 degli interventi di forestazione e di manutenzione delle opere di iniziativa pubblica, per un importo complessivo pari ad Euro 1.000.000,00 ed i relativi criteri di riparto fra gli Enti delegati in materia, così come illustrati nelle premesse;

2) di assegnare e di concedere agli Enti delegati sotto elencati, per l'esecuzione dei lavori di cui al suddetto Programma, gli importi a fianco degli stessi riportati:

Ente delegato	Euro
Comunità Montana Valle Tidone	15.000,00
Comunità Montana Appennino Piacentino	37.122,60
Comunità Montana Valle Nure e Arda	38.297,09
Comunità Montana Valli Taro e Ceno	111.187,67
Comunità Montana Appennino Parma Est	61.138,45
Comunità Montana Appennino Reggiano	90.025,19
Comunità Montana Appennino Modena Ovest	23.244,86
Comunità Montana del Frignano	62.918,20
Comunità Montana Appennino Modena Est	15.000,00
Comunità Montana Valle del Samoggia	15.000,00
Comunità Montana Alta e Media Valle Reno	58.385,95
Comunità Montana 5 Valli Bolognesi	45.970,92
Comunità Montana Valle del Santerno	15.000,00
Comunità Montana Appennino Faentino	21.472,32
Comunità Montana Acquacheta	23.122,37
Comunità Montana Appennino Forlivese	48.824,29
Comunità Montana Appennino Cesenate	55.763,16
Comunità Montana Valle del Marecchia	15.000,00
Provincia di Piacenza	28.384,14

Provincia di Parma	33.090,75
Provincia di Reggio Emilia	27.904,75
Provincia di Modena	18.412,20
Provincia di Bologna	32.763,67
Provincia di Forlì-Cesena	20.667,67
Provincia di Rimini	25.754,48
Provincia di Ferrara	35.410,85
Provincia di Ravenna	25.138,42
Totale complessivo	1.000.000,00

3) di dare atto che gli importi assegnati sono comprensivi degli oneri derivanti dall'applicazione del "Piano per la sicurezza", delle spese IVA e delle spese tecniche e generali riconosciute fino ad un massimo del 10% sull'importo dei lavori eseguiti. Tali spese sono aumentabili di un ulteriore 1% nel caso in cui l'Ente delegato provveda all'impianto ed all'aggiornamento di un catasto informatizzato delle opere realizzate con i finanziamenti assegnati con il presente atto;

4) di impegnare la spesa complessiva di Euro 1.000.000,00, registrata al n. 3972 di impegno, sul Capitolo 14070 "Interventi per la forestazione ed il miglioramento agro-silvo-pastorale del patrimonio forestale regionale, nonché per la esecuzione di opere di sistemazione idraulica e forestale (art. 2, L.R. 24 gennaio 1975, n. 6)", di cui all'UPB 1.3.1.3.6200, del Bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2006 che presenta la necessaria disponibilità;

5) di stabilire, altresì:

- che le somme che si rendessero eventualmente disponibili a seguito dei ribassi d'asta verificatisi nella fase di aggiudicazione dei lavori potranno essere utilizzate, nel rispetto delle disposizioni normative vigenti, dagli Enti beneficiari per la realizzazione di ulteriori interventi, a condizione che siano rispettati gli obiettivi indicati in premessa, l'importo complessivo dei lavori non superi il finanziamento concesso e che vengano realizzati interventi ed opere riconducibili alle tipologie ammesse dal presente programma;
- che per cause di forza maggiore o per opportune valutazioni di natura tecnica, possano essere predisposte ed approvate varianti ai programmi annuali da parte di ogni Ente delegato a condizione che:
 - siano rispettati gli obiettivi indicati in premessa;
 - vengano realizzati interventi e opere riconducibili alle tipologie ammesse dal presente Programma;
 - le modifiche non superino il 20% dell'importo complessivo dei lavori previsti dal programma annuale (comprese le modifiche alle localizzazioni);
 - l'importo complessivo dei lavori non superi il finanziamento concesso;

qualora le modifiche da apportare al programma annuale superino il 20% dell'importo complessivo dei lavori previsti, l'Ente è tenuto a riapprovare l'intero programma annuale ed a trasmetterlo alla Regione Emilia-Romagna che potrà, entro 60 giorni dalla data del ricevimento, richiedere eventuali delucidazioni o modifiche; trascorso tale termine, ed in assenza di ulteriori richieste, il programma si riterrà tacitamente approvato;

6) di dare atto che alla liquidazione dei finanziamenti assegnati provvederà con propri atti formali il Dirigente regionale competente ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01 e della propria deliberazione 447/03, con le seguenti modalità:

- il 50% dell'importo assegnato, trattandosi di funzioni delegate specificatamente attribuite ad Enti pubblici sub-regionali, quale acconto, ad avvenuta esecutività del presente atto;
- il residuo 50%, fino al 100% dell'importo complessivo assegnato, sarà liquidato in unica soluzione a ciascun Ente a presentazione della richiesta di liquidazione a saldo unitamente a:
 - a) provvedimento dell'Ente beneficiario attestante il quadro finanziario riepilogativo dei lavori eseguiti (stato finale), comprensivo delle spese I.V.A., degli eventuali oneri deri-

vanti dall'applicazione del "Piano per la sicurezza" e delle spese tecniche e generali;

b) "schede tecniche degli interventi" riepilogative, compilate sulla base del modello predisposto dal competente Servizio della Regione Emilia-Romagna, riportanti lo stato finale delle opere eseguite, ovvero la sintesi degli interventi realizzati;

c) cartografia C.T.R., a scala 1:10.000 o 1:5.000, riportante l'ubicazione e l'estensione degli interventi realizzati;

7) di stabilire altresì:

- che i lavori oggetto del presente Programma vengano ultimati e rendicontati, con l'osservanza delle vigenti disposizioni in materia di opere pubbliche, entro il termine di mesi 36 dalla data di esecutività del presente provvedimento;
- che per causa di forza maggiore debitamente documentate potranno essere concesse proroghe all'ultimazione del presente programma;

8) di approvare, in riferimento agli interventi di cui al presente programma ricadenti all'interno di siti della Rete Natura 2000 (SIC e ZPS), la valutazione di incidenza prevista ed ai sensi della Direttiva 92/43/CEE, del DPR 357/97, del DPR

120/03, del DLgs 251/06 e della L.R. 7/04, in quanto gli interventi in oggetto non hanno incidenze negative significative su habitat e specie animali e vegetali di interesse comunitario presenti nei siti e, quindi, le opere sono da considerarsi compatibili con la corretta gestione dei suddetti siti, con le seguenti prescrizioni:

- tutti gli interventi vanno realizzati con esclusione del periodo primaverile;
- vanno escluse dagli interventi eventuali zone umide ed una loro relativa fascia di rispetto;
- nei tagli selvicolturali e nei diradamenti dovranno essere mantenute le specie arboree ed arbustive occasionali;
- nel caso di interventi di utilizzazione boschiva su superfici continue superiori a 5 ettari i tagli dovranno essere realizzati a mosaico, alternando le superfici trattate da altre non oggetto di intervento;
- nei tagli di diradamento dovranno essere utilizzate le piante di minori dimensioni, salvaguardando comunque le vecchie matricine;

9) di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 ottobre 2006, n. 1358

Controllo preventivo di legittimità sulle deliberazioni delle IPAB ai sensi degli artt. 49 e 50 della L.R. 6/04

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

1) di annullare, per le motivazioni indicate in premessa, la deliberazione n. 23 del 5 maggio 2006 e conseguentemente la deliberazione n. 28 del 16 maggio 2006 adottate dall'IPAB "Centro servizi di assistenza S. Mauro Abate" di Colorno (PR);

2) di dare atto che la presente deliberazione verrà pubblicata, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 ottobre 2006, n. 1364

Integrazione dei criteri di riferimento di cui alla delibera di Giunta regionale 29/06, inerenti la gestione da parte del Comune delle risorse regionali dell'anno 2006, per la trasformazione dei veicoli a benzina e gas metano e GPL

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Premesso:

- che il risanamento e la tutela della qualità dell'aria costituiscono un obiettivo irrinunciabile e inderogabile in tutte le politiche della Regione Emilia-Romagna, valutate le importanti implicazioni sulla salute dei cittadini e sull'ambiente;
- che la L.R. 2 ottobre 1998, n. 30 recante "Disciplina generale del trasporto pubblico regionale e locale" e successive modifiche ed integrazioni, all'art. 30 - punto l) individua tra le azioni prioritarie «l'incentivazione dell'uso degli autoveicoli a bassa o nulla emissione inquinante» ed in particolare, tra l'altro, «la riconversione dell'alimentazione di mezzi già in circolazione a gas metano o GPL o altri combustibili che riducano l'impatto ambientale secondo gli obiettivi fissati dal protocollo di Kyoto»;

visto il decreto del Presidente della Giunta regionale del 18 ottobre 2005, n. 276 con cui è stato approvato l'Accordo per la qualità dell'aria 2005-2006, tra Regione Emilia-Romagna, Province, Comuni capoluogo e Comuni con popolazione superiore a 50.000 abitanti che ha parimenti stabilito i provvedimenti di limitazione della circolazione alle auto private, nonché destinato ulteriori risorse per sostenere interventi di carattere strutturale al fine di migliorare l'efficacia delle azioni necessarie per ridurre il livello delle emissioni inquinanti in attesa della predi-

sposizione degli specifici Piani per la qualità dell'aria da parte delle Province;

visto inoltre, che in particolare l'art. 5 dell'Accordo sopracitato individua risorse regionali destinate a:

- adeguamento della rete di monitoraggio della qualità dell'aria alle nuove disposizioni comunitarie;
- installazione di filtri antiparticolato sugli autobus pre-Euro e per avviare una prima fase di installazione di filtri antiparticolato sui veicoli commerciali;
- trasformazione a gas metano e a GPL degli autoveicoli a partire dai pre-Euro;

dato atto:

- che con le delibere di Giunta regionale del 12 dicembre 2005, n. 2078 e del 27 febbraio 2006, n. 219 sono stati approvati i criteri di riparto delle risorse da destinare ai Comuni per la trasformazione a gas metano e a GPL degli autoveicoli privati relativi all'anno 2006 tra i Comuni sottoscrittori o aderenti all'Accordo stesso, secondo i principi e le modalità da dette delibere stabiliti;
- che con le delibere della Giunta regionale n. 29 del 16 gennaio 2006 e n. 381 del 20 marzo 2006 sono state ripartite, concesse ed impegnate le risorse regionali per complessivi 5.360.994 Euro per l'anno 2006 a favore dei Comuni che hanno aderito all'Accordo stesso per la trasformazione degli autoveicoli privati a gas metano e GPL, secondo modalità e criteri da dette delibere stabiliti;
- che con determinazioni dirigenziali n. 1801 del 15 febbraio 2006 e n. 5074 del 10 aprile 2006 sono state liquidate le sopraccitate risorse per l'anno 2006 a favore dei Comuni assegnatari;
- che in totale sono 47 i Comuni sottoscrittori o che hanno aderito al sopraccitato IV Accordo per la qualità dell'aria, con una popolazione complessiva di 2.310.865 abitanti e che rappresentano il 56% dell'intera popolazione regionale, a

dimostrazione della vastità di tale Accordo, ma, anche, della consolidata capacità di coordinamento e di azione in rete per il raggiungimento di specifici obiettivi, quali il miglioramento di qualità dell'aria, da parte degli Enti territoriali della nostra Regione e nello specifico:

- Anzola dell'Emilia, Bologna, Busseto, Carpi, Casalecchio di Reno, Casalgrande, Castel Bolognese, Castelfranco Emilia, Castel Maggiore, Castel San Pietro Terme, Castenaso, Cesena, Collecchio, Correggio, Dozza, Faenza, Felino, Ferrara, Fidenza, Fiorano, Fontanelletto, Fontevivo, Forlì, Formigine, Granarolo dell'Emilia, Imola, Langhirano, Maranello, Modena, Noceto, Nonantola, Parma, Piacenza, Ravenna, Reggio nell'Emilia, Rimini, Sala Baganza, Salsomaggiore Terme, San Lazzaro di Savena, San Secondo Parmense, Sassuolo, Scandiano, Sissa, Soragna, Traversetolo, Vignola, Zola Predosa;

rilevato:

- che, dall'analisi dei risultati del previsto monitoraggio al 30 giugno 2006, sull'utilizzo dei finanziamenti regionali trasferiti ai Comuni, emergono delle sostanziali necessità degli Enti locali stessi di cui tenere ulteriormente conto per rafforzare particolarmente l'efficacia dell'azione rivolta alla trasformazione a gas metano o GPL dei mezzi a benzina;

rilevato quindi che tali necessità emerse riguardano specificamente:

- l'estensione dell'assegnazione del contributo ai veicoli a benzina omologati Euro 3 per ampliare la trasformazione a un più esteso numero di autoveicoli a loro volta oggetto di specifiche limitazioni della circolazione nell'Accordo di qualità dell'aria;
- l'estensione dell'assegnazione del contributo ai motoveicoli, in considerazione dello sviluppo di tecnologie per la trasformazione dei veicoli a due ruote a GPL o gas metano, che stanno superando la fase sperimentale e che si stanno diffondendo in alcuni territori della nostra Regione;

condivise quindi queste necessità, che si ritengono perfettamente in linea con lo spirito dell'iniziativa, si ritiene opportuno stabilire, in presenza di disponibilità di eventuali risorse residue, la possibilità per i Comuni beneficiari di estendere tali risorse come incentivo sia per la trasformazione degli autoveicoli a benzina omologati Euro 3, sia per le trasformazioni a gas metano o GPL dei motoveicoli;

rilevato quindi che restano confermati i criteri di riferimento, individuati al punto e) del deliberato della Giunta regionale 29/06 e nel punto c) del proprio deliberato 381/06, inerenti la gestione da parte dei Comuni delle succitate risorse regionali ed in specifico:

- possono accedere al contributo previsto le persone fisiche e giuridiche limitatamente ai mezzi aventi le caratteristiche sopradescritte e destinati all'utilizzo in conto proprio, con esclusione delle persone che svolgono attività di trasporto in conto terzi e con le eventuali limitazioni che il Comune volesse introdurre;
- il contributo dovrà essere assegnato prioritariamente per la trasformazione degli autoveicoli pre-Euro ed a partire dal secondo mese di avvio degli incentivi, in presenza di disponibilità di eventuali risorse residue, anche agli autoveicoli Euro 1 e Euro 2;
- le somme trasferite saranno dagli stessi assegnate e liquidate, a copertura parziale delle spese a carico dei soggetti proprietari di ciascun autoveicolo trasformato in data non antecedente al 18 ottobre 2005 da benzina a gas metano o a GPL, per una quota per autoveicolo indicativamente non superiore a Euro 400,00 non cumulabile con analoghi incentivi pubblici;
- i Comuni per la gestione operativa delle risorse loro assegnate potranno avvalersi di eventuali agenzie tecniche presenti nei loro bacini;
- ciascun Comune entro 15 giorni dalla pubblicazione dell'atto regionale di trasferimento delle quote di cui alla succitata tabella, dovrà emanare un proprio atto per specificare tempi e modalità per la presentazione delle richieste di

contributo e per la relativa erogazione, tenendo conto dei succitati criteri di riferimento;

ritenuto necessario e opportuno, per quanto soprascritto, completare questi criteri aggiungendone altri due ed in specifico:

- estendere la possibilità dell'ammissibilità a contributo, in presenza di quote residue di finanziamento, anche alle trasformazioni a gas metano o GPL per gli autoveicoli a benzina omologati Euro3;
- estendere la possibilità dell'ammissibilità a contributo, in presenza di quote residue di finanziamento, anche alle trasformazioni a gas metano o GPL per i motoveicoli, avendo i Comuni stessi l'accortezza di ridimensionare opportunamente l'entità del contributo medesimo;

stabilito inoltre, visti i risultati in parte incompleti, del monitoraggio al 30 giugno 2006, di impegnare ciascun Comune beneficiario a comunicare all'Agenzia Trasporti pubblici della Regione entro il 31 gennaio 2007, un'apposita relazione con relativo supporto informatico, secondo le specifiche indicate dalla Regione, con riferimento tra l'altro a:

- numero delle domande pervenute e di quelle soddisfatte, derivanti sia dal presente provvedimento che distintamente da analoghe iniziative;
 - numero e tipo di impianti installati, nonché la classificazione ambientale dei veicoli oggetto della trasformazione;
 - ammontare delle risorse regionali effettivamente utilizzate;
- ritenuto altresì di confermare, in ogni loro parte, gli altri punti del dispositivo delle proprie delibere 29/06 e 381/06;

richiamate le proprie deliberazioni, esecutive ai sensi di legge:

- n. 1212 del 25 luglio 2005 e n. 1515 del 26 settembre 2005 di definizione delle attività dell'Agenzia Trasporti pubblici;
- n. 1150 del 31 luglio 2006 concernente "Approvazione degli atti di conferimento degli incarichi di livello dirigenziale" (decorrenza 1/8/2006);
- n. 1057 del 31 luglio 2006 concernente "Prima fase di riordino delle strutture organizzative della Giunta regionale. Indirizzi in merito alle modalità di integrazione interdirezionale e di gestione delle funzioni trasversali";
- n. 447 del 24 marzo 2003, concernente "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali" e successive modificazioni;

dato atto dei pareri di regolarità amministrativa espressi in merito al presente atto, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. 43/01 e della propria deliberazione 447/03 e successive modificazioni:

- dal Direttore generale Ambiente e Difesa del suolo e della costa dott.ssa Leopolda Boschetti;
- dal Direttore dell'Agenzia Trasporti pubblici ing. Bruno Ginocchini;

su proposta congiunta dell'Assessore all'Ambiente e Sviluppo sostenibile Lino Zanichelli e dell'Assessore alla Mobilità e Trasporti Alfredo Peri;

a voti unanimi e palesi, delibera:

a) di integrare, per le motivazioni espresse in premessa, i criteri, individuati nel punto e) del dispositivo della propria delibera 29/06 e nel punto c) della delibera di Giunta regionale 381/06, inerenti la gestione da parte dei Comuni delle risorse regionali dell'anno 2006, per la trasformazione a gas metano o GPL dei veicoli a benzina che risultano così ridefiniti:

- possono accedere al contributo previsto le persone fisiche e giuridiche limitatamente ai mezzi aventi le caratteristiche sopradescritte e destinati all'utilizzo in conto proprio, con esclusione delle persone che svolgono attività di trasporto in conto terzi e con le eventuali limitazioni che il Comune volesse introdurre;
- il contributo dovrà essere assegnato prioritariamente per la trasformazione degli autoveicoli pre-Euro ed a partire dal secondo mese di avvio degli incentivi, in presenza di disponi-

- bilità di eventuali risorse residue, anche agli autoveicoli Euro 1 e Euro 2;
- le somme trasferite saranno dagli stessi assegnate e liquidate, a copertura parziale delle spese a carico dei soggetti proprietari di ciascun autoveicolo trasformato in data non antecedente al 18 ottobre 2005 da benzina a gas metano o a GPL, per una quota per autoveicolo indicativamente non superiore a Euro 400,00 non cumulabile con analoghi incentivi pubblici;
 - i Comuni per la gestione operativa delle risorse loro assegnate potranno avvalersi di eventuali agenzie tecniche presenti nei loro bacini;
 - ciascun Comune entro 15 giorni dalla pubblicazione dell'atto regionale di trasferimento delle quote di cui alla succitata tabella, dovrà emanare un proprio atto per specificare tempi e modalità per la presentazione delle richieste di contributo e per la relativa erogazione, tenendo conto dei succitati criteri di riferimento;
 - estendere la possibilità dell'ammissibilità a contributo, in presenza di quote residue di finanziamento, anche alle trasformazioni a gas metano o GPL per gli autoveicoli a benzina omologati Euro 3;
 - estendere la possibilità dell'ammissibilità a contributo, in

presenza di quote residue di finanziamento, anche alle trasformazioni a gas metano o GPL per i motoveicoli, avendo i Comuni stessi l'accortezza di ridimensionare opportunamente l'entità del contributo medesimo;

b) di impegnare ciascun Comune beneficiario a comunicare all'Agenzia Trasporti pubblici della Regione entro il 31 gennaio 2007, un'apposita relazione con relativo supporto informatico, secondo le specifiche indicate dalla Regione, con riferimenti tra gli altri a:

- numero delle domande pervenute e di quelle soddisfatte, derivanti sia dal presente provvedimento che distintamente da analoghe iniziative;
 - numero e tipo di impianti installati, nonché la classificazione ambientale dei veicoli oggetto della trasformazione;
 - ammontare delle risorse regionali effettivamente utilizzate;
- c) di confermare, in ogni loro parte, gli altri punti del dispositivo delle proprie delibere 29/06 e 381/06;
- d) di inviare per l'opportuna conoscenza, copia della presente deliberazione ai Comuni interessati;
- e) di pubblicare la presente delibera nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 ottobre 2006, n. 1387

Art. 6, L.R. 25/01. Approvazione di una nuova proposta di Accordo di programma relativo al piano di delocalizzazione del Comune di Zibello (PR), a modifica della precedente proposta di cui alla DGR 966/04

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

1) di assegnare al Comune di Zibello (PR), sulla base del piano di delocalizzazione trasmesso dallo stesso Comune, così come modificato ed integrato dalla deliberazione comunale 82/06, il contributo pari a Euro 517.656,98, ai sensi delle lettere a) e b), del comma 2, dell'art. 3, della L.R. 25/01, al fine della delocalizzazione di tre unità abitative (due abitazioni principali ed una seconda casa) site nella fascia golenale del fiume Po di pertinenza comunale, unità colpite dall'alluvione dell'ottobre 2000;

2) di dare atto che, in conformità con quanto previsto dalla propria deliberazione 1684/04 e dalla L.R. 21/05 (così come variata dalla L.R. 14/06), il contributo pari a Euro 517.656,98, di cui al punto 1) precedente, è allocato nell'ambito della disponibilità complessiva del Capitolo di spesa n. 48089 "Interventi urgenti di Protezione civile, per la messa in sicurezza e la riduzione del rischio idrogeologico e per contributi ai soggetti privati e alle attività produttive danneggiate, dei territori colpiti dagli eventi alluvionali di ottobre-novembre 2000 (art. 1, comma 3, ordinanza ministeriale n. 3110 dell'1 marzo 2001; art. 1, comma 1 e art. 2, comma 1, ordinanza ministeriale n. 3135 del 10 maggio 2001). Mezzi statali", di cui alla UPB 1.4.4.2.17101,

del Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2006;

3) di approvare, ai sensi dell'art.6 della L.R. 25/01, sulla base del piano di delocalizzazione trasmesso dal Comune di Zibello (PR), così come modificato ed integrato dalla deliberazione comunale 82/06, la proposta di Accordo di programma di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;

4) di dare atto, altresì, che il Presidente della Giunta regionale o suo delegato, ai sensi dell'art. 6, della L.R. 25/01, al fine dell'approvazione del piano di delocalizzazione del Comune di Zibello, potrà procedere alla sottoscrizione dell'Accordo di programma relativo, anche nel caso in cui siano state apportate modifiche non sostanziali al testo della proposta di Accordo approvata con il presente atto;

5) di riservarsi l'espressione di una nuova valutazione, qualora, nel corso del procedimento, fossero apportate modifiche sostanziali ai contenuti della proposta di Accordo di programma approvata con il presente atto;

6) di dare atto, infine, che, conseguentemente alle richieste presentate dal Comune di Zibello secondo le modalità di cui alle deliberazioni della Giunta regionale 413/03 e 672/04, il Dirigente regionale competente provvederà con propri atti formali, ai sensi della L.R. 40/01 e della deliberazione della Giunta regionale 447/03, alla concessione dei contributi, nel rispetto del limite dell'importo massimo concedibile e delle finalità di cui al punto 1) precedente, all'assunzione degli oneri di spesa a valere sul capitolo indicato al punto 2) precedente, nonché alla liquidazione degli importi dovuti;

7) di provvedere alla pubblicazione, per estratto, della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 ottobre 2006, n. 1397

Piano straordinario regionale per combattere la dispersione scolastica e sostenere l'integrazione degli studenti stranieri: invito a presentare progetti da realizzare con il contributo del Fondo sociale europeo - Ob. 3 - per l'anno scolastico 2006/2007

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- la decisione della Commissione Europea C/1120 del 18/7/2000 che approva il Quadro Comunitario di Sostegno (in seguito denominato QCS) Ob. 3 Regioni centro nord per il periodo 2000/2006;
- la decisione della Commissione Europea n. C/1963 del 25/5/2004 che modifica la decisione C(2000) 2066 del 21/9/2000 recante approvazione del Programma operativo

Regione Emilia-Romagna per gli interventi strutturali comunitari previsti dall'Ob. 3 in Italia;

- il Regolamento (CE) n. 1159/00 della Commissione Europea relativo alle azioni informative e pubblicitarie e cura degli Stati membri sugli interventi dei Fondi strutturali;
- il Regolamento (CE) n. 68/01 della Commissione Europea del 12/1/2001 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato CE agli aiuti destinati alla formazione, pubblicata sulla GUCE serie L n. 10 del 13/1/2001 e successive modifiche di cui ai Regolamenti (CE) n. 363/2004 e 364/2004;
- la deliberazione del CIPE del 5/11/1999, n. 174 con la quale si approva il quadro finanziario programmatico 2000-2006 per quanto riguarda il contributo nazionale;
- le "Linee di programmazione e indirizzi per il sistema formativo e per il lavoro-biennio 2005/2006 (proposta della Giunta regionale in data 6 ottobre 2004, n. 1948)" approvate con deliberazione del Consiglio regionale n. 612 del 26/10/2004;
- la L.R. 40/01, recante "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6/7/1977, n. 31 e 27/3/1972, n. 4";
- la L.R. 43/01, recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";
- la L.R. 12/03 "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro", ed in particolare gli articoli 20, 21, 25, 40 e 41;
- la L.R. 21/05 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2006 e bilancio pluriennale 2006-2008" e la L.R. 14/06 di Assestamento del bilancio medesimo;

richiamato altresì il DPR 8 marzo 1999, n. 275 "Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche ai sensi dell'art. 21 della Legge 15 marzo 1997, n. 59";

viste inoltre le proprie deliberazioni:

- 1263/04, "Approvazione disposizioni attuative del Capo II Sezione III finanziamento delle attività e sistema informativo della L.R. 12/03";
- 42/04 "Fondo sociale europeo Obiettivo 3 2000/2006 Programma operativo - Regione Emilia-Romagna - revisione per riprogrammazione di metà periodo";
- 1087/04 "Fondo sociale europeo Obiettivo 3 2000/2006 - Approvazione del complemento di programmazione a seguito della revisione di metà periodo";
- 177/03, recante "Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per l'accredimento degli organismi di formazione professionale" e successive integrazioni;
- 447/03 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali" e successive modifiche;
- 778/04 "Approvazione elenco degli organismi accreditati secondo la normativa prevista dalla deliberazione di Giunta n. 177 del 10/2/2003 e successive modifiche e integrazioni";

tenuto conto degli obiettivi strategici approvati dall'Unione Europea a Lisbona nel 2000 e contenuti nel programma "Istruzione e Formazione 2010", con particolare riferimento alla riduzione fino al 10% della dispersione scolastica e formativa (obiettivo peraltro ripreso dal Documento di programmazione economico-finanziaria della Regione 2006/2010), nonché all'elevamento del livello di istruzione e formazione, quale diritto delle persone a continuare ad apprendere per tutto l'arco della vita;

ritenuto pertanto necessario:

- dare continuità al processo, già positivamente avviato sul territorio regionale, di innalzamento del livello di istruzione dei giovani attivando azioni, complementari, parallele e coordinate all'offerta di istruzione, volte a prevenire ed a contrastare ulteriormente la dispersione scolastica;

valutato a tal fine opportuno attivare un piano straordinario

regionale per combattere la dispersione scolastica e sostenere l'integrazione degli studenti stranieri;

ritenuto pertanto di approvare l'Allegato A) "Invito a presentare progetti per la lotta alla dispersione scolastica, da realizzare con il contributo del Fondo sociale europeo - Obiettivo 3 - per l'a.s. 2006/2007", parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

tenuto conto che i progetti dovranno essere formulati ed inviati secondo le modalità e nei termini riportati all'art. 6 del succitato Allegato A);

dato atto:

- che la valutazione dei progetti, di cui al succitato Allegato A) verrà effettuata dal Nucleo di valutazione interno all'Assessorato Scuola, Formazione professionale, Università, Lavoro, Pari opportunità che verrà nominato con successivo atto del Direttore generale dell'Area "Cultura, Formazione e Lavoro";
- che il Nucleo di valutazione effettuerà l'istruttoria e la valutazione sulla base dei criteri e punteggi di valutazione stabiliti all'art. 5 per i progetti che sono in possesso dei requisiti formali di ammissibilità definiti all'art. 7 dell'Allegato A), la cui istruttoria verrà eseguita dal Servizio regionale competente;
- che, al termine dell'istruttoria e della valutazione relativa ai progetti pervenuti, verrà redatta una graduatoria ordinata secondo il punteggio conseguito da ciascun progetto, che consentirà di finanziare i progetti in essa compresi sulla base della disponibilità finanziaria, di seguito esplicitata;

dato atto che i progetti troveranno copertura finanziaria nell'ambito del Programma operativo della Regione Emilia-Romagna 2000/2006, FSE - Ob.3 - Misura C2, per un importo complessivo pari ad Euro 4.581.988,00;

considerato altresì che i progetti approvati potranno avere una ricaduta sulla programmazione dell'a.s. 2006-2007 in tempi e fasi diverse sia in relazione all'utenza beneficiaria delle azioni, sia per la natura delle azioni medesime;

sentita la Conferenza regionale per il sistema formativo, di cui all'art. 49 della L.R. 12/03, in data 26 settembre 2006;

dato atto del parere di regolarità amministrativa espresso dal Direttore generale "Cultura Formazione Lavoro", dott.ssa Cristina Balboni, ai sensi dell'art. 37, comma 4, della L.R. 26 novembre 2001, n. 43 e della deliberazione 447/03 e successive modifiche;

su proposta dell'Assessore competente per materia;

a voti unanimi e palesi, delibera:

per le motivazioni espresse in premessa, e qui integralmente richiamate, di:

1) approvare un piano straordinario regionale per combattere la dispersione scolastica e sostenere l'integrazione degli studenti stranieri;

2) approvare l'Allegato A) "Invito a presentare progetti per la lotta alla dispersione scolastica, da realizzare con il contributo del Fondo sociale europeo - Obiettivo 3 - per l'a.s. 2006/2007", parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

3) stabilire che:

- la valutazione dei progetti verrà effettuata dal Nucleo di valutazione interno all'Assessorato Scuola, Formazione professionale, Università, Lavoro, Pari opportunità che verrà nominato con successivo atto del Direttore generale dell'Area "Cultura, Formazione e Lavoro";
- il Nucleo di valutazione effettuerà l'istruttoria e la valutazione sulla base dei criteri e punteggi di valutazione stabiliti all'art. 5 per i progetti che sono in possesso dei requisiti formali di ammissibilità definiti all'art. 7 dell'Allegato A), la cui istruttoria verrà eseguita dal Servizio regionale competente;
- al termine dell'istruttoria e della valutazione relativa ai progetti pervenuti, verrà redatta una graduatoria ordinata se-

condo il punteggio conseguito da ciascun progetto, che consentirà di finanziare i progetti in essa compresa sulla base della disponibilità finanziaria, indicata al successivo punto 4;

- all'approvazione della suddetta graduatoria, agli impegni di spesa e alla definizione delle modalità di erogazione del finanziamento, si provvederà con propri successivi atti ai sensi della L.R. 40/01 e della deliberazione 447/03, in coerenza con le disposizioni regionali vigenti in materia di istruzione e formazione professionale in premessa citate;

4) dare atto che le risorse disponibili per i progetti ammontano complessivamente a Euro 4.581.988,00 e troveranno copertura finanziaria sul Bilancio di previsione 2006 relativo al Programma operativo dell'Emilia-Romagna FSE 2000/2006 – Obiettivo 3 – Misura C2;

5) pubblicare integralmente la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

ALLEGATO A)

Invito a presentare progetti per la lotta alla dispersione scolastica da realizzare con il contributo del Fondo sociale europeo – Ob. 3 – per l'a.s. 2006/2007

Premessa

La dispersione scolastica e formativa in Emilia-Romagna si presenta meno preoccupante rispetto alla media nazionale, a conferma dell'impegno del sistema scolastico regionale in tale direzione, in ciò sostenuto dall'attenzione e dall'attività profusi dalla Regione e dagli Enti locali per prevenire l'abbandono precoce degli studi, per contrastare il disagio giovanile, per agevolare l'integrazione scolastica degli alunni in difficoltà, per favorire la maturazione di scelte consapevoli.

In tale quadro, tuttavia, cominciano ad emergere alcuni segnali – significativi per il rischio di dispersione che esprimono – che, in ragione della priorità assegnata dalla Regione all'elevamento dei livelli di istruzione e formazione per tutti, vanno raccolti, interpretati, trasformati in efficaci linee di intervento. In particolare, gli esiti scolastici nei primi anni delle scuole superiori rivelano un aumento di studenti bocciati e di studenti promossi con debiti che può essere indice di un crescente stato di difficoltà nell'apprendimento e, più in generale, di un diffuso senso di disagio nella relazione educativa.

Il costante aumento di studenti stranieri nelle scuole dell'Emilia-Romagna, inoltre, se da un lato è primo, positivo segnale di integrazione sociale, dall'altro va accompagnato da progettualità adeguate ad agevolare un inserimento positivo nelle aule (per sé e per gli altri), anche attraverso il coinvolgimento delle famiglie, la cui atmosfera e la cui situazione restano fortemente impresse nel ragazzo che le porta sempre con sé, anche a scuola; diversamente, può acutizzarsi un generalizzato senso di estraneità nei confronti della scuola e della società che li accoglie, facendo facilmente prevedere una crescita del tasso di abbandono, oltre ad un preoccupante rischio di emarginazione sociale.

Le istituzioni scolastiche sono quindi chiamate ad adempiere alla loro missione educativa, tenendo conto dei continui mutamenti della società e dei fenomeni prodotti dal cambiamento: senza tale consapevolezza, la qualità del sistema scolastico regionale viene messa duramente alla prova. E' un compito delicato e complesso che, nell'esercizio dell'autonomia loro riconosciuta, le scuole possono affrontare con migliori possibilità di successo, se affiancate dal sostegno delle istituzioni, in particolare Regione ed Enti locali, che, per competenza e convinzione, riconoscono nella prevenzione e nella lotta alla dispersione scolastica un tema prioritario di intervento: ogni giovane che non raggiunge il successo formativo rappresenta una perdita di risorse umane, con conseguenze pesantemente negative per tutta la società regionale nelle sue diverse componenti.

Il piano regionale straordinario

Sulla base di tali considerazioni, viene proposto un piano regionale straordinario che rende disponibili risorse di FSE per sostenere le istituzioni scolastiche del territorio regionale che nell'a.s. 2006-2007 intendono agire per contrastare l'abbandono e il disagio, per rendere più accogliente e significativo il percorso scolastico di tutti i loro alunni.

La situazione della scolarità in Emilia-Romagna dimostra che le scuole hanno dedicato da tempo grande attenzione a questi obiettivi, realizzando esperienze varie e diversificate, spesso con risorse scarse e poca visibilità. E' quindi ora necessario non solo svolgere nuove progettualità, sempre più ritagliate sui bisogni emergenti e mutevoli, ma anche far conoscere ciò che di positivo è stato fatto al fine di mettere a disposizione di un sempre più ampio numero di scuole gli approcci e le metodologie che hanno concretamente contribuito a migliorare le condizioni di apprendimento e di relazione.

In questa direzione, verso quindi la diffusione di buone pratiche e lo scambio di conoscenze, problemi e soluzioni, si ritiene strategico sostenere la progettazione di azioni di formazione/aggiornamento dei docenti e di tutti coloro che la scuola intende coinvolgere per la realizzazione dei progetti, nei quali infatti tale azione deve sempre essere prevista.

Il tema della dispersione scolastica, inoltre, funge da contenitore di situazioni e motivazioni molto diverse fra loro, che non sempre la singola scuola è in grado di fronteggiare: si ritiene quindi importante incentivare la progettualità di scuole in rete fra loro, affinché dall'agire insieme di più scuole possano emergere piste di lavoro comuni, utili ad affrontare in maniera più incisiva problematiche così complesse.

In ragione di tale complessità, e sempre nella logica di rafforzare le relazioni fra le autonomie scolastiche ed il territorio in cui operano, è altresì rilevante valorizzare gli apporti dei tanti soggetti che sul territorio regionale hanno maturato esperienze di sostegno e di servizio a favore del continuo miglioramento qualitativo del sistema scolastico e che, in partenariato con le istituzioni scolastiche, possono contribuire ad una proficua realizzazione dei progetti. A tale proposito, vanno in particolare sottolineate le azioni degli Enti locali indirizzate in questi anni a creare le condizioni per affiancare le scuole nel loro compito educativo, ivi compreso l'ambito specifico della lotta alla dispersione scolastica, anche attraverso l'elaborazione di patti territoriali, la messa a disposizione di risorse finanziarie, professionali, strumentali, l'attivazione di sedi o modalità per l'ascolto e la condivisione di problemi e soluzioni.

Un piano quindi dal quale ricavare anche indicazioni sulle azioni ritenute più efficaci e più praticabili dalle scuole, al fine di trarre dalle esperienze concrete elementi per una strategia di sistema, coerente e coordinata, che non si limiti alla lettura del dato statistico, ma sia in grado di interpretarne gli aspetti qualitativi e di intervenire di conseguenza.

Finalità

Sostenere l'innalzamento generalizzato dei livelli di istruzione dei giovani e favorire il successo scolastico e formativo attivando azioni anche parallele, complementari e coordinate all'offerta di istruzione, volte a prevenire e contrastare l'abbandono scolastico.

Rafforzare l'autonomia delle istituzioni scolastiche, anche attraverso la realizzazione ed il consolidamento di reti e forme di partenariato che possono essere un valido supporto per lo svolgimento delle attività proprie delle scuole, notevolmente diversificate rispetto al passato.

Migliorare la qualità del sistema d'istruzione attraverso una più efficace e coerente corrispondenza fra le risorse a disposizione ed i bisogni espressi dai giovani, attraverso l'implementazione di soluzioni pedagogiche innovative e una maggiore attenzione al ruolo degli insegnanti e di tutti coloro che intervengono nel processo educativo.

Azioni

- n. 1) potenziamento delle azioni di accoglienza, orientamento/ riorientamento, tutoraggio ed accompagnamento a favore degli studenti, ivi compresa la promozione di attività di raccordo, dialogo e scambio con le famiglie, al fine di sensibilizzarle alle problematiche della dispersione scolastica e di coinvolgerle in azioni positive;
- n. 2) sperimentazione di interventi, strumentazioni e metodologie didattiche innovative, anche personalizzate e di gruppo, finalizzate a:
 - rimotivazione degli studenti, con particolare attenzione alla sfera affettivo-relazionale;
 - acquisizione e attualizzazione delle competenze di base al fine di agevolare la prosecuzione del percorso di studio e, in particolare per gli studenti stranieri, l'apprendimento ed il potenziamento della lingua italiana, al fine di contribuire ad un loro positivo inserimento nel sistema scolastico regionale;
 - sviluppo di linguaggi espressivi molteplici volti ad integrare le diversità culturali e favorire il benessere a scuola, con particolare riferimento agli studenti stranieri;
 - attivazione di una didattica per competenze utilizzando in particolare strumenti e materiali prodotti a seguito di esperienze condotte a livello locale e reperibili nel sito: www.csc-er.it, nella sezione "Il dialogo degli apprendimenti";
- n. 3) realizzazione di interventi di formazione del personale appartenente alla scuola e/o utilizzato dalla medesima per la realizzazione del progetto, finalizzati allo scambio di esperienze, buone prassi, strumenti, documentazione, conoscenze e competenze efficaci per la lotta alla dispersione scolastica, attraverso il ricorso ad un mix di approcci metodologici e didattici orientati all'innovazione ed al cambiamento.

Art. 1

Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti

Possono presentare progetti:

- le istituzioni scolastiche primarie e secondarie di I e II grado, con sede in Emilia-Romagna, singole o in rete fra loro.

I soggetti ammessi potranno progettare e realizzare l'intervento attivando partenariati con Centri risorse per le scuole, quali i Centri Documentazione Educativa (CDE), i Centri Documentazione Handicap (CDH) e con altri soggetti del territorio (Università, IRRE dell'Emilia-Romagna, Organismi di formazione professionale accreditati per l'obbligo formativo), purchè con documentabili competenze ed esperienze sul tema.

Art. 2

Requisiti e caratteristiche dei progetti

Ogni istituzione scolastica potrà presentare un solo progetto, redatto esclusivamente sull'apposito formulario, come riportato all'art. 6. "Modalità e termini per la presentazione dei progetti".

Il progetto, che potrà prevedere una o più delle azioni previste dal presente Invito, potrà valorizzare la formazione del personale in considerazione della rilevanza che tale azione assume per la lotta alla dispersione.

I progetti presentati potranno fare riferimento anche ad interventi già avviati nell'a.s. 2006/2007 con l'avvertenza che, nel caso di approvazione del progetto, la copertura finanziaria riguarderà i soli costi sostenuti a partire dalla data di pubblicazione del presente Invito nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Non saranno ritenuti ammissibili progetti che riguardano azioni già beneficiarie di finanziamenti pubblici e riferite ai medesimi destinatari.

Art. 3

Requisiti e caratteristiche dell'azione di formazione del personale

La progettazione dell'azione n.3, prevista dal presente Invito, dovrà:

- essere rivolta al personale della scuola e/o da essa utilizzato nell'ambito della lotta alla dispersione scolastica;
- essere finalizzata a scambi e diffusioni di esperienze, buone prassi, strumenti e competenze efficaci per la lotta alla dispersione scolastica, attraverso approcci metodologici e didattici orientati all'innovazione, al cambiamento e alla flessibilità;
- prevedere specificamente durata, fasi e strumenti utilizzati.

Art. 4

Risorse disponibili, spese ammissibili e vincoli finanziari

Per l'attuazione del presente Invito è disponibile la somma di Euro 4.581.988,00 di risorse del Fondo sociale europeo – Ob. 3 – Misura C2.

I progetti verranno finanziati:

- fino ad un massimo di 20.000,00 Euro per l'istituzione scolastica che attua il progetto solo nella propria scuola;
- fino ad un massimo di 50.000,00 Euro per le istituzioni scolastiche che costituiscono reti di scuole, nelle quali si attuano le azioni previste dal progetto.

Il finanziamento sarà finalizzato alla copertura dei costi relativi a:

- progettazione;
- coordinamento;
- docenza;
- sostegno all'utenza;
- formazione del personale;
- utilizzo attrezzature (leasing, noleggio);
- utilizzo materiale di consumo;
- elaborazione reports;
- direzione e valutazione del progetto.

Per la specificazione del preventivo si rimanda ad apposite norme di gestione, che verranno rese pubbliche all'atto di approvazione dei progetti.

Saranno finanziati i progetti ritenuti ammissibili ed approvabili, fino ad esaurimento della disponibilità finanziaria.

Il finanziamento assegnato sarà soggetto a rendicontazione.

Nel caso di progetti già avviati, verranno riconosciuti i soli costi sostenuti a partire dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna del presente Invito, come già specificato al precedente art. 2.

Art. 5

Criteri e punteggi di valutazione

I criteri per la valutazione dei progetti ed i relativi punteggi massimi sono i seguenti:

- 1) Obiettivi del progetto: coerenza del progetto e delle relative azioni con le finalità del presente invito; punteggio max: 20
- 2) Struttura progettuale: coerente articolazione di fasi, strumenti e durata dell'azione rispetto agli obiettivi del progetto; punteggio max: 20;
- 3) Efficacia delle azioni:
 - a) Risultati attesi
 - b) Caratteristiche del partenariato
 - c) Strumenti e metodologie adottate
 punteggio max: 35;
- 4) Precedenti esperienze: specifiche e comprovate esperienze coerenti con le finalità e gli obiettivi del presente invito; punteggio max: 15

- 5) Istituzioni scolastiche secondarie ad indirizzo tecnico e/o professionale;
punteggio max: 10;
Totale max 100.

Art.6

Modalità e termini per la presentazione dei progetti

Il progetto e la richiesta di finanziamento, dovranno essere redatti su apposita modulistica, reperibile sul sito: www.form-azione.it, e inviati in un'unica soluzione via e-mail al seguente indirizzo di posta elettronica: bandionlineFp@regione.emilia-romagna.it, specificando obbligatoriamente nell'oggetto la seguente dicitura: "presentazione progetto".

La stessa documentazione, in numero di due copie cartacee, sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto presentatore o da un suo delegato, corredata dalla fotocopia del documento di identità dello stesso e in regola con le vigenti normative sul bollo, dovrà essere spedita necessariamente anche tramite raccomandata con ricevuta di ritorno entro **martedì 7 novembre 2006, entro le ore 13** al seguente indirizzo: Regione Emilia-Romagna – Assessorato Scuola, Formazione professionale, Lavoro, Università, Pari opportunità. Segreteria del Servizio Istruzione e Integrazione fra i sistemi formativi. Piano 9, Viale Aldo Moro n. 38 – 40127 Bologna.

Fa fede la data del timbro postale.

Per qualsiasi informazione e/o chiarimento in merito ai contenuti del presente Invito contattare il numero verde 800 955 157, dal lunedì al venerdì, dalle 9 alle 13 e dalle 14 alle 17.

Art.7

Ammissibilità e valutazione

L'istruttoria di ammissibilità verrà eseguita dal Servizio regionale competente.

I progetti saranno ritenuti ammissibili se:

- pervenuti entro la data di scadenza indicata nel presente avviso;
- presentati da soggetto ammissibile;
- compilati su apposito formulario e corredata dalla richiesta di finanziamento firmata dal legale rappresentante (o da un suo delegato) del soggetto proponente;
- coerenti con le finalità e le azioni indicate nel presente invito;
- completi delle informazioni richieste.

I progetti ammissibili saranno sottoposti a successiva valutazione da un Nucleo di valutazione regionale, interno all'Assessorato, nominato con determina del Direttore generale Cultura, Formazione e Lavoro.

È facoltà del Nucleo di valutazione regionale richiedere chiarimenti ed audizioni sui progetti presentati.

Art. 8

Durata dei progetti

Tutti i progetti si devono realizzare nell'anno scolastico 2006/2007 e concludersi entro il 30 giugno 2007.

Art. 9

Tempi ed esiti della valutazione

Gli esiti della valutazione dei progetti presentati saranno sottoposti all'approvazione degli organi competenti, di norma, entro 60 giorni dalla scadenza dei termini per la presentazione, a meno che il numero e la complessità dei progetti pervenuti non giustifichino tempi più lunghi.

L'istruttoria dei progetti si concluderà con la redazione di una graduatoria sulla base del punteggio conseguito.

Le schede tecniche contenenti le valutazioni espresse per ogni singolo progetto saranno consultabili presso la segreteria del Nucleo di valutazione dai soggetti aventi diritto.

La delibera di approvazione adottata dalla Giunta regionale sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna e sui siti: www.form-azione.it e www.scuolaer.it.

Art.10

Informazione e pubblicità

I soggetti finanziati devono attenersi strettamente al Regolamento comunitario vigente in tema di informazione e pubblicità degli interventi dei Fondi strutturali (Reg. CE 1159/2000 pubblicato sulla GUCE L. 130/30 del 31/5/2000).

Art. 11

Tutela della privacy

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del DLgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali". La relativa "Informativa" è parte integrante del presente atto.

Informativa per il trattamento dei dati personali

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del DLgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" (di seguito denominato "Codice"), la Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

Il trattamento dei suoi dati per lo svolgimento di funzioni istituzionali da parte della Regione Emilia-Romagna, in quanto soggetto pubblico non economico, non necessita del suo consenso.

2. Fonte dei dati personali

La raccolta dei suoi dati personali viene effettuata registrando i dati da lei stesso forniti, in qualità di interessato, al momento della presentazione alla Regione Emilia-Romagna della candidatura, proposta di attività o di progetto e durante tutte le fasi successive di comunicazione.

3. Finalità del trattamento

I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

- a) registrare i dati relativi alle istituzioni scolastiche, agli organismi di formazione e alle aziende che intendono presentare richieste di finanziamento alla Amministrazione regionale per la realizzazione di attività formative e azioni di sistema e di accompagnamento;
- b) realizzare attività di istruttoria e valutazione sui progetti pervenuti;
- c) realizzare attività di verifica e controllo previste dalle normative vigenti in materia;
- d) inviare comunicazioni agli interessati da parte dell'Amministrazione regionale;
- e) realizzare indagini dirette a verificare il grado di soddisfazione degli utenti sui servizi offerti o richiesti.

Per garantire l'efficienza del servizio, si informa inoltre che i dati potrebbero essere utilizzati per effettuare prove tecniche e di verifica.

4. Modalità di trattamento dei dati

In relazione alle finalità descritte, il trattamento dei dati personali avviene mediante strumenti manuali, informatici e telematici con logiche strettamente correlate alle finalità sopra evidenziate e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi.

Adempite le finalità prefissate, i dati verranno cancellati o trasformati in forma anonima.

5. Facoltatività del conferimento dei dati

Il conferimento dei dati è facoltativo, ma in mancanza non sarà possibile adempiere alle finalità descritte al punto 3 ("Finalità del trattamento").

6. Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di responsabili o incaricati

I suoi dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori della Direzione generale Cultura, Formazione e Lavoro della Regione Emilia-Romagna, individuati quali Incaricati del trattamento.

Esclusivamente per le finalità previste al paragrafo 3 (Finalità del trattamento), possono venire a conoscenza dei dati personali società terze fornitrici di servizi per la Regione Emilia-Romagna, previa designazione in qualità di responsabili del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione.

7. Diritti dell'interessato

La informiamo, infine, che la normativa in materia di protezione dei dati personali conferisce agli interessati la possibilità di esercitare specifici diritti, in base a quanto indicato all'art. 7 del "Codice" che qui si riporta:

1. L'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile.

2. L'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione:

- dell'origine dei dati personali;
- delle finalità e modalità del trattamento;
- della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;
- degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'art. 5, comma 2;
- dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.

3. L'interessato ha diritto di ottenere:

- l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati;
- la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quel-

li di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;

- l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.

4. L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte:

- per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;
- al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.

8. Titolare e Responsabili del trattamento

Il titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente informativa è la Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127. La Regione Emilia-Romagna ha designato quale Responsabile del trattamento il Direttore generale della Direzione generale Cultura, Formazione e Lavoro. Lo stesso è responsabile del riscontro, in caso di esercizio dei diritti sopra descritti.

Al fine di semplificare le modalità di inoltrare e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste, di cui al precedente paragrafo, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (URP), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello URP.

L'URP è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro n. 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051/6395360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

Le richieste di cui all'art. 7 del Codice comma 1 e comma 2 possono essere formulate anche oralmente.

Operatore del procedimento dott.ssa Maria Grazia Rosa – tel. 051 283799 – fax 051 283946 – e-mail: mrosa@regione.emilia-romagna.it.

DELIBERAZIONI DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 9 ottobre 2006, n. 179

Conferimento di un incarico professionale in forma di co.co.co. – ex art. 12, comma 4 della L.R. 43/01, presso la Segreteria particolare del Consigliere Segretario Enrico Aimi (proposta n. 184)

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

(omissis) delibera:

tenuto conto di quanto riportato in parte narrativa, a cui interamente si fa rimando:

a) di conferire, ai sensi dell'art. 12, comma 4 della L.R. 43/01, per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente riportate, un incarico di prestazione professionale, da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, come regolato dettagliatamente dallo schema di contratto (Allegato n. 1) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione alla sottoelencata collaboratrice:

– sig.ra Memè Laura – nata a Senigallia (AN) il 3 giugno 1977, (omissis);

b) di fissare in Euro 6.900,00 al lordo delle trattenute di legge, il compenso spettante alla collaboratrice in parola, per l'incarico in oggetto, di cui:

- quanto ad Euro 3.247,00 relativi all'esercizio in corso;
- quanto ad Euro 3.653,00 relativi all'esercizio 2007;

dando atto che la spesa relativa al 2006, che dovrà tenere conto anche degli oneri a carico dell'Ente, è contenuta nel budget assegnato alla Struttura speciale interessata;

c) di approvare lo schema di contratto di incarico, Allegato 1), quale parte integrante e sostanziale del presente atto, e di stabilire che il contratto decorrerà dalla data dell'11 ottobre 2006 o quella successiva data di sottoscrizione del medesimo e fino al 31 marzo 2007 o quella precedente data di cessazione del mandato conferito al Consigliere-Segretario – Enrico Aimi, che ne ha fatto richiesta;

d) di autorizzare il Direttore generale, a stipulare con l'interessata il contratto di incarico, di cui al punto c) che precede;

e) di impegnare e liquidare la somma relativa al periodo 11/10/2006 – 31/12/2006 pari a complessivi Euro 3.651,00 sull'UPB 1 funzione 1 – Capitolo 6 "Spese per il personale assegnato a Strutture speciali dell'Assemblea legislativa regionale" – Azione 956 del bilancio per l'esercizio in corso che presenta la necessaria disponibilità, come segue:

- quanto a Euro 3.247,00 (impegno n. 697) per compenso relativo all'incarico in oggetto;
- quanto a Euro 393,97 (arrotondato per eccesso a Euro 395,00) per oneri INPS a carico Ente pari ai 2/3 del 18,20% del compenso (impegno n. 678);

– quanto a Euro 8,75 (arrotondato per eccesso a Euro 9,00) per oneri INAIL a carico Ente pari ai 2/3 del 4 per mille, maggiorato dell'1%, calcolati sul compenso (impegno n. 679);

f) di dare atto che con successiva determinazione del Direttore generale si provvederà ad imputare ed impegnare la spesa relativa al periodo 1/1/2007-31/3/2007;

g) di dare atto che il Responsabile del Servizio Gestione e Sviluppo, su disposizione del Direttore generale, provvederà all'emissione del titolo di pagamento secondo le modalità stabilite all'art. 3 del contratto di incarico di cui all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto;

h) di dare atto, inoltre, che la somma di cui al punto e) che precede, potrà essere oggetto di adeguamento in sede di conguaglio finale, nel rispetto delle norme INPS ed INAIL afferenti le rivalutazioni del minimale e del massimale delle rendite;

i) di dare atto che la sig.ra Memè Laura è tenuta all'osservanza del DLgs 196/03 "Codice in materia di protezione di dati personali" e della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 1 del 12/1/2005 recante: "Designazione dei soggetti responsabili in materia di trattamento dei dati personali di cui all'Allegato 5 della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 45/03, in particolare del responsabile del diritto d'accesso e dei soggetti esterni preposti dal Consiglio regionale al trattamento dati" (proposta n. 245/2004);

l) di disporre la trasmissione del presente provvedimento alla competente Commissione assembleare;

m) di pubblicare il presente provvedimento, per estratto, nel Bollettino Ufficiale dell'Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 9 ottobre 2006, n. 180

Conferimento di un incarico professionale in forma di co.co.co. – ex art. 12, comma 4 della L.R. 43/01, presso la Segreteria particolare del Questore Gian Luca Rivi (proposta n. 185)

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

(omissis) delibera:

tenuto conto di quanto riportato in parte narrativa, a cui interamente si fa rimando:

a) di conferire, ai sensi dell'art. 12 – comma 4 della L.R. 43/01, per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente riportate, un incarico di prestazione professionale, da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, come regolato dettagliatamente dallo schema di contratto (Allegato n. 1) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione al sottoelencato collaboratore:

– sig. Baroni Eliseo – nato a Baiso (RE) il 18 marzo 1955, (omissis);

b) di fissare in Euro 4.300,00 al lordo delle ritenute e trattenute di legge, il compenso spettante al collaboratore in parola, per l'incarico in oggetto, dando atto che la spesa complessiva che dovrà tenere conto anche degli oneri a carico dell'Ente, è contenuta nel budget assegnato alla Struttura speciale interessata;

c) di approvare lo schema di contratto di incarico, Allegato 1), quale parte integrante e sostanziale del presente atto, e di stabilire che il contratto decorrerà dalla data dell'11 ottobre 2006 o quella successiva data di sottoscrizione del medesimo e fino al 31 dicembre 2006 o quella precedente data di cessazione del mandato conferito al Questore – Gian Luca Rivi, che ne ha fatto richiesta;

d) di autorizzare il Direttore generale, a stipulare con l'interessato il contratto di incarico, di cui al punto c) che precede;

e) di impegnare e liquidare la somma pari a complessivi Euro 4.599,00 sull'UPB I funzione 1 – Capitolo 6 "Spese per il personale assegnato a Strutture speciali dell'Assemblea legislativa regionale" – Azione 959 del bilancio per l'esercizio in corso che presenta la necessaria disponibilità, come segue:

– quanto a Euro 4.300,00 (impegno n. 680) per compenso relativo all'incarico in oggetto;

– quanto a Euro 286,66 (arrotondato per eccesso a Euro 287,00) per oneri INPS a carico Ente pari ai 2/3 del 10,00% del compenso (impegno n. 681);

– quanto a Euro 11,58 (arrotondato per eccesso a Euro 12,00) per oneri INAIL a carico Ente pari ai 2/3 del 4 per mille, maggiorato dell'1%, calcolati sul compenso (impegno n. 682);

f) di dare atto che il Responsabile del Servizio Gestione e Sviluppo, su disposizione del Direttore generale, provvederà all'emissione del titolo di pagamento secondo le modalità stabilite all'art. 3 del contratto di incarico di cui all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto;

g) di dare atto, inoltre, che la somma di cui al punto e) che precede, potrà essere oggetto di adeguamento in sede di conguaglio finale, nel rispetto delle norme INPS ed INAIL afferenti le rivalutazioni del minimale e del massimale delle rendite;

h) di dare atto che il sig. Baroni Eliseo è tenuto all'osservanza del DLgs 196/03 "Codice in materia di protezione di dati personali", e della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 1 del 12/1/2005 recante: "Designazione dei soggetti responsabili in materia di trattamento dei dati personali di cui all'Allegato 5 della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 45/03, in particolare del responsabile del diritto d'accesso e dei soggetti esterni preposti dal Consiglio regionale al trattamento dati" (proposta n. 245/2004);

i) di disporre la trasmissione del presente provvedimento alla competente Commissione assembleare;

l) di pubblicare il presente provvedimento, per estratto, nel Bollettino Ufficiale dell'Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 9 ottobre 2006, n. 181

Conferimento di un incarico professionale in forma di co.co.co. – ex art. 12, comma 4 della L.R. 43/01 presso la Segreteria particolare del Gruppo assembleare "Alleanza Nazionale" (proposta n. 186)

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

(omissis) delibera:

tenuto conto di quanto riportato in parte narrativa, a cui interamente si fa rimando:

a) di conferire, ai sensi dell'art. 12 – comma 4 della L.R. 43/01, per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente riportate, un incarico di prestazione professionale, da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, come regolato dettagliatamente dallo schema di contratto (Allegato n. 1) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione al sottoelencato collaboratore:

– sig. Bertuzzi Franco – nato a Bologna il 16 marzo 1959, (omissis)

b) di fissare in Euro 2.535,00 al lordo delle trattenute di legge, il compenso spettante al collaboratore in parola, per l'incarico in oggetto, dando atto che la spesa complessiva che dovrà tenere conto anche degli oneri a carico dell'Ente, è contenuta nel budget assegnato alla Struttura speciale interessata;

c) di approvare lo schema di contratto di incarico, Allegato 1), quale parte integrante e sostanziale del presente atto, e di

stabilire che il contratto decorrerà dalla data dell'11 ottobre 2006 o quella successiva data di sottoscrizione del medesimo e fino al 31 dicembre 2006 o quella precedente data di cessazione del mandato conferito al Presidente del Gruppo assembleare "Alleanza Nazionale" – Luca Bartolini, che ne ha fatto richiesta;

d) di autorizzare il Direttore generale, a stipulare con l'interessato il contratto di incarico, di cui al punto c) che precede;

e) di impegnare e liquidare la somma pari a complessivi Euro 2.852,00 sull'UPB 1 funzione 1 – Capitolo 6 "Spese per il personale assegnato a Strutture speciali dell'Assemblea legislativa regionale" – Azione 963 del bilancio per l'esercizio in corso che presenta la necessaria disponibilità, come segue:

- quanto a Euro 2.535,00 (impegno n. 668) per compenso relativo all'incarico in oggetto;
- quanto a Euro 307,58 (arrotondato per eccesso a Euro 308,00) per oneri INPS a carico Ente pari ai 2/3 del 18,20% del compenso (impegno n. 669);
- quanto a Euro 8,46 (arrotondato per eccesso a Euro 9,00) per oneri INAIL a carico Ente pari ai 2/3 del 4 per mille, maggiorato dell'1%, calcolati sul minimale (Euro 1050,70) (impegno n. 670);

f) di dare atto che il Responsabile del Servizio Gestione e Sviluppo, su disposizione del Direttore generale, provvederà all'emissione del titolo di pagamento secondo le modalità stabilite all'art. 3 del contratto di incarico di cui all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto;

g) di dare atto, inoltre, che la somma di cui al punto e) che precede, potrà essere oggetto di adeguamento in sede di conguaglio finale, nel rispetto delle norme INPS ed INAIL afferenti le rivalutazioni del minimale e del massimale delle rendite;

h) di dare atto che il sig. Bertuzzi Franco è tenuto all'osservanza del DLgs 196/03 "Codice in materia di protezione di dati personali" e della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 1 del 12/1/2005 recante: "Designazione dei soggetti responsabili in materia di trattamento dei dati personali di cui all'Allegato 5 della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 45/03, in particolare del responsabile del diritto d'accesso e dei soggetti esterni preposti dal Consiglio regionale al trattamento dati" (proposta n. 245/2004);

i) di disporre la trasmissione del presente provvedimento alla competente Commissione assembleare;

l) di pubblicare il presente provvedimento, per estratto, nel Bollettino Ufficiale dell'Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 9 ottobre 2006, n. 182

Conferimento di un incarico professionale in forma di co.co.co. – ex art. 12, comma 4 della L.R. 43/01 presso la Segreteria particolare del Gruppo assembleare "Alleanza Nazionale" (proposta n. 187)

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

(omissis)

delibera:

tenuto conto di quanto riportato in parte narrativa, a cui interamente si fa rimando:

a) di conferire, ai sensi dell'art. 12 – comma 4 della L.R. 43/01, per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente riportate, un incarico di prestazione professionale, da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, come regolato dettagliatamente dallo schema di contratto (Allegato n. 1) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione al sottoelencato collaboratore:

– sig. Passeri Stefano – nato a Bologna il 22 novembre 1950, (omissis);

b) di fissare in Euro 2.535,00 al lordo delle trattenute di legge, il compenso spettante al collaboratore in parola, per l'incarico in oggetto, dando atto che la spesa complessiva che dovrà tenere conto anche degli oneri a carico dell'Ente, è contenuta nel budget assegnato alla Struttura speciale interessata;

c) di approvare lo schema di contratto di incarico, Allegato 1), quale parte integrante e sostanziale del presente atto, e di stabilire che il contratto decorrerà dalla data dell'11 ottobre 2006 o quella successiva data di sottoscrizione del medesimo e fino al 31 dicembre 2006 o quella precedente data di cessazione del mandato conferito al Presidente del Gruppo assembleare "Alleanza Nazionale" – Luca Bartolini, che ne ha fatto richiesta;

d) di autorizzare il Direttore generale, a stipulare con l'interessato il contratto di incarico, di cui al punto c) che precede;

e) di impegnare e liquidare la somma pari a complessivi Euro 2.852,00 sull'UPB 1 funzione 1 – Capitolo 6 "Spese per il personale assegnato a Strutture speciali dell'Assemblea legislativa regionale" – Azione 963 del bilancio per l'esercizio in corso che presenta la necessaria disponibilità, come segue:

- quanto a Euro 2.535,00 (impegno n. 665) per compenso relativo all'incarico in oggetto;
- quanto a Euro 307,58 (arrotondato per eccesso a Euro 308,00) per oneri INPS a carico Ente pari ai 2/3 del 18,20% del compenso (impegno n. 666);
- quanto a Euro 8,49 (arrotondato per eccesso a Euro 9,00) per oneri INAIL a carico Ente pari ai 2/3 del 4 per mille, maggiorato dell'1%, calcolati sul minimale (Euro 1050,70) (impegno n. 667);

f) di dare atto che il Responsabile del Servizio Gestione e Sviluppo, su disposizione del Direttore generale, provvederà all'emissione del titolo di pagamento secondo le modalità stabilite all'art. 3 del contratto di incarico di cui all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto;

g) di dare atto, inoltre, che la somma di cui al punto e) che precede, potrà essere oggetto di adeguamento in sede di conguaglio finale, nel rispetto delle norme INPS ed INAIL afferenti le rivalutazioni del minimale e del massimale delle rendite;

h) di dare atto che il sig. Passeri Stefano è tenuto all'osservanza del DLgs 196/03 "Codice in materia di protezione di dati personali" e della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 1 del 12/1/2005 recante: "Designazione dei soggetti responsabili in materia di trattamento dei dati personali di cui all'Allegato 5 della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 45/03, in particolare del responsabile del diritto d'accesso e dei soggetti esterni preposti dal Consiglio regionale al trattamento dati" (proposta n. 245/2004);

i) di disporre la trasmissione del presente provvedimento alla competente Commissione assembleare;

l) di pubblicare il presente provvedimento, per estratto, nel Bollettino Ufficiale dell'Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 9 ottobre 2006, n. 183

Conferimento di un incarico professionale in forma di co.co.co. – ex art. 12, comma 4 della L.R. 43/01 presso la Segreteria particolare del Gruppo assembleare "Alleanza Nazionale" (proposta n. 188)

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

(omissis)

delibera:

tenuto conto di quanto riportato in parte narrativa, a cui interamente si fa rimando:

a) di conferire, ai sensi dell'art. 12 – comma 4 della L.R. 43/01, per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente riportate, un incarico di prestazione professionale, da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, come regolato dettagliatamente dallo schema di contratto (Allegato n. 1) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione al sottoelencato collaboratore:

– sig. Gibellini Gabriele – nato a Modena il 5 novembre 1984, (*omissis*);

b) di fissare in Euro 5.300,00 al lordo delle ritenute e trattenute di legge, il compenso spettante al collaboratore in parola, per l'incarico in oggetto, dando atto che la spesa complessiva che dovrà tenere conto anche degli oneri a carico dell'Ente, è contenuta nel budget assegnato alla Struttura speciale interessata;

c) di approvare lo schema di contratto di incarico, Allegato 1), quale parte integrante e sostanziale del presente atto, e di stabilire che il contratto decorrerà dalla data dell'11 ottobre 2006 o quella successiva data di sottoscrizione del medesimo e fino al 31 dicembre 2006 o quella precedente data di cessazione del mandato conferito al Presidente del Gruppo assembleare "Alleanza Nazionale" – Luca Bartolini, che ne ha fatto richiesta;

d) di autorizzare il Direttore generale, a stipulare con l'interessato il contratto di incarico, di cui al punto c) che precede;

e) di impegnare e liquidare la somma pari a complessivi Euro 5.959,00 sull'UPB 1 funzione 1 – Capitolo 6 "Spese per il personale assegnato a Strutture speciali dell'Assemblea legislativa regionale" – Azione 963 del Bilancio per l'esercizio in corso che presenta la necessaria disponibilità, come segue:

- quanto a Euro 5.300,00 (impegno n. 671) per compenso relativo all'incarico in oggetto;
- quanto a Euro 643,06 (arrotondato per eccesso a Euro 644,00) per oneri INPS a carico Ente pari ai 2/3 del 18,20% del compenso (impegno n. 672);
- quanto a Euro 14,28 (arrotondato per eccesso a Euro 15,00) per oneri INAIL a carico Ente pari ai 2/3 del 4 per mille, maggiorato dell'1%, calcolati sul compenso (impegno n. 673);

f) di dare atto che il Responsabile del Servizio Gestione e Sviluppo, su disposizione del Direttore generale, provvederà all'emissione del titolo di pagamento secondo le modalità stabilite all'art. 3 del contratto di incarico di cui all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto;

g) di dare atto, inoltre, che la somma di cui al punto e) che precede, potrà essere oggetto di adeguamento in sede di conguaglio finale, nel rispetto delle norme INPS ed INAIL afferenti le rivalutazioni del minimale e del massimale delle rendite;

h) di dare atto che il sig. Gibellini Gabriele è tenuto all'osservanza del DLgs 196/03 "Codice in materia di protezione di dati personali" e della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 1 del 12/1/2005 recante: "Designazione dei soggetti responsabili in materia di trattamento dei dati personali di cui all'Allegato 5 della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 45/03, in particolare del responsabile del diritto d'accesso e dei soggetti esterni preposti dal Consiglio regionale al trattamento dati" (proposta n. 245/2004);

i) di disporre la trasmissione del presente provvedimento alla competente Commissione assembleare;

l) di pubblicare il presente provvedimento, per estratto, nel Bollettino Ufficiale dell'Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 9 ottobre 2006, n. 184

Conferimento di un incarico professionale in forma di co.co.co. – ex art. 12, comma 4 della L.R. 43/01 presso la Segreteria particolare del Gruppo assembleare "Alleanza Nazionale" (proposta n. 189)

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

(*omissis*)

delibera:

tenuto conto di quanto riportato in parte narrativa, a cui interamente si fa rimando:

a) di conferire, ai sensi dell'art. 12 – comma 4 della L.R. 43/01, per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente riportate, un incarico di prestazione professionale, da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, come regolato dettagliatamente dallo schema di contratto (Allegato n. 1) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione al sottoelencato collaboratore:

– sig. Dall'Amore Vittorio – nato a Forlì il 3 febbraio 1929, (*omissis*);

b) di fissare in Euro 4.110,00 al lordo delle trattenute di legge, il compenso spettante al collaboratore in parola, per l'incarico in oggetto, dando atto che la spesa complessiva che dovrà tenere conto anche degli oneri a carico dell'Ente, è contenuta nel budget assegnato alla Struttura speciale interessata;

c) di approvare lo schema di contratto di incarico, Allegato 1), quale parte integrante e sostanziale del presente atto, e di stabilire che il contratto decorrerà dalla data dell'11 ottobre 2006 o quella successiva data di sottoscrizione del medesimo e fino al 31 dicembre 2006 o quella precedente data di cessazione del mandato conferito al Presidente del Gruppo assembleare "Alleanza Nazionale" – Luca Bartolini, che ne ha fatto richiesta;

d) di autorizzare il Direttore generale, a stipulare con l'interessato il contratto di incarico, di cui al punto c) che precede;

e) di impegnare e liquidare la somma pari a complessivi Euro 4.534,00 sull'UPB 1, funzione 1 – Capitolo 6 "Spese per il personale assegnato a Strutture speciali dell'Assemblea legislativa regionale" – Azione 963 del bilancio per l'esercizio in corso che presenta la necessaria disponibilità, come segue:

- quanto a Euro 4.110,00 (impegno n. 662) per compenso relativo all'incarico in oggetto;
- quanto a Euro 411,00 (arrotondato ad Euro 412,00) per oneri INPS a carico Ente pari ai 2/3 del 15% del compenso (impegno n. 663);
- quanto a Euro 11,07 (arrotondato per eccesso a Euro 12,00) per oneri INAIL a carico Ente pari ai 2/3 del 4 per mille, maggiorato dell'1%, calcolati sul compenso (impegno n. 664);

f) di dare atto che il Responsabile del Servizio Gestione e Sviluppo, su disposizione del Direttore generale, provvederà all'emissione del titolo di pagamento secondo le modalità stabilite all'art. 3 del contratto di incarico di cui all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto;

g) di dare atto, inoltre, che la somma di cui al punto e) che precede, potrà essere oggetto di adeguamento in sede di conguaglio finale, nel rispetto delle norme INPS ed INAIL afferenti le rivalutazioni del minimale e del massimale delle rendite;

h) di dare atto che il sig. Dall'Amore Vittorio è tenuto all'osservanza del DLgs 196/03 "Codice in materia di protezione di dati personali" e della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 1 del 12/1/2005 recante: "Designazione dei soggetti responsabili in materia di trattamento dei dati personali di cui all'Allegato 5 della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 45/03, in particolare del responsabile del diritto d'accesso e dei

soggetti esterni preposti dal Consiglio regionale al trattamento dati” (proposta n. 245/2004);

i) di disporre la trasmissione del presente provvedimento alla competente Commissione assembleare;

l) di pubblicare il presente provvedimento, per estratto, nel Bollettino Ufficiale dell’Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELL’UFFICIO DI PRESIDENZA DELL’ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 9 ottobre 2006, n. 185

Conferimento di un incarico professionale in forma di co.co.co. – ex art. 12, comma 4, della L.R. 43/01, presso la Segreteria particolare del Presidente della Commissione assembleare “Bilancio, Affari generali e istituzionali” – Antonio Nervegna (proposta n. 190)

L’UFFICIO DI PRESIDENZA

(omissis)

delibera:

tenuto conto di quanto riportato in parte narrativa, a cui interamente si fa rimando:

a) di conferire, ai sensi dell’art. 12 – comma 4 della L.R. 43/01, per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente riportate, un incarico di prestazione professionale, da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, come regolato dettagliatamente dallo schema di contratto (Allegato n. 1) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione al sig.:

– Sansovini Mario – nato a Forlì (FC) il 18 giugno 1975, (omissis);

b) di fissare il compenso spettante al collaboratore in parola, per l’incarico in oggetto, in Euro 8.000,00 al lordo delle ritenute e trattenute di legge, dando atto che la relativa spesa, che dovrà tenere conto anche degli oneri a carico dell’Ente, è contenuta nel budget assegnato alla Struttura speciale interessata;

c) di approvare lo schema di contratto di incarico, Allegato 1), quale parte integrante e sostanziale del presente atto, e di stabilire che il contratto decorrerà dalla data dell’11 ottobre 2006 o quella successiva data di sottoscrizione del medesimo e fino al 31 dicembre 2006 o quella precedente data di cessazione

del mandato conferito al Presidente della Commissione assembleare “Bilancio, Programmazione AA.GG. e istituzionali” – Antonio Nervegna, che ne ha fatto richiesta;

d) di autorizzare il Direttore generale, a stipulare con l’interessata il contratto di incarico, di cui al punto c) che precede;

e) di impegnare e liquidare la somma complessiva di Euro 8.550,00 sull’UPB 1 funzione 1 – Capitolo 6 “Spese per il personale assegnato a Strutture speciali dell’Assemblea legislativa regionale” – Azione 974 come segue:

– quanto a Euro 8.000,00 (impegno n. 674) per compenso relativo all’incarico in oggetto;

– quanto a Euro 533,33 (arrotondato per eccesso a Euro 534,00) per oneri INPS a carico Ente pari ai 2/3 del 10,00% del compenso (impegno n. 675);

– quanto a Euro 15,78 (arrotondato per eccesso a Euro 16,00) per oneri INAIL a carico Ente pari ai 2/3 del 4 per mille, maggiorato dell’1%, calcolati sul massimale (Euro 1.951,30), (impegno n. 676);

f) di dare atto che il Responsabile del Servizio Gestione e Sviluppo, su disposizione del Direttore generale, provvederà all’emissione del titolo di pagamento secondo le modalità stabilite all’art. 3 del contratto di incarico di cui all’Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto;

g) di dare atto, inoltre, che la somma impegnata, di cui al punto e) che precede relativamente agli oneri INPS e INAIL a carico dell’Ente, potrà essere oggetto di adeguamento in sede di conguaglio finale, nel rispetto delle norme INPS ed INAIL afferenti le rivalutazioni del minimale e del massimale delle rendite;

h) di dare atto che il sig. Sansovini Mario è tenuto all’osservanza del DLgs 196/03 “Codice in materia di protezione di dati personali” e della deliberazione dell’Ufficio di Presidenza n. 1 del 12/1/2005 recante: “Designazione dei soggetti responsabili in materia di trattamento dei dati personali di cui all’Allegato 5 della deliberazione dell’Ufficio di Presidenza 45/03, in particolare del responsabile del diritto d’accesso e dei soggetti esterni preposti dal Consiglio regionale al trattamento dati” (proposta n. 245/2004);

i) di disporre la trasmissione del presente provvedimento alla competente Commissione assembleare;

l) di pubblicare il presente provvedimento, per estratto, nel Bollettino Ufficiale dell’Emilia-Romagna.

DECRETI, ORDINANZE E ALTRI ATTI REGIONALI

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 settembre 2006, n. 212

Azienda USL di Ferrara – Nomina Direttore generale

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

(omissis)

decreta:

– di nominare quale Direttore generale dell’Azienda USL di Ferrara, per anni quattro, il dott. Fosco Foglietta, nato a Forlì (FC) il giorno 14/2/1948, che assumerà possesso dell’ufficio a decorrere dall’1 ottobre 2006.

IL PRESIDENTE
Vasco Errani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 ottobre 2006, n. 213

Azienda Ospedaliero-Universitaria di Parma – Nomina Direttore generale

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

(omissis)

decreta:

– di nominare quale Direttore generale dell’Azienda Ospedaliero-Universitaria di Parma, per anni quattro, il dott. Sergio Venturi, nato a Vergato (BO) il 30 agosto 1953, a decorrere dal giorno 1 novembre 2006.

IL PRESIDENTE
Vasco Errani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 ottobre 2006, n. 214

Individuazione della zona ad alta densità produttiva avico-

la dove è attivabile l'intervento di aiuto di cui al comma 8, lett. c), art. 1 bis della Legge 81/06

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Vista la Legge n. 81 dell'11 marzo 2006 "Conversione in legge, con modificazioni, del DL 10 gennaio 2006, n. 2, recante interventi urgenti per i settori dell'agricoltura, dell'agroindustria, della pesca, nonché in materia di fiscalità d'impresa" che all'art. 1-bis, comma 8, lettera c) istituisce un "Fondo per l'emergenza avicola";

visto il decreto del Ministero delle Politiche agricole e forestali del 2 maggio 2006 "Disposizioni applicative dei commi 8, 10 e 11 dell'articolo 1-bis della Legge 11 marzo 2006, n. 81, recante interventi urgenti per i settori dell'agricoltura, dell'agroindustria, della pesca, nonché in materia di fiscalità d'impresa" che prevede la concessione dell'aiuto di cui alla sopracitata legge anche agli "agricoltori della filiera agricola rurale, biologica e della fauna selvatica, che abbandonino l'attività produttiva di allevamento avicolo";

tenuto conto che ai sensi del medesimo articolo 4, comma 4, l'Autorità sanitaria regionale deve provvedere alla individuazione delle zone ad alta densità produttiva avicola dove è attivabile l'intervento di aiuto, in considerazione di motivi di carattere sanitario o ambientale;

richiamata la propria ordinanza n. 151 del 30 giugno 2006 "Attuazione sul territorio della regione Emilia-Romagna delle disposizioni dell'ordinanza ministeriale 22/10/2005 "Misure ulteriori di polizia veterinaria contro l'influenza aviaria" con la quale viene individuata la parte del territorio regionale a nord est dell'autostrada A1 come quella a più alto rischio di introduzione dell'influenza aviaria, avendo a riferimento, quale criterio di delimitazione, l'alta densità produttiva avicola;

ritenuto dunque, in ragione del fatto che le zone ad alta densità produttiva avicola rappresentavano già uno degli elementi di valutazione per la delimitazione della zona ad alto rischio della soprarichiamata ordinanza, di utilizzare la medesima partizione del territorio regionale al fine di individuare le aree nelle quali è attivabile l'intervento di aiuto agli imprenditori agricoli di cui al comma 8, lettera c) dell'art. 1-bis della Legge 11 marzo 2006, n. 81;

dato atto del parere di regolarità amministrativa espresso dal Direttore generale Sanità e Politiche sociali, dott. Leonida

Grisendi e dal Direttore generale Agricoltura, dott. Dario Manghi, per le parti di rispettiva competenza, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. 43/01 e della propria deliberazione 447/03 e successive modificazioni;

decreta:

1) di individuare come zone ad alta densità produttiva avicola dove è attivabile l'intervento di aiuto di cui al comma 8, lettera c) dell'art. 1-bis della Legge 11 marzo 2006, n. 81 destinato agli imprenditori avicoli, tutte quelle comprese nel territorio regionale a nord est dell'autostrada A1, così come già individuate dalla propria ordinanza n. 151 del 30 giugno 2006;

2) di pubblicare il presente atto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL PRESIDENTE
Vasco Errani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 ottobre 2006, n. 217

Modifica della composizione del Consiglio di amministrazione dell'ARDSU di Ferrara, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 50/96 e successive modificazioni

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

(omissis)

decreta:

– di modificare, in base alla documentazione citata in premessa, in attuazione dell'art. 16 della L.R. 24 dicembre 1996, n. 50 e successive modifiche, la composizione del Consiglio di amministrazione dell'Azienda regionale per il Diritto allo studio universitario di Ferrara, ricostituito con il proprio decreto n. 275 del 18 ottobre 2005, nominando, a decorrere dall'1 novembre 2006, il sig. Massimiliano Ferraresi, quale rappresentante eletto dalla componente studentesca.

Il presente decreto viene pubblicato, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL PRESIDENTE
Vasco Errani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE AMBIENTE E DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA 12 settembre 2006, n. 12484

Conferimento incarico per la realizzazione di uno studio della dinamica litoranea conseguente all'intervento di riqualificazione funzionale con riassetto della difesa radente a protezione della spiaggia in loc. Valverde comune di Cesenatico, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis)

determina:

1) di conferire, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e delle deliberazioni citate in premessa, alla società Soiltesting Mare Sas di Van Der Toorn Margharetta & C. (codice fiscale e partita IVA 03302690403) avente sede a Montefiore Conca (RN) in Via Gemmano n. 19, l'incarico di "Studio della dinamica litoranea conseguente all'intervento di riqualificazione funzionale con riassetto della difesa radente a protezione della spiaggia in località Valverde nel comune di Cesenatico" programmato nell'ambito dell'obiettivo n. 21 della deliberazione di Giunta regionale 171/06;

2) di stabilire che tale incarico di studio dovrà realizzarsi secondo le modalità specificate nello schema di contratto, allegato quale parte integrante e sostanziale, che si approva con il presente atto;

3) di stabilire che la struttura di coordinamento, per l'attività dedotta nello schema di contratto è il Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli, sede di Cesena;

4) di quantificare in Euro 15.000,00 (IVA 20% compresa), il compenso complessivo da corrispondere per l'attività predetta, secondo le modalità previste nell'allegato schema di contratto;

5) di dare atto della congruità del compenso stabilito per lo svolgimento del suddetto incarico di studio;

6) di impegnare la spesa complessiva di Euro 15.000,00, registrata al n. 3553 di impegno, al Capitolo 39400 "Spese per interventi di risanamento, ripristino, valorizzazione e rinaturalizzazione ambientale e paesistica prioritariamente delle aree interessate per attività di pianificazione, controllo, studio, ricerca e sperimentazione, secondo le modalità ed i fini di cui articolo 27, in materia di difesa del suolo e della costa, per quanto in connessione con le attività estrattive (art. 12, comma 3, L.R. 18 luglio 1991, n. 17 e successive integrazioni e modifiche e art. 146, comma 5, L.R. 21 aprile 1999, n. 3)", afferente all'UPB 1.4.2.2.13830, del Bilancio di previsione per l'esercizio 2006, che presenta la necessaria disponibilità;

7) di dare atto che alla firma del contratto si provvederà secondo la deliberazione della Giunta regionale 447/03 e successive modificazioni, e che potranno essere apportate le eventuali modifiche formali e non sostanziali che si rendessero necessarie all'allegato "Schema di contratto";

8) di dare atto che, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01, alla liquidazione del compenso pattuito per le attività dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento si provvederà, con propri atti formali, dietro presentazione di regolare fattura, secondo tempi e modalità previste nello schema di contratto d'incarico che costituisce parte integrante della presente determinazione, nel rispetto di quanto previsto dalla delibera-

zione di Giunta regionale 447/03 e successive modificazioni;

9) di disporre la trasmissione del presente provvedimento alla Corte dei Conti – Sezione regionale di controllo – ai sensi del comma 173, art. 1, Legge 23 dicembre 2005, n. 266 (finanziaria 2006);

10) di provvedere, ai sensi di quanto disposto dalla delibera della G.R. 181/02 alla trasmissione del presente atto alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali ed istituzionali e alla pubblicazione, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Leopolda Boschetti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE
ATTIVITÀ PRODUTTIVE, COMMERCIO, TURISMO 20
settembre 2006, n. 13020

Conferimento di incarico di co.co.co. alla dott.ssa Rosamaria Pugliese ai sensi dell'art. 12, L.R. 43/01 ed in attuazione della delibera di programmazione 171/06

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

a) di conferire alla dott.ssa Rosamaria Pugliese ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e della delibera di Giunta regionale 171/06, richiamata in premessa, l'incarico di prestazione professionale, da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, come regolato dettagliatamente dallo schema di contratto d'incarico (Allegato n. 1), parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

b) di approvare lo schema di contratto allegato e di stabilire che l'incarico di cui alla lettera a) decorre dalla data di sottoscrizione e termina entro dodici mesi;

c) di stabilire che la struttura di coordinamento, per le attività dedotte nello schema del contratto è il Servizio Politiche di Sviluppo economico e che si provvederà alla stipula del contratto ai sensi della delibera della Giunta regionale 447/03 e successive modificazioni;

d) di prevedere per l'incarico di cui alla lettera a), un compenso complessivo pari ad Euro 22.500,00, al lordo delle ritenute previdenziali, assicurative e fiscali di legge, da riconoscere alla collaboratrice sopra richiamata;

e) di impegnare la spesa complessiva di Euro 22.500,00 sulla base di quanto indicato alla lettera a) che precede, registrata con il n. 3802 di impegno al Capitolo 22894 "Fondo unico per le attività produttive e industriali. Spese per l'attuazione delle attività di monitoraggio, valutazione e analisi economica relative al Programma triennale delle attività produttive. (Art. 57, L.R. 21 aprile 1999, n. 3; L.R. 13 maggio 1993, n. 25 così come modificato dalla L.R. 31 marzo 2003, n. 5; PTAPI 2003-2005 Mis. 7.2)" afferente all'UPB 1.3.2.2.7200 del Bilancio regionale di previsione per l'esercizio finanziario 2006, che presenta la necessaria disponibilità;

f) di dare atto che, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01, si provvederà, con cadenza mensile, alla liquidazione del compenso pattuito per le attività dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento, con propri atti formali come meglio precisato all'art. 3 dell'allegato schema di contratto nel rispetto di quanto stabilito dalla deliberazione di Giunta regionale 447/03 e successive modificazioni;

g) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna, relativi al pagamento del premio assicurativo presso l'INAIL, in base all'art. 5 del DLgs 23/2/2000, n. 38 graveranno sul Cap. 5075 "Versamento all'INAIL delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati (art. 5, DLgs 23 febbraio 2000, n. 38) – Spese obbligatorie" UPB 1.2.1.1.120 del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento;

h) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna relativi ai contributi previdenziali INPS – Gestione Separata graveranno sul Capitolo 05078 "Versamento all'INPS delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati e per i percipienti di reddito di lavoro autonomo occasionale (art. 2, comma 26, Legge 8 agosto 1995, n. 335 e art. 44 D.L. 30/9/2003, n. 269 convertito in Legge 24 novembre 2003, n. 326). Spese obbligatorie" UPB 1.2.1.1.120 del Bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento, e saranno compresi nel versamento mensile a favore dell'INPS;

i) di dare atto che la dott.ssa Rosamaria Pugliese è tenuta all'osservanza del DLgs 196/03 "Codice in materia di protezione di dati personali" con particolare riferimento all'art. 30, ai sensi del quale è designata come incaricata del trattamento dei dati personali, della delibera della Giunta regionale 960/05 "Direttiva in materia di trattamento di dati personali con particolare riferimento alla ripartizione di competenze tra i soggetti che effettuano il trattamento – Modifica ed integrazione delle deliberazioni di Giunta regionale 447/03 e 1878/04"; della delibera della Giunta regionale 1264/05 "Linee guida della Giunta della Regione Emilia-Romagna in materia di protezione di dati personali";

j) di disporre la trasmissione del presente provvedimento alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali ed istituzionali e la pubblicazione per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

k) di dare atto che, ai sensi della normativa vigente, il presente provvedimento non è soggetto all'invio alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

IL DIRETTORE GENERALE
Morena Diazzi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE
ATTIVITÀ PRODUTTIVE, COMMERCIO, TURISMO 20
settembre 2006, n. 13022

Conferimento di incarico di co.co.co. alla dott.ssa Claudia De Luca e alla dott.ssa Marina Lai, ai sensi dell'art. 12, L.R. 43/01 ed in attuazione della delibera di programmazione 171/06

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

a) di conferire ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e della delibera di Giunta regionale 171/06, richiamata in premessa, gli incarichi di prestazione d'opera intellettuale, da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, come regolato dettagliatamente dagli schemi di contratto d'incarico (Allegati n. 1 e 2), parti integranti e sostanziali della presente determinazione, che si approvano ai sotto elencati nominativi:

- Claudia De Luca;
- Marina Lai;

b) di approvare gli schemi di contratto allegato e di stabilire che gli incarichi di cui alla lettera a) decorrono dalla data di sottoscrizione dei medesimi e terminano entro dodici mesi;

c) di stabilire che la struttura di coordinamento, per le attività dedotte negli schemi dei contratti è il Servizio Politiche di Sviluppo economico e che si provvederà alla stipula dei contratti ai sensi della delibera della Giunta regionale 447/03 e successive modificazioni;

d) di prevedere per gli incarichi di cui alla lettera a) del dispositivo del presente provvedimento un onere complessivo pari ad Euro 45.000,00 al lordo delle ritenute previdenziali, assicurative e fiscali di legge, da riconoscere come di seguito riportato:

- Claudia De Luca, Euro 22.500,00 a titolo di compenso complessivo lordo;
- Marina Lai, Euro 22.500,00 a titolo di compenso complessivo lordo;

e) di impegnare la spesa complessiva di Euro 45.000,00 sulla base di quanto indicato alla lettera a) che precede, registrata con il n. 3833 di impegno al Capitolo 22894 “Fondo unico per le attività produttive e industriali. Spese per l’attuazione delle attività di monitoraggio, valutazione e analisi economica relative al Programma triennale delle Attività produttive. (Art. 57, L.R. 21 aprile 1999, n. 3; L.R. 13 maggio 1993, n. 25 così come modificato dalla L.R. 31 marzo 2003, n. 5; PTAPI 2003-2005 Mis. 7.2)” afferente all’UPB 1.3.2.2.7200 del Bilancio regionale di previsione per l’esercizio finanziario 2006, che presenta la necessaria disponibilità;

f) di dare atto che, ai sensi dell’art. 51 della L.R. 40/01, si provvederà, con cadenza mensile, alla liquidazione dei compensi pattuiti per le attività dedotte negli incarichi conferiti col presente provvedimento, con propri atti formali come meglio precisato all’art. 3 degli allegati schemi di contratto nel rispetto di quanto stabilito dalla deliberazione di Giunta regionale 447/03 e successive modificazioni;

g) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna, relativi al pagamento del premio assicurativo

presso l’INAIL, in base all’art. 5 del DLgs 23/2/2000, n. 38 graveranno sul Cap. 5075 “Versamento all’INAIL delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati (art. 5, DLgs 23 febbraio 2000, n. 38) – Spese obbligatorie” UPB 1.2.1.1.120 del bilancio per l’esercizio finanziario di riferimento;

h) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna relativi ai contributi previdenziali INPS – Gestione Separata graveranno sul Capitolo 05078 “Versamento all’INPS delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati e per i percipienti di reddito di lavoro autonomo occasionale (art. 2 comma 26, Legge 8 agosto 1995, n. 335 e art. 44 D.L. 30/9/2003, n. 269 convertito in Legge 24 novembre 2003, n. 326). Spese obbligatorie” UPB 1.2.1.1.120 del bilancio per l’esercizio finanziario di riferimento, e saranno compresi nel versamento mensile a favore dell’INPS;

i) di dare atto che la dott.ssa Claudia De Luca e la dott.ssa Marina Lai sono tenute all’osservanza del DLgs 196/03 “Codice in materia di protezione di dati personali” con particolare riferimento all’art. 30, ai sensi del quale sono designate come incaricate del trattamento dei dati personali, della delibera della Giunta regionale 960/05 “Direttiva in materia di trattamento di dati personali con particolare riferimento alla ripartizione di competenze tra i soggetti che effettuano il trattamento – Modifica ed integrazione delle deliberazioni di Giunta regionale 447/03 e 1878/04”; della delibera della Giunta regionale 1264/05 “Linee guida della Giunta della Regione Emilia-Romagna in materia di protezione di dati personali”;

j) di disporre la trasmissione del presente provvedimento alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali ed istituzionali e la pubblicazione per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

k) di dare atto che, ai sensi della normativa vigente, il presente provvedimento non è soggetto all’invio alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

IL DIRETTORE GENERALE
Morena Diazzi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE ATTIVITÀ PRODUTTIVE, COMMERCIO, TURISMO 5 ottobre 2006, n. 13720

Modifica assetto nucleo di valutazione SFOP (Strumento finanziario di orientamento della pesca). Attuazione alla det. n. 18926 del 21/12/2005

IL DIRETTORE GENERALE

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 1347 dell’1 agosto 2005 avente ad oggetto “SFOP Strumento finanziario di orientamento della pesca Reg. (CE) n. 1263/99 e Reg. (CE) n. 2792/99 – Modalità e criteri per la presentazione delle domande sulle Misure 3.2/3.4 dell’Asse 3 e sulle Misure 4.3/4.4 dell’Asse 4 – DOCUP 2000/2006 – Bando annualità 2005/2006” ed in particolare il punto 3 in cui è stabilito che il Direttore generale Attività produttive, Commercio, Turismo provvede alla nomina di un Nucleo tecnico di valutazione composto da collaboratori regionali, anche a carattere interdirezionale, per la valutazione dei progetti presentati e per il controllo della loro realizzazione;

richiamata la propria determinazione n. 18926 del 21/12/2005 avente per oggetto “Nomina Nucleo di valutazione SFOP di cui al bando approvato con DGR 1347/05”, con la quale è stato costituito il Nucleo di valutazione per l’espletamento dell’attività istruttoria relativa al bando di cui alla deliberazione della Giunta regionale 1347/05;

dato atto che i collaboratori Carmen Guerriero e Paolo Succi Leonelli, con note conservate agli atti del Servizio Economia

ittica regionale, hanno comunicato la propria indisponibilità a mantenere l’incarico di componente del suddetto Nucleo;

ritenuto pertanto di dover modificare la composizione del Nucleo di valutazione SFOP;

attestata la regolarità amministrativa ai sensi della deliberazione della Giunta regionale 447/03 e successive modificazioni;

determina:

per i motivi espressi in premessa e qui integralmente richiamati di:

A) escludere dal Nucleo di valutazione SFOP, costituito con determinazione n. 18926 del 21/12/2005, i collaboratori regionali Carmen Guerriero e Paolo Succi Leonelli;

B) di dare atto che la composizione del Nucleo di valutazione SFOP risulta pertanto così modificata:

- 1) Vasi Piergiorgio – Presidente;
- 2) Cro Carmela – Coordinatrice, referente organizzativa dell’attività del Nucleo;
- 3) Bottino Daniela – Componente;
- 4) Pignatelli Angela – Componente;
- 5) Tasselli Aldo – Componente;

C) di confermare, per quanto riguarda le attività, le modalità di funzionamento e la durata del Nucleo, quanto stabilito con propria determinazione n. 18926 del 21/12/2005;

D) di pubblicare il presente atto, per estratto, nel Bollettino Ufficiale delle Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Morena Diazzi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE ORGANIZZAZIONE, SISTEMI INFORMATIVI E TELEMATICA 5 luglio 2006, n. 9412

Incarico alla Fondazione A.S.P.H.I. Onlus per una consulenza finalizzata a promuovere l'accessibilità dei siti Web regionali in applicazione della Legge 4/04 – ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

1) di affidare, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e della delibera della Giunta regionale 171/06 indicate in premessa e qui integralmente riportate, alla "Fondazione A.S.P.H.I. Onlus", con sede in Bologna, Via Arienti n. 6, un incarico di consulenza per promuovere e verificare l'accessibilità dei siti Web regionali, in applicazione della Legge 4/04 (Legge Stanca), come dettagliatamente descritto nell'allegato schema di contratto;

2) di approvare lo schema di contratto, allegato quale parte integrante al presente atto, tra la Regione Emilia-Romagna e la "Fondazione A.S.P.H.I. Onlus", dando atto che lo stesso decorre dalla data di stipula e avrà termine entro un anno, a conclusione dell'attività da esso prevista;

3) di dare atto che alla sottoscrizione del contratto si provvederà nel rispetto delle disposizioni indicate dalla delibera della Giunta regionale 447/03 e successive modificazioni;

4) di dare atto che il compenso complessivo stabilito per lo svolgimento della consulenza è di Euro 25.000,00, oltre ad Euro 5.000,00 per IVA al 20 per cento, per un totale di Euro 30.000,00;

5) di stabilire che le modalità e le condizioni che presiedono al rapporto che va a instaurarsi con "Fondazione A.S.P.H.I. Onlus" sono quelle definite nello schema di contratto allegato;

6) di stabilire altresì che la struttura di coordinamento, per l'attività dedotta in contratto, è il Servizio Sviluppo di applicazioni informatiche – 2 di questa Direzione generale;

7) di impegnare la somma complessiva di Euro 30.000,00 registrata con il n. 2859 di impegno al Capitolo 03902, "Spese per la manutenzione, gestione e funzionamento delle attrezzature, delle procedure informatiche e delle banche dati dei servizi regionali nonché per il supporto allo sviluppo del sistema informativo regionale (art. 13, L.R. 24 maggio 2004, n. 11) – UPB 1.2.1.1. 850 – "Sistema Informativo regionale: manutenzione e sviluppo del sistema informatico di base", del Bilancio per l'esercizio finanziario 2006, che presenta la necessaria disponibilità;

8) di stabilire che, alla liquidazione del suddetto importo a favore della "Fondazione A.S.P.H.I. Onlus", si provvederà con propri atti formali a presentazione di regolari fatture, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01 e della delibera della GR 447/03, secondo quanto previsto all'art. 6 dello schema di contratto allegato al presente atto;

9) di dare atto che l'eventuale proroga dei termini di esecuzione può essere accordata previa adozione di apposito atto formale di questa Direzione generale, per oggettive e improrogabili necessità;

10) di provvedere, ai sensi di quanto disposto dalla delibera della Giunta regionale 181/02:

- alla trasmissione del presente atto alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali e istituzionali;
- alla pubblicazione, per estratto, del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

11) di trasmettere il presente atto alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti ai sensi di quanto previsto

all'art. 1, comma 173, della Legge 23 dicembre 2005, n. 266 (Legge finanziaria 2006).

IL DIRETTORE GENERALE
Gaudenzio Garavini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE ORGANIZZAZIONE, SISTEMI INFORMATIVI E TELEMATICA 7 luglio 2006, n. 9563

Incarico di consulenza a Network Computer House SpA per il supporto alla gestione tecnica del Progetto Sigma Ter, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

1) di affidare, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e della delibera della Giunta regionale 171/06, a Network Computer House SpA, con sede in Bologna, Strada Maggiore 51, un incarico di consulenza per la gestione tecnica del Progetto Sigma Ter, come dettagliatamente descritto nell'allegato schema di contratto;

2) di approvare lo schema di contratto, allegato quale parte integrante al presente atto, tra la Regione Emilia-Romagna e Network Computer House SpA, dando atto che lo stesso decorre dalla data di stipula e avrà termine entro il 31 dicembre 2006, a conclusione dell'attività da esso prevista, come indicato all'art. 4 dello schema di contratto allegato al presente atto;

3) di dare atto che alla sottoscrizione del contratto si provvederà nel rispetto delle disposizioni indicate dalla delibera della Giunta regionale 447/03 e successive modificazioni;

4) di prevedere per lo svolgimento dell'incarico di consulenza in oggetto un compenso di Euro 35.750,00, oltre ad Euro 7.150,00 per IVA al 20 per cento, per un totale di Euro 42.900,00;

5) di stabilire che le modalità e le condizioni che presiedono al rapporto che va a instaurarsi con Network Computer House SpA sono quelle definite nello schema di contratto allegato;

6) di stabilire altresì che la struttura di coordinamento, per l'attività dedotta in contratto, è il Servizio Sistemi informativi geografici di questa Direzione generale;

7) di impegnare la somma complessiva di Euro 42.900,00 registrata con il n. 2898 di impegno al Capitolo 03958 – "Piano d'azione di e-government. Spese per la realizzazione del Progetto 'Sigma-Ter: servizi integrati catastali e geografici per il monitoraggio amministrativo del territorio. Verso un'agorà geografica della pubblica Amministrazione locale' – Spese correnti (art. 103, Legge 23 dicembre 2000, n. 388 e DM 14 novembre 2002). Mezzi statali" – UPB 1.2.1.2.1200 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2006, che presenta la necessaria disponibilità;

8) di stabilire che, alla liquidazione del suddetto importo a favore di Network Computer House SpA, a presentazione di regolari fatture, si provvederà con propri atti formali ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01 e della delibera della GR 447/03, secondo quanto previsto all'art. 6 dello schema di contratto allegato al presente atto;

9) di dare atto che l'eventuale proroga dei termini di esecuzione può essere accordata previa adozione di apposito atto formale di questa Direzione generale, per oggettive e improrogabili necessità;

10) di provvedere, ai sensi di quanto disposto dalla delibera della Giunta regionale 181/02:

- alla trasmissione del presente atto alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali e istituzionali;
- alla pubblicazione, per estratto, del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

11) di trasmettere il presente atto alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti ai sensi di quanto previsto all'art. 1, comma 173 della Legge 23 dicembre 2005, n. 266 (Legge finanziaria 2006).

IL DIRETTORE GENERALE
Gaudenzio Garavini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE ORGANIZZAZIONE, SISTEMI INFORMATIVI E TELEMATICA 31 luglio 2006, n. 10749

Costituzione di un gruppo di lavoro per il Progetto "Polo archivistico regionale": affidamento di incarichi ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

1) di istituire, ai sensi dell'art. 40, lett. m), L.R. 43/01, un Gruppo di lavoro per il Progetto "Polo archivistico regionale", così composto:

- dott. Gaudenzio Garavini, Direttore generale all'Organizzazione, Sistemi informativi e Telematica della Regione Emilia-Romagna, con il ruolo di coordinatore;
- dott.ssa Nadia Biavati, Responsabile del Servizio Sviluppo organizzativo, Formazione e Mobilità della Regione Emilia-Romagna;
- ing. Marco Calzolari, Responsabile del Servizio Sviluppo telematica regionale e Gestione delle infrastrutture informatiche della Regione Emilia-Romagna;
- dott.ssa Grazia Cesari, Responsabile del Sviluppo di applicazioni informatiche - 2 della Regione Emilia-Romagna;
- dott.ssa Nadia Filiteri, Responsabile del Servizio Sviluppo di applicazioni informatiche - 1 della Regione Emilia-Romagna;
- dott. Paolo Di Giusto, del Servizio Sviluppo organizzativo, Formazione e Mobilità della Regione Emilia-Romagna;
- dott.ssa Rossella Bonora, Responsabile del Settore informativo della Provincia di Bologna;
- dott. Gabriele Bezzi, Funzionario con competenze archivistiche della Provincia di Bologna;
- dott.ssa Piera Domeniconi, Dirigente della Provincia di Bologna con competenze giuridico-amministrative;
- prof.ssa Giusella Finocchiaro, Associato di Diritto di Internet presso la Facoltà di Scienze matematiche, fisiche e naturali dell'Università degli Studi di Bologna;
- prof. Aurelio Boari, docente di "Calcolatori elettronici" presso la Facoltà di Ingegneria dell'Università degli Studi di Bologna;
- prof.ssa Maria Guercio, docente di Archivistica informatica presso l'Università degli Studi di Urbino;
- prof. Stefano Pigliapoco, docente di Informatica documentale presso l'Università degli Studi di Macerata;
- prof. Federico Valacchi, docente di Archivistica presso l'Università degli Studi di Macerata;

2) di stabilire che il Gruppo di lavoro per il Progetto "Polo archivistico regionale":

- ha il compito di produrre uno studio di fattibilità per la realizzazione di un polo archivistico regionale per la conservazione e la fruizione dei documenti informatici prodotti dagli Enti pubblici del territorio regionale da inserire nel nuovo Piano telematico regionale 2007-2009;
- sviluppa con continuità un confronto sui temi oggetto della presente determinazione, con la Sovrintendenza Archivistica per l'Emilia-Romagna;
- ha durata di un anno a far data dalla esecutività del presente provvedimento;

3) di dare atto che il dott. G. Garavini, la dott.ssa N. Biavati,

l'ing. M. Calzolari, la dott.ssa G. Cesari, il dott. P. Di Giusto, la dott.ssa N. Filiteri, la dott.ssa R. Bonora, il dott. G. Bezzi, la dott.ssa P. Domeniconi, e la prof.ssa G. Finocchiaro non percepiranno compenso, per la loro partecipazione al Gruppo, per i motivi dettagliatamente enunciati in premessa;

4) di stabilire che in relazione alle finalità del Gruppo di lavoro, per il tramite del dott. Gaudenzio Garavini, in qualità di coordinatore, avrà luogo un confronto continuativo con la Sovrintendenza Archivistica dell'Emilia-Romagna;

5) di procedere, in attuazione della delibera della Giunta regionale 171/06, all'affidamento di incarichi di consulenza da svolgere nell'ambito del suddetto Gruppo di lavoro, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01, ai seguenti esperti esterni:

- prof. Aurelio Boari, docente di "Calcolatori elettronici" presso la Facoltà di Ingegneria dell'Università degli Studi di Bologna;
- prof.ssa Maria Guercio, docente di Archivistica informatica presso l'Università degli Studi di Urbino;
- prof. Stefano Pigliapoco, docente di Informatica documentale presso l'Università degli Studi di Macerata;
- prof. Federico Valacchi, docente di Archivistica presso l'Università degli Studi di Macerata;

6) di dare atto che le prestazioni di consulenza professionale di cui al precedente punto 5) si configurano come collaborazioni coordinate e continuative;

7) di procedere all'approvazione dello schema di contratto tra Regione Emilia-Romagna e i proff. Aurelio Boari, Maria Guercio, Stefano Pigliapoco, Federico Valacchi nel testo allegato al presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale, dando atto che:

- i contratti avranno decorrenza dalla data di stipula e termine entro un anno, a conclusione dell'attività da essi prevista;
- l'eventuale proroga dei termini di esecuzione può essere accordata previa adozione di apposito atto formale di questa Direzione generale, per oggettive e improrogabili necessità;
- alla sottoscrizione dei contratti si provvederà nel rispetto delle disposizioni indicate dalla delibera della Giunta regionale 447/03;

8) di dare atto che il compenso degli esperti viene calcolato, per ognuno dei quattro esperti, proff. Aurelio Boari, Maria Guercio, Stefano Pigliapoco, Federico Valacchi, in Euro 12.125,00, al lordo delle ritenute fiscali e previdenziali di legge;

9) di stabilire che la liquidazione dei suddetti importi, a favore dei quattro esperti elencati ai precedenti punti, avverrà al termine delle attività, a presentazione di una relazione finale sottoscritta da ciascuno dei quattro esperti, che documenti in forma sintetica l'apporto di ciascuno all'interno del Gruppo di lavoro;

10) di dare atto che gli incarichi che qui si approvano hanno carattere professionale e quindi non instaurano un rapporto di impiego e non rientrano tra le competenze attribuite all'Assemblea legislativa dall'articolo 63 dello Statuto;

11) di dare atto che tali compensi remunerano tutta l'attività richiesta agli esperti, ovvero sia quella preparatoria che quella relativa alla partecipazione ai lavori collegiali del Gruppo;

12) di impegnare, per quanto approvato al punto 8) che precede, la somma di Euro 48.500,00, registrata al n. 2922 di impegno sul Capitolo 2100, "Spese per studi, consulenze e collaborazioni" - UPB 1.2.1.2.1100 "Studi e consulenze" del Bilancio per l'esercizio finanziario 2006, che presenta la necessaria disponibilità;

13) di dare atto che alla liquidazione della spesa si provvederà con propri atti formali, ai sensi dell'articolo 51 della L.R. 40/01, in applicazione della delibera della Giunta regionale 447/03 e successive modifiche, secondo le modalità di cui al punto 9) che precede;

14) di provvedere, ai sensi di quanto disposto dalla delibera della Giunta regionale 181/02:

- alla trasmissione del presente atto alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali e istituzionali;
- alla pubblicazione, per estratto, del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

15) di trasmettere il presente atto alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti ai sensi di quanto previsto all'art. 1, comma 173, della Legge 23 dicembre 2005, n. 266 (Legge finanziaria 2006).

IL DIRETTORE GENERALE
Gaudenzio Garavini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE ORGANIZZAZIONE, SISTEMI INFORMATIVI E TELEMATICA 25 agosto 2006, n. 11511

Conferimento di incarico professionale ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 alla dott.ssa Barbara Guandalini

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis)

determina:

1) di conferire, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01, delle delibere di Giunta regionale 181/02 e successive modifiche e 171/06 richiamate in premessa, l'incarico di consulenza professionale ai sensi dell'art. 53 del DPR 917/86, come regolato dallo schema di contratto parte integrante e sostanziale della presente determinazione (Allegato 1), alla dott.ssa Barbara Guandalini per la verifica e predisposizione dei dati finali del database dell'uso del suolo 2003 e l'allestimento di un fotoatlante per la distribuzione agli Enti locali e al pubblico tramite DVD ed inoltre per la definizione di un modello per la derivazione a livello regionale della carta della vegetazione a partire dal database dell'uso del suolo;

2) di approvare lo schema di contratto tra la Regione Emilia-Romagna e la dott.ssa Barbara Guandalini, dando atto che tale contratto avrà decorrenza dalla data di stipula e termine a conclusione dell'attività da esso prevista, da realizzarsi entro diciotto mesi dalla stipula stessa;

3) di dare atto che alla sottoscrizione del contratto si provvederà nel rispetto delle disposizioni indicate dalla delibera della Giunta regionale 447/03;

4) di stabilire che le modalità e le condizioni che presiedono al rapporto che va a instaurarsi con la dott.ssa Barbara Guandalini sono quelle definite nello schema di contratto allegato;

5) di stabilire che i lavori concernenti l'incarico devono essere condotti con il coordinamento del Servizio Sistemi informativi geografici;

6) di corrispondere alla dott.ssa Barbara Guandalini il compenso di Euro 24.038,46 oltre ad Euro 961,54 quale contributo di rivalsa 4% INPS, ed Euro 5.000,00 per IVA 20%, per una somma complessiva di Euro 30.000,00 al lordo delle ritenute fiscali;

7) di impegnare la spesa complessiva di cui al punto 6) che precede pari a Euro 30.000,00, registrata con il n. 3440 di impegno, sul Capitolo 3902 "Spese per la manutenzione, gestione e funzionamento delle attrezzature, delle procedure informatiche e delle banche dati dei servizi regionali nonché per il supporto allo sviluppo del Sistema Informativo regionale (art. 13, L.R. 24 maggio 2004, n. 11)" UPB 1.2.1.1.850 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2006, che è dotato della necessaria disponibilità;

8) di dare atto che dell'onere della spesa, previsto al punto 7) che precede, si terrà conto nell'ambito delle risultanze contabili impiegate per la definizione della capacità di spesa in rapporto al budget massimo che verrà assegnato ad ogni singola Direzione generale per il rispetto delle disposizioni indicate

dall'art. 1, comma 139, e seguenti della Legge 23 dicembre 2005, n. 266;

9) di dare atto che, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01 e della delibera della Giunta regionale 447/03, si provvederà, con propri atti formali, alla liquidazione del compenso pattuito secondo le modalità previste all'art. 3 del contratto;

10) di dare atto che l'eventuale proroga dei termini di esecuzione può essere accordata, previa adozione di apposito atto formale di questa Direzione generale, per oggettive e improrogabili necessità legate ad eventi di carattere imprevedibile;

11) di trasmettere copia del presente provvedimento alla Sezione regionale della Corte dei Conti ai sensi di quanto previsto all'art. 1, comma 173, della Legge 23 dicembre 2005, n. 266;

12) di provvedere, ai sensi di quanto disposto dalla delibera della Giunta regionale 181/02:

- alla trasmissione del presente atto alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali e istituzionali;
- alla pubblicazione, per estratto, del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Gaudenzio Garavini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE ORGANIZZAZIONE, SISTEMI INFORMATIVI E TELEMATICA 30 agosto 2006, n. 11702

Conferimento di incarico di consulenza, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 all'Università degli Studi di Bologna – Dipartimento di Ingegneria delle Strutture, dei Trasporti, delle Acque, del Rilevamento, del Territorio (DISTART)

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis)

determina:

1) di affidare, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e delle delibere di Giunta regionale 181/02, 124/03, 1958/03 e 171/06 richiamate in premessa, all'Alma Mater Studiorum – Università di Bologna – Dipartimento di Ingegneria delle Strutture, dei Trasporti, delle Acque, del Rilevamento, del Territorio, nel seguito denominato DISTART, l'incarico di consulenza per la realizzazione delle verifiche di conformità del lotto integrativo 2-2005 di fornitura del Data Base Topografico utili alla Direzione Lavori, con le modalità e i tempi indicati nello schema di contratto allegato parte integrante del presente atto;

2) di approvare lo schema di contratto con il DISTART, dando atto che lo stesso decorre dalla data di stipula e avrà termine a conclusione dell'attività da esso prevista, da realizzarsi sotto il coordinamento del Servizio Sistemi informativi geografici, entro dodici mesi dalla data di stipula;

3) di dare atto che si provvederà alla sottoscrizione del contratto ai sensi della deliberazione della Giunta regionale 447/03;

4) di stabilire che le modalità e le condizioni che presiedono al rapporto che va a instaurarsi con il DISTART dell'Università di Bologna sono quelle definite nello schema di contratto allegato;

5) di stabilire che il compenso complessivo da corrispondere all'Università di Bologna – DISTART è di Euro 127.500,00 oltre a Euro 25.500,00 per IVA 20% per una somma complessiva di Euro 153.000,00;

6) di stabilire che la liquidazione del suddetto importo avverrà, a presentazione di regolari fatture, secondo quanto previsto all'art. 3 dello schema di contratto allegato al presente atto;

7) di impegnare la somma complessiva di Euro 153.000,00

registrata al n. 3532 di impegno al Capitolo 3840 "Interventi per la formazione di una cartografia regionale di base e dei sistemi informativi geografici (L.R. 19 aprile 1975, n. 24)" UPB 1.2.1.3.1510 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2006 che è dotato della necessaria disponibilità, considerato il carattere d'investimento rivestito dalle attività oggetto dell'incarico conferito con il presente atto;

8) di dare atto che, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01 e della delibera della Giunta regionale 447/03, si provvederà, con propri atti formali, alla liquidazione dei compensi pattuiti secondo le modalità previste al punto 6) che precede;

9) di dare atto che l'eventuale proroga dei termini di esecuzione dell'attività prevista nel contratto può essere accordata, con apposito atto formale, per oggettive e improrogabili necessità legate ad eventi di carattere imprevedibile;

10) di trasmettere copia del presente provvedimento alla Sezione regionale della Corte dei Conti ai sensi di quanto previsto all'art. 1, comma 173 della Legge 23 dicembre 2005, n. 266;

11) di provvedere, ai sensi di quanto disposto dalla delibera della Giunta regionale 181/02:

- alla trasmissione del presente atto alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali e istituzionali;
- alla pubblicazione, per estratto, del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Gaudenzio Garavini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE ORGANIZZAZIONE, SISTEMI INFORMATIVI E TELEMATICA 3 ottobre 2006, n. 13682

Conferimento di incarico professionale ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 al Club Alpino Italiano, Sezione di Bologna

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis)

determina:

1) di conferire, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e delle deliberazioni di Giunta regionale 181/02 e successive modificazioni e 171/06 richiamate in premessa, al Club Alpino Italiano, Sezione di Bologna, l'incarico di consulenza relativo alla sperimentazione delle modalità di scambio tra i dati relativi al database regionale "Sentieri" e l'analogo "SentieriGis" gestito a livello regionale emiliano-romagnolo dal Club Alpino Italiano (CAI) da effettuare nei territori delle provincie di Forlì-Cesena, Modena e Parma, secondo lo schema di contratto allegato, parte integrante al presente atto;

2) di approvare lo schema di contratto tra la Regione Emi-

lia-Romagna e il Club Alpino Italiano, Sezione di Bologna, dando atto che tale contratto avrà decorrenza dalla data di stipula e termine a conclusione dell'attività da esso prevista, da realizzarsi entro dodici mesi dalla stipula stessa;

3) di dare atto che alla sottoscrizione del contratto si provvederà nel rispetto delle disposizioni indicate dalla deliberazione della Giunta regionale 447/03 e successive modificazioni;

4) di dare atto che il contratto comporta l'assunzione, da parte della Regione, di un onere finanziario di Euro 11.666,67, più Euro 2.333,33 per IVA al 20%, per un totale di Euro 14.000,00;

5) di stabilire che le modalità e le condizioni che presiedono al rapporto che va a instaurarsi con il Club Alpino Italiano, Sezione di Bologna sono quelle definite nello schema di contratto allegato;

6) di stabilire che i lavori concernenti l'incarico devono essere condotti con il coordinamento del Servizio Sistemi informativi geografici;

7) di impegnare la somma complessiva di Euro 14.000,00 registrata al n. 4039 di impegno al Capitolo 3902 "Spese per la manutenzione, gestione e funzionamento delle attrezzature, delle procedure informatiche e delle banche dati dei Servizi regionali nonché per il supporto allo sviluppo del sistema informativo regionale (art. 13, L.R. 24 maggio 2004, n. 11)" UPB 1.2.1.1.850 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2006, che è dotato della necessaria disponibilità;

8) di stabilire che alla liquidazione del suddetto importo a favore del Club Alpino Italiano, Sezione di Bologna, a presentazione di regolari fatture, si provvederà secondo quanto previsto all'art. 6 del contratto allegato al presente atto;

9) di dare atto che alla liquidazione della spesa si provvederà con propri atti formali ai sensi dell'art. 1 della L.R. 40/01 e della deliberazione della Giunta regionale 447/2003 e successive modificazioni con le modalità indicate al precedente punto 8);

10) di dare atto che l'eventuale proroga dei termini di esecuzione può essere accordata, previa adozione di apposito atto formale di questa Direzione generale, per oggettive e improrogabili necessità legate ad eventi di carattere imprevedibile;

11) di trasmettere copia del presente provvedimento alla Sezione regionale della Corte dei Conti ai sensi di quanto previsto all'art. 1, comma 173, della Legge 23 dicembre 2005, n. 266;

12) di provvedere, ai sensi di quanto disposto dalla deliberazione della Giunta regionale 181/02:

- alla trasmissione del presente atto alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali e istituzionali;
- alla pubblicazione, per estratto, del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Gaudenzio Garavini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E SISTEMI DI MOBILITÀ 10 ottobre 2006, n. 13920

Incarico di consulenza finalizzato all'analisi della raccolta dati e aggiornamento dei modelli passeggeri e merci, anche in relazione alla componente ambientale all'ing. Patrizia Mastropaolo (art. 12 - L.R. 43/01)

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis)

determina:

1) di conferire, ai sensi dell'art.12 della L.R. 43/01 e della delibera della Giunta regionale 171/06, sulla base di quanto

espressamente indicato in premessa, l'incarico di consulenza, da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, finalizzato all'analisi della raccolta dati e aggiornamento dei modelli passeggeri e merci, anche in relazione alla componente ambientale, all'ing. Patrizia Mastropaolo, residente a Bologna, Via Col di Lana n. 4, Codice fiscale MST PRZ 70A55 A944M, così come specificato nell'allegato schema di contratto di incarico che si approva e che costituisce parte integrante del presente atto;

2) di stabilire che tale incarico avrà inizio dalla data di sottoscrizione del relativo contratto e termine entro il 28 aprile 2007;

3) di fissare per l'incarico di cui sopra il compenso di Euro 18.400,00 non assoggettabile ad IVA, al lordo delle ritenute fi-

scali, previdenziali e assicurative, nonché il rimborso delle spese vive di missione, previa autorizzazione scritta del Direttore generale, per un massimo di Euro 1.600,00 per complessivi Euro 20.000,00 al netto della quota a carico della Regione Emilia-Romagna relativa al contributo previdenziale INPS – ai sensi dell’art. 2 della Legge 335/95 e successive modificazioni ed integrazioni che sarà imputata al Capitolo n. 5078 “Versamento all’INPS delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati e per i percipienti di reddito di lavoro autonomo occasionale (art. 2, comma 26, Legge 8 agosto 1995, n. 335 e art. 44, D.L. 30 settembre 2003, n. 269 convertito in Legge 24 novembre 2003, n. 326). Spese obbligatorie” di cui all’UPB 1.2.1.1.120, nonché al netto della quota a carico della Regione relativa al premio assicurativo INAIL che sarà imputata sul Cap. 5075 “Versamento all’INAIL delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati (art. 5, DLgs 23 febbraio 2000, n. 38) – Spese Obbligatorie” di cui all’UPB 1.2.1.1.120;

4) di dare atto della congruità del compenso stabilito con riferimento alle attività di consulenza da svolgere;

5) di imputare la suddetta spesa di Euro 20.000,00, come segue:

- quanto a Euro 18.400,00 registrati al n. 4067 di impegno sul Capitolo 43025 “Spese per l’aggiornamento del Piano regionale dei trasporti (artt. 3 e segg. della L.R. 1 dicembre 1979, n. 45 – abrogata; e successive modifiche; art. 5, L.R. 2 ottobre 1998, n. 30)” di cui all’UPB 1.4.3.2.15250;
- quanto a Euro 1.600,00 registrati al n. 4068 di impegno sul Capitolo 43025 “Spese per l’aggiornamento del Piano regionale dei trasporti (artt. 3 e segg. della L.R. 1 dicembre 1979,

n. 45 – abrogata; e successive modifiche; art. 5, L.R. 2 ottobre 1998, n. 30)” di cui all’UPB 1.4.3.2.15250 del Bilancio per l’esercizio finanziario 2006 che è dotato della necessaria disponibilità;

6) di dare atto che alla liquidazione della spesa si provvederà, con propri atti formali, ai sensi dell’art. 51 della L.R. 40/01 e della deliberazione della Giunta regionale 447/03 e successive modificazioni con le modalità previste dallo schema di contratto, all’art. 8;

7) di dare atto altresì che, alle scadenze previste, gli oneri a carico della Regione derivanti dall’applicazione dell’art. 2 comma 26 della Legge 335/95 per quanto concerne l’INPS, e dell’art. 5 del DLgs 23 febbraio 2000, n. 38, per quanto riguarda l’INAIL verranno compresi nei rispettivi periodici versamenti;

8) di dare atto che ai sensi della deliberazione della Giunta regionale 447/03 e successive modificazioni si provvederà alla stipula del relativo contratto;

9) di trasmettere il presente atto alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali ed istituzionali;

10) di pubblicare il presente atto, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

11) di disporre la trasmissione del presente provvedimento alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti, ai sensi del comma 173, art. 1 della Legge 23 dicembre 2005, n. 266 (legge finanziaria 2006 dello Stato).

IL DIRETTORE GENERALE
Giovanni De Marchi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE PROGRAMMI E INTESE, RELAZIONI EUROPEE E COOPERAZIONE INTERNAZIONALE 5 settembre 2006, n. 11997

Conferimento di incarico di collaborazione coordinata e continuativa al dott. Alessandro Selva per un’attività di supporto tecnico-amministrativo per la realizzazione del Progetto “REPUS”. L.R. 43/01 – Art. 12

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

1) di conferire, ai sensi dell’art. 12 della L.R. 43/01 e della deliberazione di Giunta regionale 171/06, per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente riportate, l’incarico di prestazione di opera intellettuale, da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, per lo svolgimento di un’attività di supporto tecnico-amministrativo per la realizzazione del Progetto REPUS – Strategy for a Regional Polycentric Urban System in Central-Eastern Europe Economic Integrating Zone, come regolato dettagliatamente dallo schema di contratto allegato, parte integrante e sostanziale della presente determinazione, al dott. Alessandro Selva, nato ad Ancona il 30/5/1978 e residente a Numana in Via Marconi n. 4;

2) di approvare lo schema di contratto allegato e di stabilire che l’incarico decorra dalla data di sottoscrizione del contratto e termini entro il 31 marzo 2007;

3) di dare atto che alla sottoscrizione del contratto si provvederà nel rispetto delle disposizioni indicate dalla deliberazione della Giunta regionale 447/03 e successive modificazioni;

4) di stabilire che le modalità e le condizioni che presiedono al rapporto che va ad instaurarsi con il dott. Alessandro Selva sono quelle definite nello schema di contratto allegato;

5) di stabilire che la struttura di riferimento per l’attività decisa nel contratto è il Servizio Programmazione territoriale

della Direzione generale Programmazione territoriale e Sistemi di mobilità;

6) di prevedere per l’incarico in oggetto un compenso totale di Euro 8.700,00, al lordo degli oneri previdenziali, assicurativi e fiscali di legge a carico del commissionario, oltre a Euro 2.000,00 per spese di missione che il collaboratore potrà effettuare, previa autorizzazione scritta del Direttore generale, per complessivi Euro 10.700,00;

7) di dare atto della congruità del compenso stabilito per lo svolgimento delle attività richieste;

8) di impegnare la spesa complessiva di Euro 10.700,00 relativa al Progetto REPUS nella misura del 50% per ogni capitolo di pertinenza, come segue:

- quanto a Euro 5.350,00 sull’impegno n. 3667 del Capitolo 41190 “Spese per collaborazioni, studi e consulenze per l’attuazione del Progetto ‘REPUS’ nell’ambito del Programma comunitario Interreg III B CADSES (Reg. CE 1260/99 – Decisione C(2001) 4013 e C(2004)5411 – Contratto del 25 luglio 2005, progetto n. 5C010) – Quota U.E.” di cui all’UPB 1.4.3.2.15236 del Bilancio per l’esercizio finanziario 2006 che è dotato della necessaria disponibilità;
- quanto a Euro 5.350,00 sull’impegno n. 3668 del Capitolo 41196 “Spese per collaborazioni, studi e consulenze per l’attuazione del Progetto ‘REPUS’ nell’ambito del Programma comunitario Interreg III B CADSES (Legge 183/87 – Contratto del 25 luglio 2005, progetto n. 5C010) Quota statale” di cui all’UPB 1.4.3.2.15237 del Bilancio per l’esercizio finanziario 2006 che è dotato della necessaria disponibilità;

9) di dare atto che, per il progetto sopra descritto, gli importi dei relativi impegni di spesa potranno essere ridefiniti in seguito alle ricadute finanziarie conseguenti all’applicazione della c.d. “clausola di disimpegno automatico” da parte delle Autorità U.E. richiamata all’art. 31 e seguenti del Reg. (CE) n. 1260/1999;

10) di stabilire che, al fine di adeguare i contenuti delle prestazioni previste a eventuali esigenze che dovessero emergere, eventuali modifiche ai singoli contratti che non comportino va-

razioni in aumento dei compensi e dell'impegno lavorativo complessivamente stabiliti potranno essere apportate, previo accordo tra le parti, mediante determinazione del Direttore generale ai Programmi, Intese, Relazioni europee e Cooperazione internazionale;

11) di dare atto che, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01, alla liquidazione del compenso per le attività dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento, secondo le modalità espressamente richiamate nello schema di contratto parte integrante della presente determinazione, si provvederà con cadenza mensile, con propri atti formali, nel rispetto di quanto stabilito dalla deliberazione di Giunta regionale 447/03 e successive modificazioni;

12) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna, relativi al pagamento del premio assicurativo presso l'INAIL, in base all'art. 5 del DLgs 23/2/2000, n. 38 graveranno sul Capitolo 5075 "Versamento all'INAIL delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati (art. 5, DLgs 23 febbraio 2000 n. 38) - Spese obbligatorie" di cui all'UPB 1.2.1.1.120 del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento;

13) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna relativi ai contributi previdenziali INPS - Gestione Separata graveranno sul Capitolo 5078 "Versamento all'INPS delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati e per i percipienti di reddito di lavoro autonomo occasionale (art. 2, comma 26, Legge 8 agosto 1995, n. 335 e art. 44, DL 39/03, n. 260 convertito in Legge 24 novembre 2003, n. 326). Spese obbligatorie" di cui all'UPB 1.2.1.1.120 del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento;

14) di dare atto che, alle scadenze previste, la Regione Emilia-Romagna provvederà ad effettuare i versamenti previsti per legge dalle normative fiscali, previdenziali ed assicurative vigenti;

15) di provvedere, ai sensi di quanto disposto dalla deliberazione della Giunta regionale 181/02 e dall'art. 12, comma 5, della L.R. 43/01:

- alla trasmissione del presente atto alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali e istituzionali;
- alla pubblicazione, per estratto, del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

16) di dare atto che ai sensi della normativa vigente il presente provvedimento non è soggetto all'invio alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

IL DIRETTORE GENERALE
Bruno Molinari

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE PROGRAMMI E INTESE, RELAZIONI EUROPEE E COOPERAZIONE INTERNAZIONALE 26 settembre 2006, n. 13257

Incarico di consulenza tecnica a Fondazione Collegio Europeo di Parma su politiche comunitarie in materia di ricerca, innovazione e sicurezza alimentare con riferimento ai dieci nuovi Paesi membri, Paesi candidati, Area del Mediterraneo e Area Balcanica. Art. 12, L.R. 43/01

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis)

determina:

a) di conferire, per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate, un incarico di consulenza tecnica in materia di sicurezza alimentare e protezione dei consumatori, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e della delibera di Giunta regionale n. 171 del 3 febbraio 2006, alla Fondazione Collegio Europeo di Parma, con sede legale in Borgo Rodolfo Tanzi n.

38/B - 43100 Parma, in base allo schema di contratto allegato come parte integrante alla presente determinazione;

b) di approvare lo schema di contratto tra la Regione Emilia-Romagna e la Fondazione Collegio Europeo di Parma con sede legale in Borgo Rodolfo Tanzi n. 38/B - 43100 Parma, dando atto che si provvederà alla stipula ai sensi della delibera di Giunta regionale 447/03;

c) di stabilire che l'incarico conferito con il presente atto decorra dalla data di sottoscrizione del contratto stesso e si concluderà entro sette mesi con scadenza il 31 marzo 2007;

d) di prevedere per l'incarico in oggetto un onere complessivo pari ad Euro 29.167,00, oltre ad IVA 20% per Euro 5.833,00, per complessivi Euro 35.000,00;

e) di dare atto della congruità del compenso stabilito per le attività richieste al commissionario;

f) di stabilire altresì che la Fondazione dovrà fare riferimento per l'espletamento delle attività dedotte dal contratto alla Responsabile del Servizio "Collegamento con gli organi dell'UE a Bruxelles";

g) di impegnare la spesa complessiva di Euro 35.000,00, registrata con il n. 3902 di impegno, imputandola al Cap. 2602 "Spese per sostenere la realizzazione di un sistema di relazioni per il rapporto con le Istituzioni comunitarie nelle materie di competenza regionale (art. 1, comma 2, L.R. 12 maggio 1997, n. 12)" - UPB 1.2.3.2.3800 - del Bilancio per l'esercizio finanziario 2006 che presenta la necessaria disponibilità;

h) di dare atto che alla liquidazione della spesa si provvederà con propri atti formali, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01 e della deliberazione della Giunta regionale 447/03 e successive modificazioni, dietro presentazione dell'idonea documentazione, di regolare fattura e con le modalità previste dal contratto;

i) di dare atto infine che per tutto quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento si rinvia alle disposizioni attuative disciplinate dalle delibere indicate in premessa per quanto applicabili;

j) di provvedere, ai sensi di quanto disposto dalla delibera della Giunta regionale 181/02 e dall'art. 12, comma 5 della L.R. 43/01:

- alla trasmissione del presente atto alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali ed istituzionali;
- alla pubblicazione, per estratto, del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

k) di disporre la trasmissione del presente provvedimento alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti, ai sensi del comma 173, art. 1 della Legge 23 dicembre 2005, n. 266 (legge finanziaria dello Stato).

IL DIRETTORE GENERALE
Bruno Molinari

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE PROGRAMMI E INTESE, RELAZIONI EUROPEE E COOPERAZIONE INTERNAZIONALE 6 ottobre 2006, n. 13827

Incarico di prestazione professionale alla Società Cezet Srl di Milano per uno studio sul tema degli scenari di sviluppo regionale in Europa e delle politiche per reti di città per il Progetto REPUS. Art. 12, L.R. 43/01

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis)

determina:

a) di conferire, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e della deliberazione della Giunta regionale 171/06, alla Società Cezet Srl, con sede in Milano in Corso di Porta Nuova n. 8, in base allo schema di contratto allegato come parte integrante della

presente determinazione, un incarico per lo svolgimento di uno studio sul tema degli scenari di sviluppo regionale in Europa, con particolare riferimento alle variabili di PIL e di migrazione interregionale, e sul tema delle politiche per reti di città, ai fini dell'attuazione del Progetto REPUS – Strategy for a Regional Polycentric Urban System in Central-Eastern Europe Economic Integrating Zone, già approvato nell'ambito dell'iniziativa comunitaria Interreg III B dal Programme Steering Committee il 27 aprile 2005;

b) di stabilire che tale incarico avrà inizio dalla data di sottoscrizione del contratto e termine entro il 30 giugno 2007;

c) di fissare per l'incarico di cui sopra un compenso complessivo di Euro 46.000,00, IVA al 20% compresa;

d) di dare atto che le prestazioni richieste al commissionario e conseguentemente il valore del contratto che si intende sottoscrivere col medesimo potranno essere oggetto di ridefinizione qualora la Regione fosse richiesta, da parte delle Autorità U.E., di ridimensionare il progetto sotto il profilo finanziario, in conseguenza dell'applicazione della c.d. "Clausola di disimpegno automatico" di cui al Titolo III, Capo 2, artt. 31 e seguenti del Reg. (CE) n. 1260/1999;

e) di dare atto della congruità del compenso stabilito per le prestazioni richieste;

f) di impegnare la somma di Euro 36.000,00 relativa all'anno 2006, registrata:

– quanto a Euro 18.000,00 sull'impegno n. 4043 del Capitolo 41190 "Spese per collaborazioni, studi e consulenze per l'attuazione del Progetto 'REPUS' nell'ambito del Programma comunitario Interreg III B CADSES (Reg. CE 1260/99 – Decisione C(2001) 4013 e C(2004)5411 – Contratto del 25 luglio 2005, progetto n. 5C010 – Quota U.E." di cui all'UPB 1.4.3.2.15236 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2006 che è dotato della necessaria disponibilità;

– quanto a Euro 18.000,00 sull'impegno n. 4044 del Capitolo 41196 "Spese per collaborazioni, studi e consulenze per l'attuazione del Progetto 'REPUS' nell'ambito del Programma comunitario Interreg III B CADSES (Legge 183/87 – Contratto del 25 luglio 2005, progetto n. 5C010) Quota statale" di cui all'UPB 1.4.3.2.15237 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2006 che è dotato della necessaria disponibilità;

g) di impegnare la somma di Euro 10.000,00, relativa all'anno 2007, registrata:

– quanto a Euro 5.000,00 sull'impegno n. 52 del Capitolo 41190 "Spese per collaborazioni, studi e consulenze per l'attuazione del Progetto 'REPUS' nell'ambito del Programma comunitario Interreg III B CADSES (Reg. CE 1260/99 – Decisione C(2001) 4013 e C(2004)5411 – Contratto del 25 luglio 2005, progetto n. 5C010 – Quota U.E." di cui all'UPB

1.4.3.2.15236 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2007 che è dotato della necessaria disponibilità;

– quanto a Euro 5.000,00 sull'impegno n. 53 del Capitolo 41196 "Spese per collaborazioni, studi e consulenze per l'attuazione del Progetto 'REPUS' nell'ambito del Programma comunitario Interreg III B CADSES (Legge 183/87 – contratto del 25 luglio 2005, progetto n. 5C010) Quota statale" di cui all'UPB 1.4.3.2.15237 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2007 che è dotato della necessaria disponibilità;

g) di dare atto che alla liquidazione della spesa si provvederà con propri atti formali, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01 e della deliberazione della Giunta regionale 447/03 e successive modificazioni, dietro presentazione dell'idonea documentazione, di regolare fattura e con le modalità previste dallo schema del contratto;

h) di dare atto inoltre che, ai sensi della deliberazione della Giunta regionale 447/03 e successive modificazioni, si provvederà alla stipula del contratto;

i) di stabilire che, al fine di adeguare i contenuti delle prestazioni previste a eventuali esigenze che dovessero emergere, eventuali modifiche al contratto che non comportino variazioni in aumento del compenso e dell'impegno lavorativo complessivamente stabiliti potranno essere apportate, previo accordo tra le parti, mediante determinazione del Direttore generale ai Programmi e Intese, Relazioni europee e Cooperazione internazionale;

j) di dare atto che la Società dovrà fare riferimento per l'espletamento delle attività di studio al Responsabile del Servizio Programmazione territoriale e Sviluppo della montagna della Direzione generale Programmazione territoriale e Sistemi di mobilità;

k) di dare atto infine che per tutto quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento si rinvia alle disposizioni attuative disciplinate dalle deliberazioni indicate in premessa per quanto applicabili;

l) di provvedere, ai sensi di quanto disposto dalla deliberazione della Giunta regionale 181/02 e dall'art. 12, comma 5, della L.R. 43/01:

– alla trasmissione del presente atto alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali e istituzionali;

– alla pubblicazione, per estratto, del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

m) di trasmettere copia del presente provvedimento alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti, ai sensi del comma 173, art. 1 della Legge 23 dicembre 2005, n. 266 (legge finanziaria dello Stato 2006).

IL DIRETTORE GENERALE
Bruno Molinari

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DELL'AGENZIA TRASPORTI PUBBLICI 9 ottobre 2006, n. 13841

Incarico alla dott.ssa Silvia Zamboni di consulenza specialistica in materia di buone pratiche di mobilità urbana sostenibile e il supporto alla realizzazione di progetti europei. Art. 12, L.R. 43/01

IL DIRETTORE

(omissis)

determina:

a) di conferire ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e della delibera della Giunta regionale 1293/06 alla dott.ssa Silvia Zamboni, residente in Via Malcontenti n. 3 – 40121 Bologna, un incarico di consulenza specialistica, in materia di buone pratiche di mobilità urbana sostenibile e di supporto alla realizzazione di progetti europei, da rendersi sotto forma di collaborazione coordinata e continuativa, per la durata di 10 mesi con de-

correnza dalla data di sottoscrizione del contratto;

b) di approvare l'unito schema di contratto d'incarico (Allegato 1), parte integrante della presente determinazione, dando atto che, ai sensi della normativa regionale, si provvederà alla stipula del medesimo ai sensi della delibera della Giunta regionale 447/03 e successive modificazioni;

c) di fissare per l'incarico il compenso di Euro 25.000,00, al lordo di tutti gli oneri previdenziali INPGI 2%, INAIL e fiscali a carico dell'incaricata, oltre ad Euro 3.000,00 per spese rimborsabili a fronte di trasferte richieste con proprio atto;

d) di stabilire che l'incaricata effettui, in seguito a richiesta scritta, le trasferte necessarie per la realizzazione dell'incarico, con onere a carico della Regione che le sarà rimborsato contestualmente al primo pagamento utile del compenso previa presentazione dei giustificativi di spesa in originale;

e) di impegnare la spesa complessiva di Euro 28.000,00, come segue:

– quanto a Euro 25.000,00 registrata al n. 4083 di impegno,

– quanto a Euro 3.000,00 registrata al n. 4087 di impegno, al Capitolo 43025 “Spese per l’aggiornamento del piano regionale dei trasporti (artt. 3 e segg. della L.R. 1 dicembre 1979, n. 45 – abrogata; e successive modifiche; art. 5, L.R. 2 ottobre 1998, n. 30) di cui all’UPB 1.4.3.2.15250 del Bilancio per l’esercizio finanziario 2006 che presenta la necessaria disponibilità;

f) di provvedere ai sensi dell’art. 51 della L.R. 40/01 e della delibera della Giunta regionale 447/03 e successive modificazioni, alla liquidazione della spesa, di cui al punto c) che precede, a favore della giornalista Silvia Zamboni, con propri atti formali, a presentazione di sintetiche relazioni intermedia e finale sull’attività svolta e in ossequio a quanto previsto dallo schema di contratto allegato, all’art. 6;

g) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna, relativi al pagamento del premio assicurativo

presso l’INAIL, in base all’art. 5 del DLgs 23/2/2000, n. 38 graveranno sul Cap. 5075 “Versamento all’INAIL delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati (art. 5, DLgs 23 febbraio 2000, n. 38) – Spese obbligatorie” del Bilancio per l’esercizio finanziario di riferimento;

h) di trasmettere il presente atto alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali ed istituzionali;

i) di pubblicare il presente atto, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione;

j) di inviare copia del presente provvedimento alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti, ai sensi del comma 173, art. 1 della Legge 23 dicembre 2005, n. 266 (Legge finanziaria 2006).

IL DIRETTORE
Bruno Ginocchini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL SEGRETARIO GENERALE AUTORITÀ DI BACINO DEL RENO 2 ottobre 2006, n. 358

Conferimento di incarico di prestazione d’opera intellettuale alla sig.ra Castagnoli Loredana da rendersi in forma di collaborazione occasionale

IL SEGRETARIO GENERALE

(omissis) determina:

a) di conferire alla sig.ra Loredana Castagnoli (codice fiscale CST LDN 44B58 A558M) – Francoforte n. 25 – Bologna incarico di prestazione d’opera intellettuale da rendersi in forma di collaborazione occasionale per svolgere attività di supporto per le attività contabili, gli adempimenti fiscali e previdenziali dell’Autorità di Bacino del Reno, consistente nella verifica della normativa e delle procedure da applicare e nella conseguente predisposizione degli elaborati per gli atti da adottare da parte del responsabile contabile e del Segretario generale – Funzionario delegato;

b) di dare atto che tale incarico è specificatamente previsto nell’ambito del fabbisogno di massima di prestazioni professionali approvato dalla Giunta regionale Emilia-Romagna con deliberazione 326/06 con la quale esso è stato classificato come funzionale alla struttura;

c) di stabilire che l’incarico ha durata di sei mesi dalla data di sottoscrizione del contratto di cui con la presente determinazione si approva lo schema allegato sotto la lettera A) e che le modalità e le condizioni che presiedono al rapporto di lavoro sono quelle nello stesso definite;

d) di fissare il compenso per dette prestazioni in Euro 6.000,00 comprensive di ogni onere;

e) di stabilire che il referente per lo svolgimento delle predette attività sarà il dott. Carlo Toto, responsabile della posizione dirigenziale professionale Segreteria, Servizi informatici e telematici, al quale competerà fornire le direttive programmatiche per il suo espletamento;

f) di dare atto che l’onere derivante trova copertura nello stanziamento allo scopo previsto con la deliberazione della Giunta regionale Emilia-Romagna n. 326 del 13/3/2006 con la quale è stato approvato e finanziato uno stralcio del programma di attività dell’Autorità di Bacino per l’anno 2006, al cui impegno 853 viene imputata la spesa complessiva di Euro 6.000,00;

g) di liquidare il corrispettivo in due rate, rispettivamente al 31/1/2007 di Euro 4.000,00 e al 31/3/2007 di Euro 2.000,00;

h) di provvedere, ai sensi di quanto disposto dalla delibera di Giunta regionale 181/02 e dall’art. 12, comma 5 della L.R. 43/01:

– alla trasmissione del presente atto alla Commissione dell’Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

Bilancio, Programmazione, Affari generali;

– alla pubblicazione, per estratto, del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL SEGRETARIO GENERALE
Ferruccio Melloni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL SEGRETARIO GENERALE AUTORITÀ DI BACINO DEL RENO 2 ottobre 2006, n. 359

Conferimento di incarico per lo svolgimento di prestazione d’opera intellettuale alla dott.ssa Camilla Iuzzolino da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa

IL SEGRETARIO GENERALE

(omissis) determina:

a) di conferire alla dott.ssa Camilla Iuzzolino – Via Vartheina n. 13 – Bologna, (codice fiscale ZZL CCL 73T65 A944A) incarico di prestazione d’opera intellettuale da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa per svolgere le attività del settore qualità ed uso delle acque, bilancio idrico, indicate in premessa;

b) di dare atto che tale incarico è previsto nell’ambito dell’approvato fabbisogno di massima di prestazioni professionali per l’attuazione del programma per l’anno 2006;

c) di stabilire che l’incarico ha durata di sei mesi decorrenti dalla data di sottoscrizione del contratto di cui con la presente determinazione si approva lo schema allegato sotto la lettera A) e che le modalità e le condizioni che presiedono al rapporto di lavoro sono quelle nello stesso definite;

d) di fissare il compenso per dette prestazioni in Euro 9.500,00 al lordo degli oneri previdenziali, assicurativi e fiscali di legge a carico del collaboratore, oltre ad un massimo di Euro 300,00 per spese di missione preventivamente autorizzate dal Segretario generale;

e) di stabilire che il referente per lo svolgimento delle predette attività sarà il dott. ing. Claudio Marchesini della Segreteria al quale competerà di fornire le direttive programmatiche per il suo espletamento;

f) di dare atto che l’onere derivante trova copertura:

– per quanto attiene Euro 10.750,00 importo comprensivo degli emolumenti dovuti al lordo delle ritenute a carico del collaboratore e degli oneri ex Legge 345/95 e DLgs 38/00 a carico dell’Autorità di Bacino che provvederà a versare nei modi di legge – nello stanziamento allo scopo previsto con la deliberazione della Giunta regionale Emilia-Romagna n. 326 del 13/3/2006 con la quale è stato approvato e finanziato

il primo stralcio del programma di attività dell'Autorità di Bacino per l'anno 2006, al cui impegno 853 viene imputata tale spesa;

– per quanto attiene Euro 300,00 al finanziamento allo scopo assegnato della Giunta regionale Emilia-Romagna con la deliberazione n. 141 del 13/2/2006 impegnato col n. 402 al Capitolo 39545 del Bilancio 2006;

g) di liquidare il previsto corrispettivo in due rate, rispettivamente al 30/11/2006 di Euro 3.200,00 e al 31/3/2007 di Euro 6.300,00;

h) di provvedere, ai sensi di quanto disposto dalla delibera della

Giunta regionale 181/02 e dall'art. 12, comma 5 della L.R. 43/01:

– alla trasmissione del presente atto alla Commissione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna Bilancio, Programmazione, Affari generali;

– alla pubblicazione, per estratto, del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

i) di dare atto che ai sensi del comma 173 dell'art. 1 della Legge 266/05 il presente provvedimento è soggetto all'invio alla sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

IL SEGRETARIO GENERALE
Ferruccio Melloni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ECONOMIA ITTICA REGIONALE 31 maggio 2006, n. 7709

SFOP (Strumento finanziario di orientamento della pesca) Reg. CE 2792/99 – Attuazione Asse 3 – Misura 3.2 “Acquacoltura” – Assunzione impegno spesa in attuazione della delibera di G.R. 340/06

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Visti:

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40, ed in particolare gli artt. 47 e 49;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 447 del 24/3/2003, esecutiva ai sensi di legge, avente ad oggetto “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali” e successive modificazioni;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 1347 dell'1 agosto 2005, esecutiva ai sensi di legge, avente per oggetto “SFOP Strumento finanziario di orientamento della pesca Reg. (CE) n. 1263/99 e Reg. (CE) n. 2792/99 – Modalità e criteri per la presentazione delle domande sulle Misure 3.2/3.4 dell'Asse 3 e sulle Misure 4.3/4.4 dell'Asse 4 – DOCUP 2000/2006 – Bando annualità 2005/2006”, il cui contenuto è qui integralmente richiamato;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 340 del 13 marzo 2006, esecutiva ai sensi di legge, avente per oggetto “SFOP – Reg. CE 2792/99 – Attuazione Asse 3 – Misura 3.2 ‘Acquacoltura’ – Approvazione graduatoria progetti presentati ai sensi D.G.R. 1347/05” il cui contenuto è qui integralmente richiamato;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 638 dell'8/5/2006 avente come oggetto “Modifica alla delibera di Giunta regionale 340/06”;

rilevato che la citata deliberazione 340/06 fissa al punto 3) del dispositivo la percentuale di intervento pubblico per il calcolo dei singoli contributi in misura pari al 40% della spesa ammessa, in applicazione di quanto stabilito dall'Allegato IV dal Regolamento CE n. 2792/1999;

considerato pertanto:

- che, in applicazione di quanto previsto dal Documento unico di programmazione e dal Complemento di programmazione dello SFOP 2000/2006 e in conformità quanto stabilito dalla delibera CIPE del 7/8/2000, n. 89/00, la percentuale del contributo pubblico, per ogni singolo intervento risulta suddivisa nel seguente modo:
 - partecipazione pubblica U.E. pari al 15% della spesa ammessa;
 - partecipazione pubblica nazionale pari al 25% della spesa ammessa e suddivisa in:
 - partecipazione pubblica statale, ex fondo di rotazione Legge 183/87, pari al 17.5% della spesa ammessa e al 70% dell'intervento pubblico nazionale;
 - partecipazione pubblica regionale pari al 7.5% della spesa ammessa e al 30% dell'intervento pubblico nazionale;

– partecipazione dei beneficiari pari al 60% della spesa ammessa;

– che le risorse attualmente disponibili, iscritte nel Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2006, sono sufficienti per finanziare integralmente tutti i progetti ammessi, di cui all'Allegato 1) della citata deliberazione 340/06, come modificata dalla delibera 638/06, applicando le suddette percentuali di contribuzione, sui seguenti capitoli:

– Capitolo n. 78571 “Interventi a favore di soggetti pubblici e privati per il sostegno della filiera dell'economia ittica in applicazione dello strumento finanziario di orientamento della pesca – (SFOP – Reg. CE n. 2792/1999 DOCUP Italia fuori Ob. 1 – Decisione n. C2001/45) – Mezzi UE” UPB 1.4.2.3.14381;

– Capitolo n. 78573 “Interventi a favore di soggetti pubblici e privati per il sostegno della filiera dell'economia ittica in applicazione dello strumento finanziario di orientamento della pesca – (SFOP – Reg. CE n. 2792/1999 DOCUP Italia fuori Ob. 1 – Decisione n. C2001/45; Legge 16 aprile 1987, n. 183) – Mezzi statali” UPB 1.4.2.3.14382;

– Capitolo n. 78577 “Interventi a favore di soggetti privati per il sostegno della filiera dell'economia ittica in applicazione dello strumento finanziario di orientamento della pesca – (SFOP – Reg. CE n. 2792/1999 DOCUP Italia fuori Ob.1 – Decisione n. C2001/45) – Quota regionale” UPB 1.4.2.3.14380;

– che la spesa ammessa per gli interventi di cui all'Allegato 1) (graduatoria) della citata deliberazione 638/06, ammonta complessivamente a Euro 2.428.300,97, a cui corrisponde un contributo pubblico del 40% pari ad Euro 971.320,39;

– che tale importo è da ascrivere per complessivi Euro 419.570,75 alle disponibilità previste per l'annualità 2005 dal Piano finanziario di cui al Complemento di programmazione SFOP 2000/2006 e per Euro 551.749,64 da fondi residui derivanti da economie per rinunce, revoche e minori spese delle iniziative finanziate e saldate sulle annualità precedenti;

viste:

– la L.R. del 22 dicembre 2005, n. 20 “Legge finanziaria regionale adottata a norma dell'articolo 40 della L.R. 15 novembre 2001, n. 40 in coincidenza con l'approvazione del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2006 e del Bilancio pluriennale 2006-2008”;

– la L.R. del 22 dicembre 2005, n. 21 “Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2006 e bilancio pluriennale 2006-2008”;

dato atto che sono stati attivati gli accertamenti di cui alla Legge n. 55 del 19 marzo 1990 “Nuove disposizioni per la prevenzione della delinquenza di tipo mafioso e di altre gravi forme di manifestazioni di pericolosità sociale” e successive modifiche, e nel rispetto di quanto previsto dall'art. 1 del DPR 252/98 e che di tale acquisizione relativamente al soggetto posizionato al n. 6 della graduatoria di cui all'Allegato 1), si darà atto al momento della liquidazione;

ritenuto che ricorrono gli elementi di cui all'art. 47, comma 2 della L.R. 40/01 e che pertanto gli impegni di spesa per gli im-

porti indicati ai punti della parte dispositiva possono essere assunti con il presente atto;

richiamata la delibera della Giunta regionale n. 642 del 5 aprile 2004 nonché la determinazione del Direttore generale Risorse finanziarie e strumentali n. 4314 dell'1 aprile 2004 entrambe relative al conferimento dell'incarico di responsabilità della posizione dirigenziale Professional "Controllo e presidio dei processi connessi alla gestione delle spese del bilancio regionale";

attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della delibera della Giunta regionale 447/03 e successive modificazioni;

dato atto del parere di regolarità contabile espresso dal Dirigente Professional "Controllo e presidio dei processi connessi alla gestione delle spese del bilancio regionale" dott. Marcello Bonaccorso, ai sensi della delibera della Giunta regionale 447/03 e successive modificazioni;

determina:

1) di approvare l'Allegato 1) "Elenco dei beneficiari ammessi a contributo", quale parte integrante del presente atto, in base alla graduatoria di cui alla delibera di Giunta regionale 340/06 - SFOP Asse 3 - Misura 3.2 "Acquacoltura", e modificata con deliberazione di Giunta regionale 638/06;

2) di finanziare i progetti di cui all'Allegato 1), parte integrante del presente provvedimento, per gli importi riportati a fianco di ciascuno, per complessivi Euro 971.320,39 a carico dell'intervento pubblico suddiviso nelle percentuali esplicitate in premessa nella misura complessiva del 40% della spesa ammessa di Euro 2.428.300,97 dando atto che la rimanente quota di Euro 1.456.980,58 (60% della spesa ammessa) resta a carico dei beneficiari stessi;

3) di subordinare il finanziamento a favore di Troiticoltura Val Cedra Srl all'avvenuta acquisizione della documentazione antimafia, come specificato in premessa;

4) di imputare la somma di Euro 971.320,39 relativa all'intervento pubblico complessivo nel seguente modo:

- quanto ad Euro 364.245,14 registrata al n. 2297 di impegno

sul Capitolo n. 78571 "Interventi a favore di soggetti pubblici e privati per il sostegno della filiera dell'economia ittica in applicazione dello strumento finanziario di orientamento della pesca - (SFOP - Reg. CE n. 2792/1999 DOCUP Italia fuori Ob. 1 - Decisione n. C 2001/45) - Mezzi UE" - UPB 1.4.2.3.14381;

- quanto ad Euro 424.952,67 registrata al n. 2298 di impegno sul Capitolo n. 78573 "Interventi a favore di soggetti pubblici e privati per il sostegno della filiera dell'economia ittica in applicazione dello strumento finanziario di orientamento della pesca - (SFOP - Reg. CE n. 2792/1999 DOCUP Italia fuori Ob. 1 - Decisione n. C 2001/45; Legge 16 aprile 1987, n. 183) - Mezzi statali" - UPB 1.4.2.3.14382;

- quanto ad Euro 182.122,58 registrata al n. 2299 di impegno sul Capitolo n. 78577 "Interventi a favore di soggetti privati per il sostegno della filiera dell'economia ittica in applicazione dello strumento finanziario di orientamento della pesca - (SFOP - Reg. CE n. 2792/1999 DOCUP Italia fuori Ob.1 - Decisione n. C 2001/45) - Quota regionale" - UPB 1.4.2.3.14380;

a carico del Bilancio per l'esercizio finanziario 2006 che presenta la necessaria disponibilità;

5) di dare atto che, ai sensi dell'articolo 51 e 52 della L.R. 40/01, nonché della delibera di Giunta regionale 447/03 e successive modifiche, provvederà, con propri atti formali alla liquidazione del contributo concesso e alla richiesta di emissione dei titoli di pagamento, il Dirigente competente, secondo le modalità e nel rispetto dei termini previsti dall'Allegato A) della deliberazione di Giunta regionale 1347/05, nonché ad avvenuta acquisizione della documentazione antimafia per il soggetto di cui al punto 3);

6) di dare atto, infine, che per quanto non espressamente previsto dal presente provvedimento si rimanda alla citata delibera 1347/05;

7) di prevedere la pubblicazione del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Aldo Tasselli

(segue allegato fotografato)

Allegato 1):

'Elenco dei beneficiari ammessi a contributo in base alla graduatoria di cui alla Delibera della Giunta Regionale n. 340/2006 - S.F.O.P. (Strumento Finanziario di Orientamento della Pesca) - Asse 3 - Misura 3.2 - 'Acquacoltura' così come modificata dalla deliberazione n. 638/2006

N.	COD - PRA TIC A	PUNTI	RAGIONE SOCIALE	LOCALITA'	PR.	BREVE DESCRIZIONE DEL PROGETTO AMMESSO AL CONTRIBUTO	SPESE AMMESSE €	CONTRIBUTO U. E. cap. 78571	CONTRIBUTO STATO cap. 78573	CONTRIBUTO REG. I.E. cap. 78577	TOTALE CONTRIBUTO PUBBLICO 40% -€	SPESE A CARICO BENEFICIARIO 60% - €
1	1 ACS 05	26,5	VALLE SMARLACCA S. R. L.	LUGO	RA	AMMODERNAMENTO TECNOLOGICO E INTEGRAZIONE DELLE STRUTTURE E DEGLI IMPIANTI A SERVIZIO DELL' ALLEVAMENTO ITTICO.	104.262,00	15.639,30	18.245,85	7.819,65	41.704,80	62.557,20
2	5 ACS 05	24,5	SVILUPPI AZIENDALI S. R. L.	IESOLO	VE	PROGETTO DI RISTRUTTURAZIONE E RIORGANIZZAZIONE IDRAULICA E AMMODERNAMENTO TECNICO PER POTENZIAMENTO DELL' ATTIVITÀ DI ALLEVAMENTO ITTICO ESTENSIVO.	324.982,00	48.747,30	56.871,85	24.373,65	129.992,80	194.989,20

N.	COD - PRA TIC A	RAGIONE SOCIALE	LOCALITA'	PR.	BREVE DESCRIZIONE DEL PROGETTO AMMESSO AL CONTRIBUTO	SPESE AMMESSE €	CONTRIBUTO U.E. cap. 78571	CONTRIBUTO STATO cap. 78573	CONTRIBUTO REG. LE-R cap. 78577	TOTALE CONTRIBUTO PUBBLICO 40% €	SPESE A CARICO BENEFICIARIO 60% - €
3	13 ACB 05	MARANGONI MARINO E C.S.N.C.	CESENATICO	FC	COSTRUZIONE IMBARCAZIONE E ACQUISTO DI ATTREZZATURE PER LA LAVORAZIONE DEL PRODOTTO.	230.603,76	34.590,56	40.355,66	17.295,28	92.241,50	138.362,26
4	37 ACB 05	CONSORZIO DI PESCATORI DI GORO SOCIETÀ COOPERATIVA	GORO	FE	ACQUISTO IMBARCAZIONE, MOTORE E ATTREZZATURE PER LA LAVORAZIONE DEL PRODOTTO SU N.3 IMBARCAZIONI.	242.400,00	36.360,00	42.420,00	18.180,00	96.960,00	145.440,00
5	39 ACB 05	SOCIETÀ COOPERATIVA "PESCATORI LA SACCA" SOC. COOP. A R.L.	GORO	FE	COSTRUZIONE IMBARCAZIONE.	248.814,21	37.322,13	43.542,50	18.661,06	99.525,69	149.288,52
6	26 ACD 05	TROTICOLTURA VAL CEDRA S.R.L.	PALANZANO	PR	RISTRUTTURAZIONE, RAZIONALIZZAZIONE , AMMODERNAMENTO ED AMPLIAMENTO IMPIANTO ACQUACOLTURA INTENSIVA.	400.000,00	60.000,00	70.000,00	30.000,00	160.000,00	240.000,00

N.	COD PRA TIC A	PUNTI	RAGIONE SOCIALE	LOCALITA'	PR.	BREVE DESCRIZIONE DEL PROGETTO AMMESSO AL CONTRIBUTO	SPESE AMMESSE €	CONTRIBUTO U.E. cap.78571	CONTRIBUTO STATO cap.78573	CONTRIBUTO REG.LE cap.78577	TOTALE CONTRIBUTO PUBBLICO 40% €	SPESE A CARICO BENEFICIARIO 60% - €
7	23 ACB 05	13,5	ASSOCIAZIONE PRODUTTORI PESCA SOCIETÀ COOPERATIVA R.L.	CESENATICO	FC	ACQUISTO N. 3 IMBARCAZIONI.	35.700,00	5.355,00	6.247,50	2.677,50	14.280,00	21.420,00
8	40 ACB 05	13	TUROLA MORENO	GORO	FE	ACQUISTO IMBARCAZIONE, MOTORE E ATTREZZATURE PER LA LAVORAZIONE DEL PRODOTTO	31.964,00	4.794,60	5.593,70	2.397,30	12.785,60	19.178,40
9	44 ACB 05	11	BALLARINI DENIS	GORO	FE	ACQUISTO IMBARCAZIONE, MOTORE E ATTREZZATURE PER LALAVORAZIONE DEL PRODOTTO	41.220,00	6.183,00	7.213,50	3.091,50	16.488,00	24.732,00
10	34 ACB 05	10,5	RI.GA.F. S.N.C. DI FREGUGLIA ANTONIO & C.	GORO	FE	ACQUISTO IMBARCAZIONE E MOTORE	28.404,00	4.260,60	4.970,70	2.130,30	11.361,60	17.042,40

N.	COD. PRA TIC A	PUNTI	RAGIONE SOCIALE	LOCALITA'	PR.	BREVE DESCRIZIONE DEL PROGETTO AMMESSO AL CONTRIBUTO	SPESE AMMESSE €	CONTRIBUTO U. E. cap. 78571	CONTRIBUTO STATO cap. 78573	CONTRIBUTO REG. I.E. cap. 78577	TOTALE CONTRIBUTO PUBBLICO 40% €	SPESE A CARICO BENEFICIARIO 60% - €
11	46 ACB 05	10,5	BIOLCATI RENZO	GORO	FE	ACQUISTO IMBARCAZIONE, MOTORE E ATTREZZATURE PER LA NAVIGAZIONE.	26.209,00	3.931,35	4.586,57	1.965,68	10.483,60	15.725,40
12	42 ACB 05	10	FELISATTI RICCARDO	GORO	FE	ACQUISTO IMBARCAZIONE, MOTORE E ATTREZZATURE PER LA LAVORAZIONE DEL PRODOTTO.	32.149,00	4.822,35	5.626,07	2.411,18	12.859,60	19.289,40
13	22 ACB 05	8,5	COOPERATIVA ADRIATICA GORINO SOC. COOP. A R.L.	GORO (FRAZ. GORINO)	FE	ACQUISTO IMBARCAZIONE, ATTREZZATURE PER LA NAVIGAZIONE E PER LA LAVORAZIONE DEL PRODOTTO.	275.000,00	41.250,00	48.125,00	20.625,00	110.000,00	165.000,00
14	36 ACB 05	7,5	MANTOVANI STEFANO & SIMONE	GORO	FE	ACQUISTO IMBARCAZIONE E MOTORE	40.970,00	6.145,50	7.169,75	3.072,75	16.388,00	24.582,00

N.	COD PRA TIC A	PUNTI	RAGIONE SOCIALE	LOCALITA'	PR.	BREVE DESCRIZIONE DEL PROGETTO AMMESSO AL CONTRIBUTO	SPESE AMMESSE €	CONTRIBUTO U.E. cap.78571	CONTRIBUTO STATO cap.78573	CONTRIBUTO REG.LE cap.78577	TOTALE CONTRIBUTO PUBBLICO 40% €	SPESE A CARICO BENEFICIARIO 60% - €
15	11 ACM 05	7	COPRALMO SOCIETÀ COOPERATIVA A RESPONSABILITÀ LIMITATA	CESENATICO	FC	AMMODERNAMENTO IMPIANTO DI MITILICOLTURA E ACQUISTO ATTREZZATURE PER LA LAVORAZIONE DEL PRODOTTO.	25.603,00	3.840,45	4.480,52	1.920,23	10.241,20	15.361,80
16	7 ACB 05	6	COOPERATIVA SANT'ANTONIO SOCIETÀ COOPERATIVA	GORO	FE	CONSTRUZIONE IMBARCAZIONE E ACQUISTO ATTREZZATURE PER LA LAVORAZIONE DEL PRODOTTO.	275.000,00	41.250,00	48.125,00	20.625,00	110.000,00	165.000,00
17	20 ACB 05	5	PESCA MARE S.N.C. DI TAGLIATI CELESTINO & C.	GORO	FE	ACQUISTO IMBARCAZIONE E ATTREZZATURE PER LA LAVORAZIONE DEL PRODOTTO.	35.000,00	5.250,00	6.125,00	2.625,00	14.000,00	21.000,00
18	28 ACB 05	5	BOTTONI DANIELE	GORO	FE	ACQUISTO IMBARCAZIONE E ATTREZZATURE PER LA NAVIGAZIONE.	30.020,00	4.503,00	5.253,50	2.251,50	12.008,00	18.012,00
TOTALE							2.428.300,97	364.245,14	424.952,67	182.122,58	971.320,39	1.456.980,58

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO MOBILITÀ URBANA E TRASPORTO LOCALE 29 settembre 2006, n. 13464

L.R. 30/98, DGR 437/05. Accordi di programma 2003/2005. Concessione contributo al Comune di Ravenna scheda n. 3.7. "Piano di percorsi ciclabili e sicurezza (III lotto)". Assunzione impegno di spesa

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis) determina:

a) di concedere, per le motivazioni di cui in premessa, a favore del Comune di Ravenna un contributo di Euro 200.000,00 a fronte di una spesa ammissibile preventivata pari a Euro 400.000,00 per l'intervento denominato "Piano di percorsi ciclabili e sicurezza (III lotto)" di cui alla scheda n. 3.7 dell'Accordo di programma 2003-2005, approvato con delibera della Giunta regionale 546/04 e ammesso a contributo con delibera di Giunta regionale 437/05 e successive modificazioni;

b) di impegnare la somma di Euro 200.000,00 registrata al n. 3865 di impegno sul Capitolo 45345 "Interventi finalizzati alla valorizzazione e allo sviluppo della mobilità ciclistica - mutui con oneri di ammortamento a carico dello Stato (Legge 19 ottobre 1998, n. 366; art. 18, Legge 1 agosto 2002, n. 166)" di cui all'UPB 1.4.3.3.16310 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2006 che presenta la necessaria disponibilità;

c) di stabilire che il termine per l'ultimazione delle procedure tecnico-amministrative e messa in esercizio dell'intervento in oggetto, viene fissato al secondo semestre 2008;

d) di dare atto che alle liquidazioni ed alle richieste di emissione dei titoli di pagamento provvederà con propri atti formali il Dirigente competente per materia ai sensi della L.R. 40/01 a presentazione della documentazione di cui al punto 2) dell'Allegato A della delibera di Giunta regionale 749/02, così come modificato dal punto d) del dispositivo della deliberazione di Giunta regionale 437/05.

Il presente atto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Fabio Formentin

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO MOBILITÀ URBANA E TRASPORTO LOCALE 6 ottobre 2006, n. 13781

L.R. 30/98. Concessione del contributo all'Azienda ATC SpA di Bologna per l'acquisto di n. 5 autobus interurbani in sostituzione. Impegno della spesa e liquidazione primo acconto 50%

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis) determina:

a) di concedere, per le motivazioni espresse in premessa e in attuazione della deliberazione di Giunta regionale 1479/04 a favore dell'Azienda ATC SpA di Bologna un contributo di Euro 472.862,50 per l'acquisto di n. 5 veicoli interurbani diesel con catalizzatore CRT IRISBUS IVECO Mod. 100E21/FP CACCIAMALI in sostituzione;

b) di impegnare la somma complessiva di Euro 472.862,50 a favore dell'Azienda ATC SpA di Bologna, registrata al n. 4029 di impegno sul Capitolo 43256 "Contributi per investimenti in mezzi per il trasporto pubblico regionale e locale. Mutui con oneri di ammortamento a carico dello Stato (art. 31, comma 2, lettera c), art. 34, comma 1, lettera A), comma 6, let-

tere A), B), e C), L.R. 2 ottobre 1998, n. 30 e successive modificazioni; art. 2, comma 5, Legge 18 giugno 1998, n. 194; art. 13, comma 2, Legge 1 agosto 2002, n. 166; DI 5 maggio 2003)" di cui all'UPB 1.4.3.3.16020 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2006 che è dotato della necessaria disponibilità;

c) di dare atto:

- che essendo la somma di Euro 236.431,25, pari al 50% del contributo già liquidabile in relazione alla documentazione richiamata in premessa e secondo quanto previsto al punto O) del dispositivo della deliberazione della Giunta regionale n. 1479 del 19 luglio 2004, si provvederà sulla base del presente atto e a norma dell'art. 51 della L.R. 40/01, alla emissione della richiesta del titolo di pagamento;
- che alla liquidazione della restante somma di Euro 236.431,25 provvederà il Dirigente competente dell'Agenzia Trasporti pubblici con propri atti formali secondo la normativa regionale vigente, a presentazione della documentazione prevista al punto O) del dispositivo della deliberazione della Giunta regionale 1479/04;

d) di dare atto che per il completamento del programma di sostituzione previsto dalla delibera 1479/04 residua nella disponibilità della Tabella 3, a favore dell'Azienda ATC SpA di Bologna un contributo di Euro 2.384.379,04 per l'acquisto di ulteriori autobus, così come specificato in premessa.

Il presente atto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Fabio Formentin

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO MOBILITÀ URBANA E TRASPORTO LOCALE 12 ottobre 2006, n. 14059

L.R. 30/98. Accordi di programma 2003/2005. Concessione contributo al Comune di Modena "Riqualficazione Largo del Pozzo ed adeguamento dell'incrocio Via Campi - Via Braghiroli" SK 4.3. I stralcio. Assunzione impegno di spesa. Liquidazione I acconto 40%

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis) determina:

a) di concedere, per le motivazioni di cui in premessa, a favore del Comune di Modena un contributo complessivo di Euro 333.852,39 a fronte di una spesa ammissibile complessiva, pari a Euro 667.704,78 per la "Riqualficazione Largo del Pozzo ed adeguamento dell'incrocio Via Campi - Via Braghiroli" di cui alla scheda n. 4.3 - I stralcio dell'Accordo di programma 2003-2005, approvato con delibera della Giunta regionale 546/04 e ammesso a contributo con delibera di Giunta regionale 437/05;

b) di impegnare la spesa complessiva di Euro 333.852,39, registrata al n. 4047 di impegno sul Capitolo 43270 "Contributi agli Enti locali per investimenti in infrastrutture, sistemi tecnologici e mezzi di trasporto (art. 31, comma 2, lett. c), art. 34, comma 1, lett. a) e comma 6, lett. a), L.R. 2 ottobre 1998, n. 30)" di cui all'UPB 1.4.3.3.16010 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2006 che presenta la necessaria disponibilità;

c) di liquidare a favore del Comune di Modena la somma di Euro 133.540,96 sulla base della documentazione individuata in premessa, quale primo acconto 40% del contributo regionale, dando atto che la spesa grava sull'impegno assunto con la presente determina di cui al precedente punto b);

d) di dare atto che alle liquidazioni ed alle richieste di emissione dei titoli di pagamento provvederà con propri atti formali il Dirigente competente per materia ai sensi della L.R. 40/01 e presentazione della documentazione di cui al punto 2) dell'Allegato A) della delibera di Giunta regionale 749/02;

e) di stabilire il termine per l'ultimazione e messa in esercizio dell'intervento in oggetto al primo semestre 2008;

f) di richiamare, come specificato in narrativa, le condizioni per proseguire nella liquidazione ed erogazione del contributo regionale, nonché per il controllo e la revoca dello stesso di cui ai punti 1, 2 e 3 del sopracitato Allegato A della delibera di Giunta regionale 749/02;

g) di specificare che la quota residua di contributo programmato ma non impegnato, pari a Euro 666.147,61 rimane nelle disponibilità della scheda 4.3 per il completamento di stralci successivi, in corso di progettazione preliminare ed esecutiva, a fronte di una spesa ammissibile residua, pari a Euro 1.332.295,22.

Il presente atto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Fabio Formentin

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO MOBILITÀ URBANA E TRASPORTO LOCALE 12 ottobre 2006, n. 14061

L.R. 30/98. Accordi di programma 2001/2003. Concessione contributo al Comune di Imola (BO) per il completamento e adeguamento dei percorsi ciclopedonali di accesso alla stazione. SK 24/A. Assunzione impegno di spesa

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis) determina:

a) di concedere, per le motivazioni di cui in premessa, a favore del Comune di Imola (BO) un contributo di Euro 258.228,45 a fronte di una spesa ammissibile preventivata pari a Euro 516.456,90, per il "Completamento ed adeguamento dei percorsi ciclopedonali di accesso alla stazione di Imola" di cui alla scheda n. 24/A dell'Accordo di programma 2001-2003, approvato con delibera della Giunta regionale 2182/01 e ammesso a contributo con delibera di Giunta regionale 749/02;

b) di impegnare la spesa complessiva di Euro 258.228,45, registrata al n. 4041 di impegno sul Capitolo 43270 "Contributi agli Enti locali per investimenti in infrastrutture, sistemi tecnologici e mezzi di trasporto (art. 31, comma 2, lett. c), art. 34, comma 1, lett. a) e comma 6, lett. a) L.R. 2 ottobre 1998, n. 30)" di cui all'UPB 1.4.3.3.16010 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2006 che presenta la necessaria disponibilità;

c) di dare atto che alle liquidazioni ed alle richieste di emissione dei titoli di pagamento provvederà con propri atti formali il Dirigente competente per materia ai sensi della L.R. 40/01 a presentazione della documentazione di cui al punto 2) dell'Allegato A della delibera di Giunta regionale 749/02;

d) di stabilire che il termine per l'ultimazione e messa in esercizio dell'intervento in oggetto, viene fissato entro il secondo semestre 2007;

e) di richiamare, come specificato in narrativa, le condizioni per proseguire nella liquidazione ed erogazione del contributo regionale, nonché per il controllo e la revoca dello stesso di cui ai punti 1, 2 e 3 del sopracitato Allegato A della delibera di Giunta regionale 749/02.

Il presente atto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Fabio Formentin

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO MOBILITÀ URBANA E TRASPORTO LOCALE 12 ottobre 2006, n. 14063

L.R. 30/98. Accordi di programma 2003/2005. Concessione contributo al Comune di Ravenna "Progetto e realizzazione di sistemi per il controllo del traffico nell'area urbana. Primo lotto" scheda 4.2. Assunzione impegno di spesa

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis) determina:

a) di concedere, per le motivazioni di cui in premessa, a favore del Comune di Ravenna un contributo complessivo di Euro 200.000,00 a fronte di una spesa ammissibile preventivata pari a Euro 400.000,00, per il "Progetto e realizzazione di sistemi per il controllo del traffico nell'area urbana - I lotto" di cui alla scheda n. 4.2 dell'Accordo di programma 2003-2005, approvato con delibera della Giunta regionale 546/04 e ammesso a contributo con delibera di Giunta regionale 2238/04;

b) di impegnare la spesa complessiva di Euro 200.000,00, registrata al n. 4059 di impegno sul Capitolo 43270 "Contributi agli Enti locali per investimenti in infrastrutture, sistemi tecnologici e mezzi di trasporto (art. 31, comma 2, lett. c), art. 34, comma 1, lett. a) e comma 6, lett. a), L.R. 2 ottobre 1998, n. 30)" di cui all'UPB 1.4.3.3.16010 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2006 che presenta la necessaria disponibilità;

c) di dare atto che alle liquidazioni ed alle richieste di emissione dei titoli di pagamento provvederà con propri atti formali il Dirigente competente per materia ai sensi della L.R. 40/01 a presentazione della documentazione di cui al punto 2) dell'Allegato A della delibera di Giunta regionale 749/02;

d) di stabilire il termine per l'ultimazione del procedimento dell'intervento in oggetto al primo semestre 2007;

e) di richiamare, come specificato in narrativa, le condizioni per proseguire nella liquidazione ed erogazione del contributo regionale, nonché per il controllo e la revoca dello stesso di cui ai punti 1, 2 e 3 del sopracitato Allegato A della delibera di Giunta regionale 749/02.

Il presente atto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Fabio Formentin

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO MOBILITÀ URBANA E TRASPORTO LOCALE 12 ottobre 2006, n. 14065

L.R. 30/98. Accordi di programma 2003/2005. Concessione contributo al Comune di Pianoro (BO) per la "Riqualificazione stazione di Rastignano" scheda 4.17. Assunzione impegno di spesa

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis) determina:

a) di concedere, per le motivazioni di cui in premessa, a favore del Comune di Pianoro un contributo complessivo di Euro 100.000,00 a fronte di una spesa ammissibile preventivata pari a Euro 300.000,00, per la "Riqualificazione stazione di Rastignano" di cui alla scheda n. 4.17 dell'Accordo di programma 2003-2005, approvato con delibera della Giunta regionale 546/04 e ammesso a contributo con delibera di Giunta regionale 2345/05;

b) di impegnare la spesa complessiva di Euro 100.000,00, registrata al n. 4056 di impegno sul Capitolo 43270 "Contributi

agli Enti locali per investimenti in infrastrutture, sistemi tecnologici e mezzi di trasporto (art. 31, comma 2, lett. c), art. 34, comma 1, lett. a) e comma 6, lett. a) L.R. 2 ottobre 1998, n. 30)” di cui all’UPB 1.4.3.3.16010 del Bilancio per l’esercizio finanziario 2006 che presenta la necessaria disponibilità;

c) di dare atto che alle liquidazioni ed alle richieste di emissione dei titoli di pagamento provvederà con propri atti formali il Dirigente competente per materia ai sensi della L.R. 40/01 a presentazione della documentazione di cui al punto 2) dell’Allegato A della delibera di Giunta regionale 749/02;

d) di stabilire il termine per l’ultimazione del procedimento dell’intervento in oggetto al secondo semestre 2008;

e) di richiamare, come specificato in narrativa, le condizioni per proseguire nella liquidazione ed erogazione del contributo regionale, nonché per il controllo e la revoca dello stesso di cui ai punti 1, 2 e 3 del sopracitato Allegato A della delibera di Giunta regionale 749/02.

Il presente atto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Fabio Formentin

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO MOBILITÀ URBANA E TRASPORTO LOCALE 12 ottobre 2006, n. 14067

L.R. 30/98. Concessione del contributo all’Azienda ATCM SpA di Modena per l’acquisto di n. 6 autobus interurbani. Impegno della spesa e liquidazione primo acconto 50%

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis)

determina:

a) di concedere, per le motivazioni espresse in premessa e

in attuazione della deliberazione di Giunta regionale 1479/04 a favore dell’Azienda ATCM SpA di Modena un contributo di Euro 638.820,16 per l’acquisto di n. 6 veicoli interurbani modello Ares 10.35 Cursor 8 in sostituzione;

b) di impegnare la somma complessiva di Euro 638.820,16 a favore dell’Azienda ATCM SpA di Modena registrata al n. 4063 di impegno sul Capitolo 43256 “Contributi per investimenti in mezzi per il trasporto pubblico regionale e locale. Mutui con oneri di ammortamento a carico dello Stato (art. 31, comma 2, lett. c), art. 34, comma 1, lettera A), comma 6, lettera A), B), e C), L.R. 2 ottobre 1998, n. 30 e successive modificazioni; art. 2, comma 5, Legge 18 giugno 1998, n. 194; art. 13, comma 2, Legge 1 agosto 2002, n. 166; D.I. 5 maggio 2003)” – Mezzi statali – di cui all’UPB 1.4.3.3.16020 del Bilancio per l’esercizio finanziario 2006 che è dotato della necessaria disponibilità;

c) di dare atto:

– che essendo la somma di Euro 319.410,08 pari al 50% del contributo già liquidabile in relazione alla documentazione richiamata in premessa e secondo quanto previsto al punto O) del dispositivo della deliberazione della Giunta regionale 1479/04, si provvederà sulla base del presente atto e a norma dell’art. 51 della L.R. 40/01, alla emissione della richiesta del titolo di pagamento;

– che alla liquidazione della restante somma di Euro 319.410,08 provvederà il Dirigente competente dell’Agenzia Trasporti pubblici con propri atti formali secondo la normativa regionale vigente, a presentazione della documentazione prevista al punto O) del dispositivo della deliberazione della Giunta regionale 1479/04;

d) di dare atto che con il presente atto si conclude il programma di sostituzione autobus relativo alla DGR 1479/04 a favore dell’Azienda ATCM SpA Modena;

e) di dare atto infine che il presente atto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Fabio Formentin

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PRODUZIONI VEGETALI 25 settembre 2006, n. 13206

Legge 82/06. Campagna vitivinicola 2006/2007: determinazione del periodo vendemmiale

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Richiamati:

- il Reg. (CE) n. 1493/99 del Consiglio relativo alla organizzazione comune del mercato vitivinicolo e successive modifiche;
- il Reg. (CE) n. 1622/2000 della Commissione, che fissa talune modalità di applicazione del Reg. (CE) n. 1493/99 e, in particolare, istituisce un codice comunitario delle pratiche e dei trattamenti enologici;
- il Reg. (CE) n. 1623/2000 della Commissione relativo all’organizzazione comune del mercato vitivinicolo per quanto riguarda i meccanismi di mercato, ed in particolare il Titolo III, Capo I, che disciplina l’utilizzazione dei sottoprodotti della vinificazione;
- la Legge 20 febbraio 2006, n. 82 “Disposizioni di attuazione della normativa comunitaria concernente l’organizzazione comune di mercato (OCM) del vino” pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 60 del 13 marzo 2006, Supplemento ordinario n. 59;
- il decreto del Ministero delle Politiche agricole e forestali del 14 settembre 2001 “Applicazione del Reg. (CE) n.

1623/2000. Modalità per il rispetto dell’obbligo dei produttori vinicoli di consegnare le fecce e le vinacce alla distillazione o di inviarle alla distruzione sotto controllo”;

– la propria determinazione n. 10767 del 31 luglio 2006 “Legge 82/06. Campagna vitivinicola 2006/2007. Determinazione del periodo delle fermentazioni e rifermentazioni vinarie”;

preso atto che la citata Legge 82/06 dispone:

- all’articolo 9, comma 1, che le Regioni e le Province autonome stabiliscano annualmente il periodo entro il quale sono consentite le fermentazioni e le rifermentazioni vinarie e che, comunque, tale periodo non può superare la data del 31 dicembre dell’anno in cui il provvedimento viene adottato;
- all’articolo 14, comma 1, che la detenzione delle vinacce negli stabilimenti enologici è vietata a decorrere dal trentesimo giorno dalla fine del periodo vendemmiale determinato annualmente con il provvedimento delle Regioni e delle Province autonome di Trento e Bolzano di cui all’articolo 9, comma 1;

ritenuto pertanto di fissare, per la campagna vitivinicola 2006/2007, il periodo vendemmiale;

viste:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e successive modifiche;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 447, in data 24 marzo 2003, recante “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali fra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali” e successive modificazioni;

attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della citata deliberazione 447/03;

determina:

per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate:

1) di stabilire che il periodo vendemmiale, per la campagna vitivinicola 2006/2007, decorre dall'1 agosto 2006 e termina il 30 dicembre 2006;

2) di dare atto che la detenzione delle vinacce negli stabilimenti enologici è vietata a decorrere dal trentesimo giorno dalla fine del periodo vendemmiale di cui al punto precedente, fatta eccezione per i casi previsti dalla normativa in vigore;

3) di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Luciano Trentini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO DEL SISTEMA DEI SERVIZI SOCIALI. PROMOZIONE SOCIALE, TERZO SETTORE, SERVIZIO CIVILE 5 ottobre 2006, n. 13751

Iscrizione dell'Associazione denominata "Centro regionale sportivo Libertas" con sede in Rimini nel Registro regionale delle Associazioni di promozione sociale, di cui alla L.R. 34/02

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis) determina:

L'Associazione denominata "Centro regionale sportivo Libertas" con sede in Rimini è iscritta nel Registro regionale delle Associazioni di promozione sociale, di cui alla L.R. 34/02.

La presente determinazione è comunicata all'Associazione in oggetto, al Comune e alla Provincia interessati ed è pubblicata nel Bollettino Ufficiale regionale.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Lorenzo Campioni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO DEL SISTEMA DEI SERVIZI SOCIALI. PROMOZIONE SOCIALE, TERZO SETTORE, SERVIZIO CIVILE 10 ottobre 2006, n. 13983

Cancellazione dell'organizzazione denominata "M.I.T. Movimento d'identità transessuale" con sede in Bologna dal Registro regionale del volontariato di cui alla L.R. 12/05 e successive modificazioni

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis) determina:

per le motivazioni di cui in premessa, l'organizzazione denominata "M.I.T. Movimento d'identità transessuale" con sede in Bologna è cancellata dal Registro regionale del volontariato di cui alla L.R. 12/05 e successive modificazioni.

La presente determinazione è comunicata alla Presidente dell'Organizzazione oggetto del provvedimento, al Comune e alla Provincia interessati, alla Direzione regionale dell'Agenzia delle Entrate ed è pubblicata nel Bollettino Ufficiale regionale.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Lorenzo Campioni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO VALORIZZAZIONE DELLE PRODUZIONI 29 settembre 2006, n. 13915

L.R. 24/00. Cancellazione del prodotto "Sorgo" dall'iscrizione all'elenco regionale dell'O.P. Organizzazione Produttori Grandi Colture Emilia-Romagna Società cooperativa agricola, con sede in Ferrara

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis) determina:

per i motivi indicati in premessa, in relazione all'O.P. "Organizzazione Produttori Grandi Colture Emilia-Romagna Società cooperativa agricola" con sede legale in Ferrara, iscritta al n. 6 dell'elenco regionale delle organizzazioni di produttori attualmente per i rapporti prodotti "Grano duro", "Mais", "Sorgo", "Riso" e "Soia" appartenenti al settore "Grandi colture e derivati", quanto segue:

1) di cancellare dall'elenco stesso il prodotto "Sorgo";

2) di dare atto che tale cancellazione decorra dall'1 gennaio 2004, come previsto dal punto "3.b - Sanzioni" della sopra richiamata deliberazione della Giunta regionale n. 114 del 28 gennaio 2002 e successive modificazioni;

3) di pubblicare, per estratto, il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Luciano Trentini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO VALORIZZAZIONE DELLE PRODUZIONI 9 ottobre 2006, n. 13916

L.R. 24/00. Cancellazione del prodotto "Sementi di cereali a paglia" dall'iscrizione all'elenco regionale dell'O.P. Associazione Romagnola Sementi - ARS - Società cooperativa agricola, con sede in Cesena (FC)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis) determina:

per i motivi indicati in premessa, in relazione all'O.P. "Associazione Romagnola Sementi - ARS - Società cooperativa agricola" con sede legale in Cesena (FC), iscritta al n. 11 dell'elenco regionale delle Organizzazioni di Produttori attualmente per i prodotti "Sementi di barbabietole", "Sementi di ce-

reali a paglia”, “Sementi ortive da mercato fresco: brassicacee”, “Sementi ortive da mercato fresco: leguminose e da granello”, “Sementi ortive da mercato fresco: liliacee” e “Sementi ortive da mercato fresco: composite ed altre”, appartenenti al settore “Sementi e relativo materiale da moltiplicazione”, quanto segue:

1) di cancellare dall’elenco stesso il prodotto “Sementi di cereali a paglia”;

2) di dare atto che tale cancellazione decorre dall’1 gennaio 2004 come previsto dal punto “3.b – Sanzioni” della sopra richiamata deliberazione della Giunta regionale n. 114 del 28 gennaio 2002, e successive modificazioni;

3) di pubblicare, per estratto, il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Luciano Trentini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TREBBIA E TARO – PARMA 20 marzo 2006, n. 3992

(III – B) Impresa Pizzarotti e C. SpA – Domande 18/4/2001 e 8/5/2001 di concessione di derivazione di acqua pubblica, per uso industriale, dalle falde sotterranee in comune di Fontevivo (PR), località Casa Nuova. R.R. n. 41 del 20 novembre 2001 – Artt. 5, 6. Provvedimento di concessione di derivazione

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(*omissis*) determina:

a) di assentire alla società Impresa Pizzarotti e C. SpA, partita IVA 00533290342, con sede in Parma, Via A. M. Adorni n. 1 e legalmente domiciliata presso la sede del Comune di Fontevivo (PR), la concessione a derivare acqua pubblica dalle falde sotterranee tramite due pozzi in comune di Fontevivo (PR), da destinare ad uso industriale, nella quantità stabilita fino ad un massimo e non superiore a moduli 0,002 (20 l/sec.) per un volume complessivo annuo di circa 6400 metri cubi;

b) di stabilire che la concessione di derivazione sia accordata a decorrere dalla data del presente provvedimento e per un periodo successivo e continuo fino al termine del 31 dicembre 2015 con possibilità di rinnovazione alle condizioni di cui all’art. 27 del R.R. 41/01 ed esercitata nel rispetto degli obblighi e delle condizioni contenute nel disciplinare, che costituisce parte integrante del presente atto, mediante le opere di presa e adduzione descritte nei progetti di massima e definitivi indicati nel disciplinare medesimo;

c) di fissare la quantità massima d’acqua da derivare in 20 l/sec. massimi;

(*omissis*)

Estratto del disciplinare di concessione, parte integrante della determina n. 3992 in data 20/3/2006

(*omissis*)

Art. 4 – *Condizioni particolari cui dovrà soddisfare la derivazione*

È proibito permettere ad altri l’utilizzazione dell’acqua.

È vietato, inoltre, apportare varianti, spostamenti, trasformazioni alle opere di derivazione e all’uso dell’acqua senza la preventiva autorizzazione del Servizio Tecnico Bacini Tarò e Parma, che potrà concederla di volta in volta, a seconda delle necessità e darà le opportune disposizioni per l’esercizio della derivazione.

L’inosservanza di tali divieti comporta la decadenza dal diritto a derivare a norma dell’art. 32 del R.R. 41/01.

(*omissis*)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
G. Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TREBBIA E TARO – PARMA 22 giugno 2006, n. 8938

(III – B) Guatelli Angelo – Domanda 30/10/2000 di concessione di derivazione di acqua pubblica, per uso irrigazione agricola, dalle falde sotterranee in comune di Zibello (PR). R.R. n. 41 del 20 novembre 2001 – Artt. 5, 6. Concessione di derivazione

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(*omissis*) determina:

a) di assentire al signor Guatelli Angelo, residente in comune di Zibello, Piazza Cavour n. 6, codice fiscale GTL NGL 50S18 M174U, e legalmente domiciliata/o presso la sede del Comune di Zibello (PR), la concessione a derivare acqua pubblica dalle falde sotterranee in comune di Zibello (PR), loc. Crocetta, senza restituzione, da destinare ad uso irrigazione agricola, nella quantità stabilita fino ad un massimo e non superiore a mod. 0,30 (30 l/s), per un volume complessivo di circa 33.000 mc./anno d’acqua;

b) di stabilire che la concessione di derivazione sia accordata a decorrere dalla data del presente provvedimento e per un periodo successivo e continuo fino al termine del 31 dicembre 2015 con possibilità di rinnovazione alle condizioni di cui all’art. 27 del R.R. 41/01 ed esercitata nel rispetto degli obblighi e delle condizioni contenute nel disciplinare, che costituisce parte integrante del presente atto, mediante le opere di presa e adduzione descritte nei progetti di massima e definitivi indicati nel disciplinare medesimo;

c) di fissare la quantità massima d’acqua da derivare in 30 l/s, pari a 0,30 moduli massimi;

(*omissis*)

Estratto del disciplinare di concessione, parte integrante della determina n. 8938 in data 22/6/2006

(*omissis*)

Art. 4 – *Condizioni particolari cui dovrà soddisfare la derivazione*

È proibito permettere ad altri l’utilizzazione dell’acqua.

È vietato, inoltre, apportare varianti, spostamenti, trasformazioni alle opere di derivazione e all’uso dell’acqua senza la preventiva autorizzazione del Servizio Tecnico Bacini Tarò e Parma, che potrà concederla di volta in volta, a seconda delle necessità e darà le opportune disposizioni per l’esercizio della derivazione.

L’inosservanza di tali divieti comporta la decadenza dal diritto a derivare a norma dell’art. 32 del R.R. 41/01.

(*omissis*)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
G. Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TREBBIA E TARO – PARMA 14 luglio 2006, n. 10198

(III B) – ABC Costruzioni SpA – Domanda 6/7/2006 di rinnovo e subentro nella titolarità di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso industriale, dal rio Rivi Freddi comune di Berceto (PR). R.R. n. 41 del 20 novembre 2001 – artt. 5, 6. Provvedimento di riconoscimento di subentro nell'utenza e rinnovo di concessione

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis) determina:

a) di riconoscere a tutti gli effetti e per le causali in premessa specificate la Società ABC Costruzioni SpA, partita IVA 01207600089, con sede in Noceto (PR), Via Camboara n. 26/A titolare della concessione a derivare acqua pubblica già assentita con deliberazione della Giunta regionale Emilia-Romagna n. 9001 del 6/7/2004;

b) di assentire alla Società ABC Costruzioni SpA legalmente domiciliata presso la sede del Comune di Berceto (PR), il rinnovo della concessione n. 9001 del 6/7/2004 a derivare acqua pubblica dal rio Rivi Freddi in comune di Berceto (PR), località Viadotto Vigne, destinata ad uso industriale al servizio di un cantiere autostradale nella medesima località per la quantità di 5,00 l/sec. e un consumo annuo pari a 17.000 mc.;

c) di stabilire che il rinnovo della concessione di derivazione sia accordato per un periodo successivo e continuo fino al termine del 31 dicembre 2010 ed esercitata nel rispetto degli obblighi e delle condizioni contenute nel disciplinare allegato al provvedimento n. 9001 del 6/7/2004 che viene a costituire parte integrante del presente atto, mediante le opere di presa e

adduzione descritte nei progetti di massima e definitivi indicati nel disciplinare medesimo;

(omissis)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
G. Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TREBBIA E TARO – PARMA 16 settembre 2006, n. 12808

(III BP 1935) – Comune di Sala Baganza – Domanda in data 1/3/2004 di concessione di derivazione d'acqua pubblica sotterranea, per uso irrigazione di area verde pubblica e rifornimento di piscina, in comune di Sala Baganza (PR), località Capoluogo. R.R. n. 41 del 20 novembre 2001 – Artt. 16 e 18. Presa d'atto di rinuncia all'istanza di concessione di derivazione e prescrizioni sul ripristino dei luoghi ex art. 34, R.R. 41/01

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis) determina:

di prendere atto della rinuncia dell'Amministrazione comunale di Sala Baganza, ad ottenere la concessione richiesta con la domanda in epigrafe, senza onere di ripristino dello stato dei luoghi per il motivo della non esecuzione dell'opera di derivazione in progetto.

Avverso il presente provvedimento è possibile ricorrere, entro il termine di sessanta giorni dalla sua notificazione, ai sensi degli artt. 143 e 144 del TU di leggi sulle acque ed impianti elettrici, approvato con RD 11/12/1933, n. 1775.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
G. Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI ENZA PANARO E SECCHIA – MODENA 20 settembre 2006, n. 13027

Prat. MOPPA4114 – Az. agr. Benedetti Marco – Concessione di derivazione di acqua pubblica dalle falde sotterranee in comune di Campogalliano (MO) R.R. 41/01, Capo II

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(omissis) determina:

a) di rilasciare alla Az. agricola Benedetti Marco, codice fiscale/partita IVA 02611380367 con sede in Via Fornace n. 17 a Panzano di Campogalliano (MO), la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea in comune di Campogalliano (MO), per uso irrigazione agricola,

(omissis)

f) di stabilire che la concessione sia rilasciata, ai sensi dell'art. 3, comma 3, del R.R. 4/05 fino al 31 dicembre 2015;

(omissis)

Estratto del disciplinare parte integrante della determinazione n. 11712 del 28/8/2006

(omissis)

Art. 3 – *Obblighi e condizioni particolari cui è assoggettata la derivazione*

(omissis)

Le opere di prelievo devono essere identificate dall'apposito cartello e mantenute nelle condizioni e con gli obblighi più avanti descritti; non possono per alcuna ragione, essere modificate e/o alterate se non a seguito di regolare autorizzazione dell'Amministrazione concedente.

(omissis)

Le opere di prelievo devono essere mantenute in condizioni di efficienza ed in buono stato. La ditta titolare della concessione è responsabile in ogni momento dello stato del pozzo e del suo mantenimento in condizioni di sicurezza affinché risulti innocuo ai terzi ed al pubblico generale interesse.

(omissis)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Giuseppe Bagni

COMUNICATI REGIONALI

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO COORDINAMENTO E PROMOZIONE DELLA PIANIFICAZIONE URBANISTICA

Comune di Collecchio (PR) – Approvazione di modifica al Regolamento urbanistico ed edilizio (RUE) – Art. 33, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazione del Consiglio comunale n. 49 del 5/9/2006 e con deliberazione del Consiglio comunale n. 50 del 5/9/2006 sono state approvate modifiche al Regolamento urbanistico ed edilizio (RUE) del Comune di Collecchio – Parte I Normativa tecnica.

Le modifiche al RUE entrano in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Il RUE aggiornato con la modifica, in forma di testo coordinato, è depositato per la libera consultazione presso l'Ufficio Urbanistica del Comune di Collecchio, Piazza Repubblica n. 1 – secondo piano.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Maurizio Sani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO COORDINAMENTO E PROMOZIONE DELLA PIANIFICAZIONE URBANISTICA

Comune di Parma – Approvazione di variante al Piano operativo comunale (POC) – Art. 34, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI ENZA, PANARO E SECCHIA – MODENA

Pratica MO06A0054 (6843/S) – Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Castelfranco Emilia (MO) – Az. agr. Giovannoni Jolanda e Figli di Ferri Romano

Con domanda in data 23/6/2006 l'Az. agr. Giovannoni Jolanda e Figli di Ferri Romano, ha chiesto la concessione di derivazione di acqua pubblica dalle falde sotterranee del comune di Castelfranco Emilia (MO), fraz. Piumazzo loc. Chiusone Piccolo Via Chiusone, mediante pozzo esistente.

La risorsa idrica prelevata è destinata ad uso "irrigazione agricola" per irrigare ha 0.48.75 di terreno coltivati a vigneto e frutteto.

La portata massima d'acqua richiesta è di 2,50 litri/sec. corrispondenti ad un prelievo annuale pari a 1.000 mc. circa.

L'opera di presa esistente consiste in n. 1 pozzo tubolare in PVC del diametro di 125 mm. e della profondità di 71,00 metri circa dal p.c. ed è ubicato sul foglio 101, mapp. 304 del NCT dello stesso comune. Coordinate UTM X=1.663.857; Y=4.935.918.

Copia delle domande e degli elaborati progettuali sono depositati presso il Servizio Tecnico Bacini Enza, Panaro e Secchia – sede di Modena, Via Fonteraso n. 15, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Le osservazioni e/o opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al sopraccitato Servizio

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 164 del 29/9/2006 è stata approvata una variante al Piano operativo comunale (POC) del Comune di Parma, avente per oggetto: "Variante al POC per la valorizzazione del patrimonio comunale (ex ambulatorio medico di Ravadese, ex scuola elementare di Chiozzola) – L.R. 24/3/2000, n. 20 e successive modificazioni, art. 34 – Approvazione – I.E.".

La variante è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositata per la libera consultazione presso l'Archivio Urbanistico (c/o Direzionale Uffici comunali, Largo Torello De Strada n. 11/a – Parma – tel. 0521/218245).

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Maurizio Sani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO COORDINAMENTO E PROMOZIONE DELLA PIANIFICAZIONE URBANISTICA

Comune di Viano (RE) – Approvazione del Piano strutturale comunale (PSC) e Regolamento urbanistico ed edilizio (RUE) – Artt. 32 e 33 della L.R. 20/00

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 26 del 7/9/2006 è stato approvato il Piano strutturale comunale (PSC) e Regolamento urbanistico ed edilizio (RUE) del Comune di Viano.

Il Piano è in vigore ed è depositato per la libera consultazione presso l'Ufficio Tecnico comunale.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Maurizio Sani

entro e non oltre quindici giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Il responsabile del procedimento è il dott. Giuseppe Bagni.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Piernicola Tartaglione

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – RAVENNA

Domanda di concessione di derivazione con procedura ordinaria in comune di Faenza, località Reda

Richiedente: Zani Monica, codice fiscale ZNA MNC 65S47 D458E, sede in comune di Faenza, Piazza C. Battisti n. 10 – Faenza.

Data domanda di concessione: 18/7/2006.

Pratica n. RAPP0875.

Derivazione da: fiume Montone.

Opere di presa: mobili.

Ubicazione: comune di Faenza, località Reda.

Opere di restituzione: non presenti.

Portata richiesta: mod. massimi 0,10 (l/s 10,00), mod. medi 0,05 (l/s 5,0).

Volume di prelievo: mc. annui: 50.000.

Uso: irriguo.

Responsabile del procedimento: dott. Mauro Ceroni.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacino dei Fiumi Romagnoli, sede di Ravenna entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacino dei Fiumi Romagnoli, sede di Ravenna, Piazza Caduti per la Libertà.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Mauro Ceroni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – RAVENNA

Domanda di concessione di derivazione con procedura ordinaria in comune di Ravenna – località S. Bartolo – Pratica n. RAPP0872

Richiedente: Laghi Massimo, codice fiscale LGH MSM 54A25 H199O, con sede in comune di Ravenna – Via Trova n. 43 – S. Bartolo.

Data domanda di concessione: 7/8/2006.

Pratica n. RAPP0872.

Derivazione da: fiume Ronco.

Opere di presa: mobili.

Ubicazione: comune di Ravenna – località S. Bartolo.

Opere di restituzione: non presenti.

Portata richiesta: mod. massimi 0,10 (l/s 10,00), mod. medi 0,041 (l/s 4,1).

Volume di prelievo: mc. annui: 4.320.

Uso: irriguo.

Responsabile del procedimento: dott. Mauro Ceroni.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacino dei Fiumi Romagnoli, sede di Ravenna entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacino dei Fiumi Romagnoli, sede di Ravenna, Piazza Caduti per la Libertà.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Mauro Ceroni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – RAVENNA

Domanda di concessione di derivazione con procedura ordinaria in comune di Ravenna – località Glorie di Mezzano

Richiedente: Az. agr. di Minguzzi Giancarlo Minguzzi Anna Maria e Liverani Rosanna, codice fiscale 00576510390, con sede in comune di Alfonsine – Via Reale n. 160.

Data domanda di concessione: 8/8/2006.

Pratica n. RA06A0023.

Derivazione da: fiume Lamone.

Opere di presa: mobili.

Ubicazione: comune di Ravenna – località Glorie di Mezzano.

Opere di restituzione: non presenti.

Portata richiesta: mod. massimi 0,25 (l/s 25,00), mod. medi 0,10 (l/s 10).

Volume di prelievo: mc. annui: 87.840.

Uso: irriguo.

Responsabile del procedimento: dott. Mauro Ceroni.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacino dei Fiumi Romagnoli, sede di Ravenna entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacino dei Fiumi Romagnoli, sede di Ravenna, Piazza Caduti per la Libertà.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Mauro Ceroni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – RAVENNA

Domanda di concessione di derivazione con procedura ordinaria in comune di Ravenna – località S. Bartolo – Pratica n. RAPP1129

Richiedente: Neri Paolo, codice fiscale NRE PLA 61D19 H199R, con sede in comune di Ravenna – Via Trova n. 37 – S. Bartolo.

Data domanda di concessione: 1/9/2006.

Pratica n. RAPP1129.

Derivazione da: fiume Ronco.

Opere di presa: mobili.

Ubicazione: comune di Ravenna – località S. Bartolo.

Opere di restituzione: non presenti.

Portata richiesta: mod. massimi 0,0917 (l/s 9,17), mod. medi 0,06 (l/s 6,00).

Volume di prelievo: mc. annui: 78.450.

Uso: irriguo.

Responsabile del procedimento: dott. Mauro Ceroni.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacino dei Fiumi Romagnoli, sede di Ravenna entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacino dei Fiumi Romagnoli, sede di Ravenna, Piazza Caduti per la Libertà.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Mauro Ceroni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINO PO DI VOLANO – FERRARA

Domanda di concessione di derivazione con procedura ordinaria in comune di Codigoro (FE), località Pontelangorino – Pratica n. FE06A0031

Richiedente: ditta Rosso del Delta Soc. cons. a rl, codice fi-

scale 02199470390, partita IVA 02199470390, con sede in Via Cà del Vento n. 21 del Comune di Bagnacavallo (RA).

Data domanda di concessione: 29/6/2006 con prot. n. AMB/GFE/06/59198.

Proc. n. FE06A0031.

Derivazione dal canale Quarantoli-Burana-Volano a mezzo del Condotto Olmi.

Opere di presa: opere fisse.

Ubicazione: comune di Codigoro (FE), località Pontelan-gorino.

Portata richiesta: massimi l/s 40.

Volume max di prelievo: mc. annui 162.000 (mc. annui 150.000 per uso industriale e mc. annui 12.000 per altro uso).

Uso: industriale e altro assimilato a altri usi igienici o assimilati.

Responsabile del procedimento: dr. Claudio Miccoli.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacino Po di Volano, sede a Ferrara entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacino Po di Volano, sede a Ferrara, Viale Cavour n. 77 - 44100 Ferrara.

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Claudio Miccoli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO - BOLOGNA

Ricognizione concessioni preferenziali di prelievo di acque pubbliche sotterranee, comune di Baricella, concessionario utenti vari (determinazione n. 13279 del 22/9/2006)

Il Dirigente Professional dell'Area Risorse idriche del Servizio Tecnico Bacino Reno determina di individuare quali concessioni preferenziali nel comune di Baricella le derivazioni di acqua pubblica riportate nell'Allegato 1.

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Leonardo Rosciglione

(segue allegato fotografato)

Allegato 1 (parte 1)- concessioni preferenziali in Comune di Baricella - acque sotterranee -

TITOLARE	INDIRIZZO/SEDE	CODICE FISCALE/P. IVA	DERIVAZIONE			USO ASSIMILATO		PORTATA DICHIARATA MC/ANNO	CAUZIONE	CANONI A FAVORE DELLA REGIONE					
			n.	pozzo UBICAZIONE	Fg.	DATI CATASTALI				L/S	2001	2002	2003	2004	2005
						mapp.	agricolo								
BONZI GIULIANA	Via XXV Aprile, 45 - 40052 Baricella	BNZGLN48M42A665H	1	Via Travallino	24	42	1	120	51,65	6,71	6,8	6,9	7		
AZIENDA AGRICOLA ZUNELLI DINO E BOSCHETTI ANTONELLA S.S.	Via Rossa, 6 - 40052 Baricella	3336820372	1	Via Travallino	24	30	4,5	174	51,65	6,71	6,8	6,9	7		
CESARI DIANA	Via Travallino, 88 - 40052 Baricella	CSRDNI40H49A665R	1	Via Travallino	5	11	2,78	50,94	51,65	6,71	6,8	6,9	7		
COOPERATIVA LAVORATORI AGRICOLI ANDREA COSTA S.R.L.	Via Roma, 71 - 40052 Baricella	00476930375	1	Via Savena Vecchia, 144	38	8	2	540	51,65	6,71	6,8	6,9	7		
FILIPPETTI LOREDANA	Via Bocche, 28 - 40052 Baricella	FLPLRN56T71A944D	1	Via Bocche	55	25	1	60	51,65	6,71	6,8	6,9	7		
GOTTARDI ISOTTA	Via Savena Vecchia, 278 - 40052 Baricella	GTTSTT37H47G768S	1	Via Savena Vecchia, 144	41	29	1	35	51,65	6,71	6,8	6,9	7		
BARATTINI MARCO	Via Montale, 6 - 40052 Baricella	BRTMRC63D09A944D	1	Via Savena Vecchia	40	175	1,5	700	51,65	6,71	6,8	6,9	7		
MARZADORI ADRIANO	Via Nazionale, 94 - 40058 Malalbergo	00295501209	1	Via Giovannini	31	66	1,5	486	51,65	6,71	6,8	6,9	7		
MAZZANTI ODDINO	Via Savena Vecchia, 173 - 40052 Baricella	MZZDON55C10A944S	1	Via Savena Vecchia	38	195	1,5	60	51,65	6,71	6,8	6,9	7		
PAT FRUT SOC. COOP. A.R.L.	Via Zenzalino Nord, 40054 Budrio	500741202	1	Via Bianchetta	47	290	0	0							
PAT FRUT SOC. COOP. A.R.L.	Via Zenzalino Nord, 40054 Budrio	500741202	2	Via Bianchetta	47	290	22,38	26000	1.778,60	1690	1711	1735	1757,5	1778,6	
PINCA CLAUDIO	Via Savena Vecchia, 158 - 40052 Baricella	00341781201	1	Via Savena Vecchia	39	42	22,38	26000	1.778,60	1690	1711	1735	1757,5	1778,6	
TOREGGIANI LUCIANO	Via Savena Vecchia, 17 - 40052 Baricella	00448101204	1	Via Savena Vecchia	34	30	1	200	51,65	6,71	6,8	6,9	7		
TOREGGIANI LUCIANO	Via Savena Vecchia, 17 - 40052 Baricella	00448101204	1	Via Bocche	49	43	1	18	51,65	6,71	6,8	6,9	7		
ARCOM MANTOVANI FRIGO S.A.S.	Via Savena Vecchia, 22 - 40052 Baricella	02548280375	1	Via Savena Vecchia	47	220	2	36	51,65	6,71	6,8	6,9	7		
ARCOM MANTOVANI FRIGO S.A.S.	Via Savena Vecchia, 22 - 40052 Baricella	02548280375	2	Via Savena Vecchia	47	220	10	8000	1.778,60	1690	1711	1735	1757,5	1778,6	
REALE COLLEGIO DI SPAGNA	Via Collegio di Spagna - 40100 Bologna	00308030378	1	Via Savena Vecchia	36	1	20	16000	1.778,60	1690	1711	1735	1757,5	1778,6	
							3	300	51,65	6,71	6,8	6,9	7		

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TREBBIA E NURE – PIACENZA

Domanda di concessione per l'attraversamento di area del demanio pubblico dello Stato, ramo idrico, in comune di Travo

La sig.ra Oseka Malgorzata (codice fiscale SKO MGR 67A60 Z127V) domiciliata presso lo studio geom. Anselmi Ettore, Via Alberoni n. 6, Piacenza, con istanza in data 3/3/2000 ns. prot. n. 1317 del 13/3/2000, ha chiesto la concessione idraulica per attraversamento del rio Travo, in loc. La Valle del comune di Travo, ad uso tombotto stradale.

Le domande concorrenti, le osservazioni e le opposizioni al rilascio, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta al Servizio entro 30 giorni dalla data della pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il dott. Gianfranco Larini.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini Nure e Trebbia, Via S. Franca n. 38 – Piacenza.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TREBBIA E NURE – PIACENZA

Domanda di concessione per l'attraversamento di area del demanio pubblico dello Stato, ramo idrico, in comune di Piacenza

La ditta esecutrice dei lavori ASG Sc a rl per conto del Comune di Piacenza con sede in Piacenza, Piazza Cavalli (partita IVA 00229080338) con istanza in data 30/10/2003 ns. prot. n. 6314 del 5/11/2003, ha chiesto la concessione per l'attraversamento di porzione d'alveo del rio Stradazza in località San Franca – Canale diversivo – del comune di Piacenza, su cui si intende realizzare attraversamento con "Tangenziale sud di Piacenza".

Le domande concorrenti, le osservazioni e le opposizioni al rilascio, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta al Servizio entro 30 giorni dalla data della pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il dott. Gianfranco Larini.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini Nure e Trebbia, Via S. Franca n. 38 – Piacenza.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TREBBIA E TARO – PARMA

Domanda di concessione d'uso di area del demanio pubblico dello Stato, ramo idrico, nei comuni di Lemignano e Parma

– Classifica: III – E/5 – 1394 – Richiedente: Comune di Collecchio

Data di protocollo: 18/7/2006.

Comune di Lemignano e Parma.

Corso d'acqua: Cavo Maretto.

Identificazione catastale: foglio 47, fronti mapp. 122 - 237.

Uso: attraversamento di un collettore fognario.

Le domande concorrenti, le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta al Servizio entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il dr. Gianfranco Larini.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini Trebbia e Taro, Via Garibaldi n. 75 – Parma.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
G. Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TREBBIA E TARO – PARMA

Domande di concessione d'uso di area del demanio pubblico dello Stato, ramo idrico, nei comuni di Bedonia, Fornovo di Taro, Medesano e Varano Melegari

– Classifica: III – E/5 – 1402 – Richiedente: ENEL Distribuzione SpA

Data di protocollo: 28/9/2006.

Comune di Bedonia.

Corso d'acqua: rio Pelpirana e rio Longino.

Identificazione catastale: I attrav. fogli 110 - 111 fronti mapp. 595 - 82; II attrav. foglio 126, fronti mapp. 408 - 399; III attrav. fogli 110 - 111 fronti mapp. 14.

Uso: attraversamenti.

– Classifica: III – E/5 – 1379 – Richiedente: ENÌA SpA

Data di protocollo: 5/5/2006.

Comune di Fornovo di Taro, Medesano e Varano Melegari.

Corso d'acqua: fiume Taro.

Identificazione catastale: foglio 81, comune di Medesano, fronti mapp. 95 - 122 - 385 - 67; foglio 36, comune di Varano Melegari, fronti mapp. 68 - 36 - 55 - 129 - 128 - 54; foglio 11, comune di Fornovo di Taro fronte Piazza del Mercato e map-pale 116.

Uso: attraversamenti fibre ottiche.

Le domande concorrenti, le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta al Servizio entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il dr. Gianfranco Larini.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini Trebbia e Taro, Via Garibaldi n. 75 – Parma.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
G. Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI ENZA, PANARO E SECCHIA – REGGIO EMILIA

Domanda di concessione di area del demanio idrico, per uso strumentale, in comune di Casina (L.R. 14 aprile 2004, n. 7, art. 16)

Richiedente: Morani Andrea, data di protocollo 27/3/2006,

corso d'acqua torrente Crostolo, località Bocco, comune di Casina (RE), foglio 21, mappale 68 e fronte, uso: realizzazione scarico acque reflue.

Le domande concorrenti, opposizioni od osservazioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini Enza, Panaro e Secchia, sede di Reggio Emilia entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 16, comma 2, L.R. 7/04.

Copia della domanda e dei documenti ad essa allegati sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini Enza, Panaro e Secchia, sede di Reggio Emilia, Via Emilia S. Stefano n. 25.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Umberta Fontanesi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO BACINI ENZA, PANARO E SECCHIA -
REGGIO EMILIA

Domanda di concessione di area del demanio idrico, con opere e infrastrutture pubbliche, in comune di Albinea (L.R. 14 aprile 2004, n. 7)

Richiedente: ENIA SpA, data di protocollo 21/7/2006, corso d'acqua rio Acqua Chiara, località Caselline, comune di Albinea (RE), foglio 3 a fronte dei mappali 51 e 200, uso: attraversamenti con tubazioni gas e acqua.

Le opposizioni od osservazioni al rilascio della concessione devono pervenire in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacini Enza, Panaro e Secchia, sede di Reggio Emilia entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 16, comma 2, L.R. 7/04.

Copia della domanda e dei documenti ad essa allegati sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini Enza, Panaro e Secchia, sede di Reggio Emilia, Via Emilia S. Stefano n. 25.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Umberta Fontanesi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO BACINI ENZA, PANARO E SECCHIA -
REGGIO EMILIA

Avviso relativo alle aree del demanio idrico disponibili per il rilascio delle concessioni e/o di aree strumentali al godimento del diritto di proprietà o altro diritto reale, in comune di Villa Minozzo (L.R. 14 aprile 2004, n. 7, art. 16)

Comune: Villa Minozzo (RE), corso d'acqua torrente Lucola, foglio 18, mappali 97, 143 e 144, uso: agricolo.

Le domande concorrenti, opposizioni od osservazioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacini Enza, Panaro e Secchia, sede di Reggio Emilia entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 16, comma 2, L.R. 7/04.

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate le domande di concessione.

Dal quindicesimo giorno dopo la scadenza del termine per la presentazione le domande di cui sopra e i documenti ad esse allegati, sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini Enza, Panaro e Secchia, sede di Reggio Emilia, Via Emilia S. Stefano n. 25.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Umberta Fontanesi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO - BOLOGNA

Elenco delle aree del demanio idrico disponibili per il rilascio delle concessioni e/o di aree strumentali al godimento del diritto di proprietà o di altro diritto reale, art. 16, L.R. 7/04

(segue allegato fotografato)

PROCEDIMENTO N.RO	PROTOCOLLO DOMANDA	DATA PROTOCOLLO DOM.	TITOLARI/RICHIEDENTI	RISORSE RICHIESTE	UBICAZIONE RISORSE RICHIESTE	COORDINATE CATASTALI RISORSE RICHIESTE
BO06T0299	GBU/0081047	22/09/2006	PESCHIO CESIDIO	Pertinenza idraulica	VIA BERTOCCHI: BOLOGNA	Foglio: 103, Particella: 80
BO06T0301	GBU/0081244	22/09/2006	COMUNE DI CASTEL SAN PIETRO TERME:IMMOBILIARE ESEDRA SRL	Pertinenza idraulica	VIA VIARA: 9679 Località MOLINO NUOVO CASTEL SAN PIETRO TERME	Foglio: 162, Particella: 54; Foglio: 162, Particella: 54
BO06T0296	GBU/0080541	21/09/2006	BARACCANI S.N.C.	Pertinenza idraulica	località LISSANO VERGATO	Foglio: 65, Particella: --
BO06T0279	GBU/0075476	01/09/2006	MAISTO ELISABETTA	Pertinenza idraulica	VIA STRADA DEL MERCATO ,località QUADERNA GRIZZANA MORANDI	Foglio: 24, Particella: 125-126

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate le domande di concessione. Dal quindicesimo giorno dopo la scadenza del termine della presentazione, le domande di cui sopra e i documenti ad esse allegati, sono depositate presso questo Servizio – Settore Gestione del Demanio – Viale Silvani n. 6 – 40122 Bologna – a disposizione di chi vo-

lesse prenderne visione durante l'orario di accesso al pubblico, nelle giornate di martedì e venerdì dalle 9 alle 13. Si precisa che chiunque abbia già presentato domanda per le aree sopra elencate non sarà tenuto a ripresentarla.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Claudia Balboni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO – BOLOGNA

Elenco delle aree del demanio idrico terreni, per gli usi prioritari individuati dall'art. 15 della L.R. 7/04 e domande di occupazione di aree del demanio strumentali al godimento del diritto di proprietà o di altro diritto reale

(segue allegato fotografato)

PROCEDIMENTO N.RO	PROTOCOLLO DOMANDA	PROTOCOLLO DOM.	PROTOCOLLO	TITOLARI/RICHIEDENTI	USI RICHIESTI	UBICAZIONE RISORSE RICHIESTE	COORDINATE CATASTALI RISORSE RICHIESTE
BO06T0298	GBU/0081038	22/09/2006	2006	ZUCCHINI SONIA;LO CONTE ELISA	SCARICO IN ALVEO	VIA FIACCACCOLLO 5 E 7 ,località FONTANA, SASSO MARCONI	Foglio: 87, Particella: 57
BO06T0300	GBU/0081209	22/09/2006	2006	CIMONE COSTRUZIONI S.R.L.	SCARICO IN ALVEO	VIA LUNGARA, 12 ,località ZELL;O IMOLA	Foglio: 134, Particella: 8-107
BO06T0301	GBU/0081244	22/09/2006	2006	COMUNE DI CASTEL SAN PIETRO TERME;IMMOBILIARE ESEDRA SRL	ATTRAVERSAMENTO FOGNATURA	VIA VIARA, 9679 ,località MOLINO NUOVO CASTEL SAN PIETRO TERME	Foglio: 162, Particella: 54;Foglio: 162, Particella: 54
BO06T0297	GBU/0080716	21/09/2006	2006	BALDASSINI TOGNOZZI PONTELLO GENERALI S.P.A.	GUADO PROVVISORIO	ANZOLA DELL'EMILIA	Foglio: --, Particella: --
BO06T0295	GBU/0080600	20/09/2006	2006	SOC. CESENATE CORSE AL TROTTO S.P.A.	PONTE STRADALE	VIA MORI, ,località POGGIO; CASTEL SAN PIETRO TERME	Foglio: 27, Particella: 41/B;Foglio: 27, Particella: 74/A-74/B
BO06T0294	GBU/0080033	19/09/2006	2006	CONSORZIO DI BONIFICA DELLA ROMAGNA OCCIDENTALE	ATTRAVERSAMENTO ACQUEDOTTO	SOLAROLO	Foglio: 12, Particella: 15
BO06T0292	GBU/0079262	15/09/2006	2006	AUTOSTRADE PER L'ITALIA S.P.A.	ATTRAVERSAMENTO STRADALE	SAN BENEDETTO VAL DI SAMBRO VIA MONTIRONE ,località MAGGI;	Foglio: 1, Particella: --;Foglio: 22, Particella: 302;Foglio: 22, Particella: 302-304;Foglio: 22, Particella: 304;Foglio: 30, Particella: 197- 198;Foglio: 31, Particella: 326;Foglio: 33, Particella: 429;Foglio: 33, Particella: 429-535;Foglio: 33, Particella: 534;Foglio: 43, Particella: 99;Foglio: 48, Particella: 120- 126;Foglio: 48, Particella: 215- 426;Foglio: 48, Particella: 427;Foglio: 73-74, Particella: --
BO06T0293	GBU/0079945	15/09/2006	2006	DRIUSIANI RINA	PONTE STRADALE	SANT'AGATA BOLOGNESE	Foglio: 29, Particella: 17
BO06T0287	GBU/0077826	12/09/2006	2006	GUALANDI LUISA	ATTRAVERSAMENTO FOGNATURA	VIA PRADELLA ,località MOLINO DI CASSANO; MONTERENZIO	Foglio: 47, Particella: --
BO06T0288	GBU/0077830	12/09/2006	2006	NERVUTI MARINO	ATTRAVERSAMENTO PEDONALE	VIA LAVINO, 264/1 ,località COLOMBARA; SASSO MARCONI	Foglio: 44, Particella: 16

BO06T0289	GBU/0077833	12/09/2006	DI PASQUALE CATIA; DI PASQUALE CARLA; VITALI ANTONIO; MELOTTI MARINA; MARTELLI MAURO	ATTRAVERSAMENTO FOGNATURA	VIA SERRABELLA ,località SERRA BELLA; SASSO MARCONI	Foglio: 40, Particella: 63
BO06T0290	GBU/0077843	12/09/2006	MILANI MARCO	GUADO PROVVISORIO	PIAN DI SETTA ,località FARNEDOLA GRIZZANA MORANDI	Foglio: 44, Particella: --
BO06T0291	GBU/0077852	12/09/2006	BORTOLOTTI LORIS	PONTE STRADALE	VIA JUSSI ,località FONDO GALLI - LA PULCE SAN LAZZARO DI SAVENA	Foglio: 27, Particella: 760
BO06T0285	GBU/0077489	11/09/2006	COMUNE DI BRISIGHELLA	ALTRO USO	BRISIGHELLA	Foglio: --, Particella: --
BO06T0286	GBU/0077401	11/09/2006	GARFOLI FRANCESCO	PONTE STRADALE	VIA DELLA VENOLA 1014/D ,località VEDEGHETO SAVIGNO	Foglio: 45, Particella: --
BO06T0284	GBU/0076861	07/09/2006	COMUNE DI CASTEL SAN PIETRO TERME	SCARICO IN ALVEO ATTRAVERSAMENTO	località OSTERIA GRANDE CASTEL SAN PIETRO TERME	Foglio: 68, Particella: 308
BO06T0283	GBU/0076467	06/09/2006	MONDUCCI GIUSEPPE; RESTA BRUNA	FOGNATURA	VIA TIRO A SEGNO, 6 IMOLA	Foglio: 145, Particella: 190-195 Foglio: 195, Particella: 142; Foglio: 195, Particella: 223; Foglio: 195, Particella: 224
BO06T0282	GBU/0076153	05/09/2006	CONDOMINIO VIA MONTEFIORINO N. 2; MONTI FAUSTO	ALTRO USO	VIA MONTEFIORITO, 2 BOLOGNA	Foglio: 2, Particella: 377.394; Foglio: 2, Particella: 395; Foglio: 2, Particella: 399,393
BO06T0278	GBU/0075482	01/09/2006	GROSSI ELIANA; COMUNE DI SAN LAZZARO DI SAVENA	ATTRAVERSAMENTO ACQUEDOTTO	VIA CA RICCHI CASELLE ,località CA RICCHI CASELLE SAN LAZZARO DI SAVENA	
BO06T0280	GBU/0075483	01/09/2006	LA COLOMBAROLA SOC. AGRICOLA S.S.	ATTRAVERSAMENTO ACQUEDOTTO; ATTRAVER SAMENTO ELETTRICO	VIA ZENA, 231 ,località COLOMBAROLA PIANORO	Foglio: 10, Particella: 34-36
BO06T0281	GBU/0075504	01/09/2006	BRICK S.R.L.	TOMBAMENTO	TRATTO COMPRESO TRA CIMITERO DI BORGO PANIGALE E VIA BAGNOMARINO, località BORGO PANIGALE BOLOGNA	Foglio: 97, Particella: 813

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione, ai sensi dell'art. 16, comma 2, L.R. 7/04, chiunque può presentare istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni al Responsabile del Servizio Tecnico Bacino Reno – Settore Gestione del Demanio – Viale Silvani n. 6 – 40122 Bologna.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Claudia Balboni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – FORLÌ

Domanda di concessione per occupazione di aree demaniali del fiume Ronco in comune di Forlì (FC) – (L.R. n. 7 del 14 aprile 2004) – Pratica n. FCPPT0023

Richiedente: Agatensi Sesto residente in comune di Forlì, Via Del Pino n. 9, codice fiscale GTN SST 32M30 H017.

Data di arrivo domanda di rinnovo: 25/9/2006.

Pratica numero: FCPPT0023.

Corso d'acqua: fiume Ronco.

Comune: Forlì, località Ronco (FC).

Foglio: 228 fronte, mappali 132 - 253.

Uso: agricolo.

Presso il Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli sede di Forlì – Settore Gestione del Demanio – Forlì – 47100 Via delle Torri n. 6 – è depositata la domanda di rinnovo sopra indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, durante l'orario di accesso del pubblico, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande, opposizioni od osservazioni in forma scritta.

La durata del procedimento è stabilita in 150 giorni dalla data di presentazione della domanda di concessione.

Ulteriori informazioni si possono chiedere presso la sede del Servizio Tecnico Bacino negli orari sopra indicati. Respon-

sabile del procedimento è il dott. Valerio Ercolani.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Valerio Ercolani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – FORLÌ

Domanda di concessione per occupazione di aree demaniali del fiume Ronco in comune di Forlì (FC) – (L.R. n. 7 del 14 aprile 2004) – Pratica n. FCPPT0014

Richiedente: Mariani Domenico residente in comune di Forlì, Via Antonio Baldini n. 26, codice fiscale MRN DNC 23P06 A5651.

Data di arrivo domanda di rinnovo concessione: 5/10/2006.

Pratica numero: FCPPT0014.

Corso d'acqua: fiume Ronco.

Comune: Forlì (FC), località Ronco.

Foglio: fronte 228, mappali 353.

Uso: orto familiare.

Presso il Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli sede di Forlì – Settore Gestione del Demanio – Forlì – 47100 Via delle Torri n. 6 – è depositata la domanda di rinnovo sopra indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, durante l'orario di accesso del pubblico, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande, opposizioni od osservazioni in forma scritta.

La durata del procedimento è stabilita in 150 giorni dalla data di presentazione della domanda di concessione.

Ulteriori informazioni si possono chiedere presso la sede del Servizio Tecnico Bacino negli orari sopra indicati. Responsabile del procedimento è il dott. Valerio Ercolani.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Valerio Ercolani

PROCEDURE IN MATERIA DI IMPATTO AMBIENTALE L.R. 18 MAGGIO 1999, N. 9 COME MODIFICATA DALLA L.R. 16 NOVEMBRE 2000, n. 35

REGIONE EMILIA-ROMAGNA – SERVIZIO
VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE
SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

COMUNICATO

Procedura di valutazione di impatto ambientale (VIA) relativa alla variazione programma lavori del permesso di ricerca idrocarburi “San Marco” e perforazione del pozzo denominato “Boncellino 1”, di interesse della Grove Energy Ltd – Avviso di archiviazione

Si comunica che la procedura di VIA relativa al progetto di pozzo esplorativo “Boncellino – 1” Provincia di Ravenna – Permesso di ricerca di idrocarburi liquidi e gassosi “San Marco”, di cui all'avviso pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione n. 68 del 24 maggio 2006, è archiviata a seguito del ritiro del progetto da parte della società proponente Grove Energy Ltd, con sede legale in Via Nemorense n. 18 – Roma (lettera acquisita agli atti della Regione con prot. n. 83717/VIM del 2 ottobre 2006).

PROVINCIA DI BOLOGNA

COMUNICATO

Titolo II – Procedura di verifica (screening) relativa al progetto di ampliamento del depuratore Ponte Rizzoli (Ozzano Emilia)

L'Autorità competente Provincia di Bologna – Settore Ambiente – Servizio Tutela ambientale – Ufficio Valutazione impatto ambientale, avvisa che, ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, sono stati depositati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al:

- progetto: ampliamento del depuratore Ponte Rizzoli (Ozzano Emilia);
- localizzato: Via Canalotta, Ozzano Emilia (BO);
- presentato da: HERA SpA.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: B.2.49.

Il progetto interessa il territorio del comune di Ozzano Emilia e della provincia di Bologna.

Il progetto prevede il potenziamento della capacità depurativa con raddoppio delle vasche per il trattamento biologico esistente, la realizzazione di due nuovi sedimentatori, sostituzione del sistema di aerazione, realizzazione di un nuovo fabbricato

per alloggiamento soffianti, inoltre la realizzazione di una linea depurativa completa per il trattamento dei liquami industriali e artigianali con microfiltrazione a membrana. Realizzazione di vasche di emergenza a servizio delle linee depurative.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Bologna – Ufficio VIA sita in Strada Maggiore n. 80 – Bologna e presso la sede del Comune di Ozzano Emilia sita in Viale della Repubblica n. 10 – Ozzano Emilia.

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 4, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Provincia di Bologna – Ufficio VIA al seguente indirizzo: Strada Maggiore n. 80 – 40125 Bologna.

PROVINCIA DI RAVENNA

COMUNICATO

Titolo II – Decisione relativa alla procedura di verifica (screening) concernente il progetto di aumento di potenzialità dell'impianto di compostaggio rifiuti sito in comune di Lugo, località Voltana

L'Autorità competente Provincia di Ravenna – Piazza Caduti per la Libertà n. 2/4 – Ravenna, comunica la decisione relativa alla procedura di verifica (screening) concernente il progetto: aumento di potenzialità dell'impianto di compostaggio rifiuti sito in comune di Lugo, località Voltana.

Il progetto è presentato da: Società Recupera Srl – Via Traversano n. 30 – Voltana, Lugo.

Il progetto è localizzato in comune di Lugo.

Il progetto interessa il territorio del comune di Lugo e della provincia di Ravenna.

Ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, l'Autorità competente Provincia di Ravenna, con atto provvedimento n. 566 del 26/9/2006 del Dirigente del Settore Ambiente e Suolo, ha assunto la seguente decisione: di non assoggettare il progetto della Società Recupera Srl per il progetto di aumento di potenzialità dell'impianto di compostaggio rifiuti in comune di Lugo ad ulteriore procedura di VIA prevista dalla L.R. 9/99 modificata con L.R. 35/00, con le seguenti prescrizioni di cui tenere conto ai fini dell'autorizzazione integrata ambientale, ai sensi del DLgs 59/05 e della L.R. 21/04, per gli impianti gestiti dalla Recupera Srl:

- 1) ai fini del rilascio delle autorizzazioni per la realizzazione e l'esercizio degli impianti oggetto del presente screening si deve provvedere all'implementazione del progetto definitivo di dettaglio;
- 2) in fase di realizzazione dell'opera, dovranno essere adottati tutti i provvedimenti atti a contenere gli effetti ambientali prodotti dall'attività di cantiere (ad esempio le emissioni diffuse e puntuali di polveri derivanti dalla movimentazione dei mezzi, possono essere contenute attraverso l'umidificazione dei depositi dei materiali temporanei, la bagnatura e copertura con teloni del materiale trasportato, nonché la pulizia dei camion);
- 3) relativamente agli scarichi idrici, nel progetto definitivo, dovrà essere allegata la planimetria di dettaglio del nuovo assetto fognario autorizzato,
- 4) relativamente agli aspetti progettuali, nel progetto definitivo dovrà essere data evidenza della copertura del nastro trasportatore dalla nuova zona di deposito FOS al bioreattore; dovrà altresì essere data evidenza del percorso di aspirazio-

ne della nuova zona FOS (box di stoccaggio) alla zona del bioreattore;

- 5) sono fatte salve tutte le attività di monitoraggio prescritte per la gestione dell'impianto esistente che sono da ritenersi attuabili anche per l'ampliamento oggetto del presente screening.

COMUNITÀ MONTANA DELL'APPENNINO FAENTINO – CASOLA VALSENIO (Ravenna)

COMUNICATO

Autorizzazione integrata ambientale relativa ad allevamento zootecnico avicolo – Az. agr. Bertuzzi Giovanni

Lo Sportello Unico per le Attività produttive del Comune di Casola Valsenio, avvisa che, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21, sono stati depositati presso l'Autorità competente Provincia di Ravenna – Servizio Ambiente per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa al

- impianto: Allevamento Zootecnico Avicolo;
- localizzato: Casola Valsenio, Via San Rufillo n. 16;
- presentato da: Bertuzzi Giovanni, titolare dell'omonima impresa individuale con sede in Casola Valsenio, Via S. Rufillo n. 16.

Il progetto interessa il territorio della comune di Casola Valsenio e della provincia di Ravenna.

I soggetti interessati possono prendere visione della domanda di autorizzazione integrata ambientale presso la sede dell'Autorità competente Provincia di Ravenna – Servizio Ambiente sita in Piazza Caduti per la Libertà n. 2/4 – 48100 Ravenna e presso la sede del Comune di Casola Valsenio sita in Via Roma n. 50 – 48010 Casola Valsenio (RA).

La domanda di autorizzazione integrata ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Provincia di Ravenna – Servizio Ambiente al seguente indirizzo: Piazza Caduti per la Libertà n. 2/4 – 48100 Ravenna.

COMUNITÀ MONTANA DELL'APPENNINO FAENTINO – CASOLA VALSENIO (Ravenna)

COMUNICATO

Autorizzazione integrata ambientale relativa ad allevamento zootecnico avicolo – Az. agr. Bertuzzi Massimo

Lo Sportello Unico per le Attività produttive del Comune di Casola Valsenio, avvisa che, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21, sono stati depositati presso l'Autorità competente Provincia di Ravenna – Servizio Ambiente per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa al

- impianto: Allevamento Zootecnico Avicolo;
- localizzato: Casola Valsenio, Via Banzuole n. 2;
- presentato da: Azienda agricola Bertuzzi Massimo con sede in Casola Valsenio (RA), Via Banzuole n. 2.

Il progetto interessa il territorio del comune di Casola Valsenio e della provincia di Ravenna.

I soggetti interessati possono prendere visione della domanda di autorizzazione integrata ambientale presso la sede dell'Autorità competente Provincia di Ravenna – Servizio Ambiente sita in Provincia di Ravenna – Servizio Ambiente sita

in Piazza Caduti per la Libertà n. 2/4 – 48100 Ravenna, e presso la sede del Comune di Casola Valsenio sito in Via Roma n. 50 – 48010 Casola Valsenio.

La domanda di autorizzazione integrata ambientale, è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Provincia di Ravenna – Servizio Ambiente al seguente indirizzo: Piazza Caduti per la Libertà n. 2/4 – 48100 Ravenna.

COMUNE DI MODENA

COMUNICATO

Titolo II – Decisione relativa alla procedura di verifica (screening) concernente il progetto di coltivazione e ripristino della cava “Fossalta 3” nel Polo estrattivo 16 “Fossalta Est”

L'Autorità competente: Comune di Modena – Settore Ambiente – Via Santi n. 40 – 41100 Modena (Regione Emilia-Romagna, Provincia di Modena), comunica la decisione relativa alla procedura di verifica (screening) concernente il progetto: di coltivazione e ripristino della cava “Fossalta 3” nel Polo estrattivo 16 “Fossalta Est” – Esito della procedura di screening.

Il progetto è presentato dalla: S.E.L. Srl – Via Scartazza n. 30, incorporata, con atto di fusione Rep. 3730 – Raccolta n. 799 del notaio Rossella Manfrè, depositato presso la CCIAA di Modena il 23/12/2005, nel “Gruppo Stabila Stabilimenti Italiani Laterizi SpA”, con sede a Isola Vicentina (VI) in Via Capiterlina n. 141.

Il progetto è localizzato in comune di Modena – Polo estrattivo n. 16 – Fossalta est.

Il progetto interessa il territorio del comune di Modena e della provincia di Modena.

Ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, l'Autorità competente Comune di Modena, con atto, deliberazione della Giunta comunale n. 476 dell'1 agosto 2006, ha assunto la seguente decisione:

– di escludere, ai sensi dell'art. 10, comma 1 della L.R. 21 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, dalla procedura di VIA il progetto di cava denominato “Fossalta 3 nel Polo estrattivo 16 – Fossalta Est” presentato dal “Gruppo Stabila Stabilimenti Italiani Laterizi SpA”, con sede a Isola Vicentina (VI), in Via Capiterlina n. 141;

– di dare atto che il progetto, che dovrà essere presentato ai sensi della L.R. 17/91, ed i lavori di coltivazione e ripristino dovranno attenersi alle seguenti prescrizioni:

- definizione del Piano di monitoraggio qualitativo e quantitativo delle acque sotterranee;
- definizione del monitoraggio delle emissioni in atmosfera;
- previsione delle azioni per limitare la polverosità determinata dall'attività estrattiva, quali bagnatura costante dell'area di cantiere e delle piste di accesso, asfaltatura del tratto di innesco di queste ultime sulla viabilità pubblica, copertura del carico, velocità ridotta, lavaggio delle ruote dei mezzi utilizzati, ecc.;
- definizione del Piano di emergenza nell'eventualità di fuoriuscita accidentale di sostanze pericolose;
- deposito temporaneo in area dedicata dei materiali di ritombamento importati ed analisi sugli stessi al fine di identificarne l'idoneità, prevedendo anche test di cessione, prima del loro utilizzo;
- effettuazione del controllo archeologico preventivo con il

coinvolgimento della Soprintendenza Archeologica;

– di disporre che, a cura dei competenti uffici, sia comunicato l'esito della procedura al proponente;

– di dare immediata eseguibilità alla presente deliberazione, stante l'urgenza di provvedere.

COMUNE DI RICCIONE (Rimini)

COMUNICATO

Titolo II – Decisione relativa alla procedura di verifica (screening) del progetto per la realizzazione di parcheggio ed edificio ad uso polifunzionale

L'Autorità competente Comune di Riccione Ufficio Ambiente comunica che la decisione relativa alla procedura di verifica (screening) concernente il

– progetto: realizzazione parcheggio ed edificio ad uso polifunzionale.

Il progetto è localizzato in Comune di Riccione – Viale dell'Ecologia Riccione (RN).

Presentato a: Barilari Manlio ed altri Via Pindemonte n. 2 – Riccione (RN).

Il progetto appartiene alla seguente categoria: B3: 07 “Centri commerciali e parcheggi”.

Interessa il territorio del solo comune di Riccione in provincia di Rimini.

Ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, l'Autorità competente Comune di Riccione, con atto determina dirigenziale n. 1527 del 2 ottobre 2006, ha assunto la seguente decisione:

in base alle proprie considerazioni si esprime il parere di pronunciarsi positivamente in merito alla compatibilità ambientale dell'intervento relativo alla realizzazione di un parcheggio e la realizzazione di un edificio ad uso polifunzionale (commerciale e direzionale), piano interrato (I piano sotto terra), sistemazione di area scoperta, in parte a verde permeabile in profondità, ed in parte a parcheggio a raso, con le seguenti prescrizioni:

- dovranno essere utilizzati materiali facilmente differenziabili e riciclabili per la realizzazione dell'intervento;
- riutilizzo, per impieghi d'irrigazione, delle acque meteoriche, al fine di ridurre i consumi di acque provenienti dalla rete di distribuzione, ottimizzando e riducendo lo smaltimento delle acque piovane, nelle pubbliche condutture; in particolare considerato che l'uso di acqua potabile per l'uso irriguo sarà pari a 7 mc/gg.;
- considerato che il piano di classificazione acustica comunale non ha ancora concluso il suo iter di approvazione, e che attualmente risulta esserci una incongruità tra la classificazione di progetto e quella prevista nel piano, in fase di insediamento delle attività dovrà essere rispettato la classificazione vigente al momento;
- realizzazione di impianto di irrigazione automatico ad ala gocciolante e a spruzzo, per le aree verdi ed essenze arboree, smaltimento acque meteoriche;
- per mitigare l'impatto della rampa d'accesso al parcheggio sottostante, deve essere posizionato a ridosso del fabbricato di nuova realizzazione, in graticcio metallico sul quale sarà fatta crescere vegetazione rampicante e realizzato del verde pensile, al fine di “eliminare” visivamente la struttura; deve essere messa a dimora una siepe su tutto il confine del lotto di pertinenza (ad esclusione sul lato rio), come prescritto all'interno del vigente regolamento del verde;
- deposito della documentazione di previsione di impatto acustico (DGR 673/04) alla richiesta di rilascio di provvedimenti comunali di abilitazione all'utilizzazione delle singole unità immobiliari previste nel presente screening;
- valutazione del rumore prodotto in fase di funzionamento sia

del parcheggio che dell'attività con obbligo di mitigazione acustica degli impianti rumorosi installati, così come previsto dal DPCM 5/12/1997 "requisiti acustici passivi degli edifici";

- tutte le alberature e gli arbusti di progetto, devono essere concordati con lo scrivente Settore Ambiente, prima della loro messa a dimora; inoltre devono essere rispettate le prescrizioni riportate all'interno del nulla osta del verde n. 47 del 18/4/2006;
- devono essere collocati elementi di arredo e attrezzature da posizionarsi nelle aree verdi, preventivamente concordati con lo scrivente Settore Ambiente;
- realizzazione (in collaborazione con l'ente preposto alla raccolta HERA) di un piano di raccolta differenziata dei rifiuti prodotti dalla struttura, per la riduzione dei rifiuti indifferenziati;
- gli impianti alimentati a gas metano devono essere sottoposti ai controlli e revisioni prescritti dall'art. 17 del DPR 21 dicembre 1999, n. 551; comma 3, dell'art. 31 della Legge 9 gennaio 1991, n. 10; DPR 412/93 così come modificato dal DPR 551/99, nonché all'iscrizione al Catasto provinciale degli impianti e delle emissioni,
- per quanto riguarda gli scarichi idrici dovranno essere richieste ed ottenute tutte le autorizzazioni previste;
- le emissioni in atmosfera saranno oggetto di singole autorizzazioni al momento delle autorizzazioni all'utilizzo delle singole unità immobiliari.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale entro il termine di sessanta giorni dalla piena conoscenza dell'atto ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nel termine di centoventi giorni dalla piena conoscenza dell'atto.

Il responsabile del procedimento è il dott. Ezio Venturi Dirigente del Settore Ambiente.

Si determinano le spese di istruttoria della pratica di screening ambientale, così come previsto dalla normativa vigente L.R. 9/99 e L.R. 35/00 all'art. 28, comma 1, in quantità non superiore allo 0,05% dell'importo dell'opera (quantificato dal proponente in circa Euro 2.000.000,00) in Euro 1.000,00.

ATO 3 – AGENZIA D'AMBITO PER I SERVIZI PUBBLICI DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Titolo II – Procedura di verifica (screening) del progetto di concessione preferenziale e richiesta di variante sostanziale per l'utilizzo di acque pubbliche sotterranee in comune di Montecchio Emilia (provincia di Reggio Emilia) per uso acquedottistico (consumo umano)

Si avvisa che, ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, sono stati depositati presso l'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale – Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al

- progetto: di concessione preferenziale e richiesta di variante sostanziale per l'utilizzo di acque pubbliche sotterranee in comune di Montecchio Emilia (Provincia di Reggio Emilia) per uso acquedottistico (consumo umano);
- localizzato: provincia di Reggio Emilia, comune di Montecchio Emilia, Campo Pozzi Aiola di Via Marmioli;
- presentato da: Agenzia d'Ambito per i Servizi pubblici di Reggio Emilia, sede legale Corso Garibaldi n. 59, Reggio Emilia, sede operativa Via Gandhi n. 1/d, Reggio Emilia.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: Allegato B.1 punto 21).

Derivazioni di acque superficiali ed opere connesse che prevedano derivazioni superiori a 200 litri al minuto secondo o di acque sotterranee che prevedano derivazioni superiori a 50 litri al minuto secondo; progetti di ricarica artificiale delle acque freatiche non compresi nel punto A.1.1).

Il progetto interessa il territorio del comune di Montecchio Emilia e della provincia di Reggio Emilia.

Il progetto prevede l'utilizzo di acque pubbliche sotterranee per una portata massima di 75 l/s ed un volume annuo di 1.813.370, da estrarre da falde acquifere sotterranee tramite 3 pozzi per acqua esistenti, presso il Campo Pozzi Aiola.

L'Autorità competente è Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale sita in Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna e presso la sede del Comune di Montecchio Emilia – Ufficio Ambiente – Piazza della Repubblica n. 1 – 42027 Reggio Emilia.

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 4, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale al seguente indirizzo: Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna.

ATTI E COMUNICAZIONI DI ENTI LOCALI

PROVINCIA DI BOLOGNA

COMUNICATO

Comune di Imola. Variante parziale denominata "Variante F" al vigente PRG adottata con delibera del Consiglio comunale n. 70 del 7/4/2005. Approvazione definitiva, ai sensi dell'art. 14, commi 7 e 8 della L.R. 47/78 e successive modifiche, in applicazione delle disposizioni transitorie di cui all'art. 41, comma 4 della L.R. 20/00

Si comunica che è stata approvata la variante parziale in oggetto con deliberazione della Giunta provinciale di Bologna n. 333 del 3/10/2006, prot. n. 278848/2006 – Class.

8.2.2./53/2005 – dichiarata immediatamente eseguibile e pubblicata all'Albo pretorio della Provincia per 15 giorni consecutivi dal 6/10/2006 al 21/10/2006.

Copia della deliberazione e degli atti tecnici allegati, saranno depositati negli uffici comunali a libera visione del pubblico, a termini dell'art. 10 della Legge 17/8/1942, n. 1150 e successive modificazioni ed integrazioni.

LA PRESIDENTE
Beatrice Draghetti

PROVINCIA DI BOLOGNA

COMUNICATO

Comune di Dozza. Variante parziale al vigente Piano regio-

latore generale, denominata "2B/2005", adottata con delibera del Consiglio comunale n. 27 del 5/4/2005. Approvazione definitiva, ai sensi dell'art. 14, commi 7 e 8, della L.R. 47/78 e successive modifiche, in conformità alle disposizioni transitorie di cui all'art. 41, comma 4 della L.R. 20/00

Si rende noto che con deliberazione della Giunta provinciale di Bologna n. 340 del 10/10/2006 – dichiarata immediatamente eseguibile e pubblicata all'Albo pretorio della Provincia per 15 giorni consecutivi dal 13/10/2006 al 28/10/2006 compresi, è stata approvata la variante parziale denominata "2B/2005" al Piano regolatore generale vigente del Comune di Dozza, adottata con deliberazione del Consiglio comunale n. 27 del 5/4/2005 e controdedotta con deliberazione del Consiglio comunale n. 49 del 28/6/2006.

Copia della suddetta deliberazione di approvazione definitiva e degli elaborati tecnici allegati alla variante medesima quali sue parti integranti e sostanziali, saranno depositati presso gli uffici comunali a libera visione del pubblico, a termini dell'art. 10 della Legge 17/8/1942, n. 1150 e successive modificazioni ed integrazioni.

LA PRESIDENTE
Beatrice Draghetti

PROVINCIA DI BOLOGNA
COMUNICATO

Ultimazione dei lavori di consolidamento del movimento franoso sulla SP 38, al Km. 3+500

Il responsabile del procedimento, Settore Ambiente, Servizio Pianificazione paesistica, Strada Maggiore 80, 40125 Bologna, visto l'art. 189 del DPR 554/99, avvisa che in data 21/9/2006, sono stati ultimati i lavori di consolidamento del movimento franoso sulla S.P. 38 al Km. 3+500, in località "La Mandria", comune di Monzuno", eseguiti dall'Impresa Tovoli Primo Srl, domiciliata a Castel di Casio (BO), Via Suviana Tramonti n. 43.

Si invitano coloro i quali vantano crediti verso l'appaltatore per indebite occupazioni, di aree o stabili e danni arrecati nell'esecuzione dei lavori, a presentare entro un termine non superiore a sessanta giorni, le ragioni dei loro crediti e la relativa documentazione.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Maurizio Aiuola

PROVINCIA DI FERRARA
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE 28
marzo 2006, n. 101

Designazione delle acque costiere e salmastre idonee alla vita dei molluschi, ai sensi dell'art. 14 del DLgs 152/99 e successive modifiche ed integrazioni e dell'art. 116 della L.R. 21 aprile 1999, n. 3

LA GIUNTA PROVINCIALE

(omissis) delibera:

1) di designare, ai sensi dell'art. 14 del DLgs 152/99 e successive modifiche ed integrazioni, le acque marine costiere e salmastre idonee alla molluschicoltura e allo sfruttamento di banchi naturali di molluschi bivalvi e gasteropodi di seguito indicate:

- Sacca di Goro identificata con "A-GORO";
- fascia costiera compresa tra la linea di riva ed una linea parallela distante 3 Km. dalla stessa identificata con "B-FE";

- zona marina interessata dalla presenza di allevamenti di molluschi bivalvi (mitili) che si estende tra la linea di 3 Km. parallela la costa e quella a 10 Km. dalla stessa, a partire da Goro identificata con "C-FE".

Le coordinate degli estremi delle acque marine costiere e salmastre sopra elencate sono riportate in Allegato A alla presente deliberazione;

2) di individuare, con il Dipartimento di prevenzione dell'AUSL di Ferrara, dopo verifica delle coordinate, le stazioni di controllo rappresentative di zone omogenee già ricomprese nel Piano di sorveglianza sanitaria per il consumo umano dei molluschi, in cui verranno effettuate le analisi per l'attività del monitoraggio prevista ai sensi dell'Allegato 2, Sez. C del DLgs 152/99 e successive modifiche, riportate nell'Allegato B alla presente deliberazione;

3) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna dando atto che il relativo onere è compreso negli stanziamenti degli appositi capitoli approvati con Bilancio 2006 competenza;

(omissis)

PROVINCIA DI FERRARA
COMUNICATO

Strada provinciale n. 44 "Smaina" declassifica dal caposaldo di inizio al Km. 11+820

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 166 della L.R. 3/99 come sostituito dall'art. 2 della L.R. 12/01 e nel rispetto dell'art. 4 della L.R. 35/94, l'Ufficio Unico Espropri della Provincia di Ferrara – Corso Isonzo n. 26, procede alla pubblicazione dell'estratto della delibera di Giunta provinciale dell'1/8/2006, nn. 277/66929 esecutiva ai sensi di legge al fine:

- 1) di dichiarare ad ogni effetto di legge il passaggio da provinciale a comunale del tratto della S.P. 44 "Smaina" dal caposaldo di inizio "intersezione con la S.P. 16 Copparo – Codigoro" alla metà del "Ponte sul Canale Leone – in comune di Copparo", della lunghezza complessiva di Km. 11+820;
- 2) di fissare il nuovo caposaldo di inizio a metà del "Ponte sul Canale Leone" in comune di Jolanda di Savoia e di termine all'incrocio con la S.P. n. 17 "Jolanda Berra";
- 3) di provvedere all pubblicazione del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;
- 4) di dare atto che, ai sensi della normativa vigente, la classificazione a comunale del tratto di strada, oggetto del presente provvedimento, avrà effetto dall'inizio del secondo mese successivo a quello di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL RESPONSABILE
Giovanni Mandosso

PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA
COMUNICATO

Legge quadro sull'inquinamento acustico 447/95. Riconoscimento allo svolgimento dell'attività di Tecnico competente in acustica ambientale. Approvazione elenco tecnici abilitati – Determinazione n. 75 del 26/9/2006

Il Dirigente determina:

1) di approvare l'elenco dei soggetti in possesso dei requisiti di legge abilitati allo svolgimento dell'attività di Tecnico competente in acustica ambientale, così come riportato nell'Allegato A, parte integrante del presente atto;

2) di pubblicare, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna la presente determinazione;

3) di trasmettere il presente atto al Servizio Ambiente e Sicurezza del Territorio per il seguito di competenza.

IL DIRIGENTE
Roberto Cimatti

ALLEGATO A

Elenco dei soggetti in possesso dei requisiti di legge abilitati allo svolgimento dell'attività di Tecnico competente in acustica ambientale

- Buriani Andrea, nato a Cesena (FC) il 20/6/1976. Residente in Via Cremona n. 226 - Cesena (FC).
- Casadei Giuseppe, nato a Cesenatico (FC) il 19/8/1954. Residente in Via Saffi n. 135/a - Cesenatico (FC).
- Casadei Ivan, nato a Cesena (FC) il 14/5/1977. Residente in Via A. Spallicci n. 36 - Bertinoro (FC).
- Daltri Luca, nato a Cesena (FC) il 18/5/1970. Residente in Via Manfredi n. 9 - Cesena (FC).
- Greggi Sara, nata a Forlì (FC) il 7/9/1980. Residente in Via Portolani n. 5/a - Forlì (FC).
- Gurioli Giacomo, nato a Forlì (FC) il 7/6/1980. Residente in Via M. Buonarroti n. 22 - Forlì (FC).
- Manuzzi Andrea, nato a Cesena (FC) il 2/5/1977. Residente in Via Cerchia di S. Egidio n. 2845 - Cesena (FC).
- Montesi Nicola, nato a Cesena (FC) il 20/5/1976. Residente in Via Passo Corelli n. 577 - Cesena (FC).
- Monti Moreno, nato a Meldola (FC) il 15/12/1968. Residente in Via G. Mazzini n. 44/h - Meldola (FC).
- Turatti Italo, nato a Cesenatico (FC) il 7/5/1952. Residente in Via Cantalupo n. 10 - Cesenatico (FC).

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

Approvazione di variante specifica al vigente PRG del comune di San Possidonio - Deliberazione della Giunta provinciale n. 365 del 3 ottobre 2006

Con deliberazione della Giunta provinciale n. 365 del 3 ottobre 2006, immediatamente eseguibile, è stata approvata la variante specifica del Comune di San Possidonio, adottata con deliberazione consiliare n. 16 dell'8 aprile 2006 (adozione) e 30 del 6 giugno 2006 (controdeduzioni).

Copia di tale deliberazione e degli atti tecnici alla medesima allegati, muniti del visto di conformità all'originale, saranno depositati negli uffici comunali a libera visione del pubblico a termini dell'art. 10 della legge 17 agosto 1942, n. 1150 e successive modifiche ed integrazioni.

IL DIRIGENTE
Antonella Manicardi

PROVINCIA DI PIACENZA

COMUNICATO

Approvazione variante al Piano regolatore del Comune di Calendasco

Con deliberazione della Giunta provinciale n. 407 del 13 settembre 2006 (esecutiva) è stata approvata la variante al Piano regolatore del Comune di Calendasco adottata con atto del Consiglio comunale n. 61 dell'11 novembre 2004 (atto consiliare di controdeduzione n. 16 del 15 aprile 2006).

Copia dell'atto di approvazione e degli elaborati costitutivi della variante, aggiornati secondo l'atto provinciale di approvazione, saranno depositati negli uffici comunali a libera visione

del pubblico, ai sensi dell'art. 10 della Legge 17 agosto 1942, n. 1150 e successive modifiche ed integrazioni.

LA DIRIGENTE
Adalgisa Torselli

PROVINCIA DI RIMINI

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO PROVINCIALE 28 settembre 2006, n. 59

Alienazione di terreno di proprietà dell'Amministrazione provinciale ai sig.ri Mordini Giovanni ed Enrico

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

(omissis) delibera:

1) di sdemanializzare ad ogni effetto di legge il relitto stradale sito in Misano Adriatico, località Misano Monte, distinto al Catasto terreni del Comune di Misano Adriatico al foglio 24, particella 597 di mq. 23 e al foglio 13, particella 1143 di mq. 23 per un totale di mq. 46;

2) di provvedere ai sensi dell'art. 4 della L.R. 35/94:

- a) alla pubblicazione all'Albo pretorio dell'Ente deliberante del presente provvedimento per 15 giorni consecutivi;
- b) alla trasmissione del provvedimento definitivo:
 - alla Regione per la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale regionale;
 - al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Ispettorato generale per la Circolazione e la Sicurezza stradale;

3) di dare atto che, ai sensi della normativa vigente, la sdemanializzazione del relitto stradale oggetto del presente provvedimento avrà effetto dall'inizio del secondo mese successivo a quello di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale regionale.

COMUNE DI BARICELLA (Bologna)

COMUNICATO

Avviso di deposito del progetto definitivo di ampliamento e sistemazione delle Vie Bocche, S. Anna, Bianchetta - Variante

Si rende noto che dal 25/10/2006 è depositato presso l'Ufficio Tecnico comunale il progetto definitivo di ampliamento e sistemazione delle Vie Bocche, S. Anna e Bianchetta - Variante. Per venti giorni a decorrere dal 25/10/2006 chiunque può prenderne visione. Dal 14/11/2006 al 4/12/2006 potranno formulare osservazioni e proposte gli Enti, gli organismi pubblici, le associazioni economiche e sociali e quelle costituite per la tutela di interessi diffusi, nonché i singoli cittadini nei confronti dei quali le previsioni del progetto definitivo sono destinate a produrre effetti diretti.

Le osservazioni, redatte in carta semplice in duplice copia, dovranno essere presentate o inviate al Comune di Baricella n. 76 - 40052 Baricella.

IL DIRIGENTE
Tiziana Sicilia

COMUNE DI BAZZANO (Bologna)

COMUNICATO

Approvazione variante al Piano di recupero del comparto denominato Lungofiume 1 "Lotto L"

Il Responsabile del Settore Urbanistica vista la L.R. n. 47 del 7/12/1978 e successive modificazioni ed integrazioni, rende

noto che con deliberazione consiliare n. 73 del 26/9/2006, esecutiva ai sensi di legge, è stata approvata la variante al Piano di recupero del comparto Lungofiume 1 "Lotto L", adottata con deliberazione del Consiglio comunale n. 62 del 27/6/2006.

IL RESPONSABILE
Fabio Garagnani

COMUNE DI BAZZANO (Bologna)

COMUNICATO

Adozione del Piano particolareggiato di iniziativa privata dei comparti C1.1 e D4.1 in località Sirena sud in variante al PRG ai sensi dell'art. 15, L.R. 47/78 e successive modificazioni

Il Responsabile del Settore Urbanistica vista la L.R. n. 47 del 7/12/1978 e successive modificazioni ed integrazioni rende noto che con deliberazione del Consiglio comunale n. 74 del 26/9/2006, esecutiva ai sensi di legge, è stata deliberata l'adozione del Piano particolareggiato di iniziativa privata dei comparti C1.1 e D4.1 in località Sirena sud in variante al PRG ai sensi dell'art. 15, L.R. 47/78 e successive modificazioni.

La deliberazione suddetta e gli elaborati tecnici sono depositati presso la Segreteria del Comune dal 25/10/2006 e così per 30 giorni consecutivi, a decorrere dal giorno successivo al deposito, tutti i giorni feriali nell'orario di apertura al pubblico.

IL RESPONSABILE
Fabio Garagnani

COMUNE DI BOLOGNA

COMUNICATO

Approvazione PRG '85: variante grafica e normativa al vigente PRG

Con deliberazione del Consiglio comunale O.d.g. n. 187 del 9/10/2006, esecutiva dal 21/10/2006, è stata approvata la variante di cui all'oggetto: "PRG '85: variante grafica e normativa al vigente PRG, ai sensi dell'art. 15 della L.R. 47/78 e sue modifiche e integrazioni per la realizzazione di interventi di riqualificazione dell'area di proprietà comunale sita in Via Pirandello n. 5 (Quartiere San Donato). Approvazione". Tale provvedimento è depositato presso la Segreteria generale del Comune.

LA DIRIGENTE
Nadia Cattoli

COMUNE DI BOLOGNA

COMUNICATO

Adozione di variante al PRG preordinata all'apposizione di vincolo espropriativo (art. 10, L.R. 37/02)

Con deliberazione consiliare O.d.G. n. 198 del 9/10/2006, esecutiva ai sensi di legge, è stata adottata la "Variante grafica al vigente PRG, ai sensi dell'art. 15 della L.R. 47/78 e sue modifiche ed integrazioni, per la sistemazione di Via Ferrarese dalla località "Dozza" alle Vie del Gomito e Aposazza (Quartiere Navile). Adozione deposito degli atti per osservazioni".

La variante è depositata in Comune presso l'Ufficio Sportello Edilizia del Settore Programmi urbanistici edilizi - piano terra - Via San Felice n. 25, per 30 giorni consecutivi, dal 26/10/2006 a libera visione dalle ore 8,30 alle 13 nei giorni dal lunedì al venerdì e il giovedì anche dalle ore 16 alle 17,30.

La variante è corredata dall'elenco delle aree interessate dal vincolo e dei proprietari risultanti dai registri catastali.

Entro le ore 12,30 del 27/12/2006 gli interessati possono presentare osservazioni od opposizioni ai sensi di legge.

LA DIRIGENTE
Nadia Cattoli

COMUNE DI BORGHI (Forlì-Cesena)

COMUNICATO

Adozione di variante al Piano regolatore generale

Il Responsabile dell'Ufficio Tecnico rende noto che con deliberazione di C.C. n. 22 del 14/9/2006 è stata adottata una variante al PRG ai sensi dell'art. 15 della L.R. 47/78 e successive modificazioni ed integrazioni.

Copia della suddetta deliberazione e dei relativi atti tecnici sono depositati presso la Segreteria del Comune, in libera visione al pubblico, a partire dal 25/10/2006, per la durata di 30 giorni consecutivi.

Durante tale periodo chiunque può prendere visione e presentare osservazioni in triplice copia, di cui una in bollo, entro il termine di trenta giorni successivi alla data del compiuto deposito.

IL RESPONSABILE
Marco Bardi

COMUNE DI CALDERARA DI RENO (Bologna)

COMUNICATO

Adozione della variante generale 2005 al Piano delle attività estrattive ai sensi della L.R. 17/91, art. 7

Con deliberazione del Consiglio comunale n. 51 del 27/9/2006 è stata adottata la variante generale al Piano delle attività estrattive del territorio comunale, ai sensi dell'art. 7 della L.R. 18/7/1991, n. 17 "Disciplina delle attività estrattive" e successive modifiche ed integrazioni in adeguamento al Piano infraregionale delle attività estrattive della Provincia di Bologna 2002-2012 (PIAE) e relative varianti, ai sensi dell'art. 34 della L.R. 20/00.

Gli atti sono depositati in libera visione al pubblico presso la Segreteria comunale dal 25/10/2006 e per sessanta giorni consecutivi.

Eventuali osservazioni dovranno essere redatte in triplice copia di cui una in bollo e presentate inderogabilmente entro il termine della scadenza per il deposito, cioè entro le ore 13 del 25/12/2006 con indicazione dell'oggetto di cui sopra.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Emanuela Bison

COMUNE DI CASTEL DI CASIO (Bologna)

COMUNICATO

Approvazione del Piano particolareggiato di iniziativa privata a destinazione residenziale, posto in località Prati (art. 35, L.R. 24/3/2000, n. 20)

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 52 del 25/9/2006, è stato approvato il Piano particolareggiato di iniziativa privata a destinazione residenziale, posto in località Prati.

Il Piano particolareggiato è in vigore dalla data della pre-

sente pubblicazione ed è depositato per la libera consultazione presso Ufficio sovracomunale Gestione del Territorio, Via Berzantina n. 30/10 – 40030 Castel di Casio (BO).

LA RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Katia Lenzi

COMUNE DI CASTEL GUELFO DI BOLOGNA (Bologna)
COMUNICATO

Avviso di deposito del PPIP 001/2006 – Area di espansione a destinazione produttiva “D4.1 – D4.2” a seguito di modifica dimensionale dei comparti in località Poggio Piccolo – Via dell’Artigianato

Il Responsabile del Settore Gestione e Sviluppo del territorio e dell’ambiente, visto il PPIP area di espansione a destinazione produttiva “D4.1 – D4.2” a seguito di modifica dimensionale dei comparti, visti l’art. 25 della L.R. 47/78, l’art. 3 della L.R. 46/88, l’art. 22 della Legge 136/99, l’art. 35 della L.R. 20/00, l’art. 49 della L.R. 31/02, l’art. 29 della L.R. 37/02, e successive modificazioni e integrazioni, avvisa che gli atti del Piano particolareggiato di iniziativa privata 001/2006 – area di espansione a destinazione produttiva “D4.1 – D4.2” a seguito di modifica dimensionale dei comparti sono depositati in libera visione presso l’Ufficio Segreteria dal 25/10/2006 al 23/12/2006 compresi. Chiunque può presentare osservazione, entro la scadenza del termine del deposito.

IL RESPONSABILE
Vittorio Giogoli

COMUNE DI CASTEL GUELFO DI BOLOGNA (Bologna)
COMUNICATO

Avviso di deposito del PPIP 002/2006 – Area di espansione a destinazione produttiva “D5 – ACI 2” a seguito di modifica dimensionale dei comparti in località Poggio Piccolo – Via del Commercio

Il Responsabile del Settore Gestione e Sviluppo del territorio e dell’ambiente, visto il PPIP 002/2006 Area di espansione a destinazione produttiva “D5-ACI 2” a seguito di modifica dimensionale dei comparti; visti l’art. 25 della L.R. 47/78, l’art. 3 della L.R. 46/88, l’art. 22 della Legge 136/99, l’art. 35 della L.R. 20/00; l’art. 49 della L.R. 31/02, l’art. 29 della L.R. 37/02, e successive modificazioni e integrazioni, avvisa che gli atti del Piano particolareggiato di iniziativa privata 002/2006 area di espansione a destinazione produttiva “D5-ACI 2” a seguito di modifica dimensionale dei comparti sono depositati in libera visione presso l’Ufficio Segreteria dal 25/10/2006 al 23/12/2006 compresi, chiunque può presentare osservazione, entro la scadenza del termine del deposito.

IL RESPONSABILE
Vittorio Giogoli

COMUNE DI CASTEL GUELFO DI BOLOGNA (Bologna)
COMUNICATO

Avviso di deposito del PPIP 003/2006 area di espansione a destinazione produttiva “D5 – ACI 3” a seguito di modifica dimensionale dei comparti in località Poggio Piccolo Via del Commercio

Il Responsabile del Settore Gestione e Sviluppo del territorio e dell’ambiente, visto PPIP 003/2006 Area di espansione a

destinazione produttiva “D5-ACI 3” a seguito di modifica dimensionale dei comparti, visti l’art. 25 della L.R. 47/78, l’art. 3 della L.R. 46/88, l’art. 22 della L.R. 136/99, l’art. 35 della L.R. 20/00, l’art. 49 della L.R. 31/02, l’art. 29 della L.R. 37/02, e successive modificazioni e integrazioni, avvisa che gli atti del Piano particolareggiato di iniziativa privata 003/2006 area di espansione a destinazione produttiva “D5-ACI 3” a seguito di modifica dimensionale dei comparti sono depositati in libera visione presso l’Ufficio Segreteria dal 25/10/2006 al 23/12/2006 compresi. Chiunque può presentare osservazione, entro la scadenza del termine del deposito.

IL RESPONSABILE
Vittorio Giogoli

COMUNE DI CASTELNUOVO RANGONE (Modena)
COMUNICATO

Variante specifica al PRG approvata con delibera del C.C. n. 65 del 26/9/2006, ai sensi dell’art. 21 della L.R. 47/78

Il Responsabile del V Settore rende noto che con deliberazione del Consiglio comunale n. 65 del 26/9/2006, resa immediatamente eseguibile è stata approvata la variante al Piano di recupero del centro della frazione di Montale (U.M.I. 28, 31, 32), adottata con delibera del C.C. n. 43 del 31/5/2006, ai sensi dell’art. 21 della L.R. 47/78.

IL RESPONSABILE
Umberto Visone

COMUNE DI CASTELNUOVO RANGONE (Modena)
COMUNICATO

Adozione variante specifica al PRG, ai sensi dell’art. 15, comma 4 della L.R. 47/78, come modificato dalla L.R. 23/80 e dalla L.R. 6/95

Il Responsabile del V Settore rende noto che con deliberazione del Consiglio comunale n. 66 del 26/9/2006, resa immediatamente eseguibile, è stata adottata la variante specifica al PRG, ai sensi dell’art. 15, comma 4 della L.R. 47/78, come modificato dalla L.R. 23/80 e dalla L.R. 6/95.

Tale variante è depositata per 30 giorni consecutivi, a partire dal 10/10/2006, a tutto il 9/11/2006, presso la Segreteria dell’Ufficio Tecnico comunale.

Chiunque può prendere visione di detta variante al PRG in tutti i suoi elementi e presentare osservazioni, entro il termine delle ore 12 dell’11/12/2006.

IL RESPONSABILE
Umberto Visone

COMUNE DI CAVEZZO (Modena)
COMUNICATO

Avviso di adozione POC 2 – Piano operativo comunale

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 62 del 27/9/2006 è stato adottato il POC 2 – Piano operativo comunale del Comune di Cavezzo.

La deliberazione corredata di tutti i relativi elaborati progettuali sono depositati per 60 giorni a decorrere dal 25/10/2006, presso l’Ufficio Tecnico Via Cavour n. 36, e possono essere consultati liberamente nei seguenti orari: lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 10 alle 13.

Entro il 27/12/2006, chiunque può formulare osservazioni

sui contenuti del piano, le quali saranno valutate dal Consiglio comunale prima della approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE
Paolo Artioli

COMUNE DI COLLAGNA (Reggio Emilia)

COMUNICATO

Sdemanializzazione tratto di strada comunale Via della Chiesa in frazione Cerreto Alpi non di uso pubblico, individuato catastalmente al mappale n. 1515 del foglio 35 del Comune di Collagna (RE)

Ai sensi e per gli effetti della L.R. 35/94, art. 4, della L.R. 12/01 con delibera di C.C. n. 29 del 12/4/2006, esecutiva ai sensi di legge, è stato adottato il seguente provvedimento:

– sdemanializzazione e conseguente cancellazione dall'elenco delle strade comunali, del tratto di strada comunale Via della Chiesa in frazione Cerreto Alpi non di uso pubblico, individuato al mappale n. 1515 del foglio 35 – Catasto terreni Comune di Collagna della superficie di mq. 271.

Entro il termine di 30 giorni, successivi alla scadenza del periodo di pubblicazione della deliberazione sopraindicata, non è stata presentata nessuna opposizione avverso il provvedimento medesimo.

Ai sensi dell'art. 4 il presente atto ha efficacia dall'inizio del II mese successivo a quello di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna ai sensi dell'art. 4, comma 5, L.R. 35/94.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Rino Rubertelli

COMUNE DI CORNIGLIO (Parma)

COMUNICATO

Avviso di adozione di n. 1 variante parziale al Piano regolatore generale, in località Ghiare

Il Responsabile del Settore avverte che con deliberazione del Consiglio comunale n. 36 del 26/9/2006, è stata adottata a norma dell'art. 15 della L.R. 47/78 e successive modificazioni ed integrazioni, n. 1 variante parziale al Piano regolatore generale in località Ghiare di questo Comune.

Gli elaborati tecnici sono depositati presso la Segreteria comunale per trenta giorni consecutivi.

Entro i trenta giorni successivi al deposito, gli interessati possono presentare osservazioni, in triplice copia con originale in bollo.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Ulisse Groppi

COMUNE DI FANANO (Modena)

COMUNICATO

Provvedimenti in materia di sdemanializzazione di strada

Con deliberazione di G.C. n. 31 del 15/5/2006, pubblicata per 15 giorni all'Albo pretorio comunale in data 23/5/2006, si è approvata la sdemanializzazione di una porzione di strada vicinale in disuso denominata del Fusano in loc. Cimoncino di Canevare, foglio 28, mappale 221 di mq. 28.

IL SINDACO
Alessandro Corsini

COMUNE DI FANANO (Modena)

COMUNICATO

Adozione di variante urbanistica a Piano particolareggiato d'iniziativa pubblica denominato "Pian Margheritone"

Si informa che con delibera di Consiglio comunale n. 51 del 29/9/2006, ad oggetto "Adozione variante urbanistica a Piano particolareggiato di iniziativa pubblica denominato Pian Margheritone ai sensi degli artt. 15 e 21, L.R. 47/78" è stato adottato un Piano particolareggiato di iniziativa pubblica in variante al PRG ai sensi dell'art. 15 e 21 della L.R. 47/78 e successive modifiche ed integrazioni.

Gli atti relativi al Piano sono depositati presso lo Sportello Unico per l'Edilizia del Comune di Fanano, con sede in Piazza Marconi n. 1 dal 25/10/2006 al 23/11/2006.

Tutti i cittadini interessati, possono prendere visione dei suddetti atti nel periodo sopraindicato.

Nei 30 giorni successivi, e cioè dal 24/11/2006 al 23/12/2006, chiunque può presentare osservazioni scritte.

IL RESPONSABILE
Pier Giorgio Serafini

COMUNE DI FIDENZA (Parma)

COMUNICATO

Piano urbanistico attuativo di iniziativa privata relativo a zona artigianale-industriale AR2, in Via Croce Rossa/Vallicella. Ditta Frati Egle. Approvazione

Il Dirigente a norma delle disposizioni combinate dell'art. 25 della L.R. 7/12/1978, n. 47 e successive modificazioni, avvisa che con deliberazione del Consiglio comunale n. 83 del 28 settembre 2006, esecutiva è stato approvato il Piano urbanistico attuativo di iniziativa privata, di attuazione della zona per attività artigianali-industriali AR2 della ditta Frati Egle, individuata dal piano regolatore generale in Via croce Rossa/Vallicella.

Il provvedimento anzidetto, con gli atti allegati, è depositato presso la Segreteria comunale in libera visione al pubblico.

IL DIRIGENTE
Alberto Gilioli

COMUNE DI FIDENZA (Parma)

COMUNICATO

Piano urbanistico attuativo di iniziativa privata relativo a realizzazione nuovo santuario in località Montemanulo. Approvazione

Il Dirigente a norma delle disposizioni combinate dell'art. 25 della L.R. 7/12/1978, n. 47 e successive modificazioni, avvisa che con deliberazione del Consiglio comunale n. 84 del 28 settembre 2006, esecutiva è stato approvato il Piano urbanistico attuativo di iniziativa privata per la realizzazione di un nuovo santuario in località Montemanulo di Pieve Cusignano.

Il provvedimento anzidetto, con gli atti allegati, è depositato presso la Segreteria comunale in libera visione al pubblico.

IL DIRIGENTE
Alberto Gilioli

COMUNE DI FIDENZA (Parma)

COMUNICATO

PRG variante relativa all'edificio speciale in zona agricola denominato "Caseificio di San Faustino" (n. 2 dell'elenco di cui all'art. 42 NTA del PRG). Approvazione

Il Dirigente a norma dell'art. 15 della L.R. 7/12/1978, n. 47 e successive modificazioni ed integrazioni, avvisa che con deliberazione del Consiglio comunale n. 85 del 28 settembre 2006, esecutiva è stata approvata la variante normativa relativa all'edificio speciale in zona agricola denominato "Caseificio di San Faustino" (n. 2 dell'elenco di cui all'art. 42 delle norme tecniche di attuazione del piano regolatore generale).

Il provvedimento anzidetto, con gli atti allegati è depositato presso la Segreteria comunale in libera visione al pubblico.

IL DIRIGENTE
Alberto Gilioli

COMUNE DI FIDENZA (Parma)

COMUNICATO

Piano urbanistico attuativo di iniziativa privata relativo alla zona residenziale prevista dalla Scheda n. 2.6 di PRG (area ex Esso). Approvazione

Il Dirigente, a norma delle disposizioni combinate dell'art. 25 della L.R. 7/12/1978, n. 47 e successive modificazioni, avvisa che con deliberazione del Consiglio comunale n. 86 del 28 settembre 2006, esecutiva è stato approvato il Piano urbanistico attuativo di iniziativa privata, di attuazione della zona residenziale prevista dalla Scheda n. 2.6 del piano regolatore generale (area ex Esso) in Via IV Novembre/Gramizzi.

Il provvedimento anzidetto, con gli atti allegati, è depositato presso la Segreteria comunale in libera visione al pubblico.

IL DIRIGENTE
Alberto Gilioli

COMUNE DI FIDENZA (Parma)

COMUNICATO

PRG Piano urbanistico attuativo di iniziativa privata "San Michele 2" ed adeguamento ai Piani urbanistici San Michele 1 ed ex Stal. Variante ai sensi dell'art. 15.4 della L.R. 47/58 e successive modifiche ed integrazioni. Adozione. Avviso di deposito

Il Dirigente a norma delle disposizioni combinate degli artt. 15.4 sub c), 21 e 25 della L.R. 7/12/1978, n. 47 e successive modificazioni e integrazioni e dell'art. 35 della L.R. 24/3/2000, n. 20, avvisa che dal 25 ottobre 2006 e per i 30 giorni successivi sarà depositata presso la Segreteria del Comune, in libera visione al pubblico, la variante al piano regolatore generale per la realizzazione dell'insediamento per attività produttive denominato "San Michele 2" con relativo Piano urbanistico attuativo, posto in località San Michele Campagna, adottata con deliberazione del C.C. n. 87 del 28/9/2006, esecutiva.

Entro i 30 giorni successivi alla scadenza del deposito, ossia entro il 24/12/2006 chiunque vi abbia interesse potrà presentare all'ufficio comunale eventuali osservazioni alla variante in quattro esemplari di cui uno in bollo.

IL DIRIGENTE
Alberto Gilioli

COMUNE DI FIDENZA (Parma)

COMUNICATO

Programmi annuali degli impianti fissi di telefonia mobile anno 2007

Il Dirigente, a norma della disposizione contenuta nell'art. 8, comma 3 della L.R. 31 ottobre 2000, n. 30 e successive modificazioni "Norme per la tutela della salute e la salvaguardia dall'inquinamento elettromagnetico" nonché secondo quanto contenuto nella deliberazione della Giunta regionale 20 febbraio 2001, n. 197, avvisa che dal 25/10/2006 e per i 30 giorni successivi sono depositati presso lo "Sportello Unico Impese", in libera visione al pubblico i piani di rete e siti puntuali richiesti dai gestori di concessioni di telefonia mobile g.s.m., u.m.t.s., dvb-h: H3G, Telecom Italia, Omnitel-Vodafone, Elettronica Industriale SpA WIND.

In tali piani sono contenuti i programmi delle installazioni fisse da realizzare nell'anno 2007.

Si avvisa che entro i 15 giorni successivi ossia entro il 9/12/2006 chiunque vi abbia interesse potrà presentare all'Ufficio comunale eventuali osservazioni in tre esemplari di cui una in bollo.

IL DIRIGENTE
Alberto Gilioli

COMUNE DI GAGGIO MONTANO (Bologna)

COMUNICATO

Approvazione del Piano urbanistico attuativo (PUA) per l'urbanizzazione e l'edificazione della porzione di comparto per nuovi insediamenti residenziali NU1.1, in attuazione con il vigente POC, posto nel Capoluogo, in fregio alla Via Cavalieri di Vittorio Veneto - Art. 35, L.R. 24/3/2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 35 del 27/9/2006 è stato approvato il Piano urbanistico attuativo (PUA) per l'urbanizzazione e l'edificazione della porzione di comparto per nuovi insediamenti residenziali NU1.1, in attuazione con il vigente POC, posto nel capoluogo, in fregio alla Via Cavalieri di Vittorio Veneto.

Il PUA è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositato per la libera consultazione presso Ufficio Sovracomunale Gestione del territorio, Via Berzantina n. 30/10 - 40030 Castel di Casio (BO).

LA RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Katia Lenzi

COMUNE DI GAGGIO MONTANO (Bologna)

COMUNICATO

Approvazione del Piano urbanistico attuativo (PUA) per l'urbanizzazione e l'edificazione del sub-comparto residenziale NU1.1/A, in attuazione con il vigente POC, posto nel Capoluogo, in fregio alla Via Cavalieri di Vittorio Veneto - Art. 35, L.R. 24/3/2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 36 del 27/9/2006, è stato adottato il Piano urbanistico attuativo (PUA) per l'urbanizzazione e l'edificazione del sub-comparto residenziale NU1.1/A, in attuazione con il vigente POC, posto nel capoluogo, in fregio alla Via Cavalieri di Vittorio Veneto.

Il PUA è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositato per la libera consultazione presso Ufficio Sovra-

comunale Gestione del territorio, Via Berzantina n. 30/10 – 40030 Castel di Casio (BO).

LA RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Katia Lenzi

COMUNE DI GAGGIO MONTANO (Bologna)

COMUNICATO

Approvazione della II variante al Piano particolareggiato di iniziativa privata Casona 1 relativo alla monetizzazione del verde pubblico nell'area produttiva in località Casona – Art. 35, L.R. 24/3/2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 37 del 27/9/2006 è stata approvata la II variante al Piano particolareggiato di iniziativa privata Casona 1 relativo alla monetizzazione del verde pubblico nell'area produttiva in località Casona.

La variante è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositato per la libera consultazione, presso Ufficio Sovracomunale Gestione del territorio, Via Berzantina n. 30/10 – 40030 Castel di Casio (BO).

LA RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Katia Lenzi

COMUNE DI GOSSOLENGO (Piacenza)

COMUNICATO

Adozione di variante al PRG comunale per modifica normativa al Piano regolatore generale vigente

Si avvisa con la presente che con delibera di Consiglio comunale n. 37 in data 29 giugno 2006, esecutiva ai sensi di legge, è stata adottata la variante al PRG comunale per modifica normativa al Piano regolatore generale vigente finalizzato alla tutela del progetto di valorizzazione della sponda destra del fiume Trebbia – art. 15 – comma 4, lettera c), L.R. 47/78 – art. 12, L.R. 6/95 – e che la stessa sarà depositata agli atti presso la Segreteria comunale dal 25 ottobre 2006 per la durata di 30 giorni consecutivi.

Nei 30 giorni successivi al periodo di deposito chiunque può inoltrare riserve o osservazioni inerenti i contenuti della variante in oggetto.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Andrea Fornasari

COMUNE DI GOSSOLENGO (Piacenza)

COMUNICATO

Adozione di variante al Piano regolatore generale vigente

Si avvisa con la presente che con delibera di Consiglio comunale n. 50 in data 28 settembre 2006, immediatamente eseguibile, è stata adottata la variante al Piano regolatore generale vigente – art. 15 – comma 4 – lettera c), L.R. 47/78 – art. 12, L.R. 6/95 e che la stessa sarà depositata agli atti presso la Segreteria comunale dal 25 ottobre 2006 per la durata di 30 giorni consecutivi.

Nei trenta giorni successivi al periodo di deposito chiunque può inoltrare riserve o osservazioni inerenti i contenuti della variante in oggetto.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Andrea Fornasari

COMUNE DI IMOLA (Bologna)

COMUNICATO

Piano di sviluppo aziendale per la demolizione e ricostruzione di fabbricato residenziale sul fondo sito in Via Correcchio n. 15

Visto l'art. 41 della L.R. 20/00 come integrato dall'art. 1, L.R. 34/00, visto l'art. 25 della L.R. 7/12/1978, n. 47 e successive modifiche, si avvisa che si trova depositato presso il Servizio Gestione Urbanistica del Comune di Imola – Via Mazzini n. 4, per la durata di 60 giorni, a decorrere dal 25/10/2006, il Piano di sviluppo aziendale per la demolizione e ricostruzione di fabbricato residenziale sul fondo sito in Via Correcchio n. 15, individuato al Catasto terreni al foglio 106, mapp. 21 - 22 - 23 - 24 - 25 - 26.

Il P.S.A. unitamente agli atti ed elaborati che lo compongono può essere visionato liberamente nei giorni di pubblico (martedì dalle ore 8,30 alle ore 13, e dalle ore 15 alle ore 17 – giovedì dalle ore 8,30 alle ore 13).

Entro il 23/12/2006 chiunque può formulare osservazioni sui contenuti del Piano di sviluppo aziendale.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Moreno Daini

COMUNE DI IMOLA (Bologna)

COMUNICATO

Variante parziale al PRG denominata “Variante F” (art. 14, L.R. 47/78 e successive modificazioni)

Si informa che con deliberazione della Giunta provinciale n. 333 del 3/10/2006, è stata approvata la variante parziale al Piano regolatore generale del Comune di Imola (BO) denominata “Variante F”, che riguarda modifiche comportanti incrementi di aree di completamento e di espansione residenziali, l'individuazione di una nuova area di espansione produttiva mediante l'introduzione di nuovi ambiti (schede N 49: Via Punta, N 50: Montericco – Rio Palazzi; N 51: Gambellara; N 52: Montericco Nord; PSU 9: Montericco) e recepisce un accordo di pianificazione con privati ex art. 18, L.R. 20/00 (approvato con deliberazione C.C. 69/05).

La variante è depositata a libera visione del pubblico, presso il Settore Programmazione, Tutela e Gestione del territorio – Servizio Gestione Urbanistica del Comune di Imola – Via Mazzini n. 4.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Fulvio Bartoli

COMUNE DI LAMA MOCOGNO (Modena)

COMUNICATO

Approvazione del Piano particolareggiato di iniziativa privata per l'insediamento residenziale in località Selva dei Pini

Ai sensi dell'art. 25, L.R. 47/78, si avvisa che gli atti relativi alla richiesta di approvazione del Piano particolareggiato di iniziativa privata per insediamento residenziale in località Selva dei Pini, da parte dell'“Immobiliare 87 Srl” sono depositati presso l'Ufficio Tecnico del Comune per trenta giorni consecutivi a far tempo dal 30/9/2006, durante i quali chiunque potrà prenderne visione in orario di ufficio. Le eventuali osservazioni potranno essere presentate dal 30/10/2006 al 28/11/2006.

IL RESPONSABILE
Emilio Ricchi

COMUNE DI LAMA MOCOGNO (Modena)

COMUNICATO

Soppressione diritto di pubblico passaggio su tronco di strada vicinale

Ai sensi dell'art. 4, comma 3 della L.R. 19/8/1994, n. 35 si informa che con deliberazione n. 47 del 3/8/2006 la Giunta comunale ha disposto la declassificazione con conseguente soppressione del diritto di pubblico passaggio di un tratto della Strada vicinale di Cadersana.

La suddetta deliberazione è stata pubblicata all'Albo pretorio dal 25/8/2006 al 9/9/2006.

Nei trenta giorni successivi alla scadenza del periodo di pubblicazione, non sono state prodotte opposizioni.

IL RESPONSABILE
Emilio Ricchi

COMUNE DI LUGAGNANO VAL D'ARDA (Piacenza)

COMUNICATO

Adozione di n. 2 varianti al PRG

Il Responsabile del Servizio Urbanistica, rende noto che:

- con delibera di Consiglio comunale n. 30 del 29/9/2006, è stata adottata variante al PRG ex art. 15, comma 4, lett. D), L.R. 47/78;
- con delibera di Consiglio comunale n. 31 del 29/9/2006, è stata adottata variante al PRG ex art. 15, comma 4, lett. C), L.R. 47/78.

Le deliberazioni corredate dei relativi atti tecnici sono depositate in visione presso la Segreteria comunale, per 30 giorni consecutivi dal 25/10/2006 al 24/11/2006.

Eventuali osservazioni scritte potranno essere presentate entro il termine di 30 giorni successivi alla data del compiuto deposito.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Marisa Pallastrelli

COMUNE DI MARANELLO (Modena)

COMUNICATO

Approvazione di variante al PRG (delibera C.C. 60/06)

Il Responsabile del Servizio Pianificazione e Gestione del territorio rende noto che con deliberazione del Consiglio comunale n. 60 del 20/9/2006 esecutiva il 4/10/2006, è stata approvata la variante specifica al vigente Piano regolatore generale per modifiche cartografiche e normative ai sensi dell'art. 15, comma 4, L.R. 47/78 e successive modificazioni e integrazioni, adottata con delibera di C.C. n. 37 del 27/4/2006 - controdeduzioni alle osservazioni - Approvazione.

Il provvedimento di approvazione, unitamente agli atti amministrativi e tecnici allegati nonché gli elaborati di PRG debitamente aggiornati, ai sensi del comma 3 - art. 15 della L.R. 47/78 e successive modifiche ed integrazioni sono depositati nella Segreteria comunale a libera visione.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Roberto Bolondi

COMUNE DI MARANELLO (Modena)

COMUNICATO

Approvazione di variante al PRG (delibera C.C. 61/06)

Il Responsabile del Servizio Pianificazione e Gestione del territorio rende noto che con deliberazione del Consiglio comunale n. 61 del 20/9/2006 esecutiva il 4/10/2006, è stata approvata la variante specifica al vigente Piano regolatore generale, ai sensi dell'art. 15, comma 4, L.R. 47/78 e successive modificazioni e integrazioni, nell'area distribuzione carburanti di Via Abetone Inferiore in recepimento dell'accordo con i privati, ai sensi dell'art. 18, L.R. 20/00 e successive modifiche ed integrazioni, adottata con delibera di C.C. n. 46 del 25/5/2006 - controdeduzioni alle osservazioni - Approvazione.

Il provvedimento di approvazione, unitamente agli atti amministrativi e tecnici allegati nonché gli elaborati di PRG debitamente aggiornati, ai sensi del comma 3 - art. 15 della L.R. 47/78 e successive modifiche ed integrazioni sono depositati nella Segreteria comunale a libera visione.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Roberto Bolondi

COMUNE DI MESOLA (Ferrara)

COMUNICATO

Classificazione strade comunali - strade ex ERSA

Con delibera G.C. n. 192 del 18/10/2006 - dichiarata immediatamente eseguibile, si è provveduto a classificare a strade comunali le seguenti strade ex ERSA:

- 1) Via Dossone Centro - Km. 0,860 - inizia con inters. Via Biverare e termina con inters. Via Casiglia;
- 2) Via Brasavola - Km. 2,130 - inizia con inters. Strada provv. Cristina e termina con inters. Via Fondo;
- 3) Via Vallona Ovest II tronco - Km. 0,600 - inizia con inters. Via Biverare e termina con inters. S.S. Romea 309;
- 4) Via Pra Da Po - Km. 1,130 - inizia con inters. Via Fondo e termina con inters. Via Mura;
- 5) Via Mura - Km. 1,890 - inizia con inters. Strada com. Belmonte e termina con inters. Via Pra Da Po, poi prosegue per MI. 300 verso lo scolo Mura;
- 6) Via Gelosia - Km. 0,892 - inizia con inters. Strada Mesola-Goro e termina con incrocio Via Piantà;
- 7) Via Forconcelli - Km. 0,900 - inizia con inters. Strada prov. Cristina e termina con inters. Via Bassalunga I tronco;
- 8) Via Marzura - Km. 2,840 - inizia con inters. Strada prov. Cristina e termina con incrocio Via Panfilia tratto A;
- 9) Via Bassalunga II tronco - Km. 1,200 - inizia con inters. Via Bassalunga I tronco e termina con inters. Via Panfilia tratto B;
- 10) Via Panfilia II tronco - Km. 0,900 - inizia con inters. Strada com. Belmonte e termina con inters. Via Panfilia tratto A;
- 11) Via Alberelli - Km. 1,060 - inizia con inters. Strada com. Gigliola e termina con inters. Via Frassini;
- 12) Via Dossone Sud - Km. 1,250 - inizia con inters. Strada com. Via Biverare e termina al canal Bianco;
- 13) Via S. Pastore II tronco - Km. 1,394 - inizia con inters. Via S. Pastore I tronco e Via Vallona Centro II tronco e termina con inters. Via Vallona Est;
- 14) Via Vallona Est - Km. 1,594 - inizia con inters. Via S. Pastore II tronco e termina con inters. Via Edera;
- 15) Via Lepri-Edera - Km. 2,074 - inizia con inters. Via Vallona Ovest I tronco e termina con inters. Via Vallona Est;
- 16) Via Galuppi - Km. 0,860 - inizia con inters. Strada com. Biverare e termina con inters. Via Casiglia;
- 17) Via Casiglia - Km. 2,370 - inizia con inters. Via Galuppi e termina con inters. Via Gradizzo e Via Rifugio.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Fabio Zanardi

COMUNE DI PIACENZA

COMUNICATO

Approvazione variante al Piano particolareggiato di iniziativa privata relativo ai terreni di proprietà delle Socc. Piacentina Costruzioni Srl, Molino della Pace Srl e Borgo la Caminata Srl

La variante al Piano particolareggiato di iniziativa privata redatto ai sensi dell'art. 25, comma 2 della L.R. 7/12/1978, n. 47 approvato con atto di Consiglio comunale n. 26 del 28/2/2005, relativo ai terreni di proprietà delle Socc. Piacentina Costruzioni Srl, Molino della Pace Srl e Borgo la Caminata Srl, siti in Piacenza ed inseriti nell'Area di trasformazione Alf 4 (La Verza) è depositata con i relativi atti tecnici, per 30 giorni consecutivi dal 25/10/2006 presso gli Uffici del Settore Territorio, Via Scalabrini n. 11 del Servizio Affari istituzionali, I Settore (Albo pretorio), Piazza Cavalli n. 2 e Polizia Municipale, Via Rogerio n. 3 del Comune di Piacenza.

IL DIRIGENTE
Claudio Maccagni

COMUNE DI PRIGNANO SULLA SECCHIA (Modena)

COMUNICATO

Adozione di variante specifica cartografica al Piano regolatore comunale vigente

Il Responsabile del Settore, premesso che il Consiglio comunale, con proprio atto n. 34 del 22/9/2006, esecutivo ai sensi di legge, ha adottato variante specifica cartografica al Piano regolatore comunale vigente, ai sensi dell'art. 41, della L.R. 20/00 (ex art. 15, comma 4, lettera a della L.R. 47/78) e successive modifiche ed integrazioni, rende noto che tutti gli atti relativi alla summenzionata variante, sono depositati presso la Segreteria generale di questo Comune e presso l'Ufficio Tecnico comunale - Settore Urbanistica - Edilizia e Ambiente per 30 giorni solari consecutivi e precisamente dal 25 ottobre al 23 novembre 2006, in libera visione.

Chiunque può presentare osservazioni nei successivi trenta giorni e precisamente dal 24 novembre al 23 dicembre 2006.

Dette osservazioni, ed eventuali planimetrie allegate, dovranno essere prodotte in triplice copia di cui una in competente bollo e presentate alla Segreteria generale di questo Comune, sita in Via Mario Allegretti n. 216.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Sergio Tremosini

COMUNE DI QUATTRO CASTELLA (Reggio Emilia)

COMUNICATO

Procedimento di Sportello Unico Attività produttive comportante variazione di strumenti urbanistici. Variante normativa all'art. 21.1 delle Norme tecniche attuative al PRG - Approvazione

Il Dirigente d'Area arch. Giuliana Motti, rende noto che, con deliberazione di Consiglio comunale n. 70 del 21/9/2006, è stata approvata la variante all'art. 21.1 alle NTA al PRG di cui all'oggetto.

IL DIRIGENTE
Giuliana Motti

COMUNE DI RICCIONE (Rimini)

COMUNICATO

Approvazione variante al Piano particolareggiato di iniziativa privata denominato "Baratti"

A norma del DLgs 267/00 e dell'art. 21 della L.R. 47/78 e successive modificazioni, si avvisa che con delibera di Consiglio comunale n. 95 del 28/9/2006, resa esecutiva ai sensi di legge, è stata approvata la variante al Piano particolareggiato di iniziativa privata denominato "Baratti", presentato dai sigg. Baratti Silvano e Balducci Graziella.

Copia di tale deliberazione e degli atti tecnici allegati alla medesima sono depositati in via permanente presso il Settore Affari generali di questo Comune a libera visione del pubblico durante l'orario di apertura al pubblico.

IL DIRIGENTE
Guglielmo Zaffagnini

COMUNE DI RIOLO TERME (Ravenna)

COMUNICATO

Approvazione Piano particolareggiato di iniziativa privata, zona residenziale C1/C Comparto 5

Si rende noto che con deliberazione di Consiglio comunale n. 51 del 29/9/2006, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato definitivamente il Piano particolareggiato di iniziativa privata dell'area residenziale C1/C Comparto 5, Via Massarenti ditta Az. agricola Ricci Bitti Amedeo s.s.

IL RESPONSABILE
Alfio Gentilini

COMUNE DI RIOLO TERME (Ravenna)

COMUNICATO

Approvazione variante parziale 2006 al PRG vigente

Si rende noto che con deliberazione di Consiglio comunale n. 52 del 29/9/2006, esecutiva ai sensi di legge, è stata definitivamente approvata la variante parziale 2006 al PRG vigente.

IL RESPONSABILE
Alfio Gentilini

COMUNE DI ROCCABIANCA (Parma)

COMUNICATO

Deposito progetto definitivo di opera pubblica relativo ai lavori di collegamento fognario tra l'impianto di depurazione di Roccabianca e la frazione di Fontanelle comportante espropriazione di terreni per pubblica utilità

Il Responsabile del Settore Gestione territorio e Servizi tecnici, a norma dell'art. 16 della L.R. 19 dicembre 2002, n. 37 rende noto che sono depositati presso l'Ufficio comunale delle espropriazioni, in visione a chi vi abbia interesse:

- il progetto definitivo relativo ai lavori di collegamento fognario tra l'impianto di depurazione di Roccabianca e la frazione di Fontanelle, la cui approvazione da parte dell'Organo competente comporterà la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera;
- l'elenco dei terreni da espropriare e dei soggetti che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali;
- una relazione descrittiva della natura e scopo dell'opera, in-

dicante la spesa presunta per la sua realizzazione e il nominativo del Tecnico responsabile del procedimento.

Coloro ai quali, pur non essendo proprietari, possa derivare un pregiudizio diretto dall'atto che comporta la dichiarazione di pubblica utilità, possono presentare osservazioni scritte presso l'Ufficio comunale delle Espropriazioni, entro il termine di 20 giorni successivi alla scadenza del termine del deposito, cioè entro 40 giorni dalla pubblicazione dell'avviso del deposito nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Il responsabile del procedimento espropriativo è il dott. arch. Maurizio Serventi.

IL RESPONSABILE
Maurizio Serventi

COMUNE DI SAN GIOVANNI IN PERSICETO (Bologna)
COMUNICATO

Avviso di deposito del progetto definitivo inerente al progetto di fognatura delle acque nere da realizzarsi nel tratto tra Via Davia e il comparto C 2.3 Poggio

Il Dirigente dell'Area rende noto che il Comune di San Giovanni in Persiceto – Area Lavori pubblici e Manutenzioni – procederà all'approvazione del progetto definitivo inerente al "Progetto di fognatura delle acque nere da realizzarsi, nel tratto tra Via Davia e il comparto C 2.3 Poggio".

A tal fine, ai sensi dell'art. 16, comma 2, L.R. 37/02, comunica che:

- a) è depositato presso il Servizio Amministrativo – Area Lavori pubblici e Manutenzioni del Comune di San Giovanni in Persiceto, il progetto definitivo dell'intervento accompagnato da un allegato che indica le aree da asservire e i nominativi dei proprietari secondo le risultanze dei registri catastali;
- b) l'approvazione del progetto definitivo comporta la dichiarazione di pubblica utilità dell'intervento.

Dell'avvenuto deposito è dato avviso mediante pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione in uscita il 25/10/2006, data dalla quale decorre il termine di venti giorni del deposito.

Nei venti giorni successivi alla scadenza del termine di deposito, decorrente dalla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione, ovvero dal 25/10/2006 al 14/11/2006, tutti coloro ai quali, pur non essendo proprietari, possa derivare un pregiudizio diretto dall'atto che dichiara di pubblica utilità possono presentare osservazioni redatte in carta libera ed inviate al seguente indirizzo: "Area Lavori pubblici e Manutenzioni – Servizio Amministrativo, Via D'Azeglio n. 20 – San Giovanni in Persiceto (BO)".

IL DIRIGENTE
Andrea Cuzzani

COMUNE DI SAN SECONDO PARMENSE (Parma)
COMUNICATO

Presentazione del piano di sviluppo aziendale in deroga alle norme di attuazione del POC – RUE vigente

Il Responsabile Unico del IV Settore Ufficio Tecnico comunale, rende noto che con atto del Consiglio comunale n. 44 del 7/8/2006, esecutiva a termini di legge, è stata autorizzata la presentazione del piano di sviluppo aziendale in deroga alle norme di attuazione del POC – RUE vigente, di cui alla domanda formulata dal signor Dodi Roberto, pervenuta l'1/2/2006, prot. 937, per la nuova costruzione di un fabbricato per ricovero scorte morte (foraggio, paglia) in zona agricola di tutela paesistico

ambientale dei corsi d'acqua, in località Martorano.

Secondo i disposti della L.R. 16 novembre 2000, n. 34 "Differimento di alcuni termini e modifiche al regime transitorio della L.R. 24 marzo 2000, n. 20" si è stabilito che "i piani aziendali previsti per le zone agricole nei PRG formati ai sensi della L.R. n. 47 del 1978, sono approvati, ai sensi dell'art. 25 della medesima legge regionale", avente per oggetto "Piano particolareggiato di iniziativa privata" e pertanto dai Comuni".

La deroga riguarda la potenzialità di ampliamento per tali zone (E – agricola di tutela paesistico ambientale dei corsi d'acqua – art. 28 NTA – POC – RUE vigente, art. 27, comma 1, lett. E2 NTA – POC – RUE vigente).

Secondo i disposti dell'art. 25, comma 5 della L.R. 47/78 e successive modifiche ed integrazioni il Piano di miglioramento aziendale richiesto dal signor Dodi Roberto, ai sensi della L.R. 16 novembre 2000, n. 34 per la realizzazione di nuova costruzione di ricovero scorte morte (foraggio), è depositato in libera visione al pubblico presso l'Ufficio Tecnico comunale per 30 giorni consecutivi dal 25/10/2006 al 24/11/2006, a disposizione di chiunque voglia prenderne visione.

Entro la scadenza del termine di 30 giorni dal compiuto deposito chiunque può formulare osservazioni, che dovranno essere presentate per iscritto, in carta legale e in duplice copia all'Amministrazione comunale, pertanto saranno accettate osservazioni formulate entro e non oltre il 24/12/2006.

IL RESPONSABILE
Amedeo Zilioli

COMUNE DI SANT'ILARIO D'ENZA (Reggio Emilia)
COMUNICATO

Avviso di avvenuta conclusione di accordo preliminare per l'Accordo di programma per la realizzazione della nuova viabilità denominata Variante Nord Sant'Ilario d'Enza

Si avvisa che il 7 ottobre 2006, presso il Comune di Sant'Ilario d'Enza, è stato stipulato l'accordo preliminare per l'Accordo di programma ex art. 40 della L.R. 24/3/2000, n. 20 (Disciplina sulla tutela e l'uso del territorio) per la realizzazione della nuova viabilità denominata Variante Nord Sant'Ilario d'Enza.

La documentazione prevista dai commi 2 e 3 del già citato art. 40 è depositata fino al 31/12/2006, presso i seguenti Enti:

- Comune di Sant'Ilario d'Enza – ing. Stefano Ubaldi – Responsabile del III Settore Assetto del Territorio (tel. 0522/902841) – Via Roma n. 4 – 42049 Sant'Ilario d'Enza;
- Comune di Gattatico – arch. Luca Ghiaroni – Responsabile del Settore Sviluppo del Territorio (tel. 0522/477937) – Piazza Cervi n. 34 – 42043 Praticello di Gattatico;
- Provincia di Reggio Emilia – arch. Elena Pastorini – Servizio Pianificazione territoriale ed ambientale (tel. 0522/444458), Via Guido da Castello n. 13 – 42100 Reggio Emilia.

Entro il termine fissato per il deposito:

- chiunque può prendere visione della documentazione depositata;
- possono essere formulate proposte ed osservazioni nei limiti previsti dal comma 4 dell'art. 40 della L.R. 24/3/2000, n. 20.

IL SINDACO
Sveno Ferri

COMUNE DI SCANDIANO (Reggio Emilia)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE 21 settembre 2006, n. 261

Autorizzazione all'occupazione temporanea d'urgenza

all'ENEL Distribuzione SpA – Centro Alta tensione Emilia-Romagna e Marche di beni immobili siti nel comune di Scandiano per la realizzazione dell'elettrodotto a 132 kV "Rifacimento Ca' de Caroli-Rubiera"

LA GIUNTA COMUNALE

(omissis) delibera:

a) di autorizzare l'ENEL Distribuzione SpA, ad occupare, in via temporanea ed urgente, a norma dell'art. 71 e seguenti della Legge 25/6/1865, n. 2359 e dell'art. 20 della Legge 22/10/1971, n. 865, le aree indicate negli allegati Elenco dei Beni (All. A) e Piano particolareggiato (All. B), parte integrante del presente atto, al fine di realizzare sulle stesse le opere riferite alla costruzione dell'elettrodotto a 132 kV semplice terna "Rifacimento Cà de Caroli – Rubiera";

2) di autorizzare l'accesso alle aree da occupare, da parte del personale e dei mezzi per l'esecuzione dei lavori, anche tramite le carraie di viabilità poderale esistenti, affinché sia arrecato il minor danno possibile ai terreni della proprietà, disponendo che l'accesso e il transito siano liberamente consentiti in ogni tempo e per tutta la durata dei lavori;

3) di autorizzare i tecnici dell'ENEL:

- sig. Baldanza Stefano;
- sig. Chierici Gianluca;
- sig. Pirani Marco;
- sig. Marchesini Marco;
- sig. Pelliconi Paolo;

i quali opereranno separatamente o congiuntamente, ad introdursi nelle proprietà suddette per la redazione dello stato di consistenza e del verbale di immissione nel possesso;

4) di stabilire che l'occupazione dovrà avvenire entro tre mesi dalla data del presente provvedimento e non potrà protrarsi oltre il 19 novembre 2007;

5) di dare atto che l'occupazione d'urgenza di cui al presente provvedimento è preordinata all'asservimento coattivo permanente;

6) di stabilire che la determinazione e l'erogazione delle indennità di occupazione da corrispondere alle ditte proprietarie verrà disposta con successivo provvedimento a norma delle vigenti disposizioni di legge;

7) di dichiarare la presente delibera, stante l'urgenza di provvedere alla esecuzione dei lavori, immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 6 della Legge 3/1/1978, n. 1;

8) di provvedere alla pubblicazione, per estratto, nel Bollettino Ufficiale regionale, all'Albo pretorio del Comune di Scandiano, nonché alla trasmissione, all'Ufficio Espropri della Regione Emilia-Romagna, di copia integrale del presente provvedimento;

9) di disporre che il presente atto sia notificato singolarmente alle ditte proprietarie nelle forme degli atti processuali civili a cura dell'Amministrazione comunale e a spese di ENEL;

10) di demandare a ENEL a sua cura e spese, la predisposizione e la notificazione dell'avviso ai proprietari della data in cui avranno inizio le operazioni di cui al punto 3), oltre alle altre relative incombenze di cui al comma 4 dell'art. 3 della Legge 3/1/1978, n. 1;

11) di dare atto che il Dirigente del III Settore assumerà tutti i conseguenti atti di gestione per l'attuazione del presente provvedimento;

12) di dare mandato all'Ufficio Copie di trasmettere il presente atto ai seguenti uffici:

- Responsabile Segreteria U.T.;
- Dirigente III Settore;
- Segreteria generale;

per gli adempimenti di propria competenza.

Successivamente, stante l'urgenza e la necessità con voti unanimi e favorevoli espressi in forma palese, dichiara il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4 del DLgs 267/00.

COMUNE DI SISSA (Parma)

COMUNICATO

Approvazione Piano particolareggiato di iniziativa pubblica a carattere artigianale-commerciale – Art. 35, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazione di Giunta comunale n. 125 del 18/9/2006, è stata approvata la variante al Piano particolareggiato di iniziativa pubblica a carattere artigianale-commerciale denominato "Corte Sala". La variante è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositata per la libera consultazione presso l'Ufficio Urbanistica – Ambiente del Comune di Sissa.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Paola Delsante

COMUNE DI SISSA (Parma)

COMUNICATO

Approvazione Piano particolareggiato di iniziativa pubblica a carattere residenziale (P.P.03) – Art. 35, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 54 del 29/9/2006 è stata approvata la variante al Piano particolareggiato di iniziativa pubblica a carattere residenziale denominato P.P.03. La variante è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositata per la libera consultazione presso l'Ufficio Urbanistica – Ambiente del Comune di Sissa.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Paola Delsante

COMUNE DI SISSA (Parma)

COMUNICATO

Approvazione Piano particolareggiato di iniziativa privata a carattere residenziale (P.P.02.B) – Art. 35, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 55 del 29/9/2006 è stato approvato il Piano particolareggiato di iniziativa privata a carattere residenziale denominato P.P.02.B.

Il Piano è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositato per la libera consultazione presso l'Ufficio Urbanistica-Ambiente del Comune di Sissa.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Paola Delsante

COMUNE DI SOGLIANO AL RUBICONE (Forli-Cesena)

COMUNICATO

Programma annuale 2007 delle installazioni fisse di telefonia mobile, ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 30 del 31/10/2000 e successive modifiche ed integrazioni – Avviso di deposito

Il Responsabile del Servizio, visto il programma delle in-

stallazioni da realizzare nel territorio comunale di Sogliano al Rubicone per l'anno 2007, presentato in data 28/9/2006, prot. n. 11741 da Telecom Italia SpA; visto il programma delle installazioni da realizzare nel territorio comunale di Sogliano al Rubicone per l'anno 2007, presentato in data 30/9/2006, prot. n. 11840 da Wind Telecomunicazioni SpA; visti gli elaborati tecnici relativi ai programmi, avvisa che gli elaborati relativi ai programmi delle installazioni da realizzare nel territorio comunale di Sogliano al Rubicone per l'anno 2007 presentati da Telecom Italia SpA e Wind Telecomunicazioni SpA, sono depositati a libera visione del pubblico presso l'Ufficio Tecnico comunale (Settore Edilizia privata Urbanistica ed Assetto del territorio) per 15 giorni interi e consecutivi a far data dal 25/10/2006.

Chiunque sia interessato, può prenderne visione e presentare osservazioni scritte entro il termine di 15 giorni successivi alla data dell'avvenuto deposito.

I proprietari dei terreni interessati dal programma possono presentare opposizione entro lo stesso termine.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Alice Pasini

COMUNE DI TORRIANA (Rimini)

COMUNICATO

Piano particolareggiato di iniziativa privata in località Colombaro, Via Ca' della Betta

Il Responsabile dell'Ufficio Tecnico comunale rende noto che: Ceccarini Angela, Ceccarini Donatella, Ceccarini Giuseppina, Valloni Nazzareno, hanno richiesto l'approvazione del Piano particolareggiato di iniziativa privata in località Colombaro, Via Ca' della Betta.

Ai sensi dell'art. 25, L.R. 7 dicembre 1978, n. 47 e successive modifiche e integrazioni copia del Piano è depositato c/o la Segreteria comunale in libera visione del pubblico a partire dal 25/10/2006 per 30 giorni consecutivi.

Durante tale periodo chiunque può prendere visione e presentare osservazioni in duplice copia, di cui una in bollo, entro il termine di 30 giorni successivi alla data del compiuto deposito.

IL RESPONSABILE
Corrado Ciavattini

COMUNE DI SALA BAGANZA (Parma)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE 19 settembre 2006, n. 54

Modifiche ed integrazioni al vigente Statuto comunale del Comune di Sala Baganza – Provvedimenti

IL CONSIGLIO COMUNALE

(omissis) delibera:

a) approvare le seguenti modifiche ed integrazioni al vigente Statuto del Comune di Sala Baganza (PR), e contestualmente riapprovare il testo integrale del medesimo contenuto nell'allegato, facente parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, composto di n. 93 articoli, dando contestualmente atto che nel momento in cui esso entrerà in vigore cesseranno di avere efficacia le disposizioni di quello vigente, approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 20 in data 24 marzo 2006, e di cui al preambolo:

Alla rubrica dell'articolo 14 "Elezioni e composizione", viene aggiunto: «Consiglio comunale dei Ragazzi.» e così nell'indice.

All'articolo 14, dopo il comma 6, vengono aggiunti i seguenti:

«Art. 14

Elezioni e composizione.

Consiglio comunale dei Ragazzi

7. L'Amministrazione comunale, allo scopo di favorire la partecipazione dei ragazzi studenti alla vita collettiva e pubblica del Comune ed alle istituzioni, intende contribuire alla formazione dei cittadini liberi e responsabili, capaci di dare apporto costruttivo alla convivenza democratica e al progresso civile della società, può istituire il "Consiglio comunale dei Ragazzi".

Esso ha il compito di deliberare in via consultiva e propositiva, nelle seguenti materie:

- a) politica ambientale e verde pubblico;
- b) territorio, con particolare attenzione al miglioramento e alla sostenibilità degli spazi urbani;
- c) sport, tempo libero, giochi, cultura e spettacolo;
- d) tematiche sociali e rapporti con l'associazionismo; assistenza ai giovani ed agli anziani;
- e) pubblica istruzione;
- f) pubbliche relazioni e rapporto con l'UNICEF ed altri organismi nazionali ed internazionali aventi analoghe finalità in ordine alla tutela e alla promozione dei diritti dell'infanzia.

8. Le modalità di elezione ed il funzionamento del Consiglio comunale dei Ragazzi sono stabilite con apposito Regolamento.».

(omissis)

COMUNE DI FIDENZA (Parma)

DECRETO DEL SINDACO 28 settembre 2006, n. 16

Accordo di programma integrativo, Piani sociali di zona Distretto di Fidenza, anni 2005/2007, per l'adozione del programma attuativo 2006

IL SINDACO

Visto l'Accordo di programma integrativo, Piani sociali di zona Distretto di Fidenza, anni 2005/2007, per l'adozione del programma attuativo 2006, stipulato tra le Amministrazioni interessate in data 27 settembre 2006, a mezzo scrittura privata non autenticata;

vista l'adesione, con deliberazione della G.C. n. 200 del 28/9/2006, all'Accordo di programma per i Piani sociali di zona, volto a favorire servizi e prestazioni tra loro complementari, a norma della L.R. 12 marzo 2003, n. 2 "Norme per la promozione della cittadinanza sociale e per la realizzazione del si-

stema integrato di interventi e servizi sociali" e della Legge n. 328 del 2000 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali", tra l'Amministrazione provinciale di Parma, i Comuni di Fidenza, Busseto, Fontanelato, Fontevivo, Noceto, Roccabianca, Salsomaggiore Terme, San Secondo Parmense, Sissa, Soragna, Treccasali, l'Unione Civica "Terre del Po" e l'Azienda Unità sanitaria locale di Parma;

ritenuto, quale atto successivo al conseguimento del consenso unanime delle Amministrazioni interessate, doversi provvedere all'approvazione dell'Accordo, preliminarmente alla pubblicazione del medesimo nel Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell'art. 34, comma 4 del DLgs 18 agosto 2000, n. 267;

decreta:

1) è approvato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 19, comma 3 della Legge n. 328 del 2000, e dell'art. 34 del DLgs 18 agosto 2000, n. 267, l'Accordo di programma integrativo, stipulato in data 27 settembre 2006, tra l'Amministrazione provinciale di

Parma, i Comuni di Fidenza, Busseto, Fontanellato, Fontevivo, Noceto, Roccabianca, Salsomaggiore Terme, San Secondo Parmense, Sissa, Soragna, Trecasali, l'Unione Civica "Terre del Po" e l'Azienda Unità sanitaria locale di Parma, per la realizzazione del Piano sociale di zona del Distretto di Fidenza;

2) il presenta atto, unitamente all'Accordo di programma

con lo stesso approvato, sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

3) del presente atto sia data comunicazione alle Amministrazioni interessate.

IL SINDACO
Giuseppe Cerri

(segue allegato fotografato)

Accordo di Programma Integrativo del Piano di Zona 2005-2007

PER L'ADOZIONE DEL PROGRAMMA ATTUATIVO 2006

**ai sensi della Legge 8 novembre 2000, n. 328
*“Legge quadro per la realizzazione
del sistema integrato di interventi e servizi sociali”***

**e della L.R. 12 marzo 2003, n. 2
*“Norme per la promozione della cittadinanza sociale e per la
realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi
sociali”***

DISTRETTO DI FIDENZA

IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA DI PARMA
IL SINDACO DEL COMUNE DI BUSSETO
IL SINDACO DEL COMUNE DI FIDENZA
IL SINDACO DEL COMUNE DI FONTANELLATO
IL SINDACO DEL COMUNE DI FONTEVIVO
IL SINDACO DEL COMUNE DI NOCETO
IL SINDACO DEL COMUNE DI ROCCABIANCA
IL SINDACO DEL COMUNE DI SALSOMAGGIORE TERME
IL SINDACO DEL COMUNE DI SAN SECONDO PARMENSE
IL SINDACO DEL COMUNE DI SISSA
IL SINDACO DEL COMUNE DI SORAGNA
IL SINDACO DEL COMUNE DI TRECASALI
IL PRESIDENTE DELL'UNIONE CIVICA "TERRE DEL PO"
IL DIRETTORE GENERALE DELL'AZIENDA U.S.L. DI PARMA

PREMESSO:

- che in data **12 marzo 2003** è stata approvata la **L.R. n. 2** "*Norme per la promozione della cittadinanza sociale e per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali*" che all'art. 29, comma 2 afferma: "*Il Piano di zona è volto a: favorire la formazione di sistemi locali d'intervento fondato su servizi e prestazioni tra loro complementari e flessibili, anche attraverso il coinvolgimento delle risorse locali di solidarietà e di auto-aiuto, nonché a responsabilizzare i cittadini nella verifica dei servizi, al fine di una loro migliore programmazione; qualificare la spesa, anche attivando risorse economiche, attraverso forme di concertazione [...].*"
- che in data **8 maggio 2002** la Conferenza dei servizi dei Comuni del Distretto socio-sanitario di Fidenza ha approvato l'Accordo di Programma relativo al Piano di Zona 2002-2003 e i progetti esecutivi del Programma attuativo 2002, come previsto dalla Legge 8 novembre 2000 n. 328, denominata "*Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali*";
- che in data **23 aprile 2003** la Conferenza dei servizi dei Comuni del Distretto socio-sanitario di Fidenza ha approvato l'Accordo di Programma integrativo del Piano di Zona 2002-2003 per l'adozione del Programma attuativo 2003;
- che in data **24 marzo 2004** la Conferenza dei servizi dei Comuni del Distretto socio-sanitario di Fidenza ha approvato l'Accordo di Programma integrativo del Piano di Zona 2002-2003 per l'adozione del Programma attuativo 2004;
- che in data **27 luglio 2005** la Conferenza dei servizi dei Comuni del Distretto socio-sanitario di Fidenza ha approvato l'Accordo di Programma relativo al Piano di Zona 2005-2007 e i

progetti esecutivi del Programma Attuativo 2005, come previsto dalla Legge 8 novembre 2000 n. 328, denominata "*Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali*";

- che l'Assemblea Legislativa con **deliberazione n. 33** del 29 novembre 2005 ha approvato il "*Programma annuale 2005: interventi, obiettivi, criteri generali di ripartizione delle risorse ai sensi dell'art. 47, comma 3, della L.R. 12 marzo 2003, n. 2. Stralcio del piano regionale sociale e sanitario*", ai sensi dell'articolo 27 della L.R. n. 2/2003 (Proposta della Giunta regionale in data 24 ottobre 2005. n. 1699);

- che la Giunta Regionale con **deliberazione n. 2192** del 19 dicembre 2005 ha approvato il "*Programma annuale 2005: ripartizione delle risorse ai sensi dell'art. 47 c.3 della L.R. n. 2/2003, e individuazione delle azioni per il perseguimento degli obiettivi di cui alla deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 33 del 29 novembre 2005*";

- che con **determinazione** regionale del Direttore Generale Sanità e Politiche Sociali **n. 19114** del 28.12.2005 si è proceduto alla quantificazione, assegnazione, concessione e liquidazione *finanziamento ai Comuni (quota indistinta)*, in attuazione della del. CR 33/05 e della del. G.R. 2192/05;

- che con **determinazione** regionale del Direttore Generale Sanità e Politiche Sociali **n. 19117** del 28.12.2005 si è proceduto alla quantificazione, assegnazione, concessione e liquidazione del finanziamento agli Enti capofila dei Piani di Zona per la "*Promozione e Sviluppo degli Uffici di Piano*" in attuazione della del. CR 33/05 e della del. G.R. 2192/05;

- che con **determinazione** regionale del Direttore Generale Sanità e Politiche Sociali **n. 19105** del 27.12.2005 si è proceduto all'assegnazione delle quote finalizzate ai Comuni capofila per il Programma Finalizzato "*Promozione del benessere dei giovani e prevenzione del disagio*", in attuazione della del. CR 33/05 e della del. G.R. 2192/05;

- che con **determinazione** regionale del Direttore Generale Sanità e Politiche Sociali **n. 19102** del 27.12.2005 si è proceduto all'assegnazione ai Comuni capofila di risorse per la realizzazione del Programma finalizzato "*Dipendenze e utenza multiproblematica*" in attuazione della del. CR 33/05 e della del. G.R. 2192/05;

- che con **determinazione** regionale del Direttore Generale Sanità e Politiche Sociali **n. 19176** del 29.12.2005 si è proceduto all'assegnazione dei contributi per la realizzazione del Programma finalizzato "*Assegno di cura per anziani e disabili*" in attuazione della del. CR 33/05 e della del. G.R. 2192/05;

- che con **determinazione** regionale del Direttore Generale Sanità e Politiche Sociali **n. 19132** del 28.12.2005 si è proceduto all'assegnazione dei contributi per la realizzazione del Programma finalizzato "*Contributi per la mobilità e l'autonomia nell'ambiente domestico a favore di persone con disabilità art. 9 e 10 LR 29 del 1997*", in attuazione della del. CR 33/05 e della del. G.R. 2192/05;

- che con **determinazione** regionale del Direttore Generale Sanità e Politiche Sociali **n. 19163** del 29.12.2005 si è proceduto all'assegnazione dei finanziamenti agli enti locali per la realizzazione del Programma finalizzato "*Formazione dei diritti e opportunità per l'infanzia e l'adolescenza*", in attuazione della del. CR 33/05 e della del. G.R. 2192/05;

- che con **determinazione** regionale del Direttore Generale Sanità e Politiche Sociali **n. 19120** del 28.12.2005 si è proceduto all'assegnazione di fondi ai Comuni sede di distretto per la realizzazione di "*Programmi distrettuali per l'integrazione sociale dei cittadini stranieri*", in attuazione della del. CR 33/05 e della del. G.R. 2192/05;

- che con **determinazione** regionale del Direttore Generale Sanità e Politiche Sociali **n. 19135** del 28.12.2005 si è proceduto all'assegnazione di fondi ai Comuni sede di distretto per la realizzazione del Programma finalizzato "*Contrasto della povertà e all'esclusione sociale*", in attuazione della del. CR 33/05 e della del. G.R. 2192/05;

- che con **determinazione** regionale **n. 1976** del 17.02.2006 si è proceduto alla *proroga* al 30 giugno 2006 del termine per la presentazione dei programmi attuativi, corredati dei relativi Accordi di programma;

- che con successiva **determinazione** regionale **n. 7836** del 05.06.2006 si è proceduto alla ulteriore *proroga* al 29 settembre 2006 dei termini per la presentazione in Regione del Programma attuativo 2006, corredato dal relativo Accordo di programma;

Tutto ciò premesso e considerato, tra le parti si conviene e si stipula il seguente **Accordo di Programma** ai sensi dell'art. 19, comma 2 della L. 328/2000 e dell'art. 29, comma 3, della LR 2/03.

Art. 1

Premessa

La premessa, il Piano di zona 2005-2007 ed il Programma attuativo 2006 costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo di Programma Integrativo.

Art. 2

Obiettivi di priorità sociale

Le Amministrazioni interessate, con il presente Accordo, approvano il Programma attuativo 2006 del Piano di Zona distrettuale 2005/2007, elaborato nel rispetto dei criteri della Legge 328/2000 e della Delibera dell'Assemblea Legislativa n. 33/2005. Approvano inoltre i principi che sottendono alla formulazione del Piano, che saranno alla base della sua attuazione, dando atto che risulta necessario:

1. assicurare una programmazione coordinata di tutti gli interventi sociali e assistenziali;
2. assicurare la partecipazione ed il contributo alla definizione e alla attuazione degli interventi, dei soggetti pubblici e privati interessati, con riferimento innanzitutto al settore delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale;
3. elaborare politiche e progettare interventi riferiti agli specifici bisogni dell'area territoriale di riferimento;
4. attribuire ai Comuni la responsabilità dell'attuazione dei singoli progetti esecutivi;
5. considerare come obiettivi generali di benessere sociale del Piano:
 - lo sviluppo e il rafforzamento della coesione sociale individuando diversi assi di intervento, coerentemente agli orientamenti espressi nell'Agenda per la politica sociale della Unione Europea e all'obiettivo di costruire un nuovo equilibrio tra sviluppo economico e crescita sociale, incentivando la crescita e la diffusione della cultura della solidarietà;
 - lo sviluppo di azioni di promozione sociale, interventi di contrasto alla povertà e al rischio dell'esclusione sociale, interventi di sostegno/inserimento sociale e lavorativo delle persone e delle famiglie immigrate, interventi di promozione e supporto alle autonome iniziative delle famiglie e delle comunità, alla condivisione tra uomini e donne delle responsabilità familiari, alle imprese e alle donne per favorire l'inserimento e il reinserimento femminile nel sistema produttivo;
 - promozione dell'agio e il protagonismo dei bambini, ragazzi e giovani;
 - sostegno alla non autosufficienza e alla domiciliarità, sostegno alle responsabilità familiari e al lavoro di cura.
6. considerare quali obiettivi settoriali del Piano le seguenti aree:
 - Responsabilità familiari, capacità genitoriali e diritti dei bambini e degli adolescenti;
 - Politiche a favore dei giovani;
 - Immigrazione, asilo, lotta alla tratta;
 - Contrasto alla povertà;
 - Prevenzione e contrasto delle dipendenze e di altre forme di disagio sociale;
 - Politiche a favore di anziani e disabili.
7. considerare quali obiettivi specifici del Piano quelli previsti all'interno del secondo capitolo, paragrafo 2 del Piano di zona 2005-2007.

Art. 3
Ripartizione dei finanziamenti

Art. 3 a. Le Amministrazioni interessate, sulla base dei criteri e delle indicazioni di cui al precedente art. 2, danno atto che le risorse finanziarie del Programma attuativo 2006 - Piano di zona 2005/2007, allegato al presente accordo, sono così articolate:

Area	Tipo di Intervento	Sezioni	Descrizione delle Sezioni	Totale Spesa di Zona	Di cui Gestita da Enti Associativi
Anziani	Interventi e servizi	A	Attività di servizio sociale professionale	460840	0
Anziani	Interventi e servizi	B	Integrazione sociale	36503	1750
Anziani	Interventi e servizi	D	Assistenza domiciliare	1952129	18000
Anziani	Interventi e servizi	E	Servizi di supporto	52663	9600
Anziani	Trasferimenti in denaro	F	Trasferimenti in denaro	2008786	22056
Anziani	Strutture	G	Strutture diurne o semi-residenziali	773575	0
Anziani	Strutture	H	Strutture comunitarie e residenziali	3166677	0
Anziani		TOTALE AREA		8451173	51406
Dipendenze	Interventi e servizi	A	Attività di servizio sociale professionale	0	0
Dipendenze	Interventi e servizi	B	Integrazione sociale	18500	0
Dipendenze	Interventi e servizi	C	Interventi e servizi educativo assistenziali e per l'inserimento lavorativo	840	840
Dipendenze	Interventi e servizi	D	Assistenza domiciliare	0	0
Dipendenze	Interventi e servizi	E	Servizi di supporto	0	0
Dipendenze	Trasferimenti in denaro	F	Trasferimenti in denaro	16305	16305
Dipendenze	Strutture	G	Strutture diurne o semi-residenziali	0	0
Dipendenze	Strutture	H	Strutture comunitarie e residenziali	0	0
Dipendenze	Strutture	I	Pronto intervento sociale	37300	0
Dipendenze		TOTALE AREA		72945	17145
Disabili	Interventi e servizi	A	Attività di servizio sociale professionale	32114	30417
Disabili	Interventi e servizi	B	Integrazione sociale	3000	0
Disabili	Interventi e servizi	C	Interventi e servizi educativo assistenziali e per l'inserimento lavorativo	385211	91780
Disabili	Interventi e servizi	D	Assistenza domiciliare	64811	33868
Disabili	Interventi e servizi	E	Servizi di supporto	192477	32689
Disabili	Trasferimenti in denaro	F	Trasferimenti in denaro	605953	553416
Disabili	Strutture	G	Strutture diurne o semi-residenziali	84533	58896
Disabili	Strutture	H	Strutture comunitarie e residenziali	263149	263149

Disabili	Strutture	I	Pronto intervento sociale	0	0
Disabili		TOTALE AREA		1631248	1064215
Disagio adulti	Interventi e servizi	A	Attività di servizio sociale professionale	46723	32756
Disagio adulti	Interventi e servizi	B	Integrazione sociale	1750	1750
Disagio adulti	Interventi e servizi	C	Interventi e servizi educativo assistenziali e per l'inserimento lavorativo	22665	22665
Disagio adulti	Interventi e servizi	D	Assistenza domiciliare	0	0
Disagio adulti	Interventi e servizi	E	Servizi di supporto	0	0
Disagio adulti	Trasferimenti in denaro	F	Trasferimenti in denaro	116956	44093
Disagio adulti	Strutture	G	Strutture diurne o semi-residenziali	0	0
Disagio adulti	Strutture	H	Strutture comunitarie e residenziali	0	0
Disagio adulti	Strutture	I	Pronto intervento sociale	0	0
Disagio adulti		TOTALE AREA		188094	101264
Famiglia e minori	Interventi e servizi	A	Attività di servizio sociale professionale	293079	258413
Famiglia e minori	Interventi e servizi	B	Integrazione sociale	5000	0
Famiglia e minori	Interventi e servizi	C	Interventi e servizi educativo assistenziali e per l'inserimento lavorativo	176585	155385
Famiglia e minori	Interventi e servizi	D	Assistenza domiciliare	0	0
Famiglia e minori	Interventi e servizi	E	Servizi di supporto	8000	0
Famiglia e minori	Trasferimenti in denaro	F	Trasferimenti in denaro	1834140	997223
Famiglia e minori	Strutture	G	Strutture diurne o semi-residenziali	3473989	0
Famiglia e minori	Strutture	H	Strutture comunitarie e residenziali	0	0
Famiglia e minori	Strutture	I	Pronto intervento sociale	0	0
Famiglia e minori		TOTALE AREA		5790793	1411021
Giovani	Interventi e servizi	A	Attività di servizio sociale professionale	0	0
Giovani	Interventi e servizi	B	Integrazione sociale	12500	0
Giovani	Interventi e servizi	C	Interventi e servizi educativo assistenziali e per l'inserimento lavorativo	5000	0
Giovani	Interventi e servizi	D	Assistenza domiciliare	0	0
Giovani	Interventi e servizi	E	Servizi di supporto	0	0
Giovani	Trasferimenti	F	Trasferimenti in denaro	49300	0

	in denaro				
Giovani	Strutture	G	Strutture diurne o semi-residenziali	0	0
Giovani	Strutture	H	Strutture comunitarie e residenziali	0	0
Giovani	Strutture	I	Pronto intervento sociale	0	0
Giovani		TOTALE AREA		66800	0
Immigrati	Interventi e servizi	A	Attività di servizio sociale professionale	19166	11699
Immigrati	Interventi e servizi	B	Integrazione sociale	83617	0
Immigrati	Interventi e servizi	C	Interventi e servizi educativo assistenziali e per l'inserimento lavorativo	0	0
Immigrati	Interventi e servizi	E	Servizi di supporto	0	0
Immigrati	Trasferimenti in denaro	F	Trasferimenti in denaro	30903	15213
Immigrati	Strutture	G	Strutture diurne o semi-residenziali	0	0
Immigrati	Strutture	H	Strutture comunitarie e residenziali	0	0
Immigrati	Strutture	I	Pronto intervento sociale	252355	0
Immigrati		TOTALE AREA		386041	26912
Multiutenza	Interventi e servizi	L	Segretariato sociale, informazione e consulenza per l'accesso alla rete dei servizi	122998	73599
Multiutenza	Interventi e servizi	M	Prevenzione e sensibilizzazione	3500	0
Multiutenza	Interventi e servizi	N	Azioni di sistema e spese di organizzazione	817419	364641
Multiutenza		TOTALE AREA		943917	438240
		TOTALE DISTRETTO		17531011	3110203

Si precisa che le risorse così ripartite sono frutto di una quantificazione desunta dai Bilanci di previsione degli Enti interessati, quindi sono suscettibili a modifiche, in accordo con le modifiche dei Bilanci stessi.

Art. 3 b. Le Amministrazioni interessate danno atto, inoltre, che le risorse relative ai **Progetti specifici** inseriti nel Programma attuativo 2006 e riguardanti il **30%** del Fondo sociale 2005 e ulteriori risorse aggiuntive, sono così suddivise:

Area	Entrate Dirette dallo Stato	Entrate da RER	Entrate dalla Provincia	Entrate da Utenti	Entrate da SSN	Donazioni Altre Entrate	Totale Entrate	Risorse Proprie dei Comuni	Totale Risorse
Anziani		779414		3155968	839998	58987	4834367	3510532	8344899
Dipendenze		17268		0	0		17268	38532	55800
Disabili		85607	16723	174680	156882	28637	462529	419048	881577
Disagio Adulti		33363		0	0	12000	45363	41467	86830
Famiglia e Minori		911567	158528	898732	60905	57281	2087013	2929901	5016914
Giovani		0	10356	0	0		10356	66800	77156
Immigrati	200750	83349	20000	0	0		304099	59565	363664
Indistinti		451835		0	0		451835	1580660	2032495
Multiutenza				0	0		0	505677	505677
TOTALE DISTRETTO	200750	2362403	205607	4229380	1057785	156905	8212830	9152182	17365012

area di intervento	progetto	costi	risorse R.E.-R	risorse Comuni	capofila	risorse agg.	norme
Minori e Famiglia							
infanzia e adolescenza (ex L.285/97)	prog. infanzia adolescenza	€ 137.364,40	70% 96155,08	30% 41209,32	Fidenza		det. 19163/05
Giovani							
programma giovani		€ 22.831,17	15981,82	6849,35	Parma		det. 19105/05
Area Anziani Disabili							
centro adattamento domestico				4997,20			
disabilità	artt. 9-10 L.R.29/97	€ 15.144,54	15144,54	0,00	Fidenza		det. 8918/06
disabilità	assegno di cura	€ 66.605,09	46623,56	19981,53	Fidenza		det.19176/05
anziani	assegno di cura	€ 72.552,34	50786,64	21765,70	Fidenza		det.19176/05
Immigrazione							
immigrati (ex D.Lgs 286/98) *	integrazione sociale asilo	€ 116.251,27	46110,46	70140,81	S.Secondo P.se	6.600,00	det. 19120/05
		€ 200.750,00	0,00	0		200.750,00	Min.Interno
	lotta alla tratta (art. 18)	€ 34.000,00	17000,00	50% Fidenza	Fidenza	17.000,00	GR 1024/06
Povert�							
programma finalizzato		€ 47.662,09	33.363,46	14.298,63	Fidenza		det.19135/05
Dipendenze e utenza multiproblematica							
programma finalizzato		€ 24.668,57	17.268,00	7400,57	Fidenza		det. 19102/05
Promozione e sviluppo Ufficio di Piano		€ 37.400,10	13.987,07	23413,03	Fidenza		det. 19117/05
		€ 775.229,57	€ 352.420,63	€ 210.056,14		€ 224.350,00	

costi a cofinanziamento comunale € 6.600,00

Si precisa che, per quanto attiene le risorse di cui al presente articolo punto b, le eventuali modifiche dovranno essere sottoscritte da tutti i soggetti sottoscrittori del presente Accordo di programma.

Si stabilisce che i soggetti attuatori dei programmi finalizzati regionali di cui alla delibera dell'Assemblea Legislativa n. 33/2005 e D G.R n. 2192/2005 sono identificati come segue:

Programma finalizzato	Comune capofila
Programma finalizzato alla formazione dei diritti e opportunità per l'infanzia e l'adolescenza all'interno dei Piani di zona 2005-2007	Comune di Fidenza
Programma finalizzato per la Promozione e Sviluppo degli Uffici di Piano	Comune di Fidenza
Programma finalizzato a sostegno delle attività di cura dei familiari a domicilio e della vita indipendente degli anziani e disabili	Comune di Fidenza
Contributi per la mobilità e l'autonomia nell'ambiente domestico a favore di persone con disabilità art. 9 e 10 L.R. n. 29 del 1997	Comune di Fidenza
Piano distrettuale per l'integrazione sociale dei cittadini stranieri	Comune di San Secondo Parmense
Programma finalizzato al contrasto della povertà e all'inclusione sociale	Comune di Fidenza
Programma finalizzato Dipendenze e utenza multiproblematica	Comune di Fidenza
Programma finalizzato per la promozione del benessere dei giovani e prevenzione del disagio	Comune di Parma

Le Amministrazioni Comunali trasferiranno la rispettiva quota di co-finanziamento all'Ente capofila, secondo le modalità previste in un apposito protocollo operativo.

L'Ente capofila impiegherà tali fondi per la realizzazione dei progetti stessi, salvo individuazione di diverso soggetto gestore.

Art. 4

Impegni delle Amministrazioni

Le Parti che sottoscrivono il presente accordo si impegnano a:

- realizzare gli interventi approvati nel Piano di Zona nei territori di rispettiva competenza, nel rispetto dei criteri e delle modalità definiti dal Piano stesso;
- dare avvio ad ogni intervento sottoscritto entro un anno dalla data di sottoscrizione del presente Accordo; in caso contrario i fondi dei progetti che non verranno avviati entro la data stabilita dovranno essere riutilizzati per altri progetti già avviati nella medesima area d'intervento e nello stesso territorio di riferimento, previa autorizzazione del Comitato di Distretto.

L'Amministrazione Provinciale di Parma, nell'ambito della propria responsabilità di coordinamento delle iniziative adottate sul territorio provinciale e in base alle disposizioni regionali, riveste un ruolo di promozione, informazione e supporto informativo e tecnico nei confronti dei soggetti impegnati nella realizzazione dei Piani di Zona da un lato, e di raccordo e sintesi nei confronti della Regione dall'altro. In questo senso garantisce la coerenza dei progetti presentati dagli enti locali con gli obiettivi della Legge e delle Deliberazioni regionali; promuove la partecipazione al Piano di tutti i soggetti, non solo istituzionali, aventi funzioni nel settore sociale; assicura il presidio delle funzioni di monitoraggio dell'attuazione della Legge, di documentazione, promozione, formazione e consulenza metodologica.

L'Azienda Unità Sanitaria Locale di Parma si impegna a garantire la gestione dei progetti programmati eventualmente delegati dai Comuni, e a partecipare, per quanto di propria competenza, ai progetti indicati nel Piano.

I Comuni assumono l'impegno di seguire l'esecuzione degli interventi di propria competenza, curandone gli aspetti operativi di realizzazione. Inoltre si impegnano a collaborare con la Provincia, alla fase di monitoraggio in itinere e di valutazione; provvedono inoltre ad assicurare l'attività amministrativa-contabile di gestione dei progetti nonché l'attività di rendicontazione della spesa sostenuta, nei termini che verranno definiti dalla Regione Emilia-Romagna.

Il Comune capofila del Piano, individuato nel **Comune di Fidenza**, si impegna a:

- promuovere il concorso dei soggetti del Terzo settore;
- promuovere la sottoscrizione annuale degli Accordi di programma integrativi (come da art. 10);
- assicurare la prosecuzione delle attività dei Tavoli tematici distrettuali e dell'Ufficio di Piano;
- promuovere il monitoraggio e la valutazione in itinere ed ex post degli esiti del Piano.

Art. 5

Eventuali modifiche future

Eventuali modifiche sono possibili, purché concordate dai soggetti pubblici coinvolti nella gestione del relativo progetto esecutivo e non comportanti variazioni dell'equilibrio tipologico degli interventi.

Art. 6

Intervento di altri soggetti

Le parti si danno espressamente atto che alla realizzazione degli interventi previsti nel presente accordo potranno intervenire anche altri soggetti eventualmente interessati a vario titolo alla realizzazione del Piano di Zona.

Art. 7

Ufficio di Piano, Tavoli tematici zonali, Tavoli di coordinamento provinciale

I tavoli sotto indicati, sono stati istituiti per l'elaborazione del Piano di zona 2005-2007 e proseguiranno l'attività anche per tutto il periodo di attuazione del Piano.

Art. 7 a: L'Ufficio di Piano distrettuale

1) L'Ufficio di Piano allargato, composto dai Comuni del distretto, l'Azienda UsI di Parma, il responsabile dei servizi delegati all'AusI, il responsabile del SAA ed il coordinatore dell'ufficio.

2) L'esecutivo dell'Ufficio di piano, composto dal coordinatore dell'ufficio di piano, il responsabile del servizio sociale del Comune di Fidenza ed i referenti delle aree tematiche.

Art. 7 b: I Tavoli Tematici di zona:

- I. area minori e responsabilità familiari – adolescenza e giovani;
- II. area adulti (dipendenze e disagio psichico, disabilità, immigrazione-povertà);
- III. area anziani.

Art. 7 c: I Tavoli di coordinamento provinciale

Sono istituiti i seguenti tavoli di coordinamento provinciale:

Tavolo di coordinamento	Composizione	Obiettivi
Tavolo politico di coordinamento provinciale	Assessore ai Servizi Sociali della Provincia, Assessori ai servizi sociali e/o Sindaci dei Comuni capofila (in alternativa, Presidenti Comitati di Distretto), Direttore Generale AusI	Svolge un ruolo di regia complessiva sulle scelte politiche del territorio e concerta rispetto ai temi a valenza provinciale

Tavolo tecnico di coordinamento degli Uffici di Piano	Referenti dell'Ufficio di Piano sociale provinciale ¹ , Referenti degli Uffici di Piano distrettuali	Svolge un ruolo di raccordo metodologico e di confronto rispetto ai processi di elaborazione, realizzazione e monitoraggio/valutazione dei Piani
Tavoli tecnici di coordinamento per area tematica: Area Adulti, Area Responsabilità familiari, Infanzia, Adolescenza, Giovani, Area Anziani	<u>Per la Provincia:</u> - Referente d'area tematica - Promotore sociale Piani di zona - Referente Osservatorio Provinciale Politiche Sociali <u>Per le zone:</u> - Coordinatore Ufficio di Piano di zona - Coordinatore macro area tematica - Coordinatori eventuali sottogruppi tematici	Svolgono un ruolo di: - Supporto al monitoraggio dei progetti; - Confronto rispetto all'analisi dell'evoluzione dei bisogni; - Presentazione e discussione di "buone prassi" su tematiche specifiche; - approfondimenti specifici.

Art. 8

Funzioni di monitoraggio e valutazione

Per ogni anno di vigenza del piano, in prossimità della realizzazione del programma attuativo dell'anno successivo, è necessario procedere ad un monitoraggio e ad una valutazione in itinere del piano, realizzata secondo i criteri e le modalità metodologiche che saranno dettagliate dalla Regione. Tali operazioni consentiranno di trarre le indispensabili informazioni e valutazioni per redigere il programma attuativo sulla scorta di quanto realizzato dalla zona sociale, in attuazione dei piani di zona. Analogamente, a conclusione del triennio si procederà a una valutazione ex post del piano di zona, funzionale a fornire suggerimenti per le strategie programmatiche della successiva edizione del piano.

Art. 9

Procedimento di arbitrato

Le vertenze che dovessero sorgere fra le Parti che sottoscrivono l'Accordo di programma e che non possano essere risolte in via amministrativa, saranno definite da un Collegio di tre arbitri, di cui uno nominato dal Tribunale di Parma, con funzione di Presidente ed uno ciascuno in rappresentanza delle Parti. Il Collegio in questione deciderà secondo legge.

Art. 10

Durata

L'Accordo di Programma Integrativo ha durata annuale, a decorrere dalla sottoscrizione e comunque fino al 31 dicembre 2007. La predisposizione di Programmi attuativi annuali, come da direttive regionali, renderà necessaria la sottoscrizione di apposito Accordo di programma integrativo.

Art. 11

Pubblicazione

Il Comune capofila del Piano trasmetterà alla Regione Emilia-Romagna il Programma attuativo 2006, corredato dal presente Accordo di programma entro i termini concordati con la Regione stessa per l'approvazione del Piano di Zona, per la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

¹ L'Ufficio di Piano Sociale Provinciale è composto dai referenti tecnici dell'Assessorato al Coordinamento Servizi Sociali e Sanitari della Provincia di Parma e svolge un ruolo di supporto al tavolo politico di coordinamento provinciale e degli Uffici di Piano distrettuali.

In fede ed a piena conferma di quanto sopra, le parti si sottoscrivono come segue:

ENTE	LEGALE RAPPRESENTANTE
PROVINCIA DI PARMA	VINCENZO BERNAZZOLI
COMUNE DI BUSSETO	LUCA LAURINI
COMUNE DI FIDENZA	GIUSEPPE CERRI
COMUNE DI FONTANELLATO	MARIA GRAZIA GUARESCHI
COMUNE DI FONTEVIVO	MASSIMILIANO GRASSI
COMUNE DI NOCETO	FABIO FECCI
COMUNE DI ROCCABIANCA	GIORGIO QUARANTELLI
COMUNE DI SALSOMAGGIORE TERME	MASSIMO TEDESCHI
COMUNE DI SAN SECONDO PARMENSE	ROBERTO BERNARDINI
COMUNE DI SISSA	ANGELA FORNIA
COMUNE DI SORAGNA	GIOVANNI CATTENATI
COMUNE DI TRECASALI	NICOLA BERNARDI
UNIONE CIVICA "TERRE DEL PO"	ANDREA CENSI
AZIENDA U.S.L. DI PARMA	MARIA LAZZARATO

AZIENDA OSPEDALIERA DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Bilancio d'esercizio 2005

Ai sensi dell'art. 16, comma 2 della L.R. 50/94, si pubblicano i seguenti dati relativi al Bilancio d'esercizio 2005.

(segue allegato fotografato)

STATO PATRIMONIALE		
ATTIVO	Totale al 31/12/2005	Totale al 31/12/2004
A) IMMOBILIZZAZIONI		
I - Immobilizzazioni immateriali	2.437.963	2.794.383
II - Immobilizzazioni materiali	137.618.967	138.241.713
III - Immobilizzazioni finanziarie	200	200
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (A)	140.057.130	141.036.296
B) ATTIVO CIRCOLANTE		
I - Rimanenze	4.206.356	3.684.087
II - Crediti	83.332.256	64.097.753
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
IV - Disponibilità liquide	26.051	23.286
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (B)	87.564.663	67.805.126
C) RATEI E RISCONTI	602.320	289.733
TOTALE ATTIVO	228.224.113	209.131.155
CONTI D'ORDINE	12.962.259	3.586.691
PASSIVO	Totale al 31/12/2005	Totale al 31/12/2004
A) PATRIMONIO NETTO		
I - Fondo di dotazione	16.761	16.761
II - Contributi in conto capitale e conferimenti	77.908.963	78.508.560
III - Donazioni vincolate a investimenti	922.805	353.361
IV - Riserve	0	0
V - Utili/Perdite portate a nuovo	-11.293.832	0
VI - Utile/Perdita d'esercizio	-7.419.107	-11.293.832
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	60.135.590	67.584.850
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	9.803.467	5.438.350
C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO	0	0
D) DEBITI	157.677.685	135.912.754
E) RATEI E RISCONTI	607.371	195.201
TOTALE PASSIVO	228.224.113	209.131.155
CONTI D'ORDINE	12.962.259	3.586.691
CONTO ECONOMICO		
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	ANNO 2005	ANNO 2004
1 - Contributi c/esercizio gestione sanitaria	10.233.827	10.523.094
2 - Proventi e ricavi d'esercizio	184.107.987	174.974.647
3 - Rimborsi	2.385.709	1.812.931
4 - Compartecipazione alla spesa	5.696.102	5.601.739
5 - Incrementi di immobilizzazioni	0	0
6 - Sterilizzazione quote ammortamento	3.086.692	3.093.799
7 - Variazione delle rimanenze	38.204	-6.119
8 - Altri ricavi	1.258.054	989.780
TOTALE A)	206.806.575	196.989.871
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
9 - Acquisto beni di consumo	41.327.296	39.105.935
10 - Acquisto di servizi sanitari	12.013.310	11.287.948
11 - Acquisto di servizi non sanitari	27.784.523	25.510.865
12 - Godimento di beni di terzi	2.862.610	2.859.809
13 - Costo del personale dipendente	105.234.740	105.747.242
14 - Ammortamenti e svalutazioni	10.556.281	10.192.120
15 - Variazione delle rimanenze di beni di consumo	-484.063	-259.547
16 - Accantonamenti per rischi	0	0
17 - Altri accantonamenti	5.463.084	4.738.544
18 - Oneri diversi di gestione	1.213.262	1.094.155
TOTALE B)	205.971.043	200.277.071
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	835.532	-3.287.200
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	-725.675	-570.452
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0	0
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	230.350	132.098
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	340.207	-3.725.554
IMPOSTE E TASSE	-7.759.314	7.568.278
UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIO	-7.419.107	-11.293.832

IL DIRETTORE GENERALE
Ivan Trenti

OCCUPAZIONI TEMPORANEE E D'URGENZA PER CONTO DI ENTI TERZI, PRONUNCE DI ESPROPRIAZIONE E DI ASSERVIMENTO, DETERMINAZIONI DI INDENNITÀ PROVVISORIE, NULLAOSTA DI SVINCOLO DI INDENNITÀ DI ESPROPRIO

N.B. Copia autentica della deliberazione, munita del visto di esecutività, deve essere trasmessa all'Ufficio Espropri - Assessorato regionale Territorio, Programmazione e Ambiente, Via dei Mille n. 21 - 40121 Bologna, a norma dell'art. 6 della L.R. 5/78. Al Bollettino deve essere trasmesso un estratto di detta deliberazione, redatto in conformità alle indicazioni fornite con lettera dell'Assessorato Programmazione, Pianificazione e Ambiente 9 marzo 1995, prot. n. 2897

PROVINCIA DI PARMA

COMUNICATO

Servizio Ambiente - DPR 327/01 e successive modifiche ed integrazioni - L.R. 37/02 e successive modifiche ed integrazioni ed elettrodotto a 132 kV "allacciamento nuova cabina primaria di Borgotaro", in comune di Borgo Val di Taro (PR). Asservimento definitivo (determinazione del Dirigente n. 3599 del 9/10/2006, esecutiva il 9/10/2006)

Il Dirigente determina di costituire a favore della Società Terna SpA, con sede legale in Roma, Via Arno n. 64, codice fiscale 05779661007, servitù inamovibile di elettrodotto, per la costruzione e l'esercizio della linea elettrica a 132 kV "Allacciamento nuova cabina primaria di Borgotaro", sugli immobili sotto elencati.

Proprietari:

- ditta catastale n. 30 (n. 1 proprietario)
Catasto terreni del Comune di Borgo Val di Taro, foglio 75, mappali 53, 63, 64, 65, 67, 68, 69, 70, 82, 83, 89, 90, 93, 109, 120;
- ditta catastale n. 34 (n. 2 proprietari)
Catasto terreni del Comune di Borgo Val di Taro, foglio 75, mappali 22, 46;

così come risultanti dall'elenco n. 1 dei proprietari dei beni immobili da asservire definitivamente e dal relativo Piano parcelolare annesso, entrambi allegati al presente atto.

Si stabilisce quale indennità da corrispondere in favore degli aventi diritto per la costituzione della servitù inamovibile di elettrodotto sugli immobili sopra citati, siti nel comune di Borgo Val di Taro ed occorrenti per la realizzazione dell'opera descritta in narrativa, le cifre indicate nelle tabelle dell'elenco n. 1 dei proprietari dei beni immobili da asservire definitivamente, allegato al presente atto.

Si stabilisce, quale indennità di occupazione da corrispondere in favore degli aventi diritto per la costituzione della servitù inamovibile di elettrodotto sugli immobili sopra citati, siti nel comune di Borgo Val di Taro ed occorrenti per la realizzazione dell'opera descritta in narrativa, una indennità per ogni anno pari ad un dodicesimo delle cifre indicate nelle tabelle dell'elenco n. 1 dei proprietari dei beni immobili da asservire definitivamente, allegato al presente atto e, per ogni mese o frazione di mese, una indennità pari ad un dodicesimo di quella annua. Su tali cifre sono dovuti gli interessi legali delle singole annualità al saldo effettivo, con decorrenza dalla data di immissione in possesso.

Si dispone la notifica del presente atto agli aventi diritto nelle forme previste per la notifica degli atti processuali civili, a spese della società Terna SpA.

Ai sensi dell'art. 121 del R.D. n. 1775/33 e successive modifiche ed integrazioni, la servitù di elettrodotto conferisce alla Società Terna SpA facoltà di:

- tagliare i rami degli alberi che, trovandosi in prossimità dei conduttori aerei, possano, con il movimento, con la caduta o altrimenti, causare corti circuiti o arrecare inconvenienti al

servizio o danni alle condutture ed agli impianti;
- fare accedere lungo il tracciato delle condutture il personale addetto alla sorveglianza e manutenzione degli impianti e compiere i lavori necessari.

L'impianto e l'esercizio di condutture elettriche debbono essere eseguiti in modo da riuscire il meno pregiudizievole possibile al fondo servente.

Ai sensi dell'art. 122 del R.D. n. 1775/33 e successive modifiche ed integrazioni, l'imposizione della servitù di elettrodotto non determina alcuna perdita di proprietà o di possesso del fondo servente. Il proprietario non può in alcun modo diminuire l'uso della servitù o renderlo più incomodo. Del pari l'utente (Società Terna SpA) non può fare cosa alcuna che aggravi la servitù. Il proprietario ha facoltà di eseguire sul suo fondo qualunque innovazione, costruzione o impianto, a condizione che questi ultimi non obblighino l'esercente dell'elettrodotto a rimuovere o collocare diversamente le condutture e gli appoggi.

La Società Terna SpA provvederà a proprie cure e spese alla registrazione del presente decreto presso la competente Agenzia delle Entrate, nonché alla sua trascrizione e volturazione, in termini di urgenza, presso la competente Conservatoria dei Registri immobiliari.

Il presente decreto verrà pubblicato, per estratto, a cura dell'Amministrazione provinciale di Parma nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

La spesa complessiva per la costituzione della servitù inamovibile di elettrodotto in questione graverà integralmente sulla società Terna SpA.

Sono fatti salvi i diritti di terzi.

Inoltre, si rende noto che:

- contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso al TAR, Sezione di Bologna, entro 60 giorni dal ricevimento, ovvero ricorso ordinario al Capo dello Stato, entro 120 giorni dallo stesso termine;
- il responsabile del procedimento è l'ing. Gabriele Alifraco, Dirigente del Servizio Ambiente, Difesa del suolo e Tutela del territorio della Provincia di Parma.

IL DIRIGENTE
Gabriele Alifraco

COMUNE DI CALDERARA DI RENO (Bologna)

COMUNICATO

Espropriazione per pubblica utilità degli immobili necessari per i lavori di realizzazione della pista ciclabile nell'ambito del progetto pilota per la sicurezza urbana "PRU Garibaldi 2" pronuncia di esproprio - Atto ricognitivo

Con determinazione n. 532 del 27/9/2006 sono state accertate le aree oggetto dell'esproprio definitivo acquisite al demanio comunale con decreto n. 1 del 2/4/2004, individuandole compiutamente.

Ditta catastale: De Matteis Anna

Intestazione catastale corretta:

- De Matteis Anna, Comune di Calderara di Reno foglio 44, mappale 106, frazionamento n. 113047 del 20/7/2006: mappale 332, superficie mq. 9.727, frazionamento n. 113047 del 20/7/2006: mappale 333, superficie mq. 145; foglio 46, mappale 69; frazionamento n. 113047 del 20/7/2006: mappale 292, superficie mq. 6.032; frazionamento n. 113047 del 20/7/2006: mappale 293, superficie mq. 150; mappale 219; frazionamento n. 113047 del 20/7/2006: mappale 294, superficie mq. 50.348; frazionamento n. 113047 del 20/7/2006: mappale 295, superficie mq. 311;

ditta catastale: * De Matteis Filippo, Zanardi Elide

Intestazione catastale corretta:

- De Matteis Filippo, Zanardi Elide foglio 44, mappale 305 (ex 1 parte), frazionamento n. 113047 del 20/7/2006: mappale 334, superficie 35.510;
- Comune di Calderara di Reno foglio 44, mappale 305 (ex 1 parte), frazionamento n. 113047 del 20/7/2006: mappale 335, superficie mq. 158;

ditta catastale: Fantini Beatrice, Giorgio e Stefano

Intestazione catastale corretta:

- Fantini Beatrice, Giorgio e Stefano foglio 46, mappale 63, frazionamento n. 113047 del 20/7/2006: mappale 296, superficie mq. 36.234;
- Comune di Calderara di Reno foglio 46, mappale 63, frazionamento n. 113047 del 20/7/2006: mappale 297, superficie mq. 590; mappale 123, frazionamento n. 113047 del 20/7/2006: mappale non frazionato, superficie mq. 866;

ditta castale: Minelli Maria Giulia e Gian Domenico (eredi di Minelli Giovanni)

Intestazione catastale corretta:

- Comune di Calderara di Reno foglio 46, mappale 126, frazionamento n. 113047 del 20/7/2006: mappale non frazionato, superficie mq. 291;

ditta catastale: Alfari

Intestazione catastale corretta:

- Alfari foglio 46, mappale 254 (ex 73 parte), frazionamento n. 113047 del 20/7/2006: mappale 254, superficie mq. 7.564;
- Comune di Calderara di Reno foglio 46, mappale 254 (ex 73 parte), frazionamento n. 113047 del 20/7/2006: mappale 298, superficie mq. 136.

* N.B.: Il mappale 1 foglio 44 di proprietà De Matteis - Zanardi (oggetto d'esproprio per i lavori di realizzazione della pista ciclabile) è stato soppresso in seguito al frazionamento n. 76496 del 30/4/2004 generando le particelle 305, 306, 307. Ora la nuova particella interessata dall'esproprio è la particella 305.

IL RESPONSABILE
Mauro Lorrai

COMUNE DI CASTIGLIONE DEI PEPOLI (Bologna)

COMUNICATO

Decreti di esproprio degli immobili necessari per l'intervento di realizzazione variante stradale tra la S.P. 8 e la S.P. 325 in comune di Castiglione dei Pepoli

Il Responsabile dell'Area Territorio e Sviluppo - Ufficio Espropriazioni del Comune di Castiglione dei Peполи (BO), rende noto che sono stati emessi, ai sensi dell'art. 23 del DPR 327/01 e successive modifiche ed integrazioni, i decreti di esproprio, a favore della Provincia di Bologna, degli immobili necessari per l'esecuzione dell'intervento in oggetto, e precisamente:

Proprietari:

Decreto n. 11 del 14/10/2006

- Fogacci Bice e Dina (proprietà 15/40 ciascuno), Fogacci Carlo (proprietà 10/40) elenco immobili: foglio 34, mapp. 1487, 1146, 1489, 1491, 1492, 1493, superficie totale di esproprio mq. 1.222,00; indennità liquidata Euro 2.406,61, indennità provvisoria depositata Cassa DD.PP. Euro 866,38.

Decreto n. 12 del 14/10/2006

- Puccetti Devis (proprietà 1/1) elenco immobili: foglio 34, mapp. 1497, 1498, 1499, 1495, 1500, superficie totale di esproprio mq. 477,00, indennità liquidata Euro 1.503,06.

Decreto n. 13 del 14/10/2006

- Bini Alberto (proprietà 1/4), Bini Anna (proprietà 3/4) elenco immobili: foglio 34, mapp. 1503, 1505, superficie totale di esproprio mq. 469,00, indennità liquidata Euro 3.082,95.

Decreto n. 14 del 14/10/2006

- Stefanini Marianna (proprietà 1/1) elenco immobili: foglio 34, mapp. 1511, 1509, 1510, superficie totale di esproprio mq. 385,00, indennità liquidata Euro 3.396,77.

Decreto n. 15 del 14/10/2006

- Cecconi Aurelio (proprietà 1/1) elenco immobili: foglio 34, mapp. 1507, 1136, superficie totale di esproprio mq. 188,00; indennità liquidata Euro 1.658,71.

Decreto n. 16 del 14/10/2006

- Stefanini Saura (proprietà 1/1) elenco immobili: foglio 34, mapp. 1138, 1513, superficie totale di esproprio mq. 197,00, indennità liquidata Euro 1.738,11.

Decreto n. 17 del 14/10/2006

- Bartolomei Modesto Sas di Bartolomei Simone & C. (proprietà 1/1) elenco immobili: foglio 34, mapp. 1517, 1519, 1520, 1134, 1515, 1521, 1527, superficie totale di esproprio mq. 1.869,00; indennità liquidata Euro 24.762,80.

Decreto n. 18 del 14/10/2006

- Cassarini Cesare, Domenico e Mario (proprietà 2/9 ciascuno), Triulzi Ida (proprietà 3/9) elenco immobili: foglio 34, mapp. 1524, superficie totale di esproprio mq. 909,00; indennità liquidata Euro 19.095,20.

Si dà atto che il passaggio di proprietà degli immobili è soggetto alla condizione sospensiva che i suddetti decreti siano notificati ai proprietari nelle forme degli atti processuali civili ed eseguiti mediante l'immissione in possesso da parte della Provincia di Bologna, beneficiario dell'esproprio.

I sopra citati provvedimenti sono notificati nelle forme degli atti processuali civili, con avviso contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora in cui ne è prevista l'esecuzione, almeno sette giorni prima della stessa; il presente decreto sarà eseguito mediante l'immissione in possesso da parte del beneficiario dell'esproprio con la redazione del verbale di cui all'art. 24 del DPR 327/01 e successive modifiche ed integrazioni.

I sopra citati decreti, a cura e spese del Comune di Castiglione dei pepoli (Autorità espropriante) saranno registrati presso l'Ufficio dell'Agenzia delle Entrate competente per territorio, nonché trascritti e volturati, in termini d'urgenza, presso l'Ufficio dell'Agenzia del Territorio competente per territorio.

Un estratto dei decreti sarà trasmesso entro cinque giorni per la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna; l'opposizione dei terzi è ammessa entro trenta giorni successivi alla medesima pubblicazione (art. 23, comma 5, DPR 327/01 e successive modifiche ed integrazioni).

Dopo la trascrizione dei decreti, tutti i diritti relativi ai beni espropriati potranno essere fatti valere esclusivamente sulla indennità.

IL RESPONSABILE
Alessandro Aldrovandi

COMUNE DI CESENA (Forlì-Cesena)

COMUNICATO

Pronuncia di espropriazione dell'area occorrente per: Consorzio di Bonifica Savio e Rubicone - "Adeguamento della

sezione idraulica, costruzione di arginature e ricostruzione di ponti con sezione sufficiente nello scolo Saraceta. Risezionamento dei principali affluenti scolanti le aree urbanizzate di Pievesestina, II stralcio". Espropriati: Golden Srl – Vittori Evelina

Con decreto d'esproprio del 3/10/2006 progressivo decreti n. 1194 del Dirigente del Settore Contratti-Espropri-Patrimonio, è stata disposta a favore del Consorzio di Bonifica Savio e Rubicone per: "Adeguamento della sezione idraulica, costruzione di arginature e ricostruzione di ponti con sezione sufficiente nello scolo Saraceta. Risezionamento dei principali affluenti scolanti le aree urbanizzate di Pievesestina, II stralcio" espropriati: Golden Srl – Vittori Evelina, l'espropriazione delle aree così distinte.

Comune censuario: Cesena

Proprietari:

- Golden Srl
Catasto terreni, foglio 23, pc. n. 1064 di mq. 1338 catastali; pc. n. 1109 di mq. 115 catastali; pc. n. 1043 di mq. 787 catastali, per una superficie complessiva da espropriare di mq. 2240.
Indennità di espropriazione di complessivi Euro 7.765,79 così ripartiti:
1) indennità di esproprio base Euro 6.514,10;
2) indennità di occupazione Euro 633,32;
3) danni al soprassuolo e frutti pendenti Euro 618,37.
- Vittori Evelina
Catasto terreni, foglio 40, pc. n. 489 di mq. 137 catastali, per una superficie complessiva da espropriare di mq. 137.
Indennità di espropriazione di complessivi Euro 469,54 così ripartiti:
4) indennità di esproprio base Euro 363,39;
5) indennità di occupazione Euro 68,14;
6) danni al soprassuolo e frutti pendenti Euro 38,01.

IL DIRIGENTE
Gabriele Gualdi

COMUNE DI CESENA (Forlì-Cesena)

COMUNICATO

Pronuncia di espropriazione dell'area occorrente per: Consorzio di Bonifica Savio e Rubicone – "Adeguamento della sezione idraulica, costruzione di arginature e ricostruzione di ponti con sezione sufficiente nello scolo Saraceta. Risezionamento dei principali affluenti scolanti le aree urbanizzate di Pievesestina, I stralcio". Espropriato: Golden Srl

Con decreto d'esproprio del 3/10/2006 progressivo decreti n. 1195 del Dirigente del Settore Contratti-Espropri-Patrimonio, è stata disposta a favore del Consorzio di Bonifica Savio e Rubicone per: "Adeguamento della sezione idraulica, costruzione di arginature e ricostruzione di ponti con sezione sufficiente nello scolo Saraceta. Risezionamento dei principali affluenti scolanti le aree urbanizzate di Pievesestina, I stralcio" espropriati: Golden Srl, l'espropriazione delle aree così distinte.

Comune censuario: Cesena

Proprietari:

- Golden Srl
Catasto terreni, foglio 23, pc. n. 1063 di mq. 99 catastali; pc. n. 1101 di mq. 12 catastali; pc. n. 1113 di mq. 328 catastali, pc. n. 1105 di mq. 195 catastali; per una superficie complessiva da espropriare di mq. 634.
Indennità di espropriazione di complessivi Euro 2.170,29 così ripartiti:
1) indennità di esproprio base Euro 1.889,87;

- 2) indennità di occupazione Euro 183,74;
- 3) danni al soprassuolo e frutti pendenti Euro 96,68.

IL DIRIGENTE
Gabriele Gualdi

COMUNE DI FONTEVIVO (Parma)

COMUNICATO

Lavori di costruzione fognatura nera Fontane – Torchio. Procedura di espropriazione per pubblica utilità. Decreto di pronuncia di servitù. Pubblicazione Albo pretorio

Il Vice Segretario comunale viste la propria determinazione n. 521 del 10/10/2006, avente ad oggetto "Lavori di costruzione fognatura nera Fontane – Torchio. Procedura di espropriazione per pubblica utilità. Pronuncia di servitù", rende noto:

- 1) che si è proceduto ai sensi della Legge n. 865 del 22/10/1971 a pronunciare sull'area necessaria alla realizzazione di un nuovo impianto di depurazione e nuovi collettori fognari nel comune di Fontevivo:
- a) l'apposizione del vincolo di "Servitù per condotta fognaria" a favore del Comune di Fontevivo con sede in Piazza Repubblica n. 1 Fontevivo (PR), codice fiscale 00429190341 del seguente immobile: "Fascia di terreno che insiste sopra alla condotta fognaria"

della ditta proprietà catastale espropriata ed asservita:

Proprietari:

- A) Manfredi Antonio Giovanni
foglio 25, mapp. 144, mt. lineari 57, n. 1 cameretta; mapp. 65, mt. lineari 193, n. 4 camerette; totale indennità Euro 938,10;
- B) Pagliari Ida, Vescovi Roberto
foglio 25, mapp. 348, mt. lineari 46, n. 1 cameretta, mapp. 49, mt. lineari 125, n. 2 camerette; mapp. 349, int. lineari 5, n. 1 camerette; totale indennità Euro 610,22;
- C) Grossi Anna, eredi Bottarelli Ernesto
foglio 25, mapp. 51, mt. lineari 77, n. 2 camerette; mapp. 17, mt. lineari 225, n. 3 camerette; totale indennità Euro 973,59;
- D) Bernini Carmela e Franca
foglio 25, mapp. 19, mt. lineari 300, n. 3 camerette, totale indennità Euro 1.142,74;
- E) Del Monte Fabrizio
foglio 25, mapp. 18, mt. lineari 130, n. 3 camerette; totale indennità Euro 425,50;
- F) Ollari Alvaro, Tanzi Adriana
foglio 25, mapp. 115, mt. lineari 118, n. 1 cameretta, mapp. 48, mt. lineari 50, n. 2 camerette; totale indennità Euro 651,90;
- G) Ricci Alessio e Cristinano
foglio 25, mapp. 47, mt. lineari 77, n. 2 camerette; mapp. 116, mt. lineari 36; totale indennità Euro 365,26;
- H) Panizzi Efreem e Silvio
foglio 24, mapp. 48, mt. lineari 70, n. 2 camerette, totale indennità Euro 232,02;
- I) Tedoldi Carlo
foglio 14, mapp. 56, mt. lineari 85, n. 1 cameretta; mapp. 53, mt. lineari 122, n. 3 camerette; totale indennità Euro 725,85;
- L) Bocchi Carlo, Bigliardi Carla e Umberto, Chierici Onelia
foglio 14, mapp. 152, mt. lineari 48, n. 1 cameretta; totale indennità Euro 156,29;
- M) Anzolla Gianna, Zardi Cristina, Paolo e Sergio
foglio 14, mapp. 25, mt. lineari 2, n. 1 cameretta, totale indennità Euro 161,13;
- N) Arduzzoni Renzo
foglio 14, mapp. 25, mt. lineari 2, n. 1 cameretta, totale indennità Euro 13,75;

- O) Agnetti Chantal e Luciano, Schiaretti Renato, Marchini Renata
 foglio 14, mapp. 158, mt. lineari 31, totale indennità Euro 768,49;
- P) Marzi Franca, Pesci Giuliano
 foglio 26, mappale 3, mt. lineare 36, totale indennità Euro 111,55;
- Q) Robuschi Valeria
 foglio 26, mapp. 285 - 286 (ex 2), mt. lineari 30, mapp. 289 (ex 140), mt. lineari 20; totale indennità Euro 649,18;
- R) Spaggiari Giorgio
 foglio 25, mapp. 297, mt. lineari 40; totale indennità Euro 133,87;

2) che copia del presente avviso sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL VICE SEGRETARIO
 Ugo Giudice

COMUNE DI MESOLA (Ferrara)

COMUNICATO

Pagamento diretto indennità definitiva di servitù perpetua e occupazione temporanea per realizzazione condotta fognaria per acque nere in località Randolina – Ariano Ferrarese

Con determinazione n. 702 del 5/10/2006 è stato determinato quanto segue:

- 1) che venga corrisposta la somma di Euro 1.215,18 agli eredi della ditta Marchonni Fausto Pietro – deceduto – del bene distinto a Catasto di questo Comune al foglio 3, mapp. 294 a titolo di indennità di servitù perpetua e di occupazione temporanea per la realizzazione dell'opera descritta in narrativa;
- 2) che venga corrisposta la somma di Euro 1.777,14 alla ditta Succi Cimentini Claudio – del bene distinto a Catasto di questo Comune al foglio 3, mapp. 509 e 39 a titolo di indennità di servitù perpetua e di occupazione temporanea per la realizzazione dell'opera descritta in narrativa;
- 3) il presente provvedimento è pubblicato, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione;
- 4) il presente provvedimento, se non è proposta da terzi opposizione per l'ammontare dell'indennità o per la garanzia, diventa esecutivo col decorso di trenta giorni dalla pubblicazione di cui al punto 3.

IL RESPONSABILE
 Fabio Zanardi

COMUNE DI SAN GIORGIO DI PIANO (Bologna)

COMUNICATO

Comunicazione di avvio del procedimento per la dichiarazione di pubblica utilità dei lavori di realizzazione della strada di collegamento e di una rotatoria tra le Vie XXV Aprile e Coventry – Deposito atti

Ai sensi dell'art. 16 della L.R. 19/12/2002, n. 37 "Disposizioni in materia di espropri" e successive modifiche ed integrazioni si comunica che viene dato avvio al procedimento di dichiarazione di pubblica utilità dei lavori in oggetto, per l'esecuzione dei quali occorre espropriare gli immobili indicati nel piano particellare depositato presso l'"Ufficio per le Espropriazioni" del Comune.

Si avvisa, altresì, che sono depositati, presso questo Ufficio dal 25/10/2006, data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, al 13/11/2006 i seguenti atti:

- a) progetto definitivo dell'opera;
- b) allegato indicante le aree da espropriare, nonché i proprietari in base alle risultanze catastali;
- c) relazione indicante la natura e lo scopo delle opere da eseguire.

Responsabile del procedimento: arch. Pier Franco Fagioli.

L'approvazione del progetto definitivo da parte della Giunta comunale comporta la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera.

Si fa presente che, ai sensi dell'art. 16, comma 5 della L.R. 37/02 e successive modifiche ed integrazioni, coloro ai quali, pur non essendo proprietari, possa derivare un pregiudizio diretto dall'atto che comporta la dichiarazione di pubblica utilità possono prendere visione degli atti depositati e presentare osservazioni nei 20 giorni successivi alla scadenza del termine di deposito, e quindi entro il 4/12/2006.

IL DIRIGENTE
 Pier Franco Fagioli

AUTOSTRADE PER L'ITALIA SPA – ROMA

COMUNICATO

Autostrada A.01 Milano-Napoli – Adeguamento del tratto di attraversamento appenninico tra Sasso Marconi e Barberino di Mugello Tangenziale di Monzuno. Interventi di riqualifica della S.P. 59 "Monzuno" (VS7). Avviso di deposito della documentazione di cui agli artt. 9 e 16 della L.R. n. 37 del 19/12/2002 modificata con L.R. n. 10 del 3/6/2003: espropriazioni per pubblica utilità

Premesso:

- che ai sensi della convenzione n. 230 del 4/8/1997, approvata con D.I. n. 314 del 4/8/1997 Autostrade per l'Italia SpA è concessionaria dell'ANAS SpA, per la costruzione e l'esercizio dell'autostrada Milano-Napoli;
- che, in conformità a quanto previsto dall'art. 6, comma 8 del DPR 327/01, vista la circolare ANAS SpA n. 7487 del 20/10/2003, Autostrade per l'Italia SpA, in qualità di concessionario, è stata delegata ad emanare tutti gli atti del procedimento espropriativo nonché tutte le attività al riguardo previste dal DPR 327/01;
- che la Regione Emilia-Romagna con Legge n. 37 del 19/12/2002, modificata con Legge n. 10 del 3/6/2003, ha dettato le disposizioni regionali in materia di espropri.

Tutto ciò premesso Autostrade per l'Italia SpA con sede legale in Via A. Bergamini n. 50 – 00159 Roma, comunica:

- ai sensi degli artt. 9 e 16 della sopra citata legge regionale, l'avvio del procedimento diretto all'apposizione del vincolo espropriativo ed all'approvazione del progetto definitivo per la realizzazione della tangenziale di Monzuno. Le opere interesseranno il territorio del comune di Monzuno;
- che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11, comma 2 e dell'art. 16, comma 1 della sopra citata legge regionale sono depositati:
 - il progetto, completo di tutti gli elaborati presso la propria Unità Espropri in Via A. Bergamini n. 50 – 00159 Roma;
 - il progetto, con gli elaborati essenziali (relazione di sintesi, planimetrie di progetto, piani particellari ed elenchi delle ditte da espropriare e/o occupare e/o asservire), presso la Segreteria del suddetto Comune.

Si precisa che il vincolo espropriativo deriverà, ai sensi dell'art. 11, comma 1 della sopra citata legge regionale, dagli esiti finali di una conferenza di servizi ovvero di una intesa o di altro atto comunque denominato.

L'approvazione del progetto definitivo comporterà la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera.

Tutti gli atti della procedura espropriativa sono disposti nei confronti dei soggetti risultanti proprietari secondo i registri catastali.

La durata del deposito è di sessanta giorni decorrenti dal 25/10/2006, giorno di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, sul quotidiano "Il Resto del Carlino", sui siti informatici della Regione Emilia-Romagna (www.regione.emilia-romagna.it) e di Autostrade per l'Italia SpA (www.autostrade.it).

In tale periodo coloro ai quali, pur non essendo proprietari, possa derivare un pregiudizio diretto dall'atto che comporta la

dichiarazione di pubblica utilità, possono presentare osservazioni in forma scritta a mezzo raccomandata A.R. inviandole ad Autostrade per l'Italia SpA – Via A. Bergamini n. 50 – 00159 Roma.

Responsabile del procedimento espropriativo è il dott. ing. Carlo Miconi – DNPR/SGT/Unità Espropri.

IL RESPONSABILE
Riccardo Marasca

COMUNICAZIONI RELATIVE A BANDI DI CONCORSO E/O GRADUATORIE PER L'ASSEGNAZIONE DI ALLOGGI ERP

COMUNE DI MONGHIDORO (Bologna)

COMUNICATO

Graduatoria definitiva per l'assegnazione in locazione di alloggi erp

La graduatoria definitiva per l'assegnazione in locazione di alloggi erp del Comune di Monghidoro, di cui al bando generale del 2006, è pubblicata all'Albo pretorio del Comune stesso per 30 giorni consecutivi a far tempo dal 6/10/2006.

Gli interessati possono prendere visione e ottenere informazioni presso la sede del Comune stesso.

COMUNE DI MONTE COLOMBO (Rimini)

COMUNICATO

Bando di concorso generale per l'assegnazione in locazione di alloggi di erp

Il Comune di Monte Colombo ha indetto un bando di concorso generale per l'assegnazione di alloggi di erp.

Copia di tale bando rimane affissa all'Albo pretorio del Comune di Monte Colombo fino al 30/11/2006.

Gli interessati potranno inoltrare la domanda presso l'Ufficio Protocollo, entro e non oltre le ore 13 del 30/11/2006.

Gli interessati potranno ritirare copia del bando e del modulo di domanda presso l'Ufficio Tecnico, Piazza Malatesta n. 14 – Monte Colombo (RN).

Per informazioni tel. 0541/984214.

COMUNE DI ZOLA PREDOSA (Bologna)

COMUNICATO

Bando pubblico per l'assegnazione di alloggi di edilizia residenziale pubblica nel comune di Zola Predosa – Termini di apertura: dal 6 novembre al 16 dicembre 2006

Il Comune di Zola Predosa ha indetto un bando di concorso generale per l'assegnazione in locazione semplice di alloggi di edilizia residenziale pubblica che si renderanno disponibili nel periodo di efficacia della graduatoria.

I cittadini interessati potranno presentare domanda al Comune di Zola Predosa, esclusivamente su modulo appositamente predisposto, dal 6 novembre al 16 dicembre 2006.

Materiale informativo è disponibile presso l'Ufficio Relazioni Amministrazione Cittadino (URCA) – Piano 0 Municipio – Piazza della Repubblica n. 1 – Zola Predosa e sul sito Internet del Comune al seguente indirizzo. www.comune.zolapredosa.bo.it.

L'Ufficio Casa sarà disponibile per fornire assistenza nella compilazione delle domande con apposito sportello nelle giornate di: lunedì, martedì e sabato dalle ore 9 alle ore 12 – martedì e giovedì dalle ore 15 alle ore 18.

Per informazioni: URCA 051/6161610 – Ufficio Casa 051/6161743.

COMUNICAZIONI RELATIVE AD AUTORIZZAZIONI PER LA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI IMPIANTI ELETTRICI

PROVINCIA DI BOLOGNA

COMUNICATO

Avviso di deposito istanza per il rilascio di autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di linee ed impianti elettrici in comune di Imola

L'Amministrazione provinciale di Bologna rende noto che HERA SpA, Via Casalegno n. 1 – 40026 Imola (BO), con domanda n. HERA/468 del 13/9/2006, pervenuta in data 25/9/2006 e protocollata con P.G. n. 268040/06 – fascicolo 8.4.2/135/2006 ha chiesto l'autorizzazione, ai sensi della L.R. 22/2/1993, n. 10 e successive modificazioni, alla costruzione ed all'esercizio delle seguenti opere elettriche:

- linea elettrica in cavo sotterraneo a 15 kV, denominata: Cabina Molino Rosso n. 12 – Cabina 20EE3792, in comune di Imola.

Per le opere elettriche in oggetto non è stata richiesta la dichiarazione di pubblica utilità.

Il provvedimento autorizzatorio comporta variante urbanistica al POC o, in via transitoria al PRG comunale.

Gli originali della domanda ed i documenti allegati resteranno depositati presso la Provincia di Bologna, Ufficio amministrativo Pianificazione territoriale, Galleria del Leone n. 1 – Bologna, per un periodo di 20 giorni consecutivi, decorrenti dal 25/10/2006, data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione, a disposizione di chiunque ne abbia interesse.

Le eventuali osservazioni dovranno essere presentate, in carta semplice, alla Provincia di Bologna, Ufficio amministrativo Pianificazione territoriale entro il 4/12/2006, e trasmesse in copia al Comune interessato dall'opera in oggetto, per le valutazioni di competenza.

Il procedimento per il rilascio dell'autorizzazione si concluderà, ai sensi di legge, entro il 23/4/2007.

LA RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Antonella Pizziconi

PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA

COMUNICATO

Richiesta di autorizzazione per la costruzione ed esercizio di impianti elettrici in comune di Forlì

Si rende noto che la Società ENEL Distribuzione SpA – Divisione Infrastrutture e Reti – Area di Business Rete Elettrica – Zona di Forlì, con domanda in data 28/9/2006, n. 3574/1136 di cui al prot. 74446 del 2/10/2006, registrata al n. E214, ha chiesto, ai sensi della L.R. 22/2/1993, n. 10, sulle linee ed impianti elettrici fino a 150.000 volts, l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio delle seguenti opere elettriche:

- linea elettrica a 15 kV in cavo sotterraneo, per inserzione cabina Iper 1, Iper 2, Iper 3, Iper 4 e Iper 5, in comune di Forlì.

Per le opere elettriche in oggetto non è stata richiesta la dichiarazione di pubblica utilità.

Il provvedimento autorizzatorio comporta variante urbanistica al POC o, in via transitoria, al PRG del Comune di Forlì.

Le servitù di elettrodotto verranno costituite in conformità al TU di leggi sulle acque ed impianti elettrici (RD 11/12/1933, n. 1775) e successive modificazioni ed integrazioni.

La fascia di servitù di elettrodotto avrà una larghezza di m. 3, 4 o 6 come risulta rappresentato nell'elaborato del progetto definitivo.

Gli originali della domanda ed i documenti allegati resteranno depositati presso l'Amministrazione provinciale di Forlì-Cesena, Servizio Ambiente, Ufficio Linee elettriche, Piazza Morgagni n. 9, Forlì, per un periodo di 20 giorni consecutivi, decorrenti dalla data della presente pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione, a disposizione di chiunque ne abbia interesse.

Nei venti giorni successivi alla scadenza del termine di deposito i titolari di interessi pubblici e privati, di portatori di interessi diffusi, costituiti in associazioni o comitati, nonché di soggetti interessati dai vincoli espropriativi, possono presentare eventuali osservazioni ed opposizioni alla predetta Amministrazione provinciale.

IL DIRIGENTE
Roberto Cimatti

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

Avviso di deposito di domanda di autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di linea elettrica in comune di Marano

L'Amministrazione provinciale di Modena rende noto che la ditta HERA SpA, con sede legale in Viale Berti Pichat n. 2/4 – 40127 Bologna, con domanda prot. 36333 del 21/7/2006, pervenuta in data 7/9/2006 ed assunta agli atti con prot. n. 116047/8.9.1 dell'11/9/2006, ha richiesto il rilascio di autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio dell'opera denominata:

- linea elettrica a 15 kV denominata “Allacciamento lottizzazione Il Cornaletto”, nel comune di Marano.

La presente pubblicazione viene effettuata ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. n. 37 del 19/12/2002, e dell'art. 52-ter del DPR 327/01 come modificato e integrato dal DLgs 330/04.

Il proponente non ha richiesto la dichiarazione di pubblica utilità e indifferibilità dei lavori.

Il proponente dichiara che l'eventuale approvazione dell'opera in progetto non comporterà variante al vigente strumento urbanistico del Comune di Marano.

Gli originali della domanda ed i documenti allegati sono

depositati presso la Provincia di Modena, a disposizione di chiunque ne abbia interesse per un periodo di 20 giorni consecutivi a partire dalla data di pubblicazione della presente comunicazione.

Tale documentazione potrà essere visionata presso la Provincia di Modena – Servizio Risorse del territorio ed Impatto ambientale – Ufficio Energia, Viale J. Barozzi n. 340, dal lunedì al venerdì, dalle ore 9 alle ore 13 (per appuntamenti ed ulteriori informazioni rivolgersi al numero 059/209467).

Le eventuali osservazioni ed opposizioni dovranno essere presentate esclusivamente alla Provincia di Modena, Servizio Risorse del territorio ed Impatto ambientale – Ufficio Energia, Viale J. Barozzi n. 340 – 41100 Modena, entro i 20 giorni successivi alla conclusione del periodo di deposito.

Il responsabile del procedimento di cui alla presente comunicazione è l'ing. Alberto Pedrazzi in qualità di Dirigente del Servizio Risorse del territorio ed Impatto ambientale dell'Area Ambiente e Sviluppo sostenibile della Provincia di Modena.

IL DIRIGENTE
Alberto Pedrazzi

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

Autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio di un elettrodotto nel comune di Maranello

Con atto dirigenziale prot. n. 126646/8.9.1 del 6/10/2006 ENEL Distribuzione SpA, con sede legale a Roma, Via Ombro-ne n. 2, è stata autorizzata alla costruzione ed all'esercizio di un elettrodotto in cavo sotterraneo a 15 kV, di cui all'istanza prot. n. ERM/ZOMO/PLA/MV/3575/1069 del 12/9/2002, nel comune di Maranello, in provincia di Modena.

Tale autorizzazione, ha efficacia di dichiarazione di pubblica utilità dell'opera, nonché urgenza e indifferibilità dei relativi lavori.

IL DIRIGENTE
Alberto Pedrazzi

PROVINCIA DI RAVENNA

COMUNICATO

Deposito della domanda di autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio di un impianto elettrico a 15 kV denominato “Allacciamento in cavo sotterraneo per inserzione cabina Borruso e spostamento su nuovo tracciato Linea MT” nel comune di Faenza (provincia di Ravenna) – Rif. pratica ENEL – Ravenna ZORA-0337 (ai sensi dell'art. 3, comma 1 della L.R. 22 febbraio 1993, n. 10)

Si rende noto che la Società ENEL Distribuzione SpA – Divisione Infrastrutture e Reti Italia Area di Business Rete Elettrica – Zona di Ravenna, con sede in Via Ferruzzi, ha presentato domanda, ai sensi dell'art. 3 della L.R. 22 febbraio 1993, e successive modificazioni per il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio dell'impianto elettrico a 15 kV denominato “Allacciamento in cavo sotterraneo per inserzione cabina Borruso e spostamento su nuovo tracciato linea MT” da realizzare nel comune di Faenza (provincia di Ravenna) – rif.: pratica ENEL – Ravenna ZORA-0337, unitamente all'elaborato in cui sono indicate le aree interessate dall'opera ed i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali.

Il rilascio dell'autorizzazione predetta:

- comporta, ai sensi dell'art. 2 bis, comma 3 della L.R. 10/93 e successive modificazioni ed integrazioni, variante urbanistica al POC o, in via transitoria al PRG;
- comporta, ai sensi dell'art. 4 bis della medesima L.R. 10/93 e successive modificazioni, dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità dei lavori e delle opere.

La domanda di autorizzazione ed i relativi allegati sono depositati presso il Settore Ambiente e Suolo della Provincia di Ravenna, sito in Piazza Caduti n. 2/4 - Ravenna, per 30 giorni consecutivi a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione, durante i quali i titolari di interessi pubblici o privati, di portatori di interessi diffusi, costituiti in associazioni o comitati, nonché di soggetti interessati dai vincoli espropriativi possono presentare osservazioni a: Provincia di Ravenna - Settore Ambiente e Suolo - Piazza Caduti n. 2/4 - Ravenna.

Il responsabile del procedimento è individuato nel dott. Stenio Naldi, Dirigente del Settore Ambiente e Suolo della Provincia di Ravenna.

IL DIRIGENTE
Stenio Naldi

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Richiesta di autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianto elettrico a 15 kV denominato "Elettrodotto a 15 kV, in cavo sotterraneo, per interrimento tratto di linea elettrica aerea nel comune di Reggio Emilia - Pratica n. 3578/1234"

Con istanza in data 20/9/2006, pratica n. 3578/1234, l'ENEL Distribuzione - Direzione Rete - Unità Territoriale Rete Emilia-Romagna e Marche - Zona di Reggio Emilia, ha chiesto l'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio dell'impianto elettrico sopra menzionato.

Gli originali della domanda e del progetto, con tutti i documenti allegati, sono depositati presso la Provincia di Reggio Emilia, Servizio Pianificazione territoriale e ambientale, Via Guido da Castello n. 13 - Reggio Emilia, e sono a disposizione nelle ore d'ufficio di chiunque intenda prenderne visione per venti giorni a decorrere dal giorno della pubblicazione.

Nei venti giorni successivi alla scadenza del termine di deposito possono presentare osservazioni i titolari di interessi pubblici o privati, i portatori di interessi diffusi, costituiti in associazioni o comitati.

IL DIRIGENTE
Paolo Gandolfi

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Richiesta di autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianto elettrico a 15 kV denominato "Elettrodotto a 15 kV, in cavo sotterraneo, per il collegamento di una cabina tipo box in progetto nel comune di Reggio Emilia - Pratica n. 3578/1238"

Con istanza in data 29/9/2006, pratica n. 3578/1238, l'ENEL Distribuzione - Direzione Rete - Unità Territoriale Rete Emilia-Romagna e Marche - Zona di Reggio Emilia, ha chiesto l'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio dell'impianto elettrico sopra menzionato.

Gli originali della domanda e del progetto, con tutti i documenti allegati, sono depositati presso la Provincia di Reggio

Emilia, Servizio Pianificazione territoriale e ambientale, Via Guido da Castello n. 13 - Reggio Emilia, e sono a disposizione nelle ore d'ufficio di chiunque intenda prenderne visione per venti giorni a decorrere dal giorno della pubblicazione.

Nei venti giorni successivi alla scadenza del termine di deposito possono presentare osservazioni i titolari di interessi pubblici o privati, i portatori di interessi diffusi, costituiti in associazioni o comitati.

IL DIRIGENTE
Paolo Gandolfi

HERA SPA - HOLDING ENERGIA RISORSE AMBIENTE - BOLOGNA

COMUNICATO

Richiesta autorizzazione per la costruzione e l'esercizio di linea elettrica in comune di Marano

HERA SpA - Holding Energia Risorse Ambiente - Viale C. Berti Pichat n. 2/4 - Bologna, rende noto che ha richiesto, ai sensi dell'art. 111 del T.U. di leggi sulle acque ed impianti elettrici (R.D. 11/12/1933, n. 1775) l'autorizzazione per la costruzione e l'esercizio della linea elettrica a 15 kV e relativa cabina elettrica di trasformazione. La linea è denominata "Allacciamento nuova lottizzazione Via Gramsci" nel comune di Marano.

Caratteristiche tecniche dell'impianto:

- tensione di esercizio: 15 kV;
- frequenza: 50 Hz;
- lunghezza della linea in cavo sotterraneo: 145 m.;
- materiale del cavo sotterraneo: alluminio;
- sezione del cavo sotterraneo: 3x(1x185 mmq.).

Entro 30 giorni dalla pubblicazione del presente avviso chiunque vi abbia interesse può presentare, ai sensi dell'art. 112 del T.U. citato, osservazioni, opposizioni o ricorsi alla Provincia di Modena, presso la quale la documentazione suesposta resterà depositata a disposizione del pubblico.

IL PROCURATORE SPECIALE
Roberto Gasparetto

HERA SPA - HOLDING ENERGIA RISORSE AMBIENTE - BOLOGNA

COMUNICATO

Richiesta di autorizzazione per la costruzione e l'esercizio di linea elettrica nel comune di Riolunato

HERA SpA - Holding Energia Risorse Ambiente - Viale C. Berti Pichat n. 2/4 - Bologna, rende noto che ha richiesto, ai sensi dell'art. 111 del T.U. di leggi sulle acque ed impianti elettrici (R.D. 11/12/1933, n. 1775), l'autorizzazione per la costruzione e l'esercizio della linea elettrica a 15 kV e relativa cabina elettrica di trasformazione. La linea è denominata "Allacciamento lottizzazione artigianale Riolunato" nel comune di Riolunato.

Caratteristiche tecniche dell'impianto:

- tensione di esercizio: 15 kV;
- frequenza: 50 Hz;
- lunghezza della linea in cavo sotterraneo: 463 m.;
- materiale del cavo sotterraneo: alluminio;
- sezione del cavo sotterraneo: 3x(1x70) mmq.;
- lunghezza della linea in cavo aereo: 286 m.;
- materiale del cavo aereo: alluminio;
- sezione del cavo aereo: 3x35 mmq.

Entro 30 giorni dalla pubblicazione del presente avviso

chiunque vi abbia interesse può presentare, ai sensi dell'art. 112 del T.U. citato, osservazioni, opposizioni o ricorsi alla Provincia di Modena, presso la quale la documentazione suesposta re-

sterà depositata a disposizione del pubblico.

IL PROCURATORE SPECIALE
Roberto Gasparetto

COMUNICAZIONI RELATIVE ALLA TARIFFE PER LA FORNITURA DI ACQUA POTABILE

ASCAA SPA – PARMA

COMUNICATO

Aumenti tariffe idriche decorrenti dall'1 gennaio 2006

L'ATO (Agenzia di Ambito per i Servizi pubblici della

Provincia di Parma) con convenzione del 28/12/2004, integrata da convenzione del 27/4/2005, ha affidato ad ASCAA SpA la gestione del servizio idrico integrato del subambito n. 2 comprendente i Comuni di Busseto, Colorno, Fontanellato, Polesine Parmense, Roccabianca, San Secondo Parmense, Sissa, Soragna, Torrile, Treccasali, Zibello.

Si allegano conseguentemente le tariffe idriche dei predetti Comuni decorrenti dall'1 gennaio 2006.

(segue allegato fotografato)



COMUNE DI POLESINE			
NUOVE TARIFFE IDRICHE dal 1° gennaio 2006 - iva esclusa (le tariffe precedenti erano in vigore dal 1° Gennaio 2005)			
		€ mc	NOTE
USO DOMESTICO			
tariffa agevolata	fino a 24 mc/trimestre	0,497580	
tariffa base	da 25 a 36 mc/trimestre	0,775108	
tariffa supero	oltre 36 mc/trimestre	0,980101	
USO NON DOMESTICO			
tariffa base	da 1 a 36 mc/trimestre	0,775108	
tariffa supero	oltre 36 mc/anno	0,980101	
USI AGRICOLI		0,370515	
ENTI PUBBLICI		0,775108	
USO ALLEVAMENTO ANIMALI			
QUOTE FISSE			
	da mc 0 a mc 1200	11,550148	€/anno
	da mc 1201 a mc 6000	19,236448	€/anno
	da mc 6001 a mc 18000	51,306393	€/anno
	oltre 18000	89,798262	€/anno
TARIFFA FOGNATURA		0,121561	
TARIFFA DEPURAZIONE			
	uso civile	0,330084	



COMUNE DI ROCCABIANCA			
NUOVE TARIFFE IDRICHE dal 1° gennaio 2006 - iva esclusa (le tariffe precedenti erano in vigore dal 1° Gennaio 2005)			
		€ mc	NOTE
USO DOMESTICO			
tariffa agevolata	fino a 30 mc/trimestre	0,501343	
tariffa base	da 31 a 45 mc/trimestre	0,833168	
tariffa supero	oltre 45 mc/trimestre	1,017567	
USO NON DOMESTICO			
tariffa base	fino a 30 mc/trimestre	0,833168	
tariffa supero	oltre 30 mc/trimestre	1,017567	
USI AGRICOLI			
ENTI PUBBLICI			
		0,850170	
USO ALLEVAMENTO ANIMALI			
		0,833168	
QUOTE FISSE			
	da mc 0 a mc 1200	9,532091	€/anno
	da mc 1201 a mc 6000	15,875430	€/anno
	da mc 6001 a mc 18000	42,342071	€/anno
	oltre 18000	84,695531	€/anno
TARIFFA FOGNATURA			
		0,120313	
TARIFFA DEPURAZIONE			
	uso civile	0,329561	



COMUNE DI ZIBELLO			
NUOVE TARIFFE IDRICHE dal 1° gennaio 2006 - iva esclusa (le tariffe precedenti erano in vigore dal 1° Gennaio 2005)			
		€ mc	NOTE
USO DOMESTICO			
tariffa agevolata	fino a 24 mc/trimestre	0,426723	
tariffa base	da 25 a 36 mc/trimestre	0,830785	
tariffa supero	oltre 36 mc/trimestre	1,002647	
USO NON DOMESTICO			
tariffa base	fino a 45 mc/trimestre	0,830785	
tariffa supero	oltre 45 mc/trimestre	1,002647	
USI AGRICOLI			
ENTI PUBBLICI			
		0,692321	
USO ALLEVAMENTO ANIMALI			
		0,395329	
QUOTE FISSE			
	da mc 0 a mc 1200	10,135906	€/anno
	da mc 1201 a mc 6000	20,263335	€/anno
	da mc 6001 a mc 18000	45,024252	€/anno
	oltre 18000	81,873285	€/anno
TARIFFA FOGNATURA			
	uso civile	0,128002	
TARIFFA DEPURAZIONE			
	uso civile	0,321669	



COMUNE DI SORAGNA			
NUOVE TARIFFE IDRICHE dal 1° gennaio 2006 - iva esclusa (le tariffe precedenti erano in vigore dal 1° Gennaio 2005)			
		€ mc	NOTE
USO DOMESTICO			
tariffa agevolata	da 1 a 24 mc/trimestre	0,486851	
tariffa base	da 25 a 36 mc/trimestre	0,901223	
tariffa supero	oltre 36 mc/trimestre	1,028836	
USO NON DOMESTICO			
tariffa base	da 1 a 36 mc/trimestre	0,901223	
tariffa supero	oltre 36 mc/trimestre	1,081344	
USI AGRICOLI			
	da 1 a 90 mc/trimestre	0,486851	
	oltre 90 mc/trimestre	0,997971	
ENTI PUBBLICI			
		0,874158	
USO ALLEVAMENTO ANIMALI			
		0,428940	
QUOTE FISSE			
	da mc 0 a mc 1200	10,940910	€/anno
	da mc 1201 a mc 6000	15,970290	€/anno
	da mc 6001 a mc 18000	40,887195	€/anno
	oltre 18000	77,415118	€/anno
TARIFFA FOGNATURA			
		0,125324	
TARIFFA DEPURAZIONE			
	uso civile	0,356784	



COMUNE DI COLORNO			
NUOVE TARIFFE IDRICHE dal 1° gennaio 2006 - iva esclusa (le tariffe precedenti erano in vigore dal 1° Gennaio 2005)			
		€ mc	NOTE
USO DOMESTICO			
tariffa agevolata	fino a 24 mc/trimestre	0,459468	
tariffa base	da 24 a 36 mc/trimestre	0,703884	
tariffa supero	oltre 36 mc/trimestre	1,021803	
USO NON DOMESTICO			
tariffa base	fino a 90 mc/trimestre	0,833421	
tariffa supero	oltre 90 mc/trimestre	1,021803	
USI AGRICOLI		0,998544	
ENTI PUBBLICI		0,738086	
USO ALLEVAMENTO ANIMALI		0,450633	
QUOTE FISSE			
	da mc 0 a mc 1200	12,806574	€/anno
	da mc 1201 a mc 6000	21,328990	€/anno
	da mc 6001 a mc 18000	56,887508	€/anno
	oltre mc 18000	98,618274	€/anno
TARIFFA FOGNATURA		0,127562	
	uso civile		
TARIFFA DEPURAZIONE		0,334918	
	uso civile		



COMUNE DI BUSSETO			
NUOVE TARIFFE IDRICHE dal 1° gennaio 2006 - iva esclusa (le tariffe precedenti erano in vigore dal 1° Gennaio 2005)			
		€ mc	NOTE
USO DOMESTICO			
tariffa agevolata	fino a 18 mc/trimestre	0,436456	
tariffa base	da 19 a 30 mc/trimestre	0,739519	
tariffa supero	oltre 30 mc/trimestre	1,020305	
USO NON DOMESTICO			
tariffa base	fino a 30 mc/trimestre	0,908954	
tariffa supero	oltre 30 mc/trimestre	1,061884	
USI AGRICOLI		0,368855	
ENTI PUBBLICI		0,739519	
USO ALLEVAMENTO ANIMALI			
QUOTE FISSE	da mc 0 a mc 1200	7,843721	€/anno
	da mc 1201 a mc 6000	12,076119	€/anno
	da mc. 6001 a mc 18000	30,299456	€/anno
	oltre 18000	61,696923	€/anno
TARIFFA FOGNATURA	uso civile	0,128428	
TARIFFA DEPURAZIONE	uso civile	0,344905	



COMUNE DI FONTANELLATO			
NUOVE TARIFFE IDRICHE dal 1° gennaio 2006 - iva esclusa (le tariffe precedenti erano in vigore dal 1° Gennaio 2005)			
		€ mc	NOTE
USO DOMESTICO			
tariffa agevolata	fino a 10 mc/trimestre	0,493668	
tariffa base	da 11 a 45 mc/trimestre	0,699558	
tariffa supero	oltre 45 mc/trimestre	0,932006	
USO NON DOMESTICO			
tariffa base	fino a 45 mc/trimestre	0,699558	
tariffa supero	oltre 45 mc/trimestre	1,025381	
USI AGRICOLI			
ENTI PUBBLICI			
		0,453285	
USO ALLEVAMENTO ANIMALI			
		0,493668	
QUOTE FISSE			
	da mc 0 a mc 1200	11,709266	€/anno
	da mc 1201 a mc 6000	17,948082	€/anno
	da mc. 6001 a mc 18000	47,870134	€/anno
	oltre 18000	79,794287	€/anno
TARIFFA FOGNATURA			
	uso civile	0,129285	
TARIFFA DEPURAZIONE			
	uso civile	0,348619	



COMUNE DI TRECASALI			
NUOVE TARIFFE IDRICHE dal 1° gennaio 2006 - iva esclusa (le tariffe precedenti erano in vigore dal 1° Gennaio 2005)			
		€ mc	NOTE
USO DOMESTICO			
tariffa agevolata	fino a 18 mc/trimestre	0,464586	
tariffa base	da 19 a 45 mc/trimestre	0,743243	
tariffa supero	oltre 45 mc/trimestre	0,839170	
USO NON DOMESTICO			
tariffa base	fino a 18 mc/trimestre	0,743243	
tariffa supero	oltre 18 mc/trimestre	0,839170	
USI AGRICOLI		0,362966	
ENTI PUBBLICI		0,743243	
USO ALLEVAMENTO ANIMALI		0,397880	
QUOTE FISSE			
	da mc 0 a mc 1200	10,678354	€/anno
	da mc 1201 a mc 6000	17,797257	€/anno
	da mc. 6001 a mc, 18000	43,453711	€/anno
	oltre 18000	86,948899	€/anno
TARIFFA FOGNATURA			
	uso civile	0,127349	
TARIFFA DEPURAZIONE			
	uso civile	0,335299	



COMUNE DI SISSA			
NUOVE TARIFFE IDRICHE dal 1° gennaio 2006 - iva esclusa (le tariffe precedenti erano in vigore dal 1° Gennaio 2005)			
		€ mc	NOTE
USO DOMESTICO			
tariffa agevolata	fino a 24 mc/trimestre	0,509458	
tariffa base	da 25 a 36 mc/trimestre	0,847063	
tariffa supero	oltre 36 mc/trimestre	1,004157	
USO NON DOMESTICO			
tariffa base	fino a 36 mc/trimestre	0,847063	
tariffa supero	oltre 36 mc/trimestre	1,004157	
USI AGRICOLI			
		0,509458	
ENTI PUBBLICI			
		0,796749	
USO ALLEVAMENTO ANIMALI			
QUOTE FISSE			
	da mc 0 a mc 1200	11,293224	€/anno
	da mc 1201 a mc 6000	16,747718	€/anno
	da mc. 6001 a mc 18000	44,659782	€/anno
	oltre 18000	85,257291	€/anno
TARIFFA FOGNATURA			
	uso civile	0,124505	
TARIFFA DEPURAZIONE			
	uso civile	0,347251	



COMUNE DI SAN SECONDO			
NUOVE TARIFFE IDRICHE dal 1° gennaio 2006 - iva esclusa (le tariffe precedenti erano in vigore dal 1° Gennaio 2005)			
		€ mc	NOTE
USO DOMESTICO			
tariffa agevolata	fino a 18 mc/trimestre	0,503409	
tariffa base	da 19 a 30 mc/trimestre	0,710694	
tariffa supero	oltre 30 mc/trimestre	1,002534	
USO NON DOMESTICO			
tariffa base	fino a 45 mc/trimestre	0,710694	
tariffa supero	oltre 45 mc/trimestre	1,129774	
USI AGRICOLI			
ENTI PUBBLICI			
		0,673660	
USO ALLEVAMENTO ANIMALI			
QUOTE FISSE			
	da mc 0 a mc 1200	12,144642	€/anno
	da mc 1201 a mc 6000	24,543336	€/anno
	da mc. 6001 a mc 18000	50,352314	€/anno
	oltre 18000	83,943334	€/anno
TARIFFA FOGNATURA			
	uso civile	0,126036	
TARIFFA DEPURAZIONE			
	uso civile	0,345075	



COMUNE DI TORRILE			
NUOVE TARIFFE IDRICHE dal 1° gennaio 2006 - iva esclusa (le tariffe precedenti erano in vigore dal 1° Gennaio 2005)			
		€ mc	NOTE
USO DOMESTICO			
tariffa agevolata	fino a 24 mc/trimestre	0,431193	
tariffa base	da 25 a 36 mc/trimestre	0,674971	
tariffa supero	oltre 36 mc/trimestre	0,905491	
USO NON DOMESTICO			
tariffa base	fino a 45 mc/trimestre	0,674971	
tariffa supero	oltre 45 mc/trimestre	0,905491	
USI AGRICOLI			
	fino a 30 mc/trimestre	0,424854	
	oltre 30 mc/trimestre	0,862677	
ENTI PUBBLICI			
		0,562476	
USO ALLEVAMENTO ANIMALI			
		0,365739	
QUOTE FISSE			
	da mc 0 a mc 1200	10,959870	€/anno
	da mc 1201 a mc 6000	21,910846	€/anno
	da mc 6001 a mc 18000	33,533043	€/anno
	oltre 18000	77,932887	€/anno
TARIFFA FOGNATURA			
		0,118418	
TARIFFA DEPURAZIONE			
	uso civile	0,320193	

IL DIRETTORE
Mauro Bocciarelli

LIBRERIE CONVENZIONATE PER LA VENDITA AL PUBBLICO

Edicola del Comunale S.n.c. – Via Zamboni n. 26 – 40127 Bologna
Libreria di Palazzo Monsignani S.r.l. – Via Emilia n. 71/3 – 40026 Imola (BO)
Libreria del professionista – Via XXII Giugno n. 3 – 47900 Rimini
Nuova Tipografia Delmaino S.n.c. – Via IV Novembre n. 160 – 29100 Piacenza

Libreria Bettini S.n.c. – Via Vescovado n. 5 – 47023 Cesena
Libreria Incontri – Piazza Libertà n. 29 – 41049 Sassuolo (MO)
Libreria Feltrinelli – Via Repubblica n. 2 – 43100 Parma
Edicola Libreria Cavalieri – Piazza Mazzini n. 1/A – 44011 Argenta (FE)

A partire dall'1 gennaio 1996 tutti i Bollettini Ufficiali sono consultabili gratuitamente collegandosi al sito Internet della Regione Emilia-Romagna <http://www.regione.emilia-romagna.it/>

MODALITÀ PER LA RICHIESTA DI PUBBLICAZIONE DI ATTI

Le modalità per la pubblicazione degli atti per i quali è previsto il pagamento sono:

- Euro 2,07 per ogni riga di titolo in grassetto o in maiuscolo
- Euro 0,77 per ogni riga o frazione di riga (intendendo per riga la somma di n. 65 battute dattiloscritte)

gli Enti e le Amministrazioni interessati dovranno effettuare il versamento sul **c/c postale n. 239400** intestato al Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna – Viale Aldo Moro n. 52 – 40127 Bologna e unire la ricevuta dell'avvenuto pagamento al testo del quale viene richiesta la pubblicazione.

Avvertenza – L'avviso di rettifica dà notizia dell'avvenuta correzione di errori materiali contenuti nel provvedimento inviato per la pubblicazione al Bollettino Ufficiale. L'errata-corrige rimedia, invece, ad errori verificatisi nella stampa del provvedimento nel Bollettino Ufficiale.

Il Bollettino Ufficiale si divide in 3 parti:

– Nella parte prima sono pubblicate: leggi e regolamenti della Regione Emilia-Romagna; circolari esplicative delle leggi regionali, nonché atti di organi della Regione contenenti indirizzi interessanti, con carattere di generalità, amministrazioni pubbliche, privati, categorie e soggetti; richieste di referendum regionali e proclamazione dei relativi risultati; dispositivi delle sentenze e ordinanze della Corte costituzionale relativi a leggi della Regione Emilia-Romagna, a conflitti di attribuzione aventi come parte la Regione stessa, nonché ordinanze con cui organi giurisdizionali abbiano sollevato questioni di legittimità costituzionale di leggi regionali. **Il prezzo dell'abbonamento annuale è fissato in Euro 18,08.**

– Nella parte seconda sono pubblicati: deliberazioni del Consiglio e della Giunta regionale (ove espressamente previsto da legge o da regolamento regionale); decreti del Presidente della Giunta regionale, atti di Enti locali, di enti pubblici e di altri enti o organi; su specifica determinazione del Presidente della Giunta regionale ovvero su deliberazione del Consiglio regionale, atti di organi statali che abbiano rilevanza per la Regione Emilia-Romagna, nonché comunicati o informazioni sull'attività degli organi regionali od ogni altro atto di cui sia prescritta in generale la pubblicazione. **Il prezzo dell'abbonamento annuale è fissato in Euro 33,57.**

– Nella parte terza sono pubblicati: annunci legali; avvisi di pubblici concorsi; atti che possono essere pubblicati su determinazione del Presidente della Giunta regionale, a richiesta di enti o amministrazioni interessate; altri atti di particolare rilievo la cui pubblicazione non sia prescritta da legge o regolamento regionale. **Il prezzo dell'abbonamento annuale è fissato in Euro 20,66.**

L'abbonamento annuale cumulativo al Bollettino Ufficiale è fissato in Euro 72,30 - Il prezzo di ogni singolo Bollettino è fissato in Euro 0,41) per 16 pagine o frazione di sedicesimo.

L'abbonamento si effettua esclusivamente a mezzo di versamento sul c/c postale n. 239400 intestato a Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna (Viale Aldo Moro n. 52 – 40127 Bologna) – Si declina ogni responsabilità derivante da disguidi e ritardi postali. Copie del Bollettino Ufficiale potranno comunque essere richieste avvalendosi del citato c/c postale.

La data di scadenza dell'abbonamento è riportata nel talloncino dell'indirizzo di spedizione. Al fine di evitare interruzioni nell'invio delle copie del Bollettino Ufficiale si consiglia di provvedere al rinnovo dell'abbonamento, effettuando il versamento del relativo importo, un mese prima della sua scadenza.

In caso di mancata consegna inviare a Ufficio BO-CMP per la restituzione al mittente che si impegna a versare la dovuta tassa.